

October 2006

## Concordance to the Decameron (solamente-stette)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (solamente-stette)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 36.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/36](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/36)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Solamente – Stette

## solamente

CORNICE	I	INTRO	13	non vi prendesse, non	<b>solamente</b>	pochi ne
CORNICE	I	INTRO	15	ebbe di male: ché non	<b>solamente</b>	il parlare e
CORNICE	I	INTRO	17	da uno a altro, che non	<b>solamente</b>	l'uomo all'uomo
CORNICE	I	INTRO	17	spezie dell'uomo, non	<b>solamente</b>	della infermità
CORNICE	I	INTRO	21	l'altrui case faccendo,	<b>solamente</b>	che cose vi
CORNICE	I	INTRO	25	fossero procedesse, ma	<b>solamente</b>	a coloro
CORNICE	I	INTRO	34	Per ciò che, non	<b>solamente</b>	senza aver
CORNICE	I	INTRO	73	udita Pampinea, non	<b>solamente</b>	il suo
CORNICE	I	INTRO	86	fattamente parlare, non	<b>solamente</b>	si tacquero ma
PANFILO	I	1	7	a tutti trovò modo: fuor	<b>solamente</b>	in dubbio gli
PANFILO	I	1	26	case e per avventura non	<b>solamente</b>	l'averci
FILOMENA	I	3	6	quale fu tanto, che non	<b>solamente</b>	di piccolo uomo
DIONEO	I	4	3	piacere; e per ciò,	<b>solamente</b>	che contro a
DIONEO	I	4	22	conobbe costui non	<b>solamente</b>	aver piú di lui
FIAMMETTA	I	5	14	nascono in questo paese	<b>solamente</b>	galline senza
LAURETTA	I	8	5	misura per ciò che non	<b>solamente</b>	in onorare
LAURETTA	I	8	6	caduto il soprano e	<b>solamente</b>	messere Ermino
PAMPINEA	I	10	12	piacevolissima d'amore	<b>solamente</b>	nelle sciocche
PAMPINEA	I	10	17	le frondi, le quali non	<b>solamente</b>	non sono da
CORNICE	I	CONCL	6	del nostro vivere dover	<b>solamente</b>	il mio giudizio
CORNICE	I	CONCL	12	da seguire; Dioneo	<b>solamente</b>	, tutti gli
PAMPINEA	II	3	8	e facendo ciò non	<b>solamente</b>	che a gentili
PAMPINEA	II	3	9	alle cominciate spese	<b>solamente</b>	le loro rendite
PAMPINEA	II	3	16	li tre fratelli non	<b>solamente</b>	la credenza
PAMPINEA	II	3	40	tra Alessandro e me	<b>solamente</b>	nella presenza
LAURETTA	II	4	7	per la qual cagione non	<b>solamente</b>	gli convenne
LAURETTA	II	4	10	che egli si trovò non	<b>solamente</b>	avere
LAURETTA	II	4	13	scillocco, il quale non	<b>solamente</b>	era contrario
PANFILO	II	7	3	poter vivere, quello non	<b>solamente</b>	con prieghi a
PANFILO	II	7	60	uscì delle camere che	<b>solamente</b>	chiusi erano e
PANFILO	II	7	80	la dimestichezza non	<b>solamente</b>	amichevole ma
PANFILO	II	7	117	v'ha raccontato.	<b>Solamente</b>	una parte v'ha
PANFILO	II	7	118	non ci basterebbe: tanto	<b>solamente</b>	averne detto
ELISSA	II	8	16	grazioso, che egli non	<b>solamente</b>	non m'ha il
ELISSA	II	8	24	del suo gridare, non	<b>solamente</b>	per quello
ELISSA	II	8	41	dovere essere, non	<b>solamente</b>	non ardiva
ELISSA	II	8	55	discreta vi veggio, non	<b>solamente</b>	quello, di che
ELISSA	II	8	89	ricevuto avea. Né	<b>solamente</b>	fu a lui
FILOMENA	II	9	8	perder tempo. Un	<b>solamente</b>	, il quale avea
FILOMENA	II	9	25	modo si fece portare non	<b>solamente</b>	nella casa ma
FILOMENA	II	9	40	miei panni e donimi	<b>solamente</b>	il tuo farsetto
FILOMENA	II	9	41	il suo comandamento non	<b>solamente</b>	era fornito, ma
FILOMENA	II	9	75	è copioso molto, fu non	<b>solamente</b>	ucciso ma
DIONEO	II	10	9	niun dí era che non	<b>solamente</b>	una festa ma
CORNICE	III	INTRO	8	e i fiori ancora, non	<b>solamente</b>	piacevole ombra
FILOSTRATO	III	1	39	la favella mi tolse, e	<b>solamente</b>	da prima questa
FILOMENA	III	3	4	donne, io racconterò non	<b>solamente</b>	per seguire
ELISSA	III	5	4	se non d'un pallafreno	<b>solamente</b>	che bello fosse

## Solamente – Stette

EMILIA	III	7	5	né a non volere non	<b>solamente</b>	alcuna sua
EMILIA	III	7	7	al mercatante, che non	<b>solamente</b>	buon salario
EMILIA	III	7	9	venne con un suo fante	<b>solamente</b>	ad Ancona, dove
EMILIA	III	7	35	frati hanno costoro, ma	<b>solamente</b>	i colori delle
EMILIA	III	7	43	amatori, visitatori, non	<b>solamente</b>	delle donne
EMILIA	III	7	82	quali esso sentiva non	<b>solamente</b>	per lo suo
CORNICE	III	9	2	rompere a Dioneo,	<b>solamente</b>	a dire alla
NEIFILE	III	9	8	contenta, e pensossi non	<b>solamente</b>	per questo aver
NEIFILE	III	9	48	confidandosi, non	<b>solamente</b>	di farlo
NEIFILE	III	9	49	fece manifesto. Né	<b>solamente</b>	d'una volta
NEIFILE	III	9	61	ciò sentirono, fece non	<b>solamente</b>	tutto quel dì
CORNICE	IV	INTRO	3	rabbioso spirito, non	<b>solamente</b>	pe' piani, ma
CORNICE	IV	INTRO	3	riguarda, le quali, non	<b>solamente</b>	in fiorentin
CORNICE	IV	INTRO	31	sovente si prendono; ma	<b>solamente</b>	ad aver veduto
CORNICE	IV	INTRO	41	e spesse volte non	<b>solamente</b>	in vano ma con
FIAMMETTA	IV	1	30	padre e conoscendo non	<b>solamente</b>	il suo segreto
ELISSA	IV	4	3	coloro che credono Amor	<b>solamente</b>	dagli occhi
ELISSA	IV	4	3	intendo, nella quale non	<b>solamente</b>	ciò la fama,
ELISSA	IV	4	5	e in cortesia. Né	<b>solamente</b>	dentro a'
ELISSA	IV	4	10	modo, pensando che non	<b>solamente</b>	per lunga
PANFILO	IV	6	9	che Gabriotto non	<b>solamente</b>	seppe sé esser
PANFILO	IV	6	42	le sue rose, quivi non	<b>solamente</b>	da lei e dalle
EMILIA	IV	7	14	e veggendo Pasquino non	<b>solamente</b>	morto ma già
NEIFILE	IV	8	3	meno; e per questo non	<b>solamente</b>	a' consigli
FILOSTRATO	IV	9	24	come la donna cadde, non	<b>solamente</b>	morì, ma quasi
CORNICE	IV	10	2	in denari.	<b>Solamente</b>	a Dioneo,
DIONEO	IV	10	23	la quale non	<b>solamente</b>	quella notte ma
PANFILO	V	1	2	potrete comprendere non	<b>solamente</b>	il felice fine
PANFILO	V	1	7	carni nasconde, e era	<b>solamente</b>	dalla cintura
PANFILO	V	1	18	spazio di tempo non	<b>solamente</b>	le prime
PANFILO	V	1	19	a Efigenia portava, non	<b>solamente</b>	la rozza voce e
FILOSTRATO	V	4	24	che per caldo, non	<b>solamente</b>	la seguente
NEIFILE	V	5	27	abbandonata, fuor	<b>solamente</b>	da questa
PAMPINEA	V	6	26	i due amanti e loro non	<b>solamente</b>	svegliarono ma
PAMPINEA	V	6	41	il ver dicesse, non	<b>solamente</b>	che egli a
FILOMENA	V	8	6	e laudevoli fossero, non	<b>solamente</b>	non gli
FILOMENA	V	8	38	aveva parlato, non	<b>solamente</b>	gli fece
FILOMENA	V	8	44	fu questa paura cagione	<b>solamente</b>	di questo bene,
FIAMMETTA	V	9	3	volentieri, non acciò	<b>solamente</b>	che conosciate
DIONEO	V	10	41	cena turbata, io non	<b>solamente</b>	non l'ho
FILOSTRATO	VI	7	3	di ragionarvi, che non	<b>solamente</b>	festa e riso
FILOSTRATO	VI	7	14	non avvengono, ché essa	<b>solamente</b>	le donne
FILOSTRATO	VI	7	18	che egli s'intendesse	<b>solamente</b>	per quelle
DIONEO	VI	10	7	non l'avesse, non	<b>solamente</b>	un gran
CORNICE	VI	CONCL	27	potuta annoverare; né	<b>solamente</b>	nell'acqua vi
FILOSTRATO	VII	2	3	faccia, voi non dovrete	<b>solamente</b>	esser contente
LAURETTA	VII	4	7	dilettarsi di bere, non	<b>solamente</b>	gliele cominciò
LAURETTA	VII	4	8	ebbrezza prese, che non	<b>solamente</b>	avea preso
FILOMENA	VII	7	12	cosa sapeva fare; e non	<b>solamente</b>	di sé ma di

## Solamente – Stette

NEIFILE	VII	8	50	in pace; la qual non	<b>solamente</b>	con la sua
PANFILO	VII	9	49	quello che mi paia, non	<b>solamente</b>	è magagnato ma
PANFILO	VII	9	53	camera ogni persona,	<b>solamente</b>	seco la Lusca
CORNICE	VII	10	2	si dimori. Restava	<b>solamente</b>	al re il dover
DIONE0	VII	10	5	avete. Ma egli non	<b>solamente</b>	è stato
NEIFILE	VIII	1	14	sua camera menato, non	<b>solamente</b>	quella notte,
EMILIA	VIII	4	7	donna era colei, ché non	<b>solamente</b>	non ne gli
PAMPINEA	VIII	7	113	con tanta forza, che non	<b>solamente</b>	le cosse le
PAMPINEA	VIII	7	143	miseramente, che non	<b>solamente</b>	il lavoratore
LAURETTA	VIII	9	18	o piú ricchi che poveri,	<b>solamente</b>	che uomini
CORNICE	VIII	CONCL	4	che i boschi ne' quali	<b>solamente</b>	querce veggiamo
CORNICE	VIII	CONCL	4	sotto il giogo non	<b>solamente</b>	sia utile ma
FILOMENA	IX	1	4	e per ciò che esso non	<b>solamente</b>	a vari dubbi di
FILOMENA	IX	1	4	novella nella quale non	<b>solamente</b>	la potenza
ELISSA	IX	2	13	le monache, le quali	<b>solamente</b>	alla colpevole
NEIFILE	IX	4	16	tu per la gola? che non	<b>solamente</b>	m'hai rubato e
EMILIA	IX	9	5	che degnissima sia non	<b>solamente</b>	di riprension
DIONE0	IX	10	3	volta un men savio è non	<b>solamente</b>	un accrescere
CORNICE	IX	CONCL	5	ciascuno che al ventre	<b>solamente,</b>	a guisa che le
CORNICE	IX	CONCL	5	non serve, dee non	<b>solamente</b>	desiderare ma
FILOSTRATO	X	3	6	costume, che già non	<b>solamente</b>	il Levante ma
LAURETTA	X	4	29	che in sí fatto caso non	<b>solamente</b>	abbandonato ma
FIAMMETTA	X	6	25	caduto di dover non	<b>solamente</b>	l'una ma
PAMPINEA	X	7	33	E con due compagni	<b>solamente</b>	e con Bernardo
FILOMENA	X	8	20	di quello in questo, non	<b>solamente</b>	quel giorno e
FILOMENA	X	8	41	me da te ricever non	<b>solamente</b>	la donna amata
FILOMENA	X	8	53	diceva lui degno non	<b>solamente</b>	di riprensione
FILOMENA	X	8	54	e allora non	<b>solamente</b>	umili ma
FILOMENA	X	8	56	a quel ch'è fatto	<b>solamente.</b>	Le quali
FILOMENA	X	8	62	contento d'avervi tanto	<b>solamente</b>	ricordato di
FILOMENA	X	8	65	un giovane il quale non	<b>solamente</b>	non l'amava ma
FILOMENA	X	8	91	Gisippo e divenuto non	<b>solamente</b>	povero ma
FILOMENA	X	8	111	è l'amistà, e non	<b>solamente</b>	di singular
PANFILO	X	9	6	e con tre famigliari	<b>solamente,</b>	in forma di
PANFILO	X	9	51	né il soldan lui,	<b>solamente</b>	in Pavia
PANFILO	X	9	63	doglia cagione non	<b>solamente</b>	a loro, ma a
PANFILO	X	9	88	il ricco letto. Non	<b>solamente</b>	si maravigliò
DIONE0	X	10	26	E in brieve non	<b>solamente</b>	nel suo
DIONE0	X	10	68	potuto col viso non	<b>solamente</b>	asciutto ma
CORNICE	X	CONCL	2	de' mortali non consiste	<b>solamente</b>	nell'avere

**solar**

CORNICE V INTRO 3 Ma sentendo che già i **solar** raggi si

**solari**

CORNICE X INTRO 2 divenuti per li **solari** raggi che molto  
 CORNICE CONCL AUTORE 11 se non come il loto i **solari** raggi o le terrene

## Solamente – Stette

**solavamo**

FIAMMETTA VIII 8 34 che noi siamo amici come **solavamo** e, non essendo

**solco**

DIONE0 IX 10 18 uomini e prestamente nel **solco** per ciò fatto

**soldan**

FILOMENA II 9 63 così nella presenza del **soldan** dette e da lui  
PANFILO X 9 51 non riconosceva né il **soldan** lui, solamente in

**soldani**

DIONE0 X 10 3 è stato dato a re e a **soldani** e a così fatta

**soldano**

FILOMENA I 3 6 uomo il fé di Babilonia **soldano** ma ancora molte  
CORNICE II 7 1 Domenedio. Il **soldano** di Babilonia ne  
PANFILO II 7 8 che di Babilonia fu un **soldano**, il quale ebbe  
PANFILO II 7 95 Alatiel figliuola del **soldano**, la quale morta  
PANFILO II 7 103 giovane figliuola del **soldano**, di cui è stata  
PANFILO II 7 103 tal servizio di mente al **soldano** uscisse. Il  
PANFILO II 7 105 d'Antigono la rimandò al **soldano**: dal quale se con  
PANFILO II 7 105 fu riposata, volle il **soldano** sapere come fosse  
PANFILO II 7 116 Antigono allora al **soldano** rivolto disse:  
PANFILO II 7 119 Di queste cose fece il **soldano** maravigliosissima  
CORNICE II 9 1 in abito d'uomo serve il **soldano**: ritrova lo  
FILOMENA II 9 44 falconi pellegrini al **soldano**, e presentogliele  
FILOMENA II 9 44 al quale il **soldano** avendo alcuna  
FILOMENA II 9 45 la grazia e l'amor del **soldano** acquistò col suo  
FILOMENA II 9 45 sotto la signoria del **soldano** era), acciò che i  
FILOMENA II 9 45 sicure stessero, era il **soldano** sempre usato di  
FILOMENA II 9 58 la novella davanti al **soldano** e fattone al  
FILOMENA II 9 58 al soldano e fattone al **soldano** prender piacere;  
FILOMENA II 9 58 tempo convenevole, dal **soldano** impetrò che  
FILOMENA II 9 59 e Bernabò venuti, il **soldano** in presenza di  
FILOMENA II 9 61 quasi esecutore del **soldano**, in quello  
FILOMENA II 9 66 presenza venire. Il **soldano**, disposto in  
FILOMENA II 9 67 la concession dal **soldano** a Sicurano, esso,  
FILOMENA II 9 67 inginocchion dinanzi al **soldano** gittatosi, quasi  
FILOMENA II 9 69 sé esser femina e al **soldano** e a ciascuno  
FILOMENA II 9 70 niente dicea. Il **soldano**, il quale sempre  
FILOMENA II 9 72 abbracciandolo. Il **soldano** appresso comandò  
PANFILO VIII 2 3 avessero il **soldano** menato legato a  
ELISSA VIII 3 19 e portassele al **soldano**, n'avrebbe ciò  
LAURETTA VIII 9 23 baschi, la moglie del **soldano**, la 'mperadrice  
CORNICE X 9 1 viene in notizia del **soldano**, il quale,  
PANFILO X 9 5 signore e allora **soldano** di Babilonia,  
PANFILO X 9 35 costui è cavaliere, al **soldano** di Babilonia non  
PANFILO X 9 101 un saracino mandato dal **soldano** al re di Francia  
PANFILO X 9 111 la corona mandatale dal **soldano**: e usciti della

## Solamente – Stette

**soldati**

NEIFILE V 5 4 sempre in fatti d'arme e **soldati**. Dove, venendo

**soldi**

FILOSTRATO II 2 7 e lascio correr due **soldi** per ventiquattro  
 NEIFILE VII 8 46 come egli hanno tre **soldi**, vogliono le  
 PANFILO VIII 2 35 ebbine buon mercato de' **soldi** ben cinque, per  
 FILOMENA VIII 6 39 forse quaranta **soldi**, li quali egli gli  
 NEIFILE IX 4 13 farsetto per trentotto **soldi**: son certo che egli  
 NEIFILE IX 4 15 riavrem per trentacinque **soldi**, ricogliendol testé  
 NEIFILE IX 4 15 noi questi tre **soldi**? L'Angiulieri,  
 NEIFILE IX 4 17 tu migliorar qui tre **soldi**? non credi tu che  
 NEIFILE IX 4 18 a costui per trentotto **soldi**! Egli vale ancor

**soldo**

LAURETTA VII 4 31 E viva amore, e muoia **soldo**, e tutta la brigata  
 NEIFILE VIII 1 5 in Melano un tedesco al **soldo**, il cui nome fu

**sole (n.) (cf. sol)**

CORNICE I INTRO 109 poteva d'alcuna parte il **sole**; e quivi, sentendo  
 CORNICE I INTRO 110 "Come voi vedete, il **sole** è alto e il caldo è  
 CORNICE I INTRO 112 sua novelletta, che il **sole** fia declinato e il  
 CORNICE I CONCL 1 Già era il **sole** inchinato al vespro  
 CORNICE I CONCL 8 sollazzando e, come il **sole** sarà per andar sotto  
 FILOMENA II 9 72 della città fosse al **sole** legato a un palo e  
 CORNICE III INTRO 2 appressandosi il **sole**, a divenir rancia,  
 CORNICE III INTRO 3 per lo sopravvegnete **sole** tutti  
 CORNICE III INTRO 6 mattina, ma qualora il **sole** era piú alto, sotto  
 EMILIA III 7 29 come si fa la neve al **sole**, il mio duro  
 CORNICE IV INTRO 44 Cacciata aveva il **sole** del cielo già ogni  
 CORNICE IV INTRO 45 E da dormire, essendo il **sole** nella sua maggior  
 CORNICE IV CONCL 2 Ma veggendo il re che il **sole** cominciava a farsi  
 EMILIA V 2 15 la quale levava dal **sole** reti di suoi  
 CORNICE VI INTRO 2 già piú alzandosi il **sole** e cominciandosi a  
 DIONE V 10 37 parti dove apparisce il **sole**, e fummi commesso  
 CORNICE VI CONCL 17 Era ancora il **sole** molto alto, per ciò  
 CORNICE VI CONCL 18 sí è alto ancora il **sole**: e per ciò, se di  
 CORNICE VI CONCL 24 e fra essi poco **sole** o niente, allora che  
 CORNICE VII INTRO 4 spuntavano li raggi del **sole** bene bene, quando  
 FILOSTRATO VII 2 17 a' mariti la luna per lo **sole**; e io, misera me!  
 FIAMMETTA VII 5 5 delle cattivelle quelle **sole** il sanno che l'hanno  
 CORNICE VII CONCL 1 zefiro era levato per lo **sole** che al ponente  
 CORNICE VII CONCL 7 essendo ancora il **sole** alto a mezzo vespro,  
 ELISSA VIII 3 34 da ciò, per ciò che il **sole** è alto e dà per lo  
 ELISSA VIII 3 34 la mattina, anzi che il **sole** l'abbia rasciutte,  
 CORNICE VIII 7 1 mosche e a' tafani e al **sole**. Molto avevan le  
 PAMPINEA VIII 7 75 essendosi già levato il **sole** e ella alquanto piú

## Solamente – Stette

PAMPINEA	VIII	7	96	per Dio e per pietà! il <b>sole</b> s'incomincia a
PAMPINEA	VIII	7	108	ti dico che, se il <b>sole</b> ti comincia a
PAMPINEA	VIII	7	113	s'addormentò. Il <b>sole</b> , il quale era
PAMPINEA	VIII	7	117	caldo inestimabile, dal <b>sole</b> , dalle mosche e da'
PAMPINEA	VIII	7	124	suo tutto riarso dal <b>sole</b> , per le quali cose e
PAMPINEA	VIII	7	128	a farmi arrostitire al <b>sole</b> e manicare alle
CORNICE	IX	INTRO	3	ma già inalzando il <b>sole</b> , parve a tutti di
FIAMMETTA	IX	5	31	come ghiaccio al <b>sole</b> : per lo corpo di Dio
CORNICE	IX	CONCL	2	le novelle finite e il <b>sole</b> già cominciando a
CORNICE	X	INTRO	3	lunga, cominciando il <b>sole</b> già troppo a
NEIFILE	X	1	2	la quale, come il <b>sole</b> è di tutto il cielo
PAMPINEA	X	7	8	giorno come la neve al <b>sole</b> si consumava. Il
CORNICE	X	CONCL	1	cielo, e vedendo che il <b>sole</b> era già basso

**sole** < *solo* (*adj.*)

CORNICE	I	INTRO	69	quasi non fossimo loro, <b>sole</b> in tanta afflizione
FIAMMETTA	I	5	10	ragunare, di quelle <b>sole</b> varie vivande divisò
NEIFILE	III	9	38	d'udirli; ed entratesene <b>sole</b> in una sua camera e
CORNICE	IV	INTRO	31	del padre, come vi vide, <b>sole</b> da lui disiderate
CORNICE	IV	INTRO	31	da lui disiderate foste, <b>sole</b> addomandate, sole
CORNICE	IV	INTRO	31	foste, sole addomandate, <b>sole</b> con l'affezion
DIONE	V	10	13	io offenderò le leggi <b>sole</b> , dove egli offende

**solea**

CORNICE	PROEM		5	che, dove faticoso esser <b>solea</b> , ogni affanno
FILOSTRATO	II	2	12	che una mia avola mi <b>solea</b> dire, di
ELISSA	II	8	75	forma della quale esser <b>solea</b> veggendosi
ELISSA	II	8	98	da quello che esser <b>solea</b> trasmutato fosse,
FILOSTRATO	III	1	35	essa prima all'altre <b>solea</b> biasimare.
FILOMENA	III	3	25	ogni volta che passar vi <b>solea</b> , credo che poscia
FIAMMETTA	III	6	8	dell'amor che portar le <b>solea</b> , e dimesticamente,
EMILIA	IV	7	9	prendendo che aver non <b>solea</b> , e l'altra molta
PAMPINEA	VIII	7	47	sua a amarla come far <b>solea</b> si dovesse poter

**soleano**

EMILIA	II	6	34	da quello che esser <b>soleano</b> quando
LAURETTA	VIII	9	92	maschere che usare si <b>soleano</b> a certi giuochi
CORNICE	X	INTRO	4	e dormito, come far <b>soleano</b> , dove al re
DIONE	X	10	25	dicendo, dove dir <b>soleano</b> Gualtieri aver

**solenne**

CORNICE	I	INTRO	35	in troppo lungo officio o <b>solenne</b> , in qualunque
PANFILO	I	1	14	di malvagi dadi era <b>solenne</b> . Perché mi
PANFILO	I	1	84	fecero una grande e <b>solenne</b> vigilia; e la
PANFILO	II	7	26	una sera per modo di <b>solenne</b> festa una bella
PANFILO	II	7	32	toglieva se non la <b>solenne</b> guardia che
CORNICE	III	3	1	d'un giovane induce un <b>solenne</b> frate, senza
FILOMENA	III	3	3	da una bella donna a uno <b>solenne</b> religioso, tanto

## Solamente – Stette

CORNICE	VI	10	2	qual cosa, senza troppo <b>solenne</b> comandamento
FIAMMETTA	VII	5	16	ma piú avanti per la <b>solenne</b> guardia del
FIAMMETTA	VII	5	58	io e lascia star questo <b>solenne</b> guardar che tu
ELISSA	VIII	3	7	come se stato fosse un <b>solenne</b> e gran lapidario.
LAURETTA	X	4	20	fare un caro e uno <b>solenne</b> dono al vostro
PANFILO	X	9	17	di compagnia e di piú <b>solenne</b> convito quella
<b>solennemente</b>				
PAMPINEA	II	3	44	e quivi da capo fece <b>solennemente</b> le
<b>solenni</b>				
EMILIA	I	6	8	bevitore e vago de' vini <b>solenni</b> , come se egli
CORNICE	X	CONCL	2	le future è da' <b>solenni</b> uomini senno
<b>solennità</b>				
PANFILO	I	1	84	con grandissima festa e <b>solennità</b> il recarono
DIONEIO	VI	10	34	fatta prima con grande <b>solennità</b> la confessione,
<b>solersi</b>				
LAURETTA	III	8	31	quale affermava quella <b>solersi</b> usare per lo
<b>solete</b>				
DIONEIO	VI	10	10	vostre; e oltre a ciò <b>solete</b> pagare, e
<b>soletta</b>				
EMILIA	V	2	16	in quella barca cosí <b>soletta</b> fosse arrivata.
PAMPINEA	V	6	6	un giorno di state tutta <b>soletta</b> alla marina di
<b>soletto</b>				
PAMPINEA	II	3	17	in Italia, tutto <b>soletto</b> si mise in
FILOSTRATO	X	3	25	lontano vide Natan tutto <b>soletto</b> andar
<b>soleva</b>				
CORNICE	I	INTRO	59	con quegli visi che io <b>soleva</b> , ma con una vista
LAURETTA	I	8	8	E là dove a que' tempi <b>soleva</b> essere il lor
EMILIA	II	6	57	femina che esser non <b>soleva</b> pareva, e cosí
ELISSA	II	8	81	da quello che esser <b>soleva</b> , sí come colui che
FIAMMETTA	III	6	7	le quali per Catella <b>soleva</b> fare. Né guari
EMILIA	III	7	10	da quello che esser <b>soleva</b> quando si partí,
LAURETTA	III	8	76	onestamente, come <b>soleva</b> , con lui si visse,
NEIFILE	VI	4	14	riva della quale sempre <b>soleva</b> in sul far del dí
FILOSTRATO	VII	2	10	tutto il dí tornar non <b>soleva</b> , a casa se ne
NEIFILE	VII	8	14	soavemente come <b>soleva</b> far la donna, e
PANFILO	VII	9	46	per ciò che ciò non <b>soleva</b> essere; e questa è
EMILIA	VIII	4	10	verso lei e, come far <b>soleva</b> , per un modo
DIONEIO	VIII	10	4	che avete contate. <b>Soleva</b> essere, e forse
LAURETTA	X	4	48	quello che egli <b>soleva</b> con tutto il
DIONEIO	X	10	48	si diede sí come far <b>soleva</b> , con forte animo



## Solamente – Stette

**solevan**

ELISSA VIII 3 22 che nel Mugnone se ne **solevan** trovare.

**solevi**

FIAMMETTA VII 5 58 torna uomo come tu esser **solevi** e non far far  
DIONE VIII 10 49 lietamente veduto come **solevi**, e oltre a questo

**solfo**

DIONE V 10 35 il maggior puzzo di **solfo** del mondo, benché  
DIONE V 10 36 imbiancai miei veli col **solfo**, e poi la  
DIONE V 10 37 a ciò la forza del **solfo** strignendolo: e  
DIONE V 10 37 gli avea già il **solfo** sí il petto serrato

**solì**

CORNICE I INTRO 61 l'appetito le cheggia, e **solì** e accompagnati, di  
ELISSA II 8 10 in una camera tutti **solì** a sedere, avendola  
DIONE II 10 30 donna e messer Riccardo **solì**, come a sedere si  
EMILIA III 7 62 in parte assai rimota e **solì**, somma confidenza  
FILOMENA VII 7 14 della donna partite e **solì** giucando lasciati gli  
PAMPINEA VIII 7 51 la donna e lo scolare, e **solì** insieme parlando,  
LAURETTA VIII 9 41 l'animo suo; e **solì** essendo gli disse:  
CORNICE CONCL AUTORE 17 creare che esso di lor **solì** potesse fare oste.

**solingo**

PAMPINEA V 6 14 Gianni che il luogo era **solingo**, accostatosi come  
PAMPINEA VIII 7 61 smarrite, luogo molto **solingo** e fuor di mano;

**solio**

PAMPINEA III 2 4 di Lombardia fermò il **solio** del suo regno,

**solitari**

FILOMENA X 8 114 di Gisippo ne' luoghi **solitari**, ne' luoghi

**solitaria**

FILOSTRATO VII 2 9 Avorio si chiama, molto **solitaria** dove stava,

**solitarii**

PAMPINEA VIII 7 54 convien fare e in luoghi **solitarii** e senza

**solitario**

DIONE I 4 5 la quale in luogo assai **solitario** era, gli venne  
NEIFILE II 1 11 tutti e tre in un **solitario** luogo venuti,  
FILOSTRATO II 2 13 l'ora tarda e il luogo **solitario** e chiuso,  
EMILIA II 6 10 e sopra quella un luogo **solitario** e rimoto  
FILOMENA II 9 36 vallone molto profondo e **solitario** e chiuso d'alte  
CORNICE IV INTRO 31 un monte salvatico e **solitario**, infra li

## Solamente – Stette

FILOMENA	IV	5	8	in un luogo molto <b>solitario</b> e rimoto,
FIAMMETTA	X	6	6	E per essere in <b>solitario</b> luogo e quivi
FIAMMETTA	X	6	11	lietamente e del luogo <b>solitario</b> giovandogli, e
<b>solitudini</b>				
DIONE	III	10	5	facevano che nelle <b>solitudini</b> de' deserti di
DIONE	III	10	6	dopo alcun dí a quelle <b>solitudini</b> pervenne; e
<b>sollazza</b>				
CORNICE	VII	9	1	di Nicostrato si <b>sollazza</b> con lui e a
<b>sollazzando</b>				
CORNICE	I	INTRO	21	cantando a torno e <b>sollazzando</b> e il
CORNICE	I	INTRO	102	ciascuno a suo piacer <b>sollazzando</b> si vada; e
CORNICE	I	CONCL	8	alquanto n'andrem <b>sollazzando</b> e, come il
CORNICE	I	CONCL	9	alcuna parte n'andremo <b>sollazzando</b> come a
FIAMMETTA	IV	1	7	un bucciuolo di canna, <b>sollazzando</b> la diede a
PAMPINEA	VIII	7	83	liberare; la qual, <b>sollazzando</b> con lui,
CORNICE	X	INTRO	4	di mangiare s'andarono <b>sollazzando</b> . E poi
FILOMENA	X	8	48	la giovane quasi come <b>sollazzando</b> chetamente la
<b>sollazzandosi</b>				
DIONE	II	10	3	una volta ora un'altra <b>sollazzandosi</b> ,
FIAMMETTA	IV	1	18	e insieme scherzando e <b>sollazzandosi</b> , avvenne
<b>sollazzar</b>				
LAURETTA	I	8	8	animi degli affaticati e <b>sollazzar</b> le corti e con
EMILIA	VIII	4	28	e cominciossi proposto a <b>sollazzar</b> con lei, la
LAURETTA	IX	8	14	ch'e' si vuole alquanto <b>sollazzar</b> con suoi
<b>sollazzare</b>				
CORNICE	I	INTRO	93	fuori: e per ciò o voi a <b>sollazzare</b> e a ridere e a
PANFILO	VII	9	69	Pirro s'incominciarono a <b>sollazzare</b> ; il che
<b>sollazzarono</b>				
PAMPINEA	II	3	35	quella notte restava si <b>sollazzarono</b> . E preso
FILOMENA	III	3	54	con gran diletto si <b>sollazzarono</b> . E dato
<b>sollazzarsi</b>				
PANFILO	II	7	30	amorosamente a <b>sollazzarsi</b> . Il che poi
<b>sollazzasse</b>				
PANFILO	IV	6	18	e baciata, si <b>sollazzasse</b> , suspicando e
<b>sollazzatasi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	25	notte col suo amante <b>sollazzatasi</b> , gli disse:

## Solamente – Stette

<b>sollazzatisi</b>							
EMILIA	IV	7	12	a sedere e gran pezza <b>sollazzatisi</b> insieme e			
<b>sollazzavano</b>							
NEIFILE	II	1	6	altro uomo li veditori <b>sollazzavano</b> . Li quali			
<b>sollazzerebbe</b>							
PANFILO	VII	9	31	di lui con Pirro si <b>sollazzerebbe</b> e a			
<b>sollazzevol</b>							
NEIFILE	VI	4	20	con la sua pronta e <b>sollazzevol</b> risposta			
<b>sollazzevole</b>							
CORNICE	I	CONCL	14	La reina, la quale lui e <b>sollazzevole</b> uomo e			
NEIFILE	V	5	9	aveva nome, persona <b>sollazzevole</b> e			
FIAMMETTA	VI	6	4	piú piacevole e il piú <b>sollazzevole</b> uomo del			
ELISSA	VI	9	11	a guisa d'uno assalto <b>sollazzevole</b> gli furono,			
<b>sollazzevoli</b>							
CORNICE	PROEM		14	parimente diletto delle <b>sollazzevoli</b> cose in			
CORNICE	VI	CONCL	12	non che i ragionamenti <b>sollazzevoli</b> ma il			
ELISSA	VIII	3	4	Buffalmacco, uomini <b>sollazzevoli</b> molto ma per			
FILOSTRATO	VIII	5	8	ciascun di loro non meno <b>sollazzevoli</b> che Maso, e			
CORNICE	IX	CONCL	7	mille canzonette piú <b>sollazzevoli</b> di parole			
<b>sollazzevolmente</b>							
EMILIA	IX	9	8	quali parole chi volesse <b>sollazzevolmente</b>			
<b>sollazzi</b>							
CORNICE	I	CONCL	8	canzonette e altri <b>sollazzi</b> sarà ben fatto			
EMILIA	III	7	95	canti e balli e altri <b>sollazzi</b> vi si fecero			
<b>sollazzo</b>							
CORNICE	I	2	2	dello incominciato <b>sollazzo</b> seguisse. La			
CORNICE	III	INTRO	13	dimestichi, andarsi a <b>sollazzo</b> : le quali cose,			
DIONE	IV	10	53	il loro amore e il loro <b>sollazzo</b> sempre			
CORNICE	V	INTRO	4	andarono e altri al loro <b>sollazzo</b> per lo bel			
CORNICE	VI	CONCL	1	grandissimo piacere e <b>sollazzo</b> , e molto per			
PANFILO	VII	9	38	a cianciare, e egli per <b>sollazzo</b> alquanto			
PANFILO	VII	9	40	continuando il lor <b>sollazzo</b> , la donna			
DIONE	VIII	10	9	a andare alcuna volta a <b>sollazzo</b> per la terra.			
CORNICE	IX	INTRO	3	per alcuno spazio <b>sollazzo</b> presero: ma già			
DIONE	IX	10	3	ma ancora diletto e <b>sollazzo</b> . Per la qual			
DIONE	X	10	66	di questa cosa, il <b>sollazzo</b> e 'l festeggiar			
CORNICE	CONCL AUTORE		7	giardini, in luogo di <b>sollazzo</b> , tra persone			
<b>sollazzò</b>							
PANFILO	II	7	75	bellezza piagnea, si <b>sollazzò</b> : quindi,			

## Solamente – Stette

PANFILO	VIII	2	38	lei una gran pezza si <b>sollazzò</b> ; poscia,
FIAMMETTA	VIII	8	27	gli piacque, con lei si <b>sollazzò</b> e ella con lui.
<b>sollecita</b>				
EMILIA	II	6	13	alquanto divenne <b>sollecita</b> , e dal lito
ELISSA	II	8	53	truovi che io a ciò sia <b>sollecita</b> e a effetto tel
<b>sollecitamente</b>				
PANFILO	I	1	23	servire e medicare così <b>sollecitamente</b> , e ora,
PANFILO	II	7	3	a Dio adomandarono ma <b>sollecitamente</b> , non
ELISSA	II	8	44	della madre di lui, lui <b>sollecitamente</b> serviva,
FILOMENA	II	9	47	e quivi bene e <b>sollecitamente</b> facendo
FILOMENA	IV	5	10	Lisabetta molto spesso e <b>sollecitamente</b> i fratei
<b>sollecitando</b>				
PANFILO	II	7	50	faccian fede. A che <b>sollecitando</b> il duca il
EMILIA	IV	7	9	Per che, l'un <b>sollecitando</b> e all'altra
<b>sollecitare (cf. sollicitare)</b>				
PANFILO	X	9	69	a confortare e a <b>sollecitare</b> il Saladino
<b>solleccitarlo</b>				
NEIFILE	I	2	10	così Giannotto di <b>solleccitarlo</b> non finava
<b>sollecitata</b>				
EMILIA	IV	7	8	spesso che l'altre era <b>sollecitata</b> . Per che,
EMILIA	IV	7	9	giovando d'esser <b>sollecitata</b> , avvenne che
<b>sollecitato</b>				
FILOMENA	V	8	10	ma pure, essendo da loro <b>sollecitato</b> , non potendo
<b>solleccitatori</b>				
EMILIA	VIII	4	3	e ogni cherico sieno <b>solleccitatori</b> delle menti
<b>sollecitava</b>				
PANFILO	V	1	48	Pasimunda a suo poter <b>sollecitava</b> di far lor
PANFILO	V	1	48	poteva l'apprestamento <b>sollecitava</b> delle future
<b>solleccitavano</b>				
LAURETTA	IV	3	16	ragionato avea loro il <b>solleccitavano</b> , disse loro
<b>sollecito</b>				
EMILIA	IV	7	8	dall'altra parte molto <b>sollecito</b> divenuto che
PANFILO	V	1	58	della tua disavventura e <b>sollecito</b> procuratore
<b>solleccitò</b>				
PANFILO	II	7	78	scendere sopra Osbech <b>solleccitò</b> ,

## Solamente – Stette

**sollecitudine**

CORNICE	I	INTRO	96	pruovi il peso della <b>sollecitudine</b> insieme col
CORNICE	I	INTRO	98	e a lui la cura e la <b>sollecitudine</b> di tutta la
NEIFILE	I	2	25	che io estimi, con ogni <b>sollecitudine</b> e con ogni
EMILIA	I	6	5	sentisse. Per la quale <b>sollecitudine</b> per
NEIFILE	II	1	30	Per che, con ogni <b>sollecitudine</b> dandosi
FIAMMETTA	II	5	84	tutta la notte stati in <b>sollecitudine</b> de' fatti
PANFILO	II	7	3	ricchi divinissero senza <b>sollecitudine</b> e sicuri
FILOMENA	II	9	18	savie sono hanno tanta <b>sollecitudine</b> dello onor
DIONE	II	10	5	ricco, con non piccola <b>sollecitudine</b> cercò
FILOSTRATO	III	1	3	forze dell'ozio e della <b>sollecitudine</b> . E
FIAMMETTA	IV	1	32	quanto la tua poca <b>sollecitudine</b> del
FILOSTRATO	IV	9	16	tutta l'arte e tutta la <b>sollecitudine</b> sua,
PAMPINEA	VIII	7	7	porre ogni pena e ogni <b>sollecitudine</b> in piacere
CORNICE	VIII	CONCL	13	che, con piú attenta <b>sollecitudine</b> che a lui
FILOMENA	X	8	21	forte e con ogni arte e <b>sollecitudine</b> , mai da lui
FILOMENA	X	8	119	pericolo piú temere che <b>sollecitudine</b> aver di tor

**sollecitudini**

CORNICE	I	INTRO	54	le leggi, nelle <b>sollecitudini</b> delle quali
PANFILO	II	7	4	senza le infinite <b>sollecitudini</b> e paure di

**sollevamento**

PAMPINEA	VIII	7	125	acqua avrai da me a <b>sollevamento</b> del tuo
----------	------	---	-----	---

**sollevandola**

NEIFILE	IV	8	33	immobile trovandola, pur <b>sollevandola</b> , ad una ora
---------	----	---	----	---

**sollevaron**

FIAMMETTA	II	5	71	ch'era gravissimo, <b>sollevaron</b> tanto quanto
-----------	----	---	----	---

**sollevata**

PAMPINEA	X	7	33	dove la giovane alquanto <b>sollevata</b> con disio
----------	---	---	----	---

**sollevato**

DIONE	VII	10	24	ricordò della comare, e <b>sollevato</b> alquanto il
-------	-----	----	----	--

**sollicita**

FILOSTRATO	X	3	9	femina, tu se' assai <b>sollicita</b> a questo tuo
------------	---	---	---	--

**sollicitandola**

PAMPINEA	VII	6	6	ma costui con ambasciate <b>sollicitandola</b> molto e
PAMPINEA	VIII	7	15	ciò di lei sospicasse, <b>sollicitandola</b> lo scolar
EMILIA	X	5	5	per sue ambasciate <b>sollicitandola</b> , invano si

## Solamente – Stette

**sollicitar**

DIONELO	IX	10	13	meglio seppe, cominciò a <b>sollicitar</b> donno Gianni
PANFILO	X	9	64	parenti fu cominciata a <b>sollicitar</b> di maritarsi.

**sollicitare** (*cf.* **solleccitare**)

ELISSA	VII	3	13	non faceva la cominciò a <b>sollicitare</b> a quello che
ELISSA	VII	3	14	donna, veggendosi molto <b>sollicitare</b> e parendole
FIAMMETTA	IX	5	42	molto a strignere e a <b>sollicitare</b> Bruno; per

**sollicitarla**

EMILIA	X	5	5	per ciò d'amarla né di <b>sollicitarla</b> si rimaneva,
--------	---	---	---	---

**sollicitarlo**

LAURETTA	VII	4	7	ma artatamente a <b>sollicitarlo</b> a ciò molto
----------	-----	---	---	--

**sollicitata**

FIAMMETTA	III	6	15	con piú ambasciate <b>sollicitata</b> , le quali io
CORNICE	III	9	2	senza aspettar d'essere <b>sollicitata</b> da' suoi,
PANFILO	IV	6	29	qual, molto dalla fante <b>sollicitata</b> , per ciò che
NEIFILE	VII	8	7	ancora da lui essendone <b>sollicitata</b> , le venne

**sollicitazioni**

EMILIA	X	5	5	alla donna gravi le <b>sollicitazioni</b> del
--------	---	---	---	---

**solliciti**

EMILIA	III	7	16	quali assai volte, quasi <b>solliciti</b> investigatori
FIAMMETTA	IX	5	41	onoretti, acciò che <b>solliciti</b> fossero a'

**sollicito**

FILOMENA	II	9	57	volentieri. Sicurano, <b>sollicito</b> a volere della
EMILIA	III	7	71	tu della mia salute se' <b>sollicito</b> , come che io
ELISSA	IX	2	6	essendone ciascun <b>sollicito</b> , venne al
FILOSTRATO	X	3	28	Idio, piú al mio dover <b>sollicito</b> che io stesso,
FILOMENA	X	8	70	ottimo oste e utile e <b>sollicito</b> e possente

**sollicitò**

FILOSTRATO	VII	2	8	modo e in uno altro la <b>sollicitò</b> , che con
EMILIA	VIII	4	9	trascutata prontezza la <b>sollicitò</b> molte volte e

**sollicitudine**

EMILIA	III	7	7	fece sí bene e con tanta <b>sollicitudine</b> , che esso
EMILIA	III	7	35	ed è lor maggior <b>sollicitudine</b> che d'altro
EMILIA	III	7	51	caro e con ogni <b>sollicitudine</b> ingegnarsi
NEIFILE	III	9	29	con gran diligenza e <b>sollicitudine</b> ogni cosa
NEIFILE	VI	4	6	la mise a fuoco e con <b>sollicitudine</b> a cuocer la
NEIFILE	VII	8	6	e quasi tutta la suo <b>sollicitudine</b> aveva posta
PAMPINEA	VIII	7	4	e da ogni altra <b>sollicitudine</b> sviluppata,
LAURETTA	X	4	26	reca a casa e con gran <b>sollicitudine</b> e con

## Solamente – Stette

LAURETTA	X	4	38	fu ricolta e con la mia <b>sollicitudine</b> e opera
<b>sollicitudini</b>				
PANFILO	V	1	56	e prima colle pugnenti <b>sollicitudini</b> d'amore da
FIAMMETTA	X	6	28	occupato di grandissime <b>sollicitudini</b> e d'alto
<b>solo</b> ( <i>adj. or adv.</i> )				
CORNICE	I	INTRO	29	femina avrebbe fatto, <b>solo</b> che la necessità
CORNICE	I	INTRO	61	che oneste non sono, <b>solo</b> che l'appetito le
PANFILO	I	1	68	fosser tutti in uno uom <b>solo</b> , e egli ne fosse
NEIFILE	I	2	19	in lussuria, e non <b>solo</b> nella naturale ma
DIONEO	I	4	5	andandosi tutto <b>solo</b> da torno alla sua
DIONEO	I	4	19	come vide l'abate <b>solo</b> nella sua cella
DIONEO	I	4	20	acciò che esso <b>solo</b> possedesse la
FILOSTRATO	I	7	7	v'erano e licenziolli. <b>Solo</b> uno, chiamato
FILOSTRATO	I	7	12	né mangiar né bere, <b>solo</b> che quando l'abate
NEIFILE	II	1	2	e talvolta col danno sé <b>solo</b> ritrovato. Il che,
FILOSTRATO	II	2	5	ventura, per ciò che <b>solo</b> era con un suo fante
FILOSTRATO	II	2	36	tornatasi dove Rinaldo <b>solo</b> lasciato aveva,
PAMPINEA	II	3	39	venendo, Idio, il quale <b>solo</b> ottimamente conosce
FIAMMETTA	II	5	10	ventura lui medesimo e <b>solo</b> trovò in su la porta
FIAMMETTA	II	5	26	quanto io ci sono piú <b>solo</b> e meno questo
FIAMMETTA	II	5	37	Andreuccio, veggendosi <b>solo</b> rimasto, subitamente
EMILIA	II	6	82	sposi mangiarono. Né <b>solo</b> quel dí fece Currado
PANFILO	II	7	6	ci donasse, il quale <b>solo</b> ciò che ci fa
PANFILO	II	7	29	convitati, con la donna <b>solo</b> se n'entrò nella
PANFILO	II	7	73	che sopra il mare usciva <b>solo</b> se n'andò; la quale
ELISSA	II	8	40	Giannetta dimorava, un <b>solo</b> figliuolo del suo
CORNICE	II	10	2	Dioneo, al quale <b>solo</b> per la presente
DIONEO	II	10	28	a Paganino che in camera <b>solo</b> con esso lei le
PAMPINEA	III	2	31	'ntendesse se non colui <b>solo</b> a cui toccava. Il
FILOMENA	III	3	13	Per che io vi priego per <b>solo</b> Idio che voi di ciò
ELISSA	III	5	31	venuta, segretamente e <b>solo</b> se n'andò all'uscio
EMILIA	III	7	17	quando tempo gli parve, <b>solo</b> se n'andò verso la
EMILIA	III	7	37	a che esso di rimaner <b>solo</b> desidera. Essi
CORNICE	III	10	2	finita era e che a lui <b>solo</b> restava il dire,
CORNICE	IV	INTRO	13	a Filippo lasciò che un <b>solo</b> figliuolo di lui
CORNICE	IV	INTRO	14	egli piú amava rimasto <b>solo</b> , del tutto si
FIAMMETTA	IV	1	16	alcuna volta tutto <b>solo</b> nella camera della
CORNICE	IV	2	4	che del comandamento <b>solo</b> , il re contentare, a
PAMPINEA	IV	2	33	non avesse dormendo <b>solo</b> , aveva la buona
NEIFILE	IV	8	20	Per che io ti priego per <b>solo</b> Iddio che tu te ne
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	ritruovi Amore, e a lui <b>solo</b> uno, / quanto mi sia
PANFILO	V	1	23	tornare uno uomo, non <b>solo</b> pazientemente il
ELISSA	V	3	47	disavventura e come quivi <b>solo</b> arrivato fosse, gli
FILOMENA	V	8	13	la sua famiglia che <b>solo</b> il lasciassero per
ELISSA	VI	9	9	sue speculazioni erano <b>solo</b> in cercare se trovar
FIAMMETTA	VII	5	14	in quella dormiva tutto <b>solo</b> ; per che, visitando
PAMPINEA	VII	6	8	andato altrove, tutto <b>solo</b> montato a cavallo a

## Solamente – Stette

PAMPINEA	VII	6	9	è quaggiú tutto <b>solo</b> .	La donna,
NEIFILE	VII	8	24	egli a quella ora e cosí <b>solo</b>	andasse cercando.
FILOMENA	VII	CONCL	11	fui. / o caro bene, o <b>solo</b>	mio riposo, / che 'l
ELISSA	VIII	3	7	là dove Calandrino <b>solo</b>	si sedeva, e
FILOMENA	VIII	6	5	Calandrino andò egli <b>solo</b>	a uccidere il porco;
FILOMENA	VIII	6	13	poi, per ciò che egli è <b>solo</b>	in casa. Come
PAMPINEA	VIII	7	53	io ne dovessi per questo <b>solo</b>	andare a casa del
PAMPINEA	VIII	7	77	il battuto, il capo <b>solo</b>	fece alla cateratta
PAMPINEA	VIII	7	93	diminuisca questo <b>solo</b>	mio atto, l'essermi
PAMPINEA	VIII	7	94	il disleal giovane e te <b>solo</b>	aver per amadore e
PAMPINEA	VIII	7	122	per che io ti priego per <b>solo</b>	Idio che qua sú
LAURETTA	VIII	9	69	vollono lasciare a me <b>solo</b>	che io leggessi a
CORNICE	IX	CONCL	2	mise a Panfilo, il quale <b>solo</b>	di cosí fatto onore
ELISSA	X	2	10	come Ghino volle, tutto <b>solo</b>	fu messo in una
FILOSTRATO	X	3	9	il giovane tutto <b>solo</b>	nella corte del suo
FILOSTRATO	X	3	12	della sera pervenuto e <b>solo</b>	rimaso, non guarí
FILOSTRATO	X	3	12	trovò Natan tutto <b>solo</b> ,	il quale senza
FILOSTRATO	X	3	22	ogni mattina va tutto <b>solo</b>	prendendo diporto
FILOSTRATO	X	3	24	in parte alcuna mutato, <b>solo</b>	se n'andò al
FILOSTRATO	X	3	32	per piú farti famoso me <b>solo</b>	uccider volevi, non
FILOSTRATO	X	3	35	acciò che tu non fossi <b>solo</b>	colui che senza la
LAURETTA	X	4	8	che vivesti, mai un <b>solo</b>	sguardo da te aver
LAURETTA	X	4	19	sé essere apparecchiata, <b>solo</b>	che ella potesse e
LAURETTA	X	4	48	aveva ricolto, non <b>solo</b>	temperò onestamente
PAMPINEA	X	7	12	la giovane che a lui <b>solo</b>	alquante parole
PAMPINEA	X	7	35	libera mi vedrete. <b>solo</b>	il re intendeva il
PAMPINEA	X	7	40	ma come Idio sa, che <b>solo</b>	i cuori de' mortali
PAMPINEA	X	7	43	né il bascio che <b>solo</b>	del mio amor volete
FILOMENA	X	8	12	Quivi Tito, <b>solo</b>	nella sua camera
FILOMENA	X	8	29	fatti termini, che di te <b>solo</b>	la posso fare e cosí
FILOMENA	X	8	55	accompagnato da Gisippo <b>solo</b> ,	cosí agli
FILOMENA	X	8	112	de' mortali, la qual <b>solo</b>	alla propria utilità
CORNICE	X	10	2	sapendo che a lui <b>solo</b>	restava il dire,
DIONE	X	10	17	uom che l'aspettasse, <b>solo</b>	se n'entrò nella

**soltanto**

ELISSA III 5 24 con parole non posso. **soltanto** vi dico che,

**solute**

CORNICE I INTRO 62 porgono; e non che le **solute** persone, ma ancora

**solutosi**

LAURETTA II 4 20 s'andasse, adivenne che **solutosi** subitamente

**solvea**

PANFILO III 4 8 dubbio molto bene gli **solvea**, e oltre a ciò,



## Solamente – Stette

**solvere**

FILOMENA X 8 105 fati mi traggono a dover **solvere** la dura quistion

**solverti**

EMILIA X 5 15 dello animo tuo, per **solverti** da' legame della

**some**

FIAMMETTA III 6 37 aspettavi di scaricar le **some** altrove, e volevi  
EMILIA IX 9 16 che una gran carovana di **some** sopra muli e sopra  
ELISSA X 2 6 gran pompa d'arnesi e di **some** e di cavalli e di

**somiere**

DIONE0 X 10 45 a me borsa bisognerà né **somiere**, per ciò che di

**somigli**

LAURETTA I 8 3 l'effetto della passata **somigli**, non vi dovrà  
CORNICI IV INTRO 35 di veder cosa che le **somigli**, questo non è

**somiglian**

PANFILO X 9 56 ben vero che quelle due **somiglian** robe di che io

**somigliando**

NEIFILE IX CONCL 9 / e tutti quanti gli vo **somigliando** / al viso di

**somigliante** (cf. **simigliante**)

FIAMMETTA II 5 34 dello albergo fatto il **somigliante**. Egli,

**somma**

CORNICI I INTRO 79 cercando per loro **somma** consolazione, in  
FIAMMETTA I 5 9 rispose che questa l'era **somma** grazia sopra  
NEIFILE II 1 32 prieghi che in luogo di **somma** grazia via il  
EMILIA II 6 30 di mutar nome; e con **somma** diligenza mostrò a  
PANFILO II 7 4 de' regni, in quegli **somma** felicità esser  
FILOMENA II 9 70 verità conoscendo, con **somma** laude la vita e la  
EMILIA III 7 62 assai rimota e soli, **somma** confidenza avendo  
EMILIA III 7 62 guardato da lui con **somma** diligenza, il quale  
PAMPINEA IV 2 9 fatte da lui, da **somma** umilità soprapreso  
FIAMMETTA V 9 27 Federigo, il quale con **somma** fede le serviva,  
ELISSA VI CONCL 43 / quella credendo **somma** e dolce pace, / e  
NEIFILE X 1 12 niun'altra se non in **somma** lode del re dirne  
DIONE0 X 10 62 tra molte ti tolsi e con **somma** dolcezza le punture  
FIAMMETTA X CONCL 12 / E così quel che m'è **somma** ventura / mi fa

**sommamente**

CORNICI PROEM 7 trall'altre virtù è **sommamente** da commendare  
CORNICI I INTRO 97 Queste parole **sommamente** piacquero, e a  
NEIFILE I 2 22 altre che da tacer sono, **sommamente** spiacciendo al  
FIAMMETTA I 5 11 valorosa e costumata, e **sommamente** se ne

## Solamente – Stette

PAMPINEA	I	10	10	ghisolieri e piaciutagli	<b>sommamente</b> , non
CORNICE	I	CONCL	12	detto, così dico io	<b>sommamente</b> esser
PAMPINEA	II	3	12	spendeano e erano	<b>sommamente</b> creduti da
EMILIA	II	6	64	viva; ma, se pur fosse,	<b>sommamente</b> mi saria caro,
EMILIA	II	6	78	Per la qual cosa egli	<b>sommamente</b> era venuto
PANFILO	II	7	7	voi, graziose donne,	<b>sommamente</b> peccate in una
PANFILO	II	7	24	oltre a questo	<b>sommamente</b> confortandole
PANFILO	II	7	32	veduta e essendogli	<b>sommamente</b> piaciuta,
PANFILO	II	7	45	il che al prenze fu	<b>sommamente</b> caro e alla
PANFILO	II	7	56	tutta la lodò	<b>sommamente</b> , e se vestita
PANFILO	II	7	77	letto dormendo presa, fu	<b>sommamente</b> contento
PANFILO	II	7	82	da lui molto amato e	<b>sommamente</b> suo amico,
ELISSA	II	8	40	quale e essa e 'l padre	<b>sommamente</b> amavano, sí
CORNICE	II	10	2	della onesta brigata	<b>sommamente</b> commendò per
CORNICE	III	INTRO	4	a camera s'appartiene,	<b>sommamente</b> il
FIAMMETTA	III	6	8	ma questa seconda donna	<b>sommamente</b> amasse; e
EMILIA	III	7	26	mia giovanezza io amai	<b>sommamente</b> lo sventurato
EMILIA	III	7	51	amate sono, e colui aver	<b>sommamente</b> caro e con
EMILIA	III	7	74	volergli dire altro,	<b>sommamente</b> il pregò che
NEIFILE	III	9	18	ad amare e ho poi sempre	<b>sommamente</b> amato.
NEIFILE	III	9	42	che 'l conte mio marito	<b>sommamente</b> ami vostra
NEIFILE	III	9	61	moglie onorando, l'amò e	<b>sommamente</b> ebbe cara.
CORNICE	IV	INTRO	12	moglie, la quale egli	<b>sommamente</b> amava, ed ella
CORNICE	IV	INTRO	15	e in orazioni vivendo,	<b>sommamente</b> si guardava di
CORNICE	IV	INTRO	34	ne' loro piú maturi anni	<b>sommamente</b> avere studiato
FIAMMETTA	IV	1	54	la mia dalla quale	<b>sommamente</b> è amata. E
PAMPINEA	IV	2	7	a vinegia: del quale	<b>sommamente</b> mi piace di
LAURETTA	IV	3	21	essendogli a una festa	<b>sommamente</b> piaciuta una
DIONE	IV	10	3	e 'l petto, per che io	<b>sommamente</b> desiderato ho
PANFILO	V	1	9	la gola e le braccia e	<b>sommamente</b> il petto, poco
PANFILO	V	1	9	giudice divenuto seco	<b>sommamente</b> desiderava di
PANFILO	V	1	49	la quale Lisimaco	<b>sommamente</b> amava; e erasi
EMILIA	V	2	35	aver vinta; laonde	<b>sommamente</b> Martuccio
FILOSTRATO	V	4	5	e alla madre rimasa,	<b>sommamente</b> da loro era
PAMPINEA	V	6	18	intenzion gli aperse,	<b>sommamente</b> del trarla
PAMPINEA	V	6	28	esser bello e ben fatto	<b>sommamente</b> commendavano.
FIAMMETTA	V	9	30	dono il quale io so che	<b>sommamente</b> t'è caro: e
CORNICE	VI	4	2	e da tutti era stata	<b>sommamente</b> commendata la
DIONE	VI	10	18	migliore. E quel che	<b>sommamente</b> è da rider de'
ELISSA	VII	3	4	nome Rinaldo; e amando	<b>sommamente</b> una sua vicina
NEIFILE	VII	8	6	usando, per ciò che	<b>sommamente</b> le dilettava,
DIONE	VIII	10	22	ogni vostro piacere m'è	<b>sommamente</b> a grado, e per
FILOMENA	IX	1	5	caso di costei presi,	<b>sommamente</b> amavano,
EMILIA	IX	9	5	agli uomini dobbiamo,	<b>sommamente</b> onorandogli,
EMILIA	IX	9	33	da loro male inteso	<b>sommamente</b> lodarono.
ELISSA	X	2	4	pazienza predichino e	<b>sommamente</b> la rimession
FILOSTRATO	X	3	16	diputati avea; e	<b>sommamente</b> faccendolo
FILOSTRATO	X	3	44	dove Natan piú giorni	<b>sommamente</b> onorò
LAURETTA	X	4	24	che, quando alcuno vuole	<b>sommamente</b> onorare il suo

## Solamente – Stette

EMILIA	X	5	4	valore d'essere amata <b>sommamente</b> da un nobile e
FIAMMETTA	X	6	34	di quello che egli <b>sommamente</b> per sé
PAMPINEA	X	7	16	credo recar novelle che <b>sommamente</b> ti saran care;
FILOMENA	X	8	11	mentre quelle seco <b>sommamente</b> lodava sí
FILOMENA	X	8	35	fia quello in che io <b>sommamente</b> intendo
FILOMENA	X	8	61	io estimo che egli sia <b>sommamente</b> da commendare;
CORNICE	X	9	1	e sé fatto riconoscere, <b>sommamente</b> l'onora;
PANFILO	X	9	41	sua donna, la quale egli <b>sommamente</b> amava:
PANFILO	X	9	68	il saladin sentí, che <b>sommamente</b> l'amava, venne
PANFILO	X	9	74	termine posto in Pavia, <b>sommamente</b> avrei
<b>sommariamente</b>				
CORNICE	I	INTRO	102	E questi ordini <b>sommariamente</b> dati, li
<b>somme</b>				
CORNICE	X	5	2	stato messer Gentile con <b>somme</b> lode tolto infino
FILOMENA	X	8	3	maravigliare né alto con <b>somme</b> lode levarlo, come
<b>sommersi</b>				
PANFILO	V	1	27	d'esser vinti e <b>sommersi</b> in mare. Gli
<b>sommessa</b>				
PAMPINEA	II	3	29	cheta per l'albergo, con <b>sommessa</b> voce chiamò
DIONEIO	IV	10	14	a tentare e a dire con <b>sommessa</b> voce che sú si
PAMPINEA	VIII	7	31	punto, la donna con voce <b>sommessa</b> da un pertugetto
PAMPINEA	VIII	7	42	mandar fuori; e con voce <b>sommessa</b> , senza punto
<b>sommesso</b>				
LAURETTA	VIII	9	85	che non era alta un <b>sommesso</b> ) io le diè in
<b>sommi</b>				
FILOSTRATO	X	3	32	io me ne maravigli. I <b>sommi</b> imperadori e i
<b>sommità</b>				
CORNICE	IV	INTRO	45	sole nella sua maggior <b>sommità</b> , levati, nella
CORNICE	VI	CONCL	20	altezza, e in su la <b>sommità</b> di ciascuna si
CORNICE	VI	CONCL	21	veggiamo dalla lor <b>sommità</b> i gradi infino
CORNICE	VIII	INTRO	2	si fanno. Già nella <b>sommità</b> de' piú alti
<b>sommo (n.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	42	tanto che della fossa al <b>sommo</b> si pervenia. E
<b>sommo</b>				
PANFILO	I	1	11	Testimonianze false con <b>sommo</b> diletto diceva,
FIAMMETTA	I	5	13	bellissima riguardando, <b>sommo</b> piacere avea; ma
PAMPINEA	II	3	45	quivi da' cittadini con <b>sommo</b> onore ricevuti,
EMILIA	II	6	78	che egli aveva lui con <b>sommo</b> onore ricevuto e
FILOMENA	II	9	74	tornarono, e con <b>sommo</b> onore ricevuti

## Solamente – Stette

PAMPINEA	II	CONCL	15	E quel che 'n questo m'è <b>sommo</b> piacere / è ch'io
PANFILO	IV	6	37	di tanta buona fermezza, <b>sommo</b> amore l'avea posto,
PANFILO	V	1	45	quale quello anno era il <b>sommo</b> maestrato de'
LAURETTA	V	7	51	si fece grandissima con <b>sommo</b> piacere di tutti i
PAMPINEA	VIII	7	38	che tutto udiva e aveva <b>sommo</b> piacere, con lei
EMILIA	IX	9	3	onestà, il che è <b>sommo</b> e spezial tesoro di
CORNICE	X	CONCL	9	del la cena venuta, con <b>sommo</b> piacere furono a

## son (cf. sono, sonmene, sonci, sonmi, sonne, sonsi)

CORNICE	I	INTRO	58	se non: 'I cotali <b>son</b> morti' e 'Gli
CORNICE	I	INTRO	62	avvisando scampare, <b>son</b> divenute lascive e
CORNICE	I	INTRO	77	di noi sa che de' suoi <b>son</b> la maggior parte
PANFILO	I	1	4	ora con Lui eterni <b>son</b> divenuti e beati;
PANFILO	I	1	7	sí come le piú volte <b>son</b> quegli de' mercatanti
PANFILO	I	1	25	confessa, i peccati suoi <b>son</b> tanti e sí orribili,
PANFILO	I	1	27	di me ragionato avete e <b>son</b> certissimo che cosí
PANFILO	I	1	32	poi che io infermai, che <b>son</b> passati da otto dí,
PANFILO	I	1	39	e io il vi dirò: io <b>son</b> cosí vergine come io
PANFILO	I	1	40	noi e qualunque altri <b>son</b> quegli che sotto
PANFILO	I	1	40	che sotto alcuna regola <b>son</b> constretti. E
PANFILO	I	1	44	disse: "E io <b>son</b> contento che cosí ti
PANFILO	I	1	51	tanto sostenuto? Coteste <b>son</b> cose da farle gli
PANFILO	I	1	76	acciò che io, se vivuto <b>son</b> come peccatore,
NEIFILE	I	2	14	uomini in quella, che <b>son</b> qui, da poterti di
NEIFILE	I	2	15	migliori quanto essi <b>son</b> piú vicini al pastor
NEIFILE	I	2	16	molte parole in una, io <b>son</b> del tutto, se tu
FIAMMETTA	I	5	15	variino, tutte per ciò <b>son</b> fatte qui come
LAURETTA	I	8	7	chiamati e reputati, <b>son</b> piú tosto da dire
ELISSA	I	9	3	con attento animo <b>son</b> da ricogliere, chi
ELISSA	I	9	6	quali io intendo che ti <b>son</b> fatte, acciò che, da
PAMPINEA	I	10	17	sono da cosa alcuna ma <b>son</b> di malvagio sapore.
CORNICE	I	CONCL	13	alle mani, infino da ora <b>son</b> contento d'esser
EMILIA	I	CONCL	18	amorosamente: Io <b>son</b> sí vaga della mia
NEIFILE	II	1	25	disse: "Signor mio, io <b>son</b> presto a confessarvi
PAMPINEA	II	3	27	dorme e se' cortine <b>son</b> dinanzi: io vi ti
PAMPINEA	II	3	33	tu puoi conoscere, io <b>son</b> femina e non uomo; e
PAMPINEA	II	3	39	costumi e il cui valore <b>son</b> degni di qualunque
FIAMMETTA	II	5	23	E in questa maniera <b>son</b> qui, dove io, la
FIAMMETTA	II	5	45	Andreuccio né che ciance <b>son</b> quelle che tu di'; va
FIAMMETTA	II	5	46	Certo sí sai; ma se pur <b>son</b> cosí fatti i
PANFILO	II	7	89	letto, le cui forze non <b>son</b> piccole, dimentica
PANFILO	II	7	99	che io a lui tenuta <b>son</b> di portare, mossa,
ELISSA	II	8	83	onde nati sono: essi <b>son</b> per madre discesi di
ELISSA	II	8	99	suoi e miei nepoti, non <b>son</b> per madre nati di
FILOMENA	II	9	17	è di carne e d'ossa come <b>son</b> l'altre. Per che, se
FILOMENA	II	9	18	rispose e disse: "Io <b>son</b> mercatante e non
FILOMENA	II	9	21	della mia donna, io <b>son</b> disposto che mi sia
FILOMENA	II	9	32	dintorno al quale <b>son</b> forse sei peluzzi
FILOMENA	II	9	38	bene quanto io gli <b>son</b> tenuto e come io di

## Solamente – Stette

FILOMENA	II	9	49	disse: "Messer, le cose <b>son</b> mie e non le vendo;
DIONE	II	10	20	vi menerò da lei, e <b>son</b> certo che ella vi
DIONE	II	10	20	a torre, per ciò che io <b>son</b> giovane uomo e posso
DIONE	II	10	30	come può questo esser? <b>son</b> io così trasfigurato?
DIONE	II	10	35	mia dolce, che parole <b>son</b> quelle che tu di'? or
PAMPINEA	II	CONCL	12	s'io non canto io, / che <b>son</b> contenta d'ogni mio
FILOSTRATO	III	1	9	E oltre a questo, elle <b>son</b> tutte giovani e parmi
FILOSTRATO	III	1	23	a piú donne, che a noi <b>son</b> venute, udito dire
FILOMENA	III	3	12	non ne nascesse, me ne <b>son</b> taciuta, e diliberami
FILOMENA	III	3	13	le quali per avventura <b>son</b> disposte a queste
FILOMENA	III	3	26	il diavolo; ma pure mi <b>son</b> rattemperata, né ho
FILOMENA	III	3	39	io prima nol vi dicessi, <b>son</b> venuta ad iscusarmivi
ELISSA	III	5	13	Adunque, se così <b>son</b> vostro come udite che
ELISSA	III	5	30	come è il Zima? Io <b>son</b> sola, né ho d'alcuna
FIAMMETTA	III	6	3	l'altro mondo avvenute <b>son</b> , raccontare; e per
FIAMMETTA	III	6	12	domandiate; e per ciò io <b>son</b> presto a dirlovi, sol
FIAMMETTA	III	6	34	altrove innamorato. Io <b>son</b> Catella, non son la
FIAMMETTA	III	6	34	Io son Catella, non <b>son</b> la moglie di
FIAMMETTA	III	6	34	la voce mia, io <b>son</b> ben dessa; e parmi
FIAMMETTA	III	6	35	di tempo che qui stata <b>son</b> con lui, che in tutto
FIAMMETTA	III	6	35	rimanente che stata <b>son</b> sua. Tu se' bene
FIAMMETTA	III	6	40	Ricciardo Minutolo? Non <b>son</b> io così gentil donna?
FIAMMETTA	III	6	46	amore che io vi porto e <b>son</b> disposto sempre a
FIAMMETTA	III	6	46	nell'altre cose, e così <b>son</b> certo che sarete in
EMILIA	III	7	19	peregrino: "Madonna, io <b>son</b> di Costantinopoli e
EMILIA	III	7	26	uomini, e per ciò io <b>son</b> disposta a non
EMILIA	III	7	33	voi dovete sapere che io <b>son</b> frate, e per ciò li
EMILIA	III	7	75	di chi meritato l'ha, io <b>son</b> qui venuto a voi. E
LAURETTA	III	8	18	stare in prigione, io <b>son</b> contenta; fate come
NEIFILE	III	9	58	tua, lungamente andata <b>son</b> tapinando. Io ti
DIONE	III	10	26	dicea: "Padre mio, io <b>son</b> qui venuta per
LAURETTA	III	CONCL	14	feci degno; / ma or ne <b>son</b> , dolente a me!,
CORNICE	IV	INTRO	7	mescolarmi tra voi. E <b>son</b> di quegli ancora che,
CORNICE	IV	INTRO	17	di Dio e vostri, io che <b>son</b> giovane e posso
CORNICE	IV	INTRO	21	non le guatare, ch'elle <b>son</b> mala cosa. Disse
CORNICE	IV	INTRO	25	il padre "taci: elle <b>son</b> mala cosa." A cui
CORNICE	IV	INTRO	26	domandando disse: "O <b>son</b> così fatte le male
CORNICE	IV	INTRO	28	come queste sono. Elle <b>son</b> piú belle che gli
CORNICE	IV	INTRO	35	da biasimare. Le Muse <b>son</b> donne, e benché le
FIAMMETTA	IV	1	31	né a negare né a pregare <b>son</b> disposta, per ciò che
FIAMMETTA	IV	1	34	poco vivuta, che ancor <b>son</b> giovane, e per l'una
FIAMMETTA	IV	1	38	di bassa condizione mi <b>son</b> posta. In che non
FIAMMETTA	IV	1	54	che con lei? Io <b>son</b> certa che ella è
FIAMMETTA	IV	1	54	e, come colei che ancora <b>son</b> certa che m'ama,
PAMPINEA	IV	2	12	viniziana era, e essi <b>son</b> tutti bergoli, avendo
PAMPINEA	IV	2	13	se io ne volessi; ma non <b>son</b> le mie bellezze da
PAMPINEA	IV	2	15	poscia da giacere non mi <b>son</b> potuto levar se non
ELISSA	IV	4	3	Piacevoli donne, assai <b>son</b> coloro che credono
CORNICE	IV	6	1	casa di lui nel portano, <b>son</b> prese dalla signoria,

## Solamente – Stette

PANFILO	IV	6	5	sperano. E in contrario <b>son</b> di queglii che niuno
PANFILO	IV	6	5	per ciò che né sempre <b>son</b> veri né ogni volta
PANFILO	IV	6	24	in Inferno, là dove io <b>son</b> certa che la sua
PANFILO	IV	6	32	niente monterebbe; io <b>son</b> presta di venir con
PANFILO	IV	6	38	vi racconti, ché <b>son</b> certa che udita
DIONE0	IV	10	24	sono io? dormo io, o <b>son</b> desto? Io pur mi
DIONE0	IV	10	38	i prestatori, e io me ne <b>son</b> qui venuta; e, come
DIONE0	IV	10	45	mal non faccia? Io ne <b>son</b> molto dolente
CORNICE	IV	CONCL	9	e per ciò che io <b>son</b> certa che tali sono
CORNICE	V	1	1	con esse a casa loro <b>son</b> richiamati. Molte
PANFILO	V	1	25	tu sii da me amata. Io <b>son</b> per te divenuto uomo:
FILOSTRATO	V	4	25	fanciullina? I giovani <b>son</b> vaghi delle cose
PAMPINEA	V	6	3	forze, piacevoli donne, <b>son</b> quelle d'amore, e a
PAMPINEA	V	6	40	Costoro, oltre a questo, <b>son</b> giovani che
FILOMENA	V	8	33	al mio spendere, e io <b>son</b> presto di farlo dove
DIONE0	V	10	4	volta ho impresa e ora <b>son</b> per pigliare, a niuno
DIONE0	V	10	18	ci nascono, e per questo <b>son</b> tenute care. E se
DIONE0	V	10	23	per ciò che io <b>son</b> povera persona, e io
DIONE0	V	10	55	cuore e disse: "Io ne <b>son</b> molto certa che tu
DIONE0	V	10	58	Pietro, che io <b>son</b> femina come l'altre e
DIONE0	V	CONCL	18	adunque, divenuto / <b>son</b> , signor caro, e
CORNICE	VI	INTRO	14	Gran mercé, non ci <b>son</b> vivuta invano io, no;
FIAMMETTA	VI	6	12	sono piú antichi, piú <b>son</b> gentili, e cosí si
FIAMMETTA	VI	6	12	tra costoro: e i Baronci <b>son</b> piú antichi che niuno
FIAMMETTA	VI	6	12	niuno altro uomo, sí che <b>son</b> piú gentili; e come
FIAMMETTA	VI	6	15	a dipignere, sí che essi <b>son</b> piú antichi che gli
FILOSTRATO	VI	7	9	quelle che innamorate <b>son</b> da dovero, ancora che
FILOSTRATO	VI	7	13	negherei mai; ma come io <b>son</b> certa che voi sapete,
EMILIA	VI	8	8	cosí tosto me ne <b>son</b> venuta. Alla qual
DIONE0	VI	10	27	di tutta Italia <b>son</b> trapassate: e dove
DIONE0	VI	10	49	in un'altra; le quali <b>son</b> sí simiglianti l'una
EMILIA	VII	1	3	per ciò che, se cosí <b>son</b> l'altre come io
EMILIA	VII	1	32	il faccia Iddio, e io <b>son</b> qui con Gianni mio;
FILOSTRATO	VII	2	3	donne mie, elle <b>son</b> tante le beffe che
FILOSTRATO	VII	2	12	"Ohimè! Giannel mio, io <b>son</b> morta, ché ecco il
FILOSTRATO	VII	2	17	e io, misera me! perché <b>son</b> buona e non attendo a
FILOSTRATO	VII	2	18	ben con cui, ché egli ci <b>son</b> de' ben leggiadri che
FILOSTRATO	VII	2	28	sicuramente meco, ché io <b>son</b> suo marito. Disse
ELISSA	VII	3	8	di cui parliamo? Quali <b>son</b> queglii che cosí non
ELISSA	VII	3	21	il frate "e io, che <b>son</b> men parente di vostro
ELISSA	VII	3	25	sentendo, disse: "Io <b>son</b> morta, ché ecco il
ELISSA	VII	3	30	disse: "Comare, questi <b>son</b> vermini che egli ha
FIAMMETTA	VII	5	5	dí che a tutte l'altre <b>son</b> lieti fanno a esse,
FIAMMETTA	VII	5	8	tenea, che forse assai <b>son</b> di queglii che a
FIAMMETTA	VII	5	8	che a capital pena <b>son</b> dannati, che non sono
FIAMMETTA	VII	5	32	disse la donna: "Io ne <b>son</b> dolente: io non venni
FIAMMETTA	VII	5	36	dà il cuore di fare, io <b>son</b> contenta; e fatta la
FIAMMETTA	VII	5	40	detto, e poi disse: "Io <b>son</b> certa che egli non
PAMPINEA	VII	6	13	non c'era, sí ch'io mi <b>son</b> venuto a stare

## Solamente – Stette

FILOMENA	VII	7	23	tua divenire che io non <b>son</b> mia. Io giudico che
FILOMENA	VII	7	35	se egli vi verrà, ché <b>son</b> certa del sí.
NEIFILE	VII	8	42	onesto che una donzella, <b>son</b> poche sere che egli
NEIFILE	VII	8	43	che mi trovaste. <b>Son</b> certa che, essendo
NEIFILE	VII	8	43	in sé, si credette, e <b>son</b> certa che egli crede
NEIFILE	VII	8	47	arme e dicono: I' <b>son</b> de' cotali e quei di
NEIFILE	VII	8	48	se io fossi uomo come io <b>son</b> femina, io non vorrei
PANFILO	VII	9	9	Come tu vedi, Lusca, io <b>son</b> giovane e fresca
PANFILO	VII	9	9	gli anni del mio marito <b>son</b> troppi se co' miei si
PANFILO	VII	9	30	tre cose che io voglio <b>son</b> queste: primieramente
PANFILO	VII	9	34	malcontenta nel letto mi <b>son</b> rimasa; per la qual
PANFILO	VII	9	49	egli guasterà quegli che <b>son</b> dallato: per che io
PANFILO	VII	9	52	parte questi maestri <b>son</b> sí crudeli a far
DIONE0	VII	10	18	A cui egli rispose: "Io <b>son</b> Tingoccio, il quale,
DIONE0	VII	10	20	rispose: "Perdute <b>son</b> le cose che non si
DIONE0	VII	10	22	"Costetto no, ma io <b>son</b> bene, per li peccati
NEIFILE	VIII	1	2	essi da cui egli credono <b>son</b> beffati. Avvegna
NEIFILE	VIII	1	4	perdono, come, pochi dí <b>son</b> passati, ne mostrò
NEIFILE	VIII	1	10	e sí gli disse: "Io <b>son</b> per fare un mio fatto
NEIFILE	VIII	1	17	"Gulfardo, io <b>son</b> contento: andatevi
ELISSA	VIII	3	19	virtú de' quali, quando <b>son</b> macine fatti, se ne
ELISSA	VIII	3	21	disse: "Gran virtú <b>son</b> queste; ma questa
ELISSA	VIII	3	24	alcuna meno, ma tutte <b>son</b> di colore quasi come
ELISSA	VIII	3	33	disse: "Egli ne <b>son</b> d'ogni fatta ma tutte
ELISSA	VIII	3	33	d'ogni fatta ma tutte <b>son</b> quasi nere; per che a
ELISSA	VIII	3	55	battuta: che novelle <b>son</b> queste? Calandrino,
ELISSA	VIII	3	58	poco innanzi a voi me ne <b>son</b> venuto. E
EMILIA	VIII	4	8	e d'altra parte io non <b>son</b> fanciulla, alla quale
EMILIA	VIII	4	8	steano oggimai bene, e <b>son</b> vedova, ché sapete
EMILIA	VIII	4	12	il mio proponimento: e <b>son</b> disposta, poscia che
EMILIA	VIII	4	13	e a dirvi il vero, io mi <b>son</b> forte maravigliato
FILOSTRATO	VIII	5	13	e perché egli sa che io <b>son</b> venuto a richiamarmi
FILOMENA	VIII	6	3	cosí né piú né men <b>son</b> tirata io da quello
FILOMENA	VIII	6	27	"egli è cosí, di che io <b>son</b> disertato e non so come
FILOMENA	VIII	6	33	che ci ha da torno, ché <b>son</b> certo che alcun di
PAMPINEA	VIII	7	33	a aprirti. Io mi <b>son</b> testé con gran fatica
PAMPINEA	VIII	7	36	possa riscaldare, ché io <b>son</b> tutto divenuto sí
PAMPINEA	VIII	7	37	di me ardi tutto; ma io <b>son</b> certa che tu mi beffi
PAMPINEA	VIII	7	53	a casa del diavolo, sí <b>son</b> presto di farlo poi
PAMPINEA	VIII	7	139	"o sirocchia mia, io <b>son</b> qua su; non piagnere,
FIAMMETTA	VIII	8	26	questa vendetta, e io <b>son</b> contenta, sí
LAURETTA	VIII	9	17	de' quali pochi oggi <b>son</b> vivi, ricevette
LAURETTA	VIII	9	23	di tutto il mondo vi <b>son</b> recate. Voi vedreste
LAURETTA	VIII	9	25	paradiso a veder, tanto <b>son</b> belle, e sono non
LAURETTA	VIII	9	27	d'Inghilterra, le quali <b>son</b> due pur le piú belle
LAURETTA	VIII	9	45	una rosa; e oltre a ciò <b>son</b> dottore di medicine,
LAURETTA	VIII	9	50	contado, e io altresí <b>son</b> nato per madre di
LAURETTA	VIII	9	53	"Maestro mio, gran cose <b>son</b> quelle che per me
LAURETTA	VIII	9	53	parole vostre le quali <b>son</b> condite di tanto



## Solamente – Stette

LAURETTA	VIII	9	86	ché sicuro e gagliardo <b>son</b> io troppo. E dicovi
DIONE	VIII	10	6	delle mercatantie che vi <b>son</b> , e ancora chi sieno i
DIONE	VIII	10	7	le conosce, sarebbero e <b>son</b> tenute grandi e
DIONE	VIII	10	47	che voi udiate come io <b>son</b> crucciato con voi.
DIONE	VIII	10	53	e disse: "Annovera se <b>son</b> cinquecento.
DIONE	VIII	10	57	pregare, disse: "Io <b>son</b> diserto per ciò che
CORNICE	VIII	CONCL	2	qual in su l'aurora <b>son</b> le novelle rose; ma
PANFILO	VIII	CONCL	9	e 'l gioco, / ch'io <b>son</b> felice ardendo nel
PANFILO	VIII	CONCL	11	in tormento: / ma io <b>son</b> sí contento, /
FILOMENA	IX	1	10	Alessandro. Ora io non <b>son</b> disposta a dover loro
FILOMENA	IX	1	10	cosa provare la quale io <b>son</b> certa che non faranno
FILOSTRATO	IX	3	23	egli? Ben veggo che io <b>son</b> morto per la rabbia
FILOSTRATO	IX	3	27	un sí gran romore quando <b>son</b> per partorire, con
NEIFILE	IX	4	13	per trentotto soldi: <b>son</b> certo che egli cel
FIAMMETTA	IX	5	5	Filostrato, che essi <b>son</b> tutti piacevoli,
FIAMMETTA	IX	5	27	e poscia che io <b>son</b> suo servigiale e se
FIAMMETTA	IX	5	36	sanamente che io non <b>son</b> vecchio come io ti
LAURETTA	IX	8	17	e che "zanzeri" <b>son</b> questi? Che nel mal
EMILIA	IX	9	4	dire, le cui forze <b>son</b> grandissime e
EMILIA	IX	9	7	guerire quelle che cosí <b>son</b> fatte da cotal male;
EMILIA	IX	9	13	Melisso rispose: "Io <b>son</b> di Laiazzo, e sí come
NEIFILE	IX	CONCL	8	incominciò: Io mi <b>son</b> giovinetta, e
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ ma i sospir ne <b>son</b> testimon veri. / Li
NEIFILE	IX	CONCL	12	viene in quella / ch'i' <b>son</b> per dir: "Beh! vien,
NEIFILE	X	1	16	scusa e per onesta e <b>son</b> presto di veder ciò
LAURETTA	X	4	3	vagar possiamo, sí <b>son</b> tutte dall'altezza
LAURETTA	X	4	10	le tocco io, poi che io <b>son</b> qui, un poco il petto
LAURETTA	X	4	42	suo figlioletto, il qual <b>son</b> certo che fu da te
FIAMMETTA	X	6	20	"Monsignore, queste <b>son</b> mie figliuole a un
FIAMMETTA	X	6	22	cominciano: Là ov'io <b>son</b> giunto, Amore, / non
PAMPINEA	X	7	39	rispose: "Signor mio, io <b>son</b> molto certa che, se
FILOMENA	X	8	17	oltre a questo io <b>son</b> giovane, e la
FILOMENA	X	8	25	non ti paresse, non <b>son</b> per ciò le disoneste
FILOMENA	X	8	61	commendare; e le ragioni <b>son</b> queste: l'una perché
FILOMENA	X	8	68	assai umile, io non <b>son</b> nato della feccia del
FILOMENA	X	8	68	i luoghi pubblici di Roma <b>son</b> pieni d'antiche
FILOMENA	X	8	69	de' volgari è dannata e <b>son</b> commendati i tesori,
FILOMENA	X	8	74	sciocche lamentanze <b>son</b> queste e femminili e
FILOMENA	X	8	80	ingannato, non io ne <b>son</b> da riprendere, ma
FILOMENA	X	8	106	se medesimo accusa. Io <b>son</b> veramente colui che
PANFILO	X	9	31	fare e che i mercatanti <b>son</b> netti e dilicati
PANFILO	X	9	32	l'un di loro: "Queste <b>son</b> , madonna, grandissime
PANFILO	X	9	35	e se li re cristiani <b>son</b> cosí fatti re verso
PANFILO	X	9	54	disse messer Torello "io <b>son</b> lombardo, d'una città
PANFILO	X	9	57	Torel di Stra e io <b>son</b> l'uno de' tre
PANFILO	X	9	95	di che dubitate voi? Io <b>son</b> vivo, la Dio mercé, e
PANFILO	X	9	104	alcun forestier, come io <b>son</b> qui, mangia al
DIONE	X	10	10	a tor moglie, e io mi vi <b>son</b> disposto piú per
DIONE	X	10	17	e dissegli: "Io <b>son</b> venuto a sposar la



## Solamente – Stette

DIONE0	X	10	35	con questi miei viver <b>son</b> potuto, sí duramente
DIONE0	X	10	43	dove i tuoi stati <b>son</b> sempre lavoratori, io
DIONE0	X	10	44	e quello che io stata <b>son</b> con voi da Dio e da
DIONE0	X	10	51	rispose: "signor mio, io <b>son</b> presta e
FIAMMETTA	X	CONCL	11	compiute, / io <b>son</b> colei per certo in
FIAMMETTA	X	CONCL	12	/ che altre donne savie <b>son</b> com'io, / io triemo
CORNICE	CONCL AUTORE		12	parole, quali lettere <b>son</b> piú sante, piú degne,
CORNICE	CONCL AUTORE		20	tal che dirà che ce ne <b>son</b> di troppo lunghe;
CORNICE	CONCL AUTORE		22	scritto. A queste <b>son</b> io tenuto di render
CORNICE	CONCL AUTORE		22	zelo movendosi tenere <b>son</b> della mia fama. Ma
CORNICE	CONCL AUTORE		23	affermo che io non <b>son</b> grave, anzi son io sí
CORNICE	CONCL AUTORE		23	io non son grave, anzi <b>son</b> io sí lieve che io
CORNICE	CONCL AUTORE		26	per ciò che i frati <b>son</b> buone persone e
<b>sonagliuzzo</b>				
PANFILO	VIII	2	47	suo e appiccarvi un <b>sonagliuzzo</b> , e ella fu
<b>sonando</b>				
ELISSA	IV	4	5	in varie parti del mondo <b>sonando</b> , in Barberia era
PAMPINEA	X	7	24	cominciò sí dolcemente <b>sonando</b> a cantar questo
<b>sonare</b>				
CORNICE	I	INTRO	106	di loro ottimamente e <b>sonare</b> e cantare, comandò
CORNICE	I	INTRO	106	soavemente una danza a <b>sonare</b> ; per che la
PANFILO	I	1	83	del luogo; e fatto <b>sonare</b> a capitolo, alli
NEIFILE	II	1	4	tirate, cominciarono a <b>sonare</b> . Il che in luogo
CORNICE	V	CONCL	6	fornita, a cantare e a <b>sonare</b> tutti si diedero.
DIONE0	VI	10	10	nona, quando udirete <b>sonare</b> le campanelle,
DIONE0	VI	10	32	le campanelle a <b>sonare</b> . Dove, poi che
FILOMENA	VII	7	40	bastone lo incominciò a <b>sonare</b> . Egano, udendo
PANFILO	VIII	2	9	quella che meglio sapeva <b>sonare</b> il cembalo e
CORNICE	IX	INTRO	6	levati, al carolare e al <b>sonare</b> si dierono per
PAMPINEA	X	7	11	per udirlo alquanto e <b>sonare</b> e cantare: per che
CORNICE	X	CONCL	9	quella a cantare e a <b>sonare</b> e a carolare
<b>sonarono</b>				
CORNICE	II	CONCL	16	e piú danze si fecero e <b>sonarono</b> diversi suoni;
ELISSA	IV	4	18	cosí fosse, le trombe <b>sonarono</b> e, prese l'armi,
<b>sonasse</b>				
NEIFILE	IX	4	9	e dissegli che come nona <b>sonasse</b> il chiamasse.
<b>sonasser</b>				
PANFILO	VII	9	36	a Nicostrato che <b>sonasser</b> le parole,
<b>sonata</b>				
CORNICE	I	INTRO	109	Non era di molto spazio <b>sonata</b> nona, che la reina

## Solamente – Stette

**sonato**

PANFILO	X	9	88	ancor si dormiva, quando <b>sonato</b> già il matutino il
CORNICE	X	CONCL	4	e bevuto bene, e <b>sonato</b> e cantato (cose

**sonatore**

PAMPINEA	X	7	11	un finissimo cantatore e <b>sonatore</b> e volentieri dal
----------	---	---	----	---

**sonava**

PANFILO	V	1	4	il che nella lor lingua <b>sonava</b> quanto nella
---------	---	---	---	--

**sonavano**

FIAMMETTA	IV	1	46	quello che le parole sue <b>sonavano</b> , come diceva;
-----------	----	---	----	---

**sonci** (*cf.* **son**, **sono**, **sonmene**, **sonmi**, **sonne**, **sonsi**)

DIONE0	VIII	10	51	mille fiorin d'oro, e <b>sonci</b> tutto il dí dette
--------	------	----	----	--

**sonera'mel**

FILOMENA	VII	7	39	dirai villania a Egano e <b>sonera'mel</b> bene col
----------	-----	---	----	---

**sonetti**

ELISSA	VII	3	7	fare delle canzoni e de' <b>sonetti</b> e delle ballate e
--------	-----	---	---	---

**sonmene** (*cf.* **son**, **sono**, **sonci**, **sonmi**, **sonne**, **sonsi**)

FILOSTRATO	III	1	9	non vi velli star piú e <b>sonmene</b> venuto. Anzi mi
------------	-----	---	---	--

**sonmi** (*cf.* **son**, **sono**, **sonmene**, **sonci**, **sonne**, **sonsi**)

FIAMMETTA	V	9	34	la fortuna contraria e <b>sonmi</b> di lei doluto; ma
-----------	---	---	----	---

**sonnacchiosa**

PANFILO	II	7	57	coricò e con lei tutta <b>sonnacchiosa</b> , e credente
---------	----	---	----	---

**sonnacchioso**

PANFILO	IX	6	31	e mostrandosi ben <b>sonnacchioso</b> , al fine si
---------	----	---	----	--

**sonne** (*cf.* **son**, **sono**, **sonmene**, **sonci**, **sonmi**, **sonsi**)

FIAMMETTA	II	5	19	che io ne nacqui e <b>sonne</b> qual tu mi vedi.
ELISSA	III	5	19	il conosco, e <b>sonne</b> contenta, sí come
FIAMMETTA	IV	1	43	già ricchissimi furono e <b>sonne</b> . L'ultimo dubbio

**sonno**

ELISSA	I	9	7	tardo e pigro, quasi dal <b>sonno</b> si risvegliasse,
FIAMMETTA	II	5	52	se del letto o da alto <b>sonno</b> si levasse
EMILIA	III	7	77	in su 'l primo <b>sonno</b> i due fratelli
LAURETTA	III	8	32	a costui venne un <b>sonno</b> subito e fiero
FIAMMETTA	IV	1	22	notte in sul primo <b>sonno</b> Guiscardo, cosí
FILOMENA	IV	5	12	Lorenzo l'apparve nel <b>sonno</b> , pallido e tutto
FILOMENA	IV	5	14	ciò fosse vero che nel <b>sonno</b> l'era paruto. E

## Solamente – Stette

PANFILO	IV	6	4	il veder varie cose nel <b>sono</b> , le quali,
PANFILO	IV	6	17	fatto dolore che il mio <b>sono</b> si ruppe, e desto
DIONEIO	IV	10	13	stette guari che un gran <b>sono</b> il prese, e fusi
DIONEIO	IV	10	23	come che rotto fosse il <b>sono</b> e' sensi avessero
PANFILO	V	1	9	li quali ella, da alto <b>sono</b> gravati teneva
ELISSA	V	3	43	potea, vide in sul primo <b>sono</b> venir ben venti
PAMPINEA	VIII	7	44	essendo stanco e di <b>sono</b> morendo, sopra il
PAMPINEA	VIII	7	56	fiume vivo, in sul primo <b>sono</b> e tutta sola, sette
PAMPINEA	VIII	7	65	e in su l'ora del primo <b>sono</b> , di casa chetamente
LAURETTA	VIII	9	81	stasera in sul primo <b>sono</b> in su uno di queglii
FILOMENA	IX	1	14	stasera in su il primo <b>sono</b> ed entrare in
FILOMENA	IX	1	19	e essendo già primo <b>sono</b> , Alessandro
PANFILO	IX	6	18	temendo Pinuccio non il <b>sono</b> con la sua giovane
FILOMENA	X	8	20	che, il cibo e 'l <b>sono</b> perduto, per

## sonnocchiosa

FIAMMETTA	II	5	43	donna, in vista tutta <b>sonnocchiosa</b> , fattasi
-----------	----	---	----	---

## sonnochiosa

PAMPINEA	III	2	15	da una cameriera tutta <b>sonnochiosa</b> fu aperta, e
----------	-----	---	----	--

## sono (cf. son, sonmene, sonci, sonmi, sonne, sonsi)

CORNICE	PROEM		2	ne ricevette piacere, io <b>sono</b> uno di queglii. Per
CORNICE	PROEM		11	rimossa: senza che elle <b>sono</b> molto men forti che
CORNICE	I	INTRO	5	da sopravveniente letizia <b>sono</b> terminate. A
CORNICE	I	INTRO	14	o unte quando molto gli <b>sono</b> avvicinate. E piú
CORNICE	I	INTRO	53	senza colpa alcuna si <b>sono</b> uccisi degli uomini.
CORNICE	I	INTRO	58	morti' e 'Gli altrettali <b>sono</b> per morire'; e se ci
CORNICE	I	INTRO	59	l'ombre di coloro che <b>sono</b> trapassati vedere, e
CORNICE	I	INTRO	61	se pure alcuni ce ne <b>sono</b> , queglii cotali,
CORNICE	I	INTRO	61	a quelle che oneste non <b>sono</b> , solo che l'appetito
CORNICE	I	INTRO	66	le quali molto piú belle <b>sono</b> a riguardare che le
CORNICE	I	INTRO	68	il dispiacere quanto vi <b>sono</b> piú che nella città
CORNICE	I	INTRO	76	"veramente gli uomini <b>sono</b> delle femine capo e
CORNICE	I	INTRO	77	altri che vivi rimasi <b>sono</b> chi qua e chi là in
CORNICE	I	INTRO	83	d'alcune che qui ne <b>sono</b> innamorati, temo che
CORNICE	I	INTRO	95	per ciò che le cose che <b>sono</b> senza modo non
CORNICE	I	INTRO	102	in piè disse: "Qui <b>sono</b> giardini, qui sono
CORNICE	I	INTRO	102	"Qui sono giardini, qui <b>sono</b> pratelli, qui altri
CORNICE	I	INTRO	112	vi piaccia, ché disposta <b>sono</b> in ciò di seguire il
PANFILO	I		1	3 le cose temporali tutte <b>sono</b> transitorie e
PANFILO	I		1	14 era cosí vago come <b>sono</b> i cani de' bastoni;
PANFILO	I		1	17 come tu sai, io <b>sono</b> per ritrarmi del
PANFILO	I		1	26 li quali a chiesa non <b>sono</b> voluti ricevere, non
PANFILO	I		1	32 volta, senza che assai <b>sono</b> di quelle che io mi
PANFILO	I		1	34 quello che confessato mi <b>sono</b> ; e per ciò vi priego
PANFILO	I		1	42 mio, questi peccati <b>sono</b> naturali e sono
PANFILO	I		1	42 peccati sono naturali e <b>sono</b> assai leggieri, e
PANFILO	I		1	49 i suoi giudicii? Egli <b>sono</b> state assai volte il

## Solamente – Stette

PANFILO	I	1	52	piacere di colui di cui <b>sono?</b>	"Mai messer sí,
NEIFILE	I	2	10	divenga cristiano: e io <b>sono</b>	disposto a farlo, sí
NEIFILE	I	2	11	giudeo come io mi <b>sono.</b>	Quando
NEIFILE	I	2	15	Pensa che tali <b>sono</b>	là i prelati quali
NEIFILE	I	2	22	molte altre che da tacer <b>sono,</b>	sommamente
NEIFILE	I	2	24	che Idio dea a quanti <b>sono:</b>	e dicoti cosí, che,
DIONE0	I	4	21	"Messere, io non <b>sono</b>	ancora tanto
LAURETTA	I	8	5	de' genovesi che usi <b>sono</b>	di nobilmente
LAURETTA	I	8	7	simile a queglii li quali <b>sono</b>	oggi, li quali, non
PAMPINEA	I	10	3	come ne' lucidi sereni <b>sono</b>	le stelle ornamento
PAMPINEA	I	10	3	ragionamenti piacevoli <b>sono</b>	i leggiadri motti;
PAMPINEA	I	10	4	per ciò che brevi <b>sono,</b>	molto meglio alle
PAMPINEA	I	10	6	o sí rispondono, se <b>sono</b>	addomandate, che
PAMPINEA	I	10	9	Egli non <b>sono</b>	ancora molti anni
PAMPINEA	I	10	17	giovani, è questa: io <b>sono</b>	stato piú volte già
PAMPINEA	I	10	17	quali non solamente non <b>sono</b>	da cosa alcuna ma
CORNICE	I	CONCL	6	tutte fatta reina, non <b>sono</b>	io per ciò disposta
NEIFILE	II	1	2	quelle cose che <b>sono</b>	da reverire, s'è con
NEIFILE	II	1	27	corpo santo, dove io <b>sono</b>	stato pettinato come
FILOSTRATO	II	2	3	dubbiosi paesi d'amore <b>sono</b>	caminanti, ne' quali
FILOSTRATO	II	2	7	rispose: "Nel vero io <b>sono</b>	uomo di queste cose
FILOSTRATO	II	2	8	volte già de' miei dí <b>sono</b>	stato, camminando,
FILOSTRATO	II	2	8	quali tutti scampato pur <b>sono</b>	la notte poi stato
FILOSTRATO	II	2	12	o il Deprofundi, che <b>sono,</b>	secondo che una mia
PAMPINEA	II	3	25	nella camera dell'abate <b>sono</b>	certi granai a' qual
LAURETTA	II	4	22	a coloro che per affogar <b>sono,</b>	quando prendono
FIAMMETTA	II	5	18	parlare: "Andreuccio, io <b>sono</b>	molto certa che tu
FIAMMETTA	II	5	21	e di gran tempo passate <b>sono</b>	troppo piú agevoli a
FIAMMETTA	II	5	22	quasi come io mi <b>sono,</b>	mia madre, che
FIAMMETTA	II	5	26	trovata, quanto io ci <b>sono</b>	piú solo e meno
FIAMMETTA	II	5	27	un picciolo mercatante <b>sono.</b>	Ma d'una cosa vi
FIAMMETTA	II	5	44	"o non mi conosci tu? Io <b>sono</b>	Andreuccio, fratello
FIAMMETTA	II	5	52	paura, rispose: "Io <b>sono</b>	un fratello della
EMILIA	II	6	3	Gravi cose e noiose <b>sono</b>	i movimenti varii
EMILIA	II	6	18	nel regno di Puglia <b>sono</b>	e a casa loro se ne
EMILIA	II	6	42	lasso me! ché passati <b>sono</b>	omai quattordici
EMILIA	II	6	42	quattordici anni che io <b>sono</b>	andato tapinando per
EMILIA	II	6	51	che, quando tu vogli, io <b>sono</b>	disposto, dove ella
EMILIA	II	6	59	esser tenuta che io non <b>sono,</b>	tanto piú vi sarei
EMILIA	II	6	59	piú cara cosa, che non <b>sono</b>	io medesima a me, mi
EMILIA	II	6	61	loro, che gentili uomini <b>sono,</b>	ma un ribaldo,
EMILIA	II	6	72	bene in casa avuti, già <b>sono</b>	quattordici anni, il
PANFILO	II	7	7	natura concedute vi <b>sono,</b>	ancora con
PANFILO	II	7	99	contenta fossi, quanto <b>sono</b>	d'aver te innanzi a
PANFILO	II	7	102	e a me, che povero <b>sono</b>	per voi, grande
PANFILO	II	7	112	se non, forse due mesi <b>sono,</b>	venuti quivi certi
ELISSA	II	8	3	di quelle, che infinite <b>sono</b>	a raccontare alcuna,
ELISSA	II	8	15	contrastare, le quali <b>sono</b>	di tanta potenza,
ELISSA	II	8	15	a divenire innamorata mi <b>sono</b>	lasciata trascorrere

## Solamente – Stette

ELISSA	II	8	16	da una donna, fatta come <b>sono</b> io, essere amato;
ELISSA	II	8	54	che, poi che attempati <b>sono</b> , d'essere stati
ELISSA	II	8	60	sua cacciata, come io <b>sono</b> , e che all'altrui
ELISSA	II	8	83	da quello onde nati <b>sono</b> : essi son per madre
ELISSA	II	8	92	e vostro padre <b>sono</b> . Perotto, udendo
FILOMENA	II	9	15	universalmente le femine <b>sono</b> piú mobili, e il
FILOMENA	II	9	17	forze che nell'altre <b>sono</b> a resistere a questi
FILOMENA	II	9	18	ma quelle che savie <b>sono</b> hanno tanta
FILOMENA	II	9	19	pare, a quelle che savie <b>sono</b> , né pedata né orma,
FILOMENA	II	9	21	poi che tu di' che tutte <b>sono</b> cosí pieghevoli e
FILOMENA	II	9	68	disse: "signor mio, io <b>sono</b> la misera sventurata
DIONEIO	II	10	4	recare a quello che essi <b>sono</b> , non patendolo la
DIONEIO	II	10	24	fai. Non vedi tu che io <b>sono</b> il tuo messer
DIONEIO	II	10	26	tu vedrai bene che io <b>sono</b> il tuo Riccardo di
DIONEIO	II	10	31	"Ben sapete che io non <b>sono</b> sí smimorata, che io
CORNICE	II	CONCL	4	è che io vostra reina <b>sono</b> , non dilungandomi
CORNICE	II	CONCL	4	quelle che davanti a me <b>sono</b> state, il cui
FILOSTRATO	III	1	2	Bellissime donne, assai <b>sono</b> di quegli uomini e
FILOSTRATO	III	1	2	di quelle femine che sí <b>sono</b> stolti, che credono
FILOSTRATO	III	1	4	E similmente <b>sono</b> ancora di quegli
FILOSTRATO	III	1	23	dolcezze del mondo <b>sono</b> una beffa a rispetto
FILOSTRATO	III	1	37	non potrei durare, anzi <b>sono</b> io, per quello che
PAMPINEA	III	2	3	disse: <b>Sono</b> alcuni sí poco
FILOMENA	III	3	3	dove essi di gran lunga <b>sono</b> da molto meno, sí
FILOMENA	III	3	4	possono essere e <b>sono</b> alcuna volta, non
FILOMENA	III	3	5	d'amore o di fede, non <b>sono</b> ancora molti anni
FILOMENA	III	3	10	mio marito, dal quale io <b>sono</b> piú che la vita sua
FILOMENA	III	3	11	mi pare, e, se io non ne <b>sono</b> ingannata, usa molto
FILOMENA	III	3	13	modi non tenga. Egli ci <b>sono</b> dell'altre donne
FILOMENA	III	3	23	le novelle che io ho non <b>sono</b> altre che di quel
FILOMENA	III	3	31	a queste notti mi <b>sono</b> appariti piú miei
PANFILO	III	4	3	Madonna, assai persone <b>sono</b> che, mentre che essi
ELISSA	III	5	10	singolari che in voi <b>sono</b> , le quali avrebbon
ELISSA	III	5	13	vostro come udite che <b>sono</b> , non immeritamente
ELISSA	III	5	13	dimostrata, che vostro <b>sono</b> , che io, dalla
ELISSA	III	5	13	bellezza innamorato <b>sono</b> , cosí per quella
ELISSA	III	5	20	dura e crudele paruta ti <b>sono</b> , non voglio che tu
ELISSA	III	5	20	quello che nel viso mi <b>sono</b> dimostrata: anzi
FIAMMETTA	III	6	29	Catella rispose: "Sí <b>sono</b> ." "Adunque,"
FIAMMETTA	III	6	33	Io, misera me!, già <b>sono</b> otto anni, t'ho piú
FIAMMETTA	III	6	40	noi abbiamo. Or non <b>sono</b> io, malvagio uomo,
FIAMMETTA	III	6	41	che tu conosci chi io <b>sono</b> , che tu ciò che tu
FIAMMETTA	III	6	42	m'ha insegnato avere, e <b>sono</b> il vostro Ricciardo.
EMILIA	III	7	11	rispose: "Coloro <b>sono</b> di nero vestiti, per
EMILIA	III	7	11	per ciò che e' non <b>sono</b> ancora quindici dí
EMILIA	III	7	16	giustizia e di Dio, dove <b>sono</b> della iniquità e del
EMILIA	III	7	36	non per divozione, <b>sono</b> rifuggiti a farsi
EMILIA	III	7	37	conoscono, quanti meno <b>sono</b> i possessori d'una
EMILIA	III	7	39	che sconce fanno ripresi <b>sono</b> , l'averne risposto:

## Solamente – Stette

EMILIA	III	7	51	a quello che elle <b>sono</b> e quanta e qual sia
EMILIA	III	7	51	quando da alcuno amate <b>sono</b> , e colui aver
EMILIA	III	7	66	non dubitate, io <b>sono</b> il vostro Tedaldo
EMILIA	III	7	70	"Aldobrandino, io <b>sono</b> un tuo amico a te
LAURETTA	III	8	8	vedova, e pur maritata <b>sono</b> , in quanto, vivendo
LAURETTA	III	8	22	la donna: "Se cosí è, io <b>sono</b> apparecchiata.
LAURETTA	III	8	25	piaccia a' santi, che <b>sono</b> usi di vedere quelle
LAURETTA	III	8	26	che io sia abate, io <b>sono</b> uomo come gli altri,
LAURETTA	III	8	26	come voi vedete, io non <b>sono</b> ancor vecchio. E non
LAURETTA	III	8	27	Idio vi manda, ché assai <b>sono</b> di quelle che quello
LAURETTA	III	8	39	che domandare: "Dove <b>sono</b> io? A cui il
LAURETTA	III	8	41	disse Ferondo "dunque <b>sono</b> io morto? Disse
LAURETTA	III	8	58	Disse il monaco: "Io <b>sono</b> anche morto, e fui
LAURETTA	III	8	58	signore l'esser geloso, <b>sono</b> stato dannato da Dio
NEIFILE	III	9	3	che per questa giornata <b>sono</b> a raccontare. Ma
NEIFILE	III	9	12	perché giovane e femina <b>sono</b> ; ma io vi ricordo
NEIFILE	III	9	38	della fortuna, come <b>sono</b> io; ma, dove voi
NEIFILE	III	9	58	"Signor mio, io <b>sono</b> la tua sventurata
DIONE0	III	10	8	maestro che io non <b>sono</b> ; a lui te n'andrai;
CORNICE	III	CONCL	5	d'alcuna di voi stato <b>sono</b> a Amor subgetto, né
CORNICE	IV	INTRO	3	tacito e nascoso mi <b>sono</b> ingegnato d'andare.
CORNICE	IV	INTRO	3	in prosa scritte per me <b>sono</b> e senza titolo, ma
CORNICE	IV	INTRO	5	nelle cose presenti. <b>Sono</b> adunque, discrete
CORNICE	IV	INTRO	8	vostri servigi milito, <b>sono</b> sospinto, molestato
CORNICE	IV	INTRO	10	mia fatica venuto, essi <b>sono</b> molti e molto
CORNICE	IV	INTRO	28	piacevole, come queste <b>sono</b> . Elle son piú belle
CORNICE	IV	INTRO	36	sieno umilissime, si <b>sono</b> elle venute
FIAMMETTA	IV	1	34	non che ne' giovani. <b>Sono</b> adunque, sí come da
FIAMMETTA	IV	1	37	di lui lungamente goduta <b>sono</b> del mio disio. Di
FIAMMETTA	IV	1	44	porgerti disposta non <b>sono</b> , sí come in prima
LAURETTA	IV	3	6	dilicate che essi non <b>sono</b> e molto piú mobili.
LAURETTA	IV	3	14	giovani, quello che non <b>sono</b> io: dove voi
PANFILO	IV	6	32	se io obbediente vi <b>sono</b> , né da questo corpo
CORNICE	IV	7	1	La Simona ama Pasquino; <b>sono</b> insieme in uno orto,
NEIFILE	IV	8	3	valorose donne, <b>sono</b> , li quali piú che
NEIFILE	IV	8	3	già grandissimi mali <b>sono</b> avvenuti e alcun
NEIFILE	IV	8	11	gentili uomini che vi <b>sono</b> assai e de' lor
NEIFILE	IV	8	18	Dio, non gridare, ché io <b>sono</b> il tuo Girolamo.
NEIFILE	IV	8	19	l'essere innamorati; io <b>sono</b> , come tu vedi,
CORNICE	IV	10	1	d'avere l'arca furata <b>sono</b> condannati in denari
DIONE0	IV	10	3	sia Iddio, che finite <b>sono</b> (salvo se io non
DIONE0	IV	10	24	"Che è questo? dove <b>sono</b> io? dormo io, o son
CORNICE	IV	CONCL	9	io son certa che tali <b>sono</b> le tue canzoni
CORNICE	IV	CONCL	9	le tue canzoni chenti <b>sono</b> le tue novelle,
PANFILO	V	1	33	non ti sconfortare; io <b>sono</b> il tuo Cimone, il
PANFILO	V	1	55	cosí come gl'iddi <b>sono</b> ottimi e liberali
PANFILO	V	1	55	cose agli uomini, cosí <b>sono</b> sagacissimi
EMILIA	V	2	11	femine in quella isola <b>sono</b> , fece vela e gittò
EMILIA	V	2	24	il piú e certissima <b>sono</b> che ella ti riceverà

## Solamente – Stette

EMILIA	V	2	30	vostre contrade usato <b>sono</b> , riguardato alla
EMILIA	V	2	40	voluto, io medesimo tel <b>sono</b> venuto a significare
ELISSA	V	3	24	la giovane: "E come ci <b>sono</b> abitanze presso da
ELISSA	V	3	25	uomo rispose: "Non ci <b>sono</b> in luogo niun sí
FILOSTRATO	V	4	3	incominciò: Io <b>sono</b> stato da tante di
NEIFILE	V	5	24	fossi a casa mia come io <b>sono</b> alla vostra, mi
PAMPINEA	V	6	31	cui voi domandate, ma io <b>sono</b> per non esser piú.
PAMPINEA	V	6	34	di grazia che, come io <b>sono</b> con questa giovane,
PAMPINEA	V	6	40	che lungamente si <b>sono</b> amati insieme, e da
LAURETTA	V	7	34	a guisa che quelle <b>sono</b> che le donne qua
FILOMENA	V	8	21	disperato m'uccisi, e <b>sono</b> alle pene eternali
FIAMMETTA	V	9	20	Federigo! e seguitò: "Io <b>sono</b> venuta a ristorarti
FIAMMETTA	V	9	29	qui venuta <b>sono</b> ; ma se figliuoli
FIAMMETTA	V	9	34	di lei doluto; ma tutte <b>sono</b> state leggiere a
DIONE	V	10	10	vago di quello che <b>sono</b> e deono esser vaghi
DIONE	V	10	12	essere, come io voglio e <b>sono</b> , se io aspetterò
DIONE	V	10	16	testimonianza, io <b>sono</b> una di quelle: che
DIONE	V	10	16	che ora, che vecchia <b>sono</b> , non senza
DIONE	V	10	18	e la maggior parte <b>sono</b> da molto piú vecchi
DIONE	V	10	47	non ci se'! Sí, che io <b>sono</b> la moglie d'Ercolano
FILOMENA	VI	1	2	come ne' lucidi sereni <b>sono</b> le stelle ornamento
FILOMENA	VI	1	2	e de' ragionamenti belli <b>sono</b> i leggiadri motti;
FILOMENA	VI	1	2	per ciò che brevi <b>sono</b> , tanto stanno meglio
CORNICE	VI	6	1	giovani come i Baronci <b>sono</b> i piú gentili uomini
FIAMMETTA	VI	6	6	il mondo o di Maremma, <b>sono</b> i Baronci, e a
FIAMMETTA	VI	6	9	Neri Vannini: "Io <b>sono</b> acconcio a voler
FIAMMETTA	VI	6	12	che, quanto gli uomini <b>sono</b> piú antichi, piú son
FILOSTRATO	VI	7	13	nelle quali io <b>sono</b> , per buono e per
EMILIA	VI	8	8	è il vero che io me ne <b>sono</b> venuta tosto, per
EMILIA	VI	8	8	e rincrescevoli quanto <b>sono</b> oggi, e non ne passa
ELISSA	VI	9	10	di marmo, che oggi <b>sono</b> in Santa Reparata, e
ELISSA	VI	9	10	del porfido che vi <b>sono</b> e quelle arche e la
ELISSA	VI	9	14	bene, queste arche <b>sono</b> le case de' morti,
ELISSA	VI	9	14	le quali egli dice che <b>sono</b> nostra casa, a
DIONE	VI	10	10	nostra compagnia scritti <b>sono</b> , quel poco debito
DIONE	VI	10	10	quali cose ricogliere io <b>sono</b> dal mio maggiore,
DIONE	VI	10	37	molto piú utili <b>sono</b> a altrui che a noi.
DIONE	VI	10	48	non s'è se desse <b>sono</b> o no; ma ora che per
DIONE	VI	10	49	ho arrecata quella dove <b>sono</b> i carboni. Il
CORNICE	VI	CONCL	3	piú cari che io non <b>sono</b> ; e per certo, se voi
FILOSTRATO	VII	2	20	si lavora, e per ciò mi <b>sono</b> tornato a questa ora
LAURETTA	VII	4	3	O Amore, chenti e quali <b>sono</b> le tue forze, chenti
LAURETTA	VII	4	26	egli fosse in casa come <b>sono</b> io? In fé di Dio che
FIAMMETTA	VII	5	3	per ciò che i gelosi <b>sono</b> insidiatori della
FIAMMETTA	VII	5	8	son dannati, che non <b>sono</b> da' pregionieri con
PAMPINEA	VII	6	3	a dire: Molti <b>sono</b> li quali,
PAMPINEA	VII	6	27	gentil donna, scampato <b>sono</b> . Disse allora il
FILOMENA	VII	7	3	donne, se io non ne <b>sono</b> ingannata, io ve ne
FILOMENA	VII	7	23	né d'alcuno altro, ché <b>sono</b> stata e sono ancor



## Solamente – Stette

FILOMENA	VII	7	23	altro, ché sono stata e	<b>sono</b> ancor vagheggiata da
FILOMENA	VII	7	23	le tue parole durate	<b>sono</b> , troppo piú tua
NEIFILE	VII	8	34	vergogna, dove io non	<b>sono</b> , e te malvagio uomo
PANFILO	VII	9	4	la fortuna disposta, né	<b>sono</b> al mondo tutti gli
PANFILO	VII	9	18	io ti mostrai pochi dí	<b>sono</b> in quanto fuoco la
PANFILO	VII	9	23	essi da loro trattati	<b>sono</b> . Speri tu, se tu
DIONE0	VII	10	3	a me, che vostro re	<b>sono</b> , quasi costretto
DIONE0	VII	10	18	che io ti feci,	<b>sono</b> a te tornato a dirti
DIONE0	VII	10	26	che gli altri che qui	<b>sono</b> , che triemi stando
NEIFILE	VIII	1	13	io voglio vedere quanti	<b>sono</b> ; e versatigli sopra
ELISSA	VIII	3	13	se io vi fu' mai? Sí vi	<b>sono</b> stato cosí una volta
ELISSA	VIII	3	19	grandissima vertú. L'una	<b>sono</b> i macigni da
ELISSA	VIII	3	34	delle pietre che vi	<b>sono</b> , che la mattina,
ELISSA	VIII	3	47	fossi presso come stato	<b>sono</b> tutta mattina, io
ELISSA	VIII	3	61	uom di Firenze,	<b>sono</b> rimasto il piú
FILOSTRATO	VIII	5	4	li quali generalmente	<b>sono</b> uomini di povero
FILOMENA	VIII	6	6	veggiate che massai0 io	<b>sono</b> ; e menatigli in casa
FILOMENA	VIII	6	38	"Or via, disse Bruno "io	<b>sono</b> acconcio d'andare
PAMPINEA	VIII	7	4	gran senno. Egli non	<b>sono</b> ancora molti anni
PAMPINEA	VIII	7	26	la mia speranza, cosí	<b>sono</b> io la tua.
PAMPINEA	VIII	7	33	neve! Già so io che elle	<b>sono</b> molto maggiori a
PAMPINEA	VIII	7	61	di castagnuoli che vi	<b>sono</b> salgono alcuna volta
PAMPINEA	VIII	7	75	"Buon dí, madonna;	<b>sono</b> ancor venute le
PAMPINEA	VIII	7	77	di luglio sia, mi	<b>sono</b> io creduta questa
PAMPINEA	VIII	7	77	è come gli occhi mi	<b>sono</b> in capo rimasi. E
PAMPINEA	VIII	7	94	tua e perdonami omai! io	<b>sono</b> , quando tu perdonar
PAMPINEA	VIII	7	99	Le forze della penna	<b>sono</b> troppo maggiori che
PAMPINEA	VIII	7	102	piú alquanto attempati	<b>sono</b> e quel sanno che
PAMPINEA	VIII	7	104	stea nascoso. Non	<b>sono</b> i giovani d'una
LAURETTA	VIII	9	20	disidera, che recate ci	<b>sono</b> davanti ciascheduna
LAURETTA	VIII	9	23	gli altri piaceri che vi	<b>sono</b> si è quello delle
LAURETTA	VIII	9	24	io annoverando? E' vi	<b>sono</b> tutte le reine del
LAURETTA	VIII	9	25	tanto son belle, e	<b>sono</b> non meno odorifere
LAURETTA	VIII	9	45	innanzi innanzi come io	<b>sono</b> bello uomo e come mi
LAURETTA	VIII	9	71	il vero, ma io non ci	<b>sono</b> conosciuto. Voi
LAURETTA	VIII	9	90	disse il medico "io non	<b>sono</b> di questi assiderati
DIONE0	VIII	10	5	a coloro che sopra ciò	<b>sono</b> per iscritto tutta
DIONE0	VIII	10	7	similmente erano e ancor	<b>sono</b> , assai femine del
DIONE0	VIII	10	8	tutta; e di quelli vi	<b>sono</b> stati che la
DIONE0	VIII	10	58	un denaio; e io non ci	<b>sono</b> sí ancora conosciuto
DIONE0	VIII	10	60	buon pegno, e io per me	<b>sono</b> acconcia d'impegnar
CORNICE	VIII	CONCL	3	per li boschi lasciati	<b>sono</b> andare alla pastura:
FILOMENA	IX	1	4	oltre a quelle che dette	<b>sono</b> , una novella nella
FILOMENA	IX	1	20	seco: "Beh, che bestia	<b>sono</b> io? dove vo io? che
ELISSA	IX	2	4	E come voi sapete, assai	<b>sono</b> li quali, essendo
FILOSTRATO	IX	3	24	foss'io sano come io non	<b>sono</b> , ché io mi leverei e
NEIFILE	IX	4	5	Erano, non	<b>sono</b> molti anni passati,
FIAMMETTA	IX	5	61	"Io fo boto a Dio che	<b>sono</b> insieme; e
PANFILO	IX	6	10	tu sai bene come io	<b>sono</b> agiato di poter cosí



## Solamente – Stette

PANFILO	IX	6	19	femina, e dicoti che io <b>sono</b> andato da sei volte
LAURETTA	IX	8	3	cosa già detta mossi <b>sono</b> stati a ragionare,
LAURETTA	IX	8	7	piú belle che queste non <b>sono</b> e uno storione a
EMILIA	IX	9	9	che è da concedere. <b>Sono</b> naturalmente le
EMILIA	IX	9	13	n'ho io un'altra; io <b>sono</b> ricco giovane e
EMILIA	IX	9	27	quale Melisso disse: "Io <b>sono</b> in casa tua, dove
DIONE0	IX	10	4	dimostrarmi tal qual io <b>sono</b> , e piú pazientemente
DIONE0	IX	10	12	rifar femina come io <b>sono</b> . Compar Pietro,
CORNICE	IX	CONCL	3	che io, come gli altri <b>sono</b> stati, sarò da
NEIFILE	X	1	3	che da gran tempo in qua <b>sono</b> stati nella nostra
NEIFILE	X	1	15	di voi da niente <b>sono</b> , non è avvenuto
ELISSA	X	2	9	e gl'interdetti <b>sono</b> scomunicati tutti; e
ELISSA	X	2	13	cose che io vi reco <b>sono</b> il cominciamento; e
ELISSA	X	2	21	di Tacco, il quale io <b>sono</b> , a essere rubatore
ELISSA	X	2	23	medesimo volete. Elle <b>sono</b> interamente qui
FILOSTRATO	X	3	4	in quelle contrade stati <b>sono</b> , che nelle parti del
FILOSTRATO	X	3	10	e proverbziata <b>sono</b> stata; e cosí
FILOSTRATO	X	3	17	quale Natan rispose: "Io <b>sono</b> un picciol servidor
FILOSTRATO	X	3	17	fanciullezza con lui mi <b>sono</b> invecchiato, né mai
FILOSTRATO	X	3	37	che, mentre vivuto ci <b>sono</b> , niuno ho ancor
LAURETTA	X	4	3	magnifice cose e belle <b>sono</b> state le raccontate,
LAURETTA	X	4	13	e disse: "Ohimè! ora ove <b>sono</b> io? A cui la
EMILIA	X	5	20	di lui disposta <b>sono</b> per questa volta a
PAMPINEA	X	7	26	rispose Minuccio e' non <b>sono</b> ancora tre giorni
CORNICE	X	8	1	cosa da Ottaviano tutti <b>sono</b> liberati, e Tito dà
FILOMENA	X	8	4	de' nostri pari, quando <b>sono</b> a quelle de' re
FILOMENA	X	8	16	"Le leggi d'amore <b>sono</b> di maggior potenza
FILOMENA	X	8	18	se io l'amo, che giovane <b>sono</b> , chi me ne potrà
FILOMENA	X	8	28	tieni amico come io ti <b>sono</b> , non dei sperare; e
FILOMENA	X	8	69	i tesori, io ne <b>sono</b> , non come cupido ma
FILOMENA	X	8	73	presi e quelle che si <b>sono</b> con li loro amanti
FILOMENA	X	8	73	fuggite, e prima amiche <b>sono</b> state che mogli, e
PANFILO	X	9	24	uomini che dintorno vi <b>sono</b> , a' quali se
PANFILO	X	9	42	onore; e per ciò che io <b>sono</b> dell'andar certo e
PANFILO	X	9	44	"Donna, certissimo <b>sono</b> che, quanto in te
PANFILO	X	9	79	al qual prendere venuto <b>sono</b> . E per ciò, prima
DIONE0	X	10	11	venuto è il tempo che io <b>sono</b> per servare a voi la
DIONE0	X	10	28	colei che conosco che io <b>sono</b> da men di loro e che
DIONE0	X	10	43	ciò che i miei passati <b>sono</b> stati gran gentili
DIONE0	X	10	62	E però che io mai non mi <b>sono</b> accorto che in
DIONE0	X	10	63	e miei figliuoli: essi <b>sono</b> quegli li quali e tu
DIONE0	X	10	63	uccider facessi; e io <b>sono</b> il tuo marito, il
CORNICE	CONCL AUTORE		1	lunga fatica messo mi <b>sono</b> , io mi credo,
CORNICE	CONCL AUTORE		7	par te è richiest, dette <b>sono</b> ; né tra' cherici né
CORNICE	CONCL AUTORE		7	non disdicevole, dette <b>sono</b> . Le quali,
CORNICE	CONCL AUTORE		11	che tanto oneste non <b>sono</b> la ben disposta non
CORNICE	CONCL AUTORE		12	divina Scrittura? E sí <b>sono</b> egli stati assai che
CORNICE	CONCL AUTORE		14	cui e pe' quali state <b>sono</b> raccontate. Chi ha

## Solamente – Stette

## sonò

DIONE	II	10	33	e poi che questa notte <b>sonò</b> mattutino, so bene
PAMPINEA	X	7	11	sua viuola dolcemente <b>sonò</b> alcuna stampita e

## sonoro

EMILIA	III	7	95	avuto avea, ebbe <b>sonoro</b> fine. E con
--------	-----	---	----	--

sonsi (*cf.* son, sono, sonmene, sonci, sonmi, sonne)

DIONE	VII	10	5	avea di raccontare, ma <b>sonsi</b> sopra quello tante
-------	-----	----	---	--

## soperchia

EMILIA	I	6	5	forse da vino o da <b>soperchia</b> letizia
EMILIA	I	6	19	a voi si toglie, sí come <b>soperchia</b> , davanti; per
FIAMMETTA	II	5	15	cosa dire, quasi da <b>soperchia</b> tenerezza
FIAMMETTA	III	6	48	dove la mia semplicità e <b>soperchia</b> gelosia mi
LAURETTA	IV	3	20	piacciano, avendone <b>soperchia</b> copia

## soperchiasse

NEIFILE	IX	4	4	malizia d'uno il senno <b>soperchiasse</b> d'un altro
---------	----	---	---	---

## soperchiato

NEIFILE	IX	4	4	grave danno e scorno del <b>soperchiato</b> : il che mi
---------	----	---	---	---

## soperchiava

LAURETTA	I	8	5	avaro che al mondo fosse <b>soperchiava</b> oltre misura
----------	---	---	---	--

soperchio (*n.*)

NEIFILE	I	2	15	questa tua andata è di <b>soperchio</b> . Pensa che tali
PANFILO	IV	6	13	fede, per ciò che o per <b>soperchio</b> di cibo o per
LAURETTA	VII	4	27	vino, il quale egli di <b>soperchio</b> ha bevuto, si

soperchio (*cf.* soverchio)

ELISSA	II	8	50	niuna altra cosa è che <b>soperchio</b> amore il quale
FILOSTRATO	V	4	15	la passata notte per lo <b>soperchio</b> caldo non aveva
EMILIA	VI	8	5	di Francia sarebbe stata <b>soperchio</b> . E quando
CORNICE	VIII	10	2	niuna ve n'era a cui per <b>soperchio</b> riso non

## soppanno

LAURETTA	VIII	9	104	tutte le carni dipinte <b>soppanno</b> di lividori a
----------	------	---	-----	--

## soppediano

PANFILO	VIII	2	44	si levò, e andatasene al <b>soppediano</b> , ne trasse il
---------	------	---	----	---

## sopr'

PANFILO	I	1	84	Ciappelletto giaceva, <b>sopr'</b> esso fecero una
CORNICE	IV	1	1	d'oro; la quale, messa <b>sopr'</b> esso acqua
FILOMENA	IV	5	18	vagheggiato l'avea, <b>sopr'</b> esso andatasene,
EMILIA	IV	7	12	nettava d'ogni cosa che <b>sopr'</b> essi rimasa fosse

## Solamente – Stette

FILOSTRATO	IV	9	25	sepoltura fur posti, e <b>sopr'</b> essa scritti versi
CORNICE	VI	INTRO	12	nostre novelle, che tu <b>sopr'</b> essa dei sentenza
FIAMMETTA	X	6	11	tutti inanellati e <b>sopr'</b> essi sciolti una
PAMPINEA	X	7	8	e una malinconia <b>sopr'</b> altra agiugnendosi,

## sopra (cf. sovra)

CORNICE	I	INTRO	8	correzione mandata <b>sopra</b> i mortali, alquanti
CORNICE	I	INTRO	9	la città da oficali <b>sopra</b> ciò ordinati e
CORNICE	I	INTRO	13	dalla apparizione de' <b>sopra</b> detti segni, chi
CORNICE	I	INTRO	18	avesser preso, amenduni <b>sopra</b> li mal tirati
CORNICE	I	INTRO	24	tra questi due di <b>sopra</b> detti, una mezzana
CORNICE	I	INTRO	32	il chericato; e egli <b>sopra</b> gli omeri de' suoi
CORNICE	I	INTRO	39	per difetto di quelle <b>sopra</b> alcuna tavola, ne
CORNICE	I	INTRO	50	per le cagioni di <b>sopra</b> mostrate, erano non
CORNICE	I	INTRO	90	Era il detto luogo <b>sopra</b> una piccola
CORNICE	I	INTRO	97	la quale, messale <b>sopra</b> la testa, fu poi
CORNICE	I	INTRO	109	la lor reina, tutti <b>sopra</b> la verde erba si
PANFILO	I	1	9	si potesse. E <b>sopra</b> questa
PANFILO	I	1	11	giurare di dire il vero <b>sopra</b> la sua fede era
PANFILO	I	1	76	il quale voi la mattina <b>sopra</b> l'altare consecrate
NEIFILE	I	2	9	quali lo Spirito Santo <b>sopra</b> la lingua dell'uomo
FILOMENA	I	3	6	ma ancora molte vittorie <b>sopra</b> li re saracini e
DIONE	I	4	18	per troppa gravezza, non <b>sopra</b> il petto di lei
DIONE	I	4	18	petto di lei salí ma lei <b>sopra</b> il suo petto pose,
CORNICE	I	5	3	che appresso di lui <b>sopra</b> l'erba sedeva
FIAMMETTA	I	5	9	l'era somma grazia <b>sopra</b> ogn'altra e che
FILOSTRATO	I	7	9	la seconda; e cominciò <b>sopra</b> la terza a mangiare
FILOSTRATO	I	7	10	Ora, mentre che egli <b>sopra</b> la terza roba
PAMPINEA	I	10	7	ha creduto gittare <b>sopra</b> sé l'ha sentito
CORNICE	I	CONCL	10	a alcuna bella novella <b>sopra</b> la data proposta
CORNICE	I	CONCL	10	fine, ciascun debba dire <b>sopra</b> questo: chi, da
CORNICE	II	1	4	infignendosi attratto, <b>sopra</b> santo Arrigo fa
NEIFILE	II	1	12	prestamente preso e <b>sopra</b> il corpo posto,
NEIFILE	II	1	23	da parte menatolo <b>sopra</b> ciò lo 'ncominciò a
FILOSTRATO	II	2	14	ma volto il cavallo <b>sopra</b> il quale era non si
FILOSTRATO	II	2	17	avventura vide una casa <b>sopra</b> le mura del
PAMPINEA	II	3	5	in alcune novelle di <b>sopra</b> mostrato sia,
PAMPINEA	II	3	5	alla nostra reina che <b>sopra</b> ciò si favelli,
PAMPINEA	II	3	12	dell'altre comperar <b>sopra</b> quelle, e presero
PAMPINEA	II	3	13	in prestare a baroni <b>sopra</b> castella e altre
PAMPINEA	II	3	26	io avrei fatto dormire <b>sopra</b> i granai i monaci
PAMPINEA	II	3	30	postagli la mano <b>sopra</b> il petto, lo
PAMPINEA	II	3	31	d'Alessandro, e quella <b>sopra</b> il petto si pose
PAMPINEA	II	3	32	posta la mano <b>sopra</b> il petto dell'abate
CORNICE	II	4	1	preso rompe in mare e <b>sopra</b> una cassetta di
LAURETTA	II	4	5	a Salerno è una costa <b>sopra</b> il mare riguardante
LAURETTA	II	4	9	uomo e massimamente <b>sopra</b> i turchi. Al
LAURETTA	II	4	15	salva: e fatto venire <b>sopra</b> l'una delle lor
LAURETTA	II	4	17	addivenne che quella <b>sopra</b> la quale era il

## Solamente – Stette

LAURETTA	II	4	17	grandissimo impeto di	<b>sopra</b>	all'isola di
LAURETTA	II	4	17	che i miseri dolenti che	<b>sopra</b>	quella erano,
LAURETTA	II	4	19	e una cassa la quale	<b>sopra</b>	l'onde del mare
LAURETTA	II	4	20	e la cassa nella tavola	<b>sopra</b>	la quale Landolfo
LAURETTA	II	4	20	gli era assai vicina, e	<b>sopra</b>	il coperchio di
LAURETTA	II	4	23	le braccia stese	<b>sopra</b>	la cassa, quindi
LAURETTA	II	4	28	lei si partí; e montato	<b>sopra</b>	una barca passò a
FIAMMETTA	II	5	9	con una sottil malizia,	<b>sopra</b>	questo fondò la sua
FIAMMETTA	II	5	18	postisi a sedere insieme	<b>sopra</b>	una cassa che appiè
FIAMMETTA	II	5	38	per ventura posto il piè	<b>sopra</b>	una tavola, la
FIAMMETTA	II	5	38	sconfitta dal travicello	<b>sopra</b>	il quale era, per
FIAMMETTA	II	5	39	tra due case veggiamo:	<b>sopra</b>	due travicelli, tra
FIAMMETTA	II	5	41	a accorgere, salito	<b>sopra</b>	un muretto che
FIAMMETTA	II	5	57	a guardare, varie cose	<b>sopra</b>	quegli ragionando.
FIAMMETTA	II	5	68	con le mani si gittò	<b>sopra</b>	quella. La qual c
FIAMMETTA	II	5	76	di questi pali di ferro	<b>sopra</b>	la testa, che noi
FIAMMETTA	II	5	79	venendo meno cadde	<b>sopra</b>	il morto corpo
FIAMMETTA	II	5	82	detto, posto il petto	<b>sopra</b>	l'orlo dell'arca,
CORNICE	II	6	1	con due cavriuoli	<b>sopra</b>	una isola trovata,
EMILIA	II	6	8	gravida e povera montata	<b>sopra</b>	una barchetta se ne
EMILIA	II	6	8	una balia, con tutti	<b>sopra</b>	un legnetto montò
EMILIA	II	6	10	smontata in su l'isola e	<b>sopra</b>	quella un luogo
EMILIA	II	6	18	giorni vi dimorò. Era	<b>sopra</b>	quel legno un
EMILIA	II	6	25	e con la sua donna	<b>sopra</b>	il lor legno montò,
EMILIA	II	6	27	a Ponzo preso il legno	<b>sopra</b>	il quale madama
EMILIA	II	6	32	condizione, salito	<b>sopra</b>	galee che in
EMILIA	II	6	63	"che ti sarebbe caro	<b>sopra</b>	l'allegrezza la
EMILIA	II	6	75	e con la balia montato	<b>sopra</b>	una galeotta bene
EMILIA	II	6	82	e da messer Guasparrino,	<b>sopra</b>	la saettia montati,
PANFILO	II	7	9	e ricchi arnesi fece	<b>sopra</b>	una nave bene
PANFILO	II	7	11	essendo essi non guarì	<b>sopra</b>	Maiolica, sentirono
PANFILO	II	7	12	un paliscalmo, e	<b>sopra</b>	quello piú tosto di
PANFILO	II	7	12	fidarsi disponendo che	<b>sopra</b>	la sdruscita nave
PANFILO	II	7	35	e quivi senza indugio	<b>sopra</b>	la nave se ne
PANFILO	II	7	40	nave e Marato standosi	<b>sopra</b>	la poppa e verso il
PANFILO	II	7	40	nuovo cordoglio	<b>sopra</b>	la nave a far
PANFILO	II	7	42	non potendo quegli che	<b>sopra</b>	la nave eran
PANFILO	II	7	43	vedea e temeva forte non	<b>sopra</b>	lei l'ira si
PANFILO	II	7	51	estimava il prenze	<b>sopra</b>	ogni altro felice,
PANFILO	II	7	54	fuori. Era il palagio	<b>sopra</b>	il mare e alto
PANFILO	II	7	54	era il prenze, guardava	<b>sopra</b>	certe case
PANFILO	II	7	56	in mano e quello portò	<b>sopra</b>	il letto, e
PANFILO	II	7	59	di fuori dalla città	<b>sopra</b>	il mare aveva, la
PANFILO	II	7	73	lei verso una porta che	<b>sopra</b>	il mare usciva solo
PANFILO	II	7	73	prestantemente prendere e	<b>sopra</b>	la barca porre,
PANFILO	II	7	74	che Constanzio co' suoi	<b>sopra</b>	la barca montato e
PANFILO	II	7	76	terra entrato, molti	<b>sopra</b>	le letta ne prese
PANFILO	II	7	76	e la preda e' prigionì	<b>sopra</b>	le navi posti,
PANFILO	II	7	77	con Constanzio era stata	<b>sopra</b>	il letto dormendo

## Solamente – Stette

PANFILO	II	7	78	di Capadocia, acciò che	<b>sopra</b>	Osbech dall'una
PANFILO	II	7	78	più poté allo scendere	<b>sopra</b>	Osbech sollecitò,
PANFILO	II	7	86	e promisongli	<b>sopra</b>	la lor fede di quel
PANFILO	II	7	87	volendosene tornare	<b>sopra</b>	una cocca di
PANFILO	II	7	88	che era sua moglie. E	<b>sopra</b>	la nave montati,
PANFILO	II	7	106	che degli uomini, che	<b>sopra</b>	la nostra nave
PANFILO	II	7	107	delle mie femine prima	<b>sopra</b>	il lito poste fummo
PANFILO	II	7	109	lungo consiglio postami	<b>sopra</b>	uno de' lor cavalli
PANFILO	II	7	114	saliti adunque	<b>sopra</b>	una nave, dopo piú
PANFILO	II	7	114	forse di me incresceva,	<b>sopra</b>	il lito Antigono in
ELISSA	II	8	4	essercito per andare	<b>sopra</b>	i nemici. E avanti
ELISSA	II	8	4	lui in luogo di loro	<b>sopra</b>	tutto il governo
ELISSA	II	8	10	come ella volle, con lei	<b>sopra</b>	un letto in una
ELISSA	II	8	19	e quasi vinta piagnendo	<b>sopra</b>	il seno del conte
ELISSA	II	8	31	era, pose gli occhi	<b>sopra</b>	la fanciulla e
CORNICE	II	9	2	piacevole e ridente,	<b>sopra</b>	sé recatasi, disse:
FILOMENA	II	9	13	cose che ti farebbono	<b>sopra</b>	questa materia piú
FILOMENA	II	9	14	voglio un poco con teco	<b>sopra</b>	questa materia
FILOMENA	II	9	22	che tu mi prometterai	<b>sopra</b>	la tua fede infra
FILOMENA	II	9	43	servidore e salissene	<b>sopra</b>	la nave faccendosi
DIONE	II	10	9	fatti congiugnimenti,	<b>sopra</b>	questi aggiugnendo
DIONE	II	10	12	un giorno pescare, e	<b>sopra</b>	due barchette, egli
DIONE	II	10	13	che già era in terra,	<b>sopra</b>	la sua galeotta
CORNICE	II	CONCL	2	la ghirlanda di capo,	<b>sopra</b>	la testa la pose di
CORNICE	II	CONCL	8	la licenzia e che	<b>sopra</b>	uno de' molti fatti
CORNICE	II	CONCL	9	la perdita recuperasse.	<b>Sopra</b>	che ciascun pensi
CORNICE	III	INTRO	3	rilevato dal piano	<b>sopra</b>	un poggetto era
CORNICE	III	INTRO	4	quasi di riposo vaghi,	<b>sopra</b>	una loggia che la
CORNICE	III	INTRO	9	per una figura, la quale	<b>sopra</b>	una colonna che nel
CORNICE	III	INTRO	16	di dover novellare	<b>sopra</b>	la materia dalla
FILOSTRATO	III	1	2	come ad una giovane è	<b>sopra</b>	il capo posta la
FILOSTRATO	III	1	43	chi gli poneva le corna	<b>sopra</b>	'l cappello.
PAMPINEA	III	2	24	che nel suo palagio era	<b>sopra</b>	le stalle de'
PAMPINEA	III	2	25	a temere tanto che	<b>sopra</b>	il battimento della
PAMPINEA	III	2	28	a tutti in simil maniera	<b>sopra</b>	l'orecchie tagliò
FILOMENA	III	3	40	camera mia, la quale è	<b>sopra</b>	'l giardino. E già
PANFILO	III	4	19	e cosí vestito gittarti	<b>sopra</b>	'l letto tuo e
ELISSA	III	5	21	fallo ti prometto	<b>sopra</b>	la mia fé e per lo
ELISSA	III	5	22	camera mia, la quale è	<b>sopra</b>	il nostro giardino,
FIAMMETTA	III	6	22	da lui, il che ella	<b>sopra</b>	la sua fé gliel
FIAMMETTA	III	6	26	questo non avverrà; e	<b>sopra</b>	cotal pensiero, e
EMILIA	III	7	45	rubaste Tedaldo già di	<b>sopra</b>	v'è dimostrato,
EMILIA	III	7	48	quanto eravate voi	<b>sopra</b>	ogn'altra donna da
EMILIA	III	7	77	e molte cose da lui	<b>sopra</b>	ciò ragionate, per
LAURETTA	III	8	9	umilmente vi priego che	<b>sopra</b>	questo vi piaccia
LAURETTA	III	8	35	di monaco vestitolo,	<b>sopra</b>	un fascio di paglia
DIONE	III	10	6	dove un santo uomo trovò	<b>sopra</b>	l'uscio, il quale,
DIONE	III	10	9	le fece da una parte e	<b>sopra</b>	quello le disse si
DIONE	III	10	21	detto, menata la giovane	<b>sopra</b>	uno de' loro

## Solamente – Stette

CORNICE	III	CONCL	1	assai piacevolmente pose	<b>sopra</b>	la testa a
CORNICE	IV	INTRO	15	senza indugio se n'andò	<b>sopra</b>	Monte Asinaio, e
CORNICE	IV	INTRO	31	allevato, accresciuto	<b>sopra</b>	un monte salvatico
CORNICE	IV	INTRO	40	in alto, e spesse volte	<b>sopra</b>	le teste degli
CORNICE	IV	INTRO	40	le teste degli uomini,	<b>sopra</b>	le corone dei re e
CORNICE	IV	INTRO	40	imperadori, e talvolta	<b>sopra</b>	gli alti palagi e
CORNICE	IV	INTRO	40	sopra gli alti palagi e	<b>sopra</b>	le eccelse torri la
FIAMMETTA	IV	1	9	da pruni e da erbe di	<b>sopra</b>	natevi era riturato
FIAMMETTA	IV	1	17	di quello in un canto	<b>sopra</b>	un carello si pose
FIAMMETTA	IV	1	17	capo al letto e tirata	<b>sopra</b>	sé la cortina quasi
FIAMMETTA	IV	1	51	Questo detto, rivolta	<b>sopra</b>	la coppa la quale
FIAMMETTA	IV	1	55	alcun feminil romore,	<b>sopra</b>	la coppa chinatasi
FIAMMETTA	IV	1	58	coppa in mano se ne salí	<b>sopra</b>	il suo letto, e
FIAMMETTA	IV	1	58	compose il corpo suo	<b>sopra</b>	quello e al suo
FIAMMETTA	IV	1	59	in quella ora che essa	<b>sopra</b>	il suo letto si
CORNICE	IV	2	3	alcuna rugiada cadere	<b>sopra</b>	il mio fuoco
PAMPINEA	IV	2	17	fosse, che io mi vidi	<b>sopra</b>	un giovane
PAMPINEA	IV	2	18	io amo, da Dio in fuori,	<b>sopra</b>	ogni altra cosa.
PAMPINEA	IV	2	45	una finestra la qual	<b>sopra</b>	il maggior canal
PAMPINEA	IV	2	52	di mele ed empiuto di	<b>sopra</b>	di penna matta, e
LAURETTA	IV	3	7	donne, come di	<b>sopra</b>	dissi, per l'ira
LAURETTA	IV	3	8	sapete, è in Provenza	<b>sopra</b>	la marina posta,
LAURETTA	IV	3	18	la notte che salire	<b>sopra</b>	la saettia dovevano
LAURETTA	IV	3	18	senza alcuno indugio	<b>sopra</b>	la saettia montate,
LAURETTA	IV	3	31	alla marina andatisene,	<b>sopra</b>	una barca montarono
LAURETTA	IV	3	33	alcuna lor cosa torre,	<b>sopra</b>	una barca montati
ELISSA	IV	4	15	valenti uomini con esse	<b>sopra</b>	la Sardigna n'andò,
ELISSA	IV	4	19	pervennero. Coloro che	<b>sopra</b>	la nave erano,
ELISSA	IV	4	19	che i padroni di quella	<b>sopra</b>	le galee mandati
ELISSA	IV	4	20	arrendersi o cosa che	<b>sopra</b>	la nave fosse lor
ELISSA	IV	4	21	Gerbino, il quale	<b>sopra</b>	la poppa della
ELISSA	IV	4	23	o morire, fatto	<b>sopra</b>	coverta la figliola
FILOMENA	IV	5	16	invilupata e la terra	<b>sopra</b>	l'altro corpo
FILOMENA	IV	5	17	sua camera rinchiuserasi,	<b>sopra</b>	essa lungamente e
PANFILO	IV	6	6	non sien falsi, già di	<b>sopra</b>	nella novella di
PANFILO	IV	6	19	detto, ricadde in terra	<b>sopra</b>	l'erba del pratello
PANFILO	IV	6	23	alquanto ebber pianto	<b>sopra</b>	il morto viso di
PANFILO	IV	6	27	e postagli la testa	<b>sopra</b>	uno origliere e con
PANFILO	IV	6	29	abbondantissime lagrime	<b>sopra</b>	il viso gli si
PANFILO	IV	6	31	insieme preso il drappo	<b>sopra</b>	il quale il corpo
PANFILO	IV	6	42	della corte il corpo	<b>sopra</b>	il drappo della
PANFILO	IV	6	42	della corte pubblica,	<b>sopra</b>	gli omeri de' piú
EMILIA	IV	7	23	di messer lo giudice	<b>sopra</b>	la morte di Pasquin
NEIFILE	IV	8	17	e postale la sua mano	<b>sopra</b>	il petto,
NEIFILE	IV	8	29	parenti e vicine, e	<b>sopra</b>	lui cominciarono
NEIFILE	IV	8	32	uno altissimo strido,	<b>sopra</b>	il morto giovane si
NEIFILE	IV	8	35	i corpi morti,	<b>sopra</b>	quel medesimo letto
FILOSTRATO	IV	9	11	con una lancia	<b>sopra</b>	mano gli uscí
FILOSTRATO	IV	9	23	a Dio non piaccia che	<b>sopra</b>	a cosí nobil

## Solamente – Stette

DIONE0	IV	10	15	a terra d'una cassa	<b>sopra</b>	la quale era, né
DIONE0	IV	10	16	morto; per che, amandolo	<b>sopra</b>	ogni altra cosa
DIONE0	IV	10	16	far romore, tacitamente	<b>sopra</b>	lui cominciò a
DIONE0	IV	10	20	era, dalla donna aiutata	<b>sopra</b>	le spalle si pose
DIONE0	IV	10	25	non era stata posta	<b>sopra</b>	luogo iguali, la fé
CORNICE	IV	CONCL	2	la dovesse piacevolmente	<b>sopra</b>	il capo biondissimo
CORNICE	IV	CONCL	4	crespi, lunghi e d'oro e	<b>sopra</b>	li candidi e
PANFILO	V	1	7	allato alla quale vide	<b>sopra</b>	il verde prato
PANFILO	V	1	8	non avesse, fermatosi	<b>sopra</b>	il suo bastone,
PANFILO	V	1	11	gli occhi e veggendosi	<b>sopra</b>	il suo bastone
PANFILO	V	1	26	attendendo il legno	<b>sopra</b>	il quale Efigenia
PANFILO	V	1	27	su la proda a quegli che	<b>sopra</b>	il legno d'Efigenia
PANFILO	V	1	28	avevano l'arme tratte	<b>sopra</b>	coperta e di
PANFILO	V	1	28	di ferro, quello	<b>sopra</b>	la poppa de'
PANFILO	V	1	28	d'alcuno aspettare,	<b>sopra</b>	la nave de' rodiani
PANFILO	V	1	31	e ciò è Efigenia, da me	<b>sopra</b>	ogni altra cosa
PANFILO	V	1	34	Cimone, lei già avendo	<b>sopra</b>	la sua nave fatta
PANFILO	V	1	37	dove andarsi, né ancora	<b>sopra</b>	la nave tenersi a
PANFILO	V	1	39	i suoi compagni, ma	<b>sopra</b>	tutti si doleva
PANFILO	V	1	44	Cimone con Efigenia	<b>sopra</b>	la lor nave per
PANFILO	V	1	58	Cassandra, la quale io	<b>sopra</b>	tutte l'altre cose
PANFILO	V	1	64	impedire il salire	<b>sopra</b>	la nave quando
PANFILO	V	1	67	cui animosamente Cimone	<b>sopra</b>	la testa ferí e
PANFILO	V	1	69	alla nave pervennero:	<b>sopra</b>	la quale messe le
EMILIA	V	2	8	che con Martuccio erano	<b>sopra</b>	il legnetto erano
EMILIA	V	2	11	remi la trovò fornita.	<b>Sopra</b>	la quale
EMILIA	V	2	13	vespro ben cento miglia	<b>sopra</b>	Tunisi a una
EMILIA	V	2	15	quando la barca ferí	<b>sopra</b>	il lito, una povera
EMILIA	V	2	27	moltitudine di gente,	<b>sopra</b>	il re di Tunisi se
EMILIA	V	2	47	con licenzia del re	<b>sopra</b>	un legnetto montati
ELISSA	V	3	14	prese le cose sue e salí	<b>sopra</b>	il suo ronzino e
ELISSA	V	3	43	Roma. Pietro, stando	<b>sopra</b>	la quercia quanto
ELISSA	V	3	46	al dí, morendosi egli	<b>sopra</b>	la quercia di
FILOSTRATO	V	4	21	allato alla sua camera e	<b>sopra</b>	il suo giardino, e
FILOSTRATO	V	4	25	vi fa egli perché ella	<b>sopra</b>	quel veron si dorma
FILOSTRATO	V	4	28	della sua camera andava	<b>sopra</b>	'l verone,
FILOSTRATO	V	4	29	aiuto d'una scala salí	<b>sopra</b>	un muro, e poi d'in
FILOSTRATO	V	4	31	la figliuola dormire	<b>sopra</b>	'l verone,
FILOSTRATO	V	4	32	nella guisa di	<b>sopra</b>	mostrata; e
NEIFILE	V	5	7	a vagheggiare, ma	<b>sopra</b>	tutti due giovani
NEIFILE	V	5	33	a guisa d'una crocetta	<b>sopra</b>	l'orecchia sinistra
NEIFILE	V	5	34	un poco levare i capelli	<b>sopra</b>	la sinistra
PAMPINEA	V	6	4	e nominato Gianni, amava	<b>sopra</b>	la vita sua e ella
PAMPINEA	V	6	8	gridasse molto, presala,	<b>sopra</b>	la lor barca la
PAMPINEA	V	6	21	innanzi se n'entrò: e	<b>sopra</b>	il letto guardando,
PAMPINEA	V	6	26	subitamente furon molti	<b>sopra</b>	i due amanti e loro
LAURETTA	V	7	5	e chiamar Pietro, e	<b>sopra</b>	i suoi fatti il
LAURETTA	V	7	27	la spada ignuda in mano	<b>sopra</b>	la figliuola corse,
LAURETTA	V	7	35	corsali gli era stato	<b>sopra</b>	la marina di



## Solamente – Stette

FILOMENA	V	8	16	dietro a lei vide venire	<b>sopra</b>	un corsiere nero un
FIAMMETTA	V	9	5	e in cortesia pregiato	<b>sopra</b>	ogni altro donzel
FIAMMETTA	V	9	14	udendo questo, alquanto	<b>sopra</b>	sé stette e
FIAMMETTA	V	9	25	nella sua saletta vide	<b>sopra</b>	la stanga; per che,
DIONE	V	10	36	e poi la tegghiuzza,	<b>sopra</b>	la quale sparto
FILOMENA	VI	1	4	Ma per ciò che già	<b>sopra</b>	questa materia
LAURETTA	VI	3	9	presso, posta la mano	<b>sopra</b>	la spalla del
NEIFILE	VI	4	3	aiutatrice de' paurosi,	<b>sopra</b>	la lor lingua
NEIFILE	VI	4	14	e fatto montar Chichibio	<b>sopra</b>	un ronzino, verso
NEIFILE	VI	4	16	prima che a alcun vedute	<b>sopra</b>	la riva di quello
CORNICE	VI	7	2	usato a nobilitare	<b>sopra</b>	ogni altro i
ELISSA	VI	9	11	egli se ne avvedesse,	<b>sopra</b>	e cominciarongli a
ELISSA	VI	9	12	piace; e posta la mano	<b>sopra</b>	una di quelle arche
DIONE	VI	10	21	di stare in cucina che	<b>sopra</b>	i verdi rami
DIONE	VI	10	23	a un suo cappuccio	<b>sopra</b>	il quale era tanto
DIONE	VI	10	54	questi carboni in mano,	<b>sopra</b>	li lor camisciotti
DIONE	VI	10	54	camisciotti bianchi e	<b>sopra</b>	i farsetti e sopra
DIONE	VI	10	54	e sopra i farsetti e	<b>sopra</b>	li veli delle donne
CORNICE	VI	CONCL	30	alla lor fante che	<b>sopra</b>	la via per la quale
ELISSA	VII	3	23	e dentro serratisi	<b>sopra</b>	un lettuccio da
FILOMENA	VII	7	18	a colei la quale egli	<b>sopra</b>	ogn'altra cosa
NEIFILE	VII	8	8	mandato l basso infin	<b>sopra</b>	'l palco e
PANFILO	VII	9	19	bella, così gentile te	<b>sopra</b>	ogni altra cosa ami
PANFILO	VII	9	27	Pirro, il qual piú fiate	<b>sopra</b>	le parole che la
PANFILO	VII	9	32	se n'andò alla stanga	<b>sopra</b>	la quale lo
PANFILO	VII	9	36	e con diversi motti	<b>sopra</b>	cosí fatta materia,
PANFILO	VII	9	53	distender Nicostrato	<b>sopra</b>	un desco, e
PANFILO	VII	9	69	e montovvi sú;	<b>sopra</b>	il quale come egli
PANFILO	VII	9	71	vedessi mentre fui	<b>sopra</b>	il pero; né a altro
DIONE	VII	10	5	di raccontare, ma sonsi	<b>sopra</b>	quello tante altre
CORNICE	VII	CONCL	1	la corona di testa,	<b>sopra</b>	il capo la pose
CORNICE	VII	CONCL	5	belli e diritti alberi	<b>sopra</b>	il verde prato
NEIFILE	VIII	1	13	sono; e versatigli	<b>sopra</b>	una tavola e
PANFILO	VIII	2	3	a' preti, li quali	<b>sopra</b>	le nostre mogli
PANFILO	VIII	2	8	gli eran piaciute, una	<b>sopra</b>	tutte ne gli
ELISSA	VIII	3	6	tabernaculo il quale è	<b>sopra</b>	l'altare della
ELISSA	VIII	3	9	parmigiano grattugiato,	<b>sopra</b>	la quale stavan
ELISSA	VIII	3	20	persona la porta	<b>sopra</b>	di sé, mentre la
ELISSA	VIII	3	28	la qual chi la porta	<b>sopra</b>	non è veduto da
ELISSA	VIII	3	37	di questa pietra; ma	<b>sopra</b>	ogn'altra cosa gli
FILOSTRATO	VIII	5	9	piú vicini alle panche	<b>sopra</b>	le quali messer lo
FILOSTRATO	VIII	5	9	ciò videro rotta l'asse	<b>sopra</b>	la quale messer lo
FILOMENA	VIII	6	4	ché assai l'avete di	<b>sopra</b>	udito e per ciò,
FILOMENA	VIII	6	40	la 'ncantagione	<b>sopra</b>	le galle e
CORNICE	VIII	7	1	di verno il fa stare	<b>sopra</b>	la neve a
PAMPINEA	VIII	7	3	essendo beffata, ritornò	<b>sopra</b>	il capo. E questo
PAMPINEA	VIII	7	44	e di sonno morendo,	<b>sopra</b>	il letto si gittò a
PAMPINEA	VIII	7	57	cosí ignuda n'andiate	<b>sopra</b>	ad un albero o
PAMPINEA	VIII	7	57	sopra ad un albero o	<b>sopra</b>	una qualche casa



## Solamente – Stette

PAMPINEA	VIII	7	60	verso il Valdarno di	<b>sopra</b> , il quale è assai
PAMPINEA	VIII	7	61	alcuna volta i pastori	<b>sopra</b> un battuto che v'è
PAMPINEA	VIII	7	61	solingo e fuor di mano;	<b>sopra</b> la quale io salirò
PAMPINEA	VIII	7	65	vicino alla torricella	<b>sopra</b> la riva d'Arno se
PAMPINEA	VIII	7	72	l'animo, e vinta cadde	<b>sopra</b> il battuto della
PAMPINEA	VIII	7	77	postasi a giacer boccone	<b>sopra</b> il battuto, il capo
PAMPINEA	VIII	7	102	più nere gli vedete e	<b>sopra</b> sé andare e
PAMPINEA	VIII	7	112	a dormire. La donna,	<b>sopra</b> la torre rimasa,
PAMPINEA	VIII	7	113	scoperta e al diritto	<b>sopra</b> il tenero e
PAMPINEA	VIII	7	113	corpo di costei e	<b>sopra</b> la sua testa, da
PAMPINEA	VIII	7	116	li quali, ponendolesi	<b>sopra</b> le carni aperte, sí
PAMPINEA	VIII	7	120	vedova? Il sol di	<b>sopra</b> e il fervor del
PAMPINEA	VIII	7	121	noia angosciosa, venne	<b>sopra</b> la cateratta e
PAMPINEA	VIII	7	122	tu hai me di giorno	<b>sopra</b> questa torre fatta
PAMPINEA	VIII	7	131	la fante di lei trovò	<b>sopra</b> la porta sedersi,
PAMPINEA	VIII	7	140	viso cominciò a piagnere	<b>sopra</b> di lei, non
PAMPINEA	VIII	7	143	posata la donna	<b>sopra</b> ad uno erbaio, andò
CORNICE	VIII	8	1	è serrato in una cassa,	<b>sopra</b> la quale, standovi
FIAMMETTA	VIII	8	26	"Zeppa mio, poi che	<b>sopra</b> me dee cadere
FIAMMETTA	VIII	8	27	a baciare, la distese	<b>sopra</b> la cassa nella
FIAMMETTA	VIII	8	28	la danza trivigiana che	<b>sopra</b> il capo fatta gli
FIAMMETTA	VIII	8	32	e sentito ciò che ella	<b>sopra</b> il capo fatto gli
LAURETTA	VIII	9	23	belle cose ornati. Ma	<b>sopra</b> tutti gli altri
LAURETTA	VIII	9	34	della camera e	<b>sopra</b> l'uscio della via
LAURETTA	VIII	9	55	ove voi mi promettiate	<b>sopra</b> la vostra grande e
LAURETTA	VIII	9	55	e l'altre cose che di	<b>sopra</b> dette m'avete, che
LAURETTA	VIII	9	90	che il pilliccione mio	<b>sopra</b> 'l farsetto; e per
LAURETTA	VIII	9	91	in dosso se n'andò	<b>sopra</b> uno de' detti
LAURETTA	VIII	9	91	uno de' detti avelli; e	<b>sopra</b> quegli marmi
LAURETTA	VIII	9	95	s'accostò all'avello	<b>sopra</b> il quale era il
DIONE	VIII	10	5	dando a coloro che	<b>sopra</b> ciò sono per
DIONE	VIII	10	14	in una camera del bagno	<b>sopra</b> una lettiera, vi
DIONE	VIII	10	28	tornò dentro piagnendo e	<b>sopra</b> il letto gittatasi
DIONE	VIII	10	36	e così detto lagrimando,	<b>sopra</b> il viso di
DIONE	VIII	10	57	per ciò che il legno,	<b>sopra</b> il quale è la
DIONE	VIII	10	66	un barile d'olio di	<b>sopra</b> vicino al cocchiere
FILOMENA	IX	1	11	quel reo uomo di cui di	<b>sopra</b> dicemmo "del quale
FILOMENA	IX	1	25	sé rivestito e l'avello	<b>sopra</b> sé richiuso e nel
FILOMENA	IX	1	27	come di poter col corpo	<b>sopra</b> le spalle, di
FILOSTRATO	IX	3	4	dirò. Mostrato è di	<b>sopra</b> assai chiaro chi
FILOSTRATO	IX	3	21	stare altro che di	<b>sopra</b> : io il ti diceva
FILOSTRATO	IX	3	24	mai lasciar salir di	<b>sopra</b> . Ma per certo, se
CORNICE	IX	4	1	di lui si veste e monta	<b>sopra</b> il pallafreno, e
NEIFILE	IX	4	7	e senza alcun salario	<b>sopra</b> le spese. Al
NEIFILE	IX	4	16	e giucato il mio, ma	<b>sopra</b> ciò hai impedita la
FIAMMETTA	IX	5	5	forma, dalla ragion di	<b>sopra</b> detta aiutata, la
FIAMMETTA	IX	5	6	n'ebbe in Camerata,	<b>sopra</b> la quale fece fare
PANFILO	IX	6	8	e presa una lor volta,	<b>sopra</b> il pian di Mugnon
PAMPINEA	IX	7	4	per moglie presa, ma	<b>sopra</b> ogni altra bizzarra

## Solamente – Stette

EMILIA	IX	9	16	pervennero ad un fiume <b>sopra</b> il quale era un bel
EMILIA	IX	9	16	gran carovana di some <b>sopra</b> muli e sopra
EMILIA	IX	9	16	di some sopra muli e <b>sopra</b> cavalli passavano,
EMILIA	IX	9	18	e ora ne' fianchi e ora <b>sopra</b> la groppa; ma tutto
DIONE0	IX	10	9	che egli allato a lei <b>sopra</b> alquanto di paglia
CORNICE	IX	CONCL	4	voi pensi di ragionare <b>sopra</b> questo, cioè: di
NEIFILE	X	1	10	adunque messer Ruggieri <b>sopra</b> la mula dal re
LAURETTA	X	4	21	domandava; e così <b>sopra</b> la sua fede gli
LAURETTA	X	4	32	non avessero avuta. Ma <b>sopra</b> tutti la riguardava
EMILIA	X	5	6	che messere Ansaldo <b>sopra</b> tutte le cose m'ama
EMILIA	X	5	20	e quasi con le lagrime <b>sopra</b> gli occhi rispose:
FIAMMETTA	X	6	6	comperò una possessione, <b>sopra</b> la quale un bel
FIAMMETTA	X	6	12	veniva appresso, aveva <b>sopra</b> la spalla sinistra
FIAMMETTA	X	6	14	e, posta la padella <b>sopra</b> il treppiè e
FIAMMETTA	X	6	18	e per costumate; ma <b>sopra</b> a ogn'altro erano
FIAMMETTA	X	6	20	Ma poi che alquanto fu <b>sopra</b> questo pensier
FIAMMETTA	X	6	21	davanti al re posarono <b>sopra</b> la tavola. E
PAMPINEA	X	7	34	di colui il quale ella <b>sopra</b> tutte le cose amava
FILOMENA	X	8	24	vedendo, alquanto prima <b>sopra</b> sé stette, sí come
FILOMENA	X	8	65	a un giovane il quale <b>sopra</b> ogni sua felicità e
FILOMENA	X	8	93	quella notte si mise, e <b>sopra</b> la nuda terra e
PANFILO	X	9	7	suo bel luogo il quale <b>sopra</b> 'l Tesino aveva.
PANFILO	X	9	11	e questo fatto, <b>sopra</b> la porta se ne
PANFILO	X	9	65	genovesi montar <b>sopra</b> la galea che a
PANFILO	X	9	70	via come messer Torello <b>sopra</b> un letto in una
PANFILO	X	9	85	in su il bel letto, <b>sopra</b> il quale esso una
PANFILO	X	9	90	maraviglioso e ricco e <b>sopra</b> quello il cavalier
PANFILO	X	9	108	suoi drappi o a cosa che <b>sopra</b> la tavola fosse,
PANFILO	X	9	108	le fu detto che alquanto <b>sopra</b> sé stesse, per ciò
DIONE0	X	10	19	fece vestire e calzare e <b>sopra</b> i suoi capelli,
DIONE0	X	10	22	la sposò; e fattala <b>sopra</b> un pallafren
DIONE0	X	10	45	almeno una sola camiscia <b>sopra</b> la dota mia vi
DIONE0	X	10	63	il tuo marito, il quale <b>sopra</b> ogni altra cosa
DIONE0	X	10	66	prese della sua donna, e <b>sopra</b> tutti savissima
DIONE0	X	10	68	porci che d'avere <b>sopra</b> uomini signoria.
CORNICE	CONCL	AUTORE	6	della umana generazione <b>sopra</b> la croce morire,

**soprabbondava**

CORNICE	III	INTRO	10	poi, quella dico che <b>soprabbondava</b> al pieno
---------	-----	-------	----	--

**soprabondando**

FIAMMETTA	VIII	8	3	riceve, senza volere, <b>soprabondando</b> oltre la
-----------	------	---	---	---

**soprabondante**

EMILIA	II	6	66	corse al collo; né la <b>soprabondante</b> pietà e
--------	----	---	----	--

**soprabondava**

CORNICE	VI	CONCL	28	quale alla sua capacità <b>soprabondava</b> un altro
---------	----	-------	----	--

## Solamente – Stette

<b>sopradetti</b>					
PANFILO	X	9	88	Torello con tutti i <b>sopradetti</b> gioielli e	
<b>sopraggiugnendo</b>					
NEIFILE	IX	4	8	affer mò, tanti prieghi <b>sopraggiugnendo</b> , che	
<b>sopraggiunsero</b>					
NEIFILE	V	5	21	capitan della terra vi <b>sopraggiunsero</b> e molti di	
<b>sopraggiunti</b>					
PANFILO	IX	6	10	che questa ora v'ha qui <b>sopraggiunti</b> , né tempo ci	
<b>sopraggiugnere</b>					
EMILIA	II	6	76	quando comincia, <b>sopraggiugnere</b> le liete	
<b>sopraggiunse</b>					
EMILIA	II	6	39	comportare, avacciandosi <b>sopraggiunse</b> l'adirato	
EMILIA	II	6	77	alla prima vivanda, <b>sopraggiunse</b> colui il	
PANFILO	V	1	27	col suo legno gli <b>sopraggiunse</b> , e di 'n su	
<b>sopraggiunte</b>					
CORNICE	I	INTRO	71	prima da morte non siam <b>sopraggiunte</b> , che fine il	
<b>sopraggiunto</b>					
ELISSA	V	3	12	venissero, fu da loro <b>sopraggiunto</b> e preso e	
FILOMENA	V	8	20	e il cavaliere <b>sopraggiunto</b> smontò da	
<b>sopraggiuntovi</b>					
PANFILO	II	7	55	romore poté fare: e <b>sopraggiuntovi</b> il duca,	
<b>sopranome</b>					
LAURETTA	I	8	6	de' Grimaldi caduto il <b>sopranome</b> e solamente	
<b>sopransegna</b>					
PAMPINEA	X	7	48	andò che egli altra <b>sopransegna</b> portasse che	
<b>sopraprendesse</b>					
PANFILO	IX	6	18	con la sua giovane il <b>sopraprendesse</b> , avendone	
<b>sopraprese</b>					
PANFILO	VI	5	10	che una subita piova gli <b>sopraprese</b> : la quale	
<b>soprapresi</b>					
CORNICE	III	INTRO	12	della quale, dall'altre <b>soprapresi</b> , non s'erano	

## Solamente – Stette

**sopraprendimento**

ELISSA IX 2 11 Li quali, da così subito **sopraprendimento** storditi

**sopraprese**

FILOSTRATO II 2 16 Ma la notte obscura il **sopraprese** di lungi dal  
LAURETTA X 4 6 un fiero accidente la **sopraprese**, il quale fu

**soprapresi**

EMILIA II 6 38 e appresso da Currado **soprapresi** furono. Il  
ELISSA V 3 14 alla morte! Li quali, **soprapresi** da questo,

**soprapreso**

CORNICE II 5 1 da tre gravi accidenti **soprapreso**, da tutti  
ELISSA II 8 94 e da tanta allegrezza **soprapreso**, che appena  
PAMPINEA IV 2 9 da lui, da somma umiltà **soprapreso** mostrandosi, e  
CORNICE VI 9 1 fiorentini li quali **soprapreso** l'aveano.

**soprascritte**

CORNICE CONCL AUTORE 27 poche a scrivere delle **soprascritte** novelle. E

**soprastando**

FILOSTRATO I 7 9 diede l'una e appresso, **soprastando** ancora molto  
ELISSA VIII 3 56 alla risposta; per che **soprastando**, Buffalmacco

**soprastanno**

CORNICE VI INTRO 9 delle sette volte le sei **soprastanno** tre o quatro

**soprastante**

EMILIA III 7 69 era, più di paura della **soprastante** morte pensoso  
NEIFILE VII 8 50 fuggì il pericolo **soprastante** ma s'aperse  
CORNICE IX INTRO 2 da' cacciatori per la **soprastante** pistolenzia,  
ELISSA IX 2 3 la fortuna, sé da un **soprastante** pericolo,

**soprastare**

FIAMMETTA X 6 33 so a me medesimo **soprastare**. Né molti

**soprastette**

EMILIA IV 7 21 che dirsi, lungamente **soprastette**; poi, in  
EMILIA V 2 42 alquanto maravigliandosi **soprastette** e poi  
FILOSTRATO X 3 19 si potesse. Mitridanes **soprastette** alquanto al

**sopratenendola**

LAURETTA V 7 6 giovane, la quale, **sopratenendola** il padre a

**sopravegnendo**

FILOMENA II 9 46 Nella quale bisogna, **sopravegnendo** il tempo,

## Solamente – Stette

**sopravegnente**

CORNICE	I	INTRO	5	così le miserie da <b>sopravegnente</b> letizia
CORNICE	II	CONCL	6	in avanti per onor della <b>sopravegnente</b> domenica da
CORNICE	III	INTRO	3	fiori, li quali per lo <b>sopravegnente</b> sole tutti
PANFILO	V	1	37	aveva lasciati, quando, <b>sopravegnente</b> la notte,

**sopravegnenti**

CORNICE	I	INTRO	42	centinaia si mettevano i <b>sopravegnenti</b> : e in
CORNICE	V	CONCL	3	gli altrui denti o i <b>sopravegnenti</b> pericoli

**sopravenga**

CORNICE	II	CONCL	7	che gente nuova non ci <b>sopravenga</b> , reputo
---------	----	-------	---	---

**sopravenire**

EMILIA	II	6	13	vana e vide la notte <b>sopravenire</b> , sperando e
PANFILO	II	7	88	da ogni ingiuria, che <b>sopravenire</b> le potesse
FILOSTRATO	IX	3	13	la febbre; e ecco Bruno <b>sopravenire</b> , e prima che
PANFILO	X	9	42	mille casi che posson <b>sopravenire</b> , niuna

**sopravenisse**

CORNICE	IV	INTRO	38	bisogna; e, quando pur <b>sopravenisse</b> il bisogno,
---------	----	-------	----	--

**sopravenne**

EMILIA	II	6	10	una galea di corsari <b>sopravenne</b> , la quale
PANFILO	II	7	69	in questo fuoco ardeva, <b>sopravenne</b> il tempo
DIONEIO	II	10	13	molto famoso corsale, <b>sopravenne</b> e, vedute le
FILOMENA	III	3	47	che il valente uom <b>sopravenne</b> e fu chiamato
FIAMMETTA	IV	1	59	temendo di quello che <b>sopravenne</b> , presto nella
ELISSA	IV	4	16	riposto s'era, <b>sopravenne</b> : la qual
FILOSTRATO	IV	9	9	in questa disposizione, <b>sopravenne</b> che un gran
CORNICE	IV	CONCL	18	dell'andare a dormire <b>sopravenne</b> ; per che,
FILOSTRATO	V	4	31	senza svegliarsi, <b>sopravenne</b> il giorno, e
PAMPINEA	VIII	7	138	questo la fante di lei <b>sopravenne</b> , la quale
PANFILO	X	9	61	Dignes; e il caso, che <b>sopravenne</b> , della presura
DIONEIO	X	10	34	e costumasse. <b>Sopravenne</b> appresso che

**sopravvennero**

CORNICE	I	INTRO	33	nuove in lor luogo ne <b>sopravvennero</b> . Per ciò
ELISSA	II	8	19	voi. A queste parole <b>sopravvennero</b> in tanta

**sopravenuta**

FILOSTRATO	II	2	15	che farsi, veggendo già <b>sopravenuta</b> la notte,
FIAMMETTA	II	5	20	qual tu mi vedi. Poi, <b>sopravenuta</b> cagione a
CORNICE	II	CONCL	6	la passata settimana <b>sopravenuta</b> fosse; e

**sopravenuti**

CORNICE	I	INTRO	35	maniera di beccamorti <b>sopravenuti</b> di minuta
EMILIA	II	6	20	i lor cani seguitavan, <b>sopravenuti</b> , vedendo

## Solamente – Stette

PANFILO	II	7	76	li nemici esser <b>sopravenuti</b> ; e
EMILIA	IV	7	16	compagni di Pasquino che <b>sopravenuti</b> erano, un
<b>sopravenuto</b>				
EMILIA	IV	7	17	a intendere il caso <b>sopravenuto</b> , così fece
DIONE	IV	10	24	o altro accidente <b>sopravenuto</b> , per lo quale
LAURETTA	V	7	25	veggendo il marito <b>sopravenuto</b> , dolente
DIONE	V	10	3	di costume ne' mortali <b>sopravenuto</b> , o se pure è
FILOSTRATO	IX	3	6	e essendo a ciò <b>sopravenuto</b> un lor
<b>sopravenutogli</b>				
FILOMENA	I	3	6	e per alcuno accidente <b>sopravenutogli</b>
<b>sopraviene</b>				
CORNICE	PROEM		11	mossa da focoso disio, <b>sopraviene</b> nelle lor
CORNICE	PROEM		12	con altro, o consolazion <b>sopraviene</b> o diventa la
<b>sopravvegnendo</b>				
FILOMENA	VII	7	6	erano dal Sepolcro, <b>sopravvegnendo</b> a un
LAURETTA	X	4	34	risposta fece. Ma <b>sopravvegnendo</b> messer
<b>sopravvegnente</b>				
CORNICE	III	INTRO	14	alla reina, per lo caldo <b>sopravvegnente</b> , parve ora
<b>sopravvenire</b>				
DIONE	VIII	10	38	così incominciaron poi a <b>sopravvenire</b> delle
<b>sopravvenisse</b>				
FILOMENA	VII	7	26	del mondo che la notte <b>sopravvenisse</b> . Egano
FIAMMETTA	X	6	24	né per grande affare che <b>sopravvenisse</b> potendo
<b>sopravveniva</b>				
PAMPINEA	VIII	7	45	che egli era giovane e <b>sopravveniva</b> il caldo,
<b>sopravvenne</b>				
CORNICE	III	CONCL	8	cena appena aspettata <b>sopravvenne</b> : per che,
DIONE	VII	10	15	che una infermità ne gli <b>sopravvenne</b> ; la quale
NEIFILE	IX	4	14	ancora le parole, <b>sopravvenne</b> uno il quale
<b>sopravvenuta</b>				
CORNICE	IV	CONCL	18	era, se le tenebre della <b>sopravvenuta</b> notte il
ELISSA	V	3	18	E vedendo la notte <b>sopravvenuta</b> , non
<b>sopravvenuto</b>				
LAURETTA	V	7	24	la ne mandò. Quivi, <b>sopravvenuto</b> il tempo del
FILOMENA	X	8	9	qual più fosse per lo <b>sopravvenuto</b> caso da

## Solamente – Stette

## sorda

PANFILO II 7 80 anni a guisa quasi di **sorda** e di mutola era

## sordo

FILOSTRATO III 1 16 un povero uomo mutolo e **sordo**, il quale un di

## sorella

CORNICE I INTRO 27 e il zio il nepote e la **sorella** il fratello e  
 FIAMMETTA II 5 18 sí come è che io sia tua **sorella**; e dicoti che,  
 FIAMMETTA II 5 26 caro l'avervi qui mia **sorella** trovata, quanto  
 FIAMMETTA II 5 31 che tu sii con una tua **sorella** mai piú da te non  
 FIAMMETTA II 5 32 "Io v'ho cara quanto **sorella** si dee avere, ma  
 FIAMMETTA II 5 42 fiorini e una **sorella**! E dopo molte  
 EMILIA II 6 22 in quello onore che sua **sorella**, e stesse tanto  
 PANFILO II 7 70 a Atene se ne venne alla **sorella**. E quivi, dopo  
 PANFILO II 7 73 quale egli fa alla mia **sorella**. A questo  
 PANFILO II 7 87 d'Antico da lui come **sorella** sarebbe trattata  
 ELISSA II 8 70 E come Idio la sua **sorella** dimenticata non  
 ELISSA II 8 92 che è qui, ha tua **sorella** per moglie né  
 ELISSA II 8 92 e per ciò, acciò che tua **sorella** senza dote non  
 ELISSA II 8 92 e per la violante tua **sorella** e sua moglie, e  
 LAURETTA IV 3 13 e io della terza loro **sorella**; al quale ardore,  
 LAURETTA IV 3 26 prima, che ella la sua **sorella** salva e libera  
 LAURETTA IV 3 28 seco la rimenò alla sua **sorella** e per prezzo di  
 LAURETTA IV 3 29 donne della morte della **sorella** tornati,  
 LAURETTA IV 3 31 d'iterminato è da tua **sorella** che io ti meni,  
 LAURETTA IV 3 31 commiato chiedere alla **sorella**, essendo già  
 FILOMENA IV 5 4 e avevano una loro **sorella** chiamata  
 PANFILO VII 9 24 o madre o figliuola o **sorella** che a Nicostrato  
 LAURETTA X 4 17 altrove se non come cara **sorella**. Ma questo mio  
 EMILIA X 5 22 altramenti che se mia **sorella** foste, e quando a  
 CORNICE X 6 1 pensiero, lei e una sua **sorella** onorevolmente  
 FIAMMETTA X 6 24 per amor di cui la **sorella** a lei simigliante  
 CORNICE X 8 1 e Tito dà a Gisippo la **sorella** per moglie e con  
 FILOMENA X 8 13 in quella reverenza che **sorella**? che dunque ami?  
 FILOMENA X 8 16 amata, il fratello la **sorella**, la matrigna il  
 FILOMENA X 8 109 e appresso una sua **sorella** giovinetta,  
 FILOMENA X 8 111 e d'onestà, **sorella** di gratitudine e  
 FILOMENA X 8 118 a concedere la propria **sorella** a Gisippo, il

## sorelle

CORNICE IV 3 1 Tre giovani amano tre **sorelle** e con loro si  
 LAURETTA IV 3 14 cuor di fare che le tre **sorelle**, con gran parte  
 LAURETTA IV 3 16 che le piaceva e che le **sorelle**, e massimamente  
 LAURETTA IV 3 17 che del desiderio delle **sorelle** sapeva assai, con  
 LAURETTA IV 3 18 saettia dovevano, le tre **sorelle**, aperto un gran  
 NEIFILE V 5 38 sue parenti e per le **sorelle** e per li



## Solamente – Stette

**sorra**

LAURETTA IX 8 11 ebbero del cece e della **sorra**, e appresso del

**sorridendo**

CORNICE I INTRO 80 Pampinea allor cominciò **sorridendo**: "Ecco che la  
 FILOSTRATO I 7 27 dir volea Bergamino: e **sorridendo** gli disse:  
 ELISSA II 8 58 da riprensioni pareva, **sorridendo** disse: "Ahi!  
 DIONEI II 10 25 a lui, un cotal pocolin **sorridendo**, disse:  
 CORNICE III 10 2 comandamento aspettare, **sorridendo** cominciò a  
 CORNICE IV CONCL 5 parevan due rubinetti, **sorridendo** rispose:  
 CORNICE V INTRO 5 Panfilo riguardando, **sorridendo** a lui impose  
 PAMPINEA VI 2 15 volto agli ambasciatori **sorridendo** disse:  
 CORNICE VI CONCL 41 piace. A cui Elissa **sorridendo** rispose che  
 CORNICE VII INTRO 10 così cominciò a dir **sorridendo**. Gianni  
 CORNICE VII 8 2 "Dite voi; la qual, **sorridendo** prima un poco,  
 CORNICE VIII 2 2 a Panfilo voltatasi **sorridendo** gl' impose ch'  
 CORNICE IX INTRO 7 presente giorno; la qual **sorridendo** cominciò in  
 CORNICE IX CONCL 2 restava ad onorare, e **sorridendo** disse: "Signor  
 ELISSA X 2 27 pro: al quale l'abate **sorridendo** rispose:  
 DIONEI X 10 58 in presenza d'ogn'uomo **sorridendo** le disse: "Che

**sorridere**

PANFILO I 1 63 Il frate cominciò a **sorridere** e disse:  
 FIAMMETTA VII 5 52 La donna cominciò a **sorridere** e disse: "Egli  
 PANFILO X 9 53 Torello cominciò a **sorridere** e fece uno atto

**sorrise**

PAMPINEA II 3 31 l'abate conobbe e **sorrise**; e prestamente di

**sorte**

EMILIA II 6 27 tra l'altre cose, in **sorte** a un messer  
 CORNICE IV 7 20 via trovandole con pari **sorte** di morte al suo

**sospecciasse**

PANFILO IV 6 11 che egli d'altro non **sospecciasse**, la seguente

**sospesa**

DIONEI X 10 20 se medesima vergognosa e **sospesa** stava, le disse:

**sospese**

CORNICE V 7 2 tutte temendo stavan **sospese** ad udire se i due

**sospesi**

PAMPINEA X 7 24 tutti stavano taciti e **sospesi** a ascoltare, e il

**sospeso**

PANFILO I 1 71 tenuto il frate così **sospeso**, e egli gittò un  
 FIAMMETTA X 6 12 vedendo si maravigliò e **sospeso** attese quello che

## Solamente – Stette

**sospettando**

FIAMMETTA	II	5	41	Per che egli, già <b>sospettando</b> e tardi dello
EMILIA	II	6	11	quello che avvenuto era <b>sospettando</b> , gli occhi
NEIFILE	V	5	15	dell'altro, ciascun, <b>sospettando</b> dell'altro,
EMILIA	VII	1	25	di fuori Federigo, già <b>sospettando</b> , aspettava; e

**sospettava**

DIONE	I	4	8	pur nondimeno tuttavia <b>sospettava</b> ; e parendogli
-------	---	---	---	---

**sospetti**

PAMPINEA	VI	2	5	lor case, sí come meno <b>sospetti</b> , sepelliscono, e
----------	----	---	---	--

**sospetto**

PANFILO	III	4	11	donna in casa sua senza <b>sospetto</b> , non obstante
FIAMMETTA	III	6	15	che io abbia men di <b>sospetto</b> , mostra di
FIAMMETTA	III	6	26	entrò in troppo maggior <b>sospetto</b> che ella non era
EMILIA	III	7	48	e senza generar <b>sospetto</b> di voi potea
EMILIA	III	7	100	e non Tedaldo; laonde il <b>sospetto</b> di lui uscí a'
LAURETTA	IV	3	16	con lui esser senza <b>sospetto</b> : per che essa
LAURETTA	IV	3	20	egli senza alcun <b>sospetto</b> a ogni suo
EMILIA	IV	7	10	piú a agio e con men <b>sospetto</b> potessero essere
CORNICE	VI	CONCL	29	davanti e senza alcun <b>sospetto</b> d'esser vedute,
EMILIA	VII	1	21	per avventura altro <b>sospetto</b> non prendesse e
ELISSA	VII	3	4	avere di parlarle senza <b>sospetto</b> , dovere aver da
LAURETTA	VII	4	9	mai; di che egli prese <b>sospetto</b> non cosí fosse
FIAMMETTA	VII	5	19	prese di queste parole <b>sospetto</b> e pensossi di
FILOMENA	VIII	6	40	coloro di cui tu hai <b>sospetto</b> : egli è festa,
PAMPINEA	IX	7	12	guisa stava senza alcun <b>sospetto</b> di lupo, e ecco
FIAMMETTA	X	CONCL	13	e di chiunque il guata / <b>sospetto</b> , e temo non mel

**sospettosa**

DIONE	VIII	10	65	a maravigliare e divenne <b>sospettosa</b> ; e poi che ben
-------	------	----	----	--

**sospettose**

CORNICE	I	INTRO	75	siamo mobili, riottose, <b>sospettose</b> , pusillanime e
---------	---	-------	----	---

**sospettoso**

FILOSTRATO	IX	3	11	Calandrino tutto <b>sospettoso</b> , non
------------	----	---	----	--

**sospezion**

FIAMMETTA	VII	5	54	e senza prender vana <b>sospezion</b> ti saresti
-----------	-----	---	----	--

**sospezione**

ELISSA	VII	3	22	piú agio, perché la <b>sospezione</b> era minore,
--------	-----	---	----	---

## Solamente – Stette

<b>sospicar</b>				
LAURETTA	V	7	36	pareva; e cominciò a <b>sospicar</b> per quel segno
<b>sospicasse</b>				
PAMPINEA	VIII	7	15	a torto di ciò di lei <b>sospicasse</b> ,
<b>sospicò</b>				
DIONE0	VI	10	35	di carboni vide, non <b>sospicò</b> che ciò che
<b>sospigne</b>				
LAURETTA	IV	3	5	con meno rattenimento le <b>sospigne</b> . Né è di ciò
<b>sospignendolo</b>				
FILOMENA	X	8	40	i conforti di Gisippo <b>sospignendolo</b> , disse:
<b>sospignerla</b>				
ELISSA	II	8	20	cosí folle amore e a <b>sospignerla</b> indietro, che
<b>sospignersi</b>				
FILOMENA	X	8	54	de' greci tanto innanzi <b>sospignersi</b> co' romori e
<b>sospignessero</b>				
ELISSA	IX	2	9	tanto l'uscio <b>sospignessero</b> , che egli
<b>sospinse</b>				
EMILIA	II	6	11	gli occhi infra 'l mar <b>sospinse</b> e vide la galea,
DIONE0	IV	10	14	turbata con piú forza il <b>sospinse</b> dicendo: "Leva
PANFILO	V	1	22	con la sua forza <b>sospinse</b> in chiara luce,
PANFILO	V	1	43	o volessero o no, gli <b>sospinse</b> alla terra.
FILOMENA	IX	1	24	pure il grande amore il <b>sospinse</b> innanzi con
<b>sospinta</b>				
PANFILO	II	7	13	da impetuoso vento era <b>sospinta</b> , quantunque
ELISSA	II	8	10	ultimamente da amor <b>sospinta</b> , tutta di
<b>sospinti</b>				
PANFILO	II	7	60	ma niente sentendo, <b>sospinti</b> gli usci delle
LAURETTA	V	7	12	forse non meno da amor <b>sospinti</b> che da paura di
<b>sospinto</b>				
FILOSTRATO	II	2	15	v'era ogni cosa arsa, <b>sospinto</b> dalla freddura,
LAURETTA	II	4	18	poteva, veggendosi <b>sospinto</b> dal mare e dal
FIAMMETTA	II	5	55	di colui e dalla vista e <b>sospinto</b> da' conforti di
CORNICE	IV	INTRO	8	servigi milito, sono <b>sospinto</b> , molestato e
LAURETTA	IV	3	4	da sentita tristizia <b>sospinto</b> , il quale, ogni
ELISSA	IV	4	15	farsi: ma pur da amor <b>sospinto</b> , avendo le
DIONE0	IV	10	15	qui. Ruggieri, cosí <b>sospinto</b> , cadde a terra

## Solamente – Stette

**sospintolsi**

LAURETTA VIII 9 99 del medico e con essa **sospintolsi** da dosso, di

**sospir**

PAMPINEA II CONCL 13 un poco, / non de' **sospir** né delle amare  
 DIONE V CONCL 17 / fatta nuova cagion de' **sospir** miei. / Così de'  
 ELISSA VI CONCL 44 giammai non l'ha mosso / **sospir** né pianto alcun  
 FILOMENA VII 7 21 Mai di lagrime né di **sospir** fosti vaga, e  
 NEIFILE IX CONCL 11 con la favella, / ma i **sospir** ne son testimon

**sospirando**

PANFILO I 1 37 quale ser Ciappelletto **sospirando** rispose:  
 PANFILO I 1 41 dispiaciuto. Al quale, **sospirando** forte, ser  
 EMILIA V 2 42 soprastette e poi **sospirando** disse: "O  
 ELISSA V 3 19 lasciato, per che egli, **sospirando** e piagnendo e

**sospirar**

ELISSA V 3 30 né in tutta la notte di **sospirar** né di piagnere  
 FIAMMETTA X CONCL 12 / mi fa isconsolata / **sospirar** forte e stare in

**sospirare**

PANFILO I 1 65 e ultimamente cominciò a **sospirare** e appresso a  
 FILOMENA VII 7 22 essa altresí cominciò a **sospirare**, e dopo alcun

**sospirato**

CORNICE II 8 2 stato ritornato. **Sospirato** fu molto dalle

**sospiravano**

CORNICE II 8 2 che per pietà di colei **sospiravano**. Ma lasciando

**sospiretto**

ELISSA III 5 17 non poté per ciò alcun **sospiretto** nascondere  
 FIAMMETTA IX 5 11 volta guatava lui, alcun **sospiretto** gittando; per

**sospiri**

CORNICE I INTRO 3 quasi sempre tra' **sospiri** e tralle lagrime  
 CORNICE I INTRO 52 seder postesi, dopo piú **sospiri** lasciato stare il  
 CORNICE II 8 2 che cagione moveva que' **sospiri**? Forse v'eran di  
 ELISSA II 8 43 del suo male, a' quali o **sospiri** per risposta dava  
 ELISSA III 5 16 dietro a profondissimi **sospiri** mandate per gli  
 ELISSA III 5 18 a ciò raccogliendo i **sospiri** li quali essa non  
 CORNICE IV INTRO 32 accesa da' pietosi **sospiri**, se voi mi  
 EMILIA IV 7 7 al fuso avvolgeva mille **sospiri** piú cocenti che  
 FILOSTRATO V 4 3 non da altra noia che di **sospiri** e d'una breve  
 FILOMENA VII 7 18 la cagione de' suoi **sospiri**; alla quale  
 DIONE VIII 10 15 festa e dopo i maggiori **sospiri** del mondo, poi  
 FILOMENA X 8 12 dopo molti caldi **sospiri** seco cominciò a  
 FILOMENA X 8 21 con pianti e con **sospiri** gli rispose in

## Solamente – Stette

FILOMENA	X	8	113	fervore, le lagrime e' <b>sospiri</b> di Tito con tanta
<b>sospiro (n.)</b>				
PANFILO	I	1	71	e egli gittò un gran <b>sospiro</b> e disse: "Padre
EMILIA	II	6	42	l'aveano, gittò un gran <b>sospiro</b> e disse: "Ahi
ELISSA	II	8	90	dopo alcun doloroso <b>sospiro</b> delle ingiurie
EMILIA	III	7	25	questo, gittò un gran <b>sospiro</b> e meravigliossi
CORNICE	IV	5	2	donna, dopo un pietoso <b>sospiro</b> incominciò.
PANFILO	IV	6	19	gittato un gran <b>sospiro</b> , l'abbracciò e
CORNICE	VI	CONCL	47	/ Poi che con un <b>sospiro</b> assai pietoso
ELISSA	VII	3	33	ma gittato un gran <b>sospiro</b> disse: "Io il
FILOMENA	VII	7	14	gittò un grandissimo <b>sospiro</b> . La donna
FILOMENA	VII	7	16	non è fu cagion del mio <b>sospiro</b> . Disse allora
FILOMENA	VII	7	22	sospirare, e dopo alcun <b>sospiro</b> rispose:
EMILIA	VIII	4	11	la donna dopo un gran <b>sospiro</b> disse "Messere,
LAURETTA	X	4	13	così gittò un gran <b>sospiro</b> e disse: "Ohimè!
FIAMMETTA	X	6	33	che, dopo alcun caldo <b>sospiro</b> , disse: "Conte,
PANFILO	X	9	90	destatosi gittò un gran <b>sospiro</b> . Li monaci come
<b>sospiro</b>				
LAURETTA	III	CONCL	12	ha quant'io, / che 'nvan <b>sospiro</b> , lassa!,
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	in lui colei per cui <b>sospiro</b> , / senza sperar
<b>sosta</b>				
FIAMMETTA	IX	5	39	e in brieve in tanta <b>sosta</b> entrò dello spesso
<b>sostegno (n.)</b>				
CORNICE	PROEM		13	quivi più avara fu di <b>sostegno</b> , in soccorso e
PANFILO	I	1	18	ne vedeva andare che suo <b>sostegno</b> e ritegno era
NEIFILE	I	2	25	dove essi fondamento e <b>sostegno</b> esser dovrebbero
NEIFILE	I	2	26	altra, fondamento e <b>sostegno</b> . Per la qual
ELISSA	V	3	45	avere una compagnia e un <b>sostegno</b> delle sue
<b>sostegno</b>				
PAMPINEA	X	7	19	e contagli le pene ch'io <b>sostegno</b> ; / digli ch'a
PAMPINEA	X	7	20	pena dura, / la qual <b>sostegno</b> per lui disiando
<b>sostenea</b>				
FIAMMETTA	II	5	78	il coperchio dell'arca <b>sostenea</b> , e fuggendosi
PANFILO	V	1	23	solo pazientemente il <b>sostenea</b> ma in seguir ciò
<b>sostenendo</b>				
NEIFILE	I	2	3	medesima benignità, <b>sostenendo</b> pazientemente
NEIFILE	II	1	10	non potessi, mi verrete <b>sostenendo</b> facendo
NEIFILE	V	5	37	da occulta virtù mossa, <b>sostenendo</b> li suoi
DIONEIO	X	10	48	soleva, con forte animo <b>sostenendo</b> il fiero

## Solamente – Stette

**sostener**

LAURETTA IX 8 4 la sua possibilità **sostener** le spese che la

**sostenere**

CORNICE PROEM 11 forti che gli uomini a **sostenere**; il che degli  
 PANFILO I 1 26 non ci si voglion piú **sostenere**'; e  
 PAMPINEA II 3 13 alquanti anni aiutò lor **sostenere** la moneta da  
 LAURETTA IV 3 27 si volesse del fatto, **sostenere** una notte Folco  
 DIONE VII 10 15 forte che, non potendola **sostenere**, trapassò di  
 FILOMENA VIII 6 45 potendo l'amaritudine **sostenere**, la sputò fuori  
 PAMPINEA VIII 7 45 avrebbe avuto troppo da **sostenere**. Ma ritornato  
 FILOMENA X 8 26 attà tanto piú a passion **sostenere** quanto ha piú  
 DIONE X 10 41 dispose a questa dover **sostenere**. Non dopo  
 DIONE X 10 59 che ella le potesse **sostenere**, sí perché piú

**sosteneva**

LAURETTA I 8 5 di nobilmente vestire, **sosteneva** egli per non  
 ELISSA I 9 5 viltà a lui fattene **sosteneva**, in tanto che  
 DIONE II 10 35 udendo queste parole, **sosteneva** dolore  
 NEIFILE IV 8 4 non era e ancora che non **sosteneva** la cosa in che  
 FIAMMETTA VII 5 9 piú impazientemente **sosteneva** questa noia  
 PAMPINEA VIII 7 19 pur pazientemente il **sosteneva**. La donna  
 FILOMENA X 8 54 sentiva e con gran noia **sosteneva**; e conoscendo

**sostenga**

EMILIA IX 9 9 il bastone che le **sostenga** e che le

**sostenne**

PANFILO I 1 15 cui malizia lungo tempo **sostenne** la potenza e lo  
 EMILIA I 6 11 giorni appresso di sé il **sostenne**, per penitenzia  
 LAURETTA II 4 18 in qua e ora in là, si **sostenne** infino al chiaro  
 FIAMMETTA II 5 30 era, in niuna guisa il **sostenne**, ma sembante  
 PANFILO II 7 95 reverenza; ma ella nol **sostenne** e pregollo che  
 CORNICE II CONCL 5 per la nostra vita morí **sostenne** passione, è  
 LAURETTA IX 8 3 grave a colui che la **sostenne**, quantunque non

**sostennero**

PANFILO II 7 11 combattuti, due dí si **sostennero**; e surgendo  
 ELISSA IX 2 5 gran tempo senza frutto **sostennero**. Ultimamente

**sostentamento**

CORNICE PROEM 8 E quantunque il mio **sostentamento**, o conforto  
 CORNICE X CONCL 3 alcun diporto pigliare a **sostentamento** della

**sostentar**

PANFILO I 1 46 per Dio; e poi, per **sostentar** la vita mia e  
 DIONE VIII 10 42 che esso quivi potesse **sostentar** la sua vita,  
 EMILIA IX 9 9 che le punisca; e a **sostentar** la virtù

## Solamente – Stette

DIONE0	IX	10	6	povera chiesa avea, per <b>sostentar</b> la vita sua,
<b>sostenuta</b>				
PANFILO	V	1	47	e sí della fatica <b>sostenuta</b> del turbato
PANFILO	VII	9	55	gravissima pena <b>sostenuta</b> avesse e molto
<b>sostenutasi</b>				
FIAMMETTA	V	9	33	che nol volesse; ma pur <b>sostenutasi</b> , aspettò dopo
<b>sostenute</b>				
ELISSA	II	8	84	come molte altre <b>sostenute</b> n'avea.
DIONE0	X	10	41	della fortuna avea <b>sostenute</b> , cosí con fermo
<b>sostenuto</b>				
PANFILO	I	1	51	che Idio m'avesse tanto <b>sostenuto</b> ? Coteste son
DIONE0	IX	10	4	dee da voi esser <b>sostenuto</b> che non
<b>sosterrà</b>				
ELISSA	III	5	11	la mia misera vita <b>sosterrà</b> questi membri, e
<b>sosterrebbe</b>				
DIONE0	IV	10	10	essere adoppiato non <b>sosterrebbe</b> la pena né si
<b>sostiene</b>				
PANFILO	X	9	79	a fare avete, che nol <b>sostiene</b> , qui in camera
<b>sostieni</b>				
PAMPINEA	VIII	7	90	con questa noia che tu <b>sostieni</b> che cosa sia lo
<b>sotterato</b>				
FILOMENA	IV	5	13	il luogo dove <b>sotterato</b> l'aveano, le
<b>sotterra</b>				
PANFILO	IV	6	10	e con esso ricoverasse <b>sotterra</b> , né mai piú
<b>sotterarono</b>				
FILOMENA	IV	5	8	prendeva, uccisono e <b>sotterarono</b> in guisa che
<b>sotterrata</b>				
FILOMENA	IV	5	23	cosa si risapesse: e <b>sotterrata</b> quella, senza
LAURETTA	VIII	9	86	eravi il dí stesso stata <b>sotterrata</b> una femina, e
<b>sotterrato</b>				
CORNICE	III	8	1	certa polvere, è <b>sotterrato</b> per morto; e
CORNICE	IV	5	1	e mostrale dove sia <b>sotterrato</b> ; ella
FILOMENA	IX	1	9	avuto paura. E era stato <b>sotterrato</b> in uno avello
FILOMENA	IX	1	11	Tu sai che istamane fu <b>sotterrato</b> al luogo de'



## Solamente – Stette

FILOMENA	IX	1	16	dove fu stamane <b>sotterrato</b> Scannadio, e
<b>sottil</b>				
FIAMMETTA	II	5	9	appetito fornire con una <b>sottil</b> malizia, sopra
EMILIA	V	2	34	nemici, per ciò che la <b>sottil</b> corda riceverà
CORNICE	VI	CONCL	30	una vermiglia rosa un <b>sottil</b> vetro. Le quali
ELISSA	VII	3	12	non conosca, oltre la <b>sottil</b> vita, le vigilie
NEIFILE	IX	4	20	il Fortarrigo, in una <b>sottil</b> malizia entrato,
<b>sottile</b>				
PANFILO	I	1	27	avendo l'udire <b>sottile</b> , sí come le piú
LAURETTA	II	4	9	avea comperò un legnetto <b>sottile</b> da corseggiare e
PANFILO	II	7	72	fece armare una barca <b>sottile</b> , e quella una
PANFILO	V	1	7	vestimento indosso tanto <b>sottile</b> , che quasi niente
PANFILO	V	1	7	coltre bianchissima e <b>sottile</b> ; e a' piè di lei
ELISSA	VI	9	15	per innanzi messer Betto <b>sottile</b> e intendente
DIONE	VIII	10	3	piacere quanto piú <b>sottile</b> artefice è per
DIONE	VIII	10	42	grande intelletto e di <b>sottile</b> ingegno,
FIAMMETTA	X	6	17	il bianco vestimento e <b>sottile</b> loro appiccato
<b>sottili</b>				
FILOMENA	III	3	5	d'altezza d'animo e di <b>sottili</b> avvedimenti
ELISSA	IV	4	15	fece due galee <b>sottili</b> armare, e messivi
EMILIA	V	2	32	far fare corde molto piú <b>sottili</b> agli archi de'
EMILIA	V	2	32	se non a queste corde <b>sottili</b> ; e questo convien
ELISSA	VII	3	10	gli uomini magri e <b>sottili</b> e il piú sani;
DIONE	VIII	10	17	lenzuoli bianchissimi e <b>sottili</b> , de' quali veniva
<b>sottilissime</b>				
PAMPINEA	II	3	11	una casetta, facendo <b>sottilissime</b> spese,
DIONE	VIII	10	14	sú un paio di lenzuola <b>sottilissime</b> listate di
<b>sottilissimo</b>				
PANFILO	III	4	24	quella diviso che da un <b>sottilissimo</b> muro; per
FIAMMETTA	X	6	11	d'un vestimento di lino <b>sottilissimo</b> e bianco
<b>sottilmente</b>				
LAURETTA	II	4	23	forma della cassa, e piú <b>sottilmente</b> guardando e
FILOSTRATO	VII	2	7	guadagnando assai <b>sottilmente</b> , la lor vita
<b>sotto</b>				
CORNICE	I	INTRO	1	a ragionare insieme, <b>sotto</b> il reggimento di
CORNICE	I	INTRO	10	o nella anguinaia o <b>sotto</b> le ditella certe
CORNICE	I	INTRO	35	prezzolata faceva) <b>sotto</b> entravano alla bara
PANFILO	I	1	40	altri son quegli che <b>sotto</b> alcuna regola son
FIAMMETTA	I	5	6	cavaliere detto non esser <b>sotto</b> le stelle una
CORNICE	I	CONCL	8	il sole sarà per andar <b>sotto</b> , ceneremo per lo
CORNICE	II	INTRO	1	la Seconda, nella quale, <b>sotto</b> il reggimento di

## Solamente – Stette

FILOSTRATO	II	2	17	alquanto in fuori, <b>sotto</b>	il quale sporto
FILOSTRATO	II	2	17	E là andatosene e <b>sotto</b>	quello sporto
FILOSTRATO	II	2	19	donna in quella casa, <b>sotto</b>	lo sporto della
LAURETTA	II	4	20	Lando lfo lasciatala andò <b>sotto</b>	l'onde e ritornò
PANFILO	II	7	12	il paliscalmo, andato <b>sotto</b> ,	tutti quanti
PANFILO	II	7	18	poca compagnia che avea, <b>sotto</b>	il becco della
PANFILO	II	7	80	dell'altro pigliando <b>sotto</b>	le lenzuola
PANFILO	II	7	103	piacesse di mandargliele <b>sotto</b>	la mia guardia,
PANFILO	II	7	105	d'uomini e di donne, <b>sotto</b>	il governo
ELISSA	II	8	5	lei conferendo; e benché <b>sotto</b>	la sua custodia e
ELISSA	II	8	87	mandò molta gente <b>sotto</b>	il governo di
FILOMENA	II	9	27	che uno che ella n'avea <b>sotto</b>	la sinistra poppa,
FILOMENA	II	9	32	Zinevra tua moglie ha <b>sotto</b>	la sinistra poppa
FILOMENA	II	9	45	in Acri (la quale <b>sotto</b>	la signoria del
CORNICE	III	INTRO	1	nella quale si ragiona, <b>sotto</b>	il reggimento di
CORNICE	III	INTRO	6	il sole era piú alto, <b>sotto</b>	odorifera e
CORNICE	III	3	1	alla fortuna. <b>Sotto</b>	spezie di
FILOMENA	III	3	29	forte, si trasse di <b>sotto</b>	alla guarnacca una
EMILIA	III	7	35	e uomini d'avvilupparvi <b>sotto</b>	s'ingegnano, ed è
DIONE	III	10	11	per che s'avvisò come, <b>sotto</b>	spezie di servire a
CORNICE	IV	INTRO	1	la quarta, nella quale, <b>sotto</b>	il reggimento di
PAMPINEA	IV	2	36	mi credete, guateretevi <b>sotto</b>	la poppa manca là
LAURETTA	IV	3	17	le quali avevano, <b>sotto</b>	titolo di voler co'
ELISSA	IV	4	23	del re venire, che <b>sotto</b>	coverta piagnea, e
CORNICE	IV	7	20	non patí la fortuna che <b>sotto</b>	la testimonianza
EMILIA	IV	7	23	amanti apparve. Era <b>sotto</b>	il cesto di quella
NEIFILE	IV	8	32	il viso morto vide, che <b>sotto</b>	'l mantel chiusa,
FILOSTRATO	IV	9	4	e vassalli avea <b>sotto</b>	di sé: e avea
FILOSTRATO	IV	CONCL	11	core / d'esser tradito <b>sotto</b>	fedea, Amore. /
CORNICE	V	INTRO	1	la Quinta, nella quale, <b>sotto</b>	il reggimento di
PANFILO	V	1	64	i suoi amici, tutti <b>sotto</b>	i vestimenti armati
FILOSTRATO	V	4	30	braccio abbracciato <b>sotto</b>	il collo Ricciardo,
LAURETTA	V	7	13	dimorava; e in quella <b>sotto</b>	un poco di tetto,
FILOMENA	V	8	36	e fece le tavole mettere <b>sotto</b>	i pini dintorno a
CORNICE	V	10	1	Pietro, ella il nasconde <b>sotto</b>	una cesta da polli;
CORNICE	V	10	1	le dita di colui che era <b>sotto</b>	la cesta, egli
DIONE	V	10	28	nella quale cenavano, <b>sotto</b>	una cesta da polli,
DIONE	V	10	34	assai vicina n'era, <b>sotto</b>	la quale era un
DIONE	V	10	36	ricevessero, io la misi <b>sotto</b>	quella scala, sí
DIONE	V	10	46	il quale ella <b>sotto</b>	la cesta assai
DIONE	V	10	48	per mei la cesta <b>sotto</b>	la quale era il
CORNICE	V	CONCL	9	i panni, monna Lapa; o <b>Sotto</b>	l'ulivello è l'erba
CORNICE	VI	INTRO	1	giornata, nella quale, <b>sotto</b>	il reggimento
PAMPINEA	VI	2	6	cose piú care nascondono <b>sotto</b>	l'ombra dell'arti
PANFILO	VI	5	3	che, sí come la fortuna <b>sotto</b>	vili arti alcuna
PANFILO	VI	5	3	fu mostrato, cosí ancora <b>sotto</b>	turpissime forme
PANFILO	VI	5	6	luce, che molti secoli <b>sotto</b>	gli error d'alcuni,
DIONE	VI	10	23	e intorno al collo e <b>sotto</b>	le ditella smaltato
CORNICE	VII	INTRO	1	la Settima, nella quale, <b>sotto</b>	il reggimento di

## Solamente – Stette

CORNICE	VII	INTRO	7	venuta, messe le tavole	<b>sotto</b>	i vivaci allori e
EMILIA	VII	1	19	l'ho, ho messo il capo	<b>sotto</b>	né mai ho avuto
ELISSA	VII	3	22	per una volta ma	<b>sotto</b>	la coverta del
NEIFILE	VII	8	8	al letto suo, quello	<b>sotto</b>	i panni mettere, e
CORNICE	VIII	INTRO	1	l'Ottava, nella quale,	<b>sotto</b>	il reggimento di
PANFILO	VIII	2	3	una se ne possono metter	<b>sotto</b> ,	che se
EMILIA	VIII	4	34	e temendo, mise il capo	<b>sotto</b>	i panni; al quale
FILOSTRATO	VIII	5	9	giudice stava, vider che	<b>sotto</b>	quelle panche molto
FILOSTRATO	VIII	5	11	non se ne avvide, entrò	<b>sotto</b>	il banco e
FILOSTRATO	VIII	5	11	e andossene appunto	<b>sotto</b>	il luogo dove il
PAMPINEA	VIII	7	65	e i suoi panni	<b>sotto</b>	un cespuglio
PAMPINEA	VIII	7	72	quasi come se il mondo	<b>sotto</b>	i piedi venuto le
PAMPINEA	VIII	7	81	messo da te pure un poco	<b>sotto</b>	il coperto, leggier
PAMPINEA	VIII	7	104	quanto di male	<b>sotto</b>	quella poca di
PAMPINEA	VIII	7	105	avute: il qual fallo già	<b>sotto</b>	a' frati, che nol
PAMPINEA	VIII	7	120	il fervor del battuto di	<b>sotto</b>	e le trafitture
PAMPINEA	VIII	7	127	tutto il tuo parentado	<b>sotto</b>	crudelissimi
LAURETTA	VIII	9	99	tempo, messa la mano	<b>sotto</b>	all'un de' piedi
CORNICE	VIII	CONCL	3	giorno hanno faticato	<b>sotto</b>	il giogo ristretti,
CORNICE	VIII	CONCL	4	riguardo quanti giorni	<b>sotto</b>	certa legge
CORNICE	VIII	CONCL	4	forze a rientrar	<b>sotto</b>	il giogo non
CORNICE	VIII	CONCL	5	intendo di ristriognervi	<b>sotto</b>	alcuna specialità,
CORNICE	IX	INTRO	1	la Nona, nella quale,	<b>sotto</b>	il reggimento
ELISSA	IX	2	4	addivenne alla badessa	<b>sotto</b>	la cui obbedienza
FIAMMETTA	IX	5	5	ben saputo e saprei	<b>sotto</b>	altri nomi comporla
CORNICE	X	INTRO	1	giornata, nella quale,	<b>sotto</b>	il reggimento di
ELISSA	X	2	19	e in una corte che di	<b>sotto</b>	a quella era tutti
EMILIA	X	5	14	fatte, né di pattovire	<b>sotto</b>	alcuna condizione
FIAMMETTA	X	6	5	non si volle altrove che	<b>sotto</b>	le braccia del re
FIAMMETTA	X	6	12	sinistra una padella e	<b>sotto</b>	quel braccio
FILOMENA	X	8	6	nominato Gisippo, e	<b>sotto</b>	la dottrina d'un
DIONE	X	10	25	vertú di costei nascosa	<b>sotto</b>	i poveri panni e
DIONE	X	10	25	sotto i poveri panni e	<b>sotto</b>	l'abito villesco.
DIONE	X	10	58	quale estimava che ella	<b>sotto</b>	il forte viso
<b>sottomessa</b>						
EMILIA	IX	9	3	leggi essere agli uomini	<b>sottomessa</b>	e secondo la
<b>sottoporla</b>						
DIONE	V	CONCL	17	legando / ogni virtù e	<b>sottoporla</b>	a lei, / fatta
<b>sottoporre</b>						
PAMPINEA	X	7	34	io le mie poche forze	<b>sottoporre</b>	a gravissimi
<b>sottoporti</b>						
FIAMMETTA	IV	1	26	veduto, che tu di	<b>sottoporti</b>	a alcuno uomo,

## Solamente – Stette

**sottoposto**

FILOMENA X 8 17 e la giovanezza è tutta **sottoposto** all'amorose

**sottrarre**

LAURETTA IV 3 26 la sirocchia dal fuoco **sottrarre**, per un cauto

**sovenire**

DIONE0 IV 10 8 di farlo lo incominciò a **sovenire** quando d'una

**sovente**

PANFILO I 1 15 alle quali assai **sovente** faceva iniuria, e  
 PAMPINEA III 2 9 come noi veggiamo assai **sovente** avvenire, quanto  
 FILOMENA III 3 11 così fatti modi fanno **sovente** senza colpa alle  
 LAURETTA III 8 37 servizio facendo assai **sovente**; e da alcuni e  
 LAURETTA III 8 64 in fra li quali assai **sovente** l'abate bene  
 CORNICE IV INTRO 31 voi, dolcissime donne, **sovente** si prendono; ma  
 FIAMMETTA IV 1 38 riprendi, la quale assai **sovente** li non degni a  
 LAURETTA IV 3 5 E come che questo **sovente** negli uomini  
 PAMPINEA V 6 13 v'era, si stette; e **sovente** dalla Cuba  
 LAURETTA V 7 10 femine e donne era usata **sovente** d'andare per via  
 EMILIA VII 1 4 uficetti aveva assai **sovente**, di che egli da  
 ELISSA VIII 3 4 e della sua semplicità **sovente** gran festa  
 FILOMENA IX 1 6 de' Lazzari, assai **sovente** stimolata da'  
 LAURETTA IX 8 4 ogni volta, andava assai **sovente**. Era similmente  
 EMILIA IX 9 17 quale adombrò, sí come **sovente** gli veggiam fare,  
 EMILIA IX 9 19 cosa stavano a vedere, **sovente** dicevano al  
 FIAMMETTA X 6 24 dimestichezza e assai **sovente** il suo bel  
 PAMPINEA X 7 20 là dove dimora. / Dí che **sovente** lui disio e amo,

**sovenuto**

NEIFILE IX 4 24 che da capo dal padre fu **sovenuto**. E così la

**soverchia**

ELISSA III 5 23 donna, egli è per **soverchia** letizia della

**soverchio** (cf. **soperchio**)

CORNICE PROEM 3 donna amata, ma per **soverchio** fuoco nella  
 ELISSA II 8 42 Laonde avvenne che per **soverchio** di noia egli  
 FIAMMETTA III 6 46 torvi il vostro ma per **soverchio** amore che io vi

**sovra** (cf. **sopra**)

CORNICE IV 3 2 novellar di Pampinea, **sovra** se stesso alquanto

**sovvenir**

ELISSA III 5 15 ciò non avvenga, ora che **sovvenir** mi potete, di

**sovvenisse**

DIONE0 VIII 10 58 chi di questo mi **sovvenisse**, e per ciò io

## Solamente – Stette

<b>sovvenne</b>					
NEIFILE	VII	8	22	d'Arriguccio medesimo la <b>sovvenne</b> , che ella si	
<b>sovvenuto</b>					
CORNICE	IV	INTRO	16	dagli amici di Dio <b>sovvenuto</b> , alla sua cella	
<b>sovvi</b>					
LAURETTA	VIII	9	75	le rendon tributo. E <b>sovvi</b> dire che, quando	
<b>sovviene</b>					
DIONE	VIII	10	35	bisogno liberamente mi <b>sovviene</b> . E per certo io	
<b>sozio</b>					
FILOMENA	VIII	6	52	"Ma che n'avesti, <b>sozio</b> , alla buona fé?	
FIAMMETTA	IX	5	12	"Che diavolo hai tu, <b>sozio</b> Calandrino? Tu non	
FIAMMETTA	IX	5	13	A cui Calandrino disse: " <b>Sozio</b> , se io avessi chi	
FIAMMETTA	IX	5	17	io ti vo' dire il vero, <b>sozio</b> : ella mi piace	
FIAMMETTA	IX	5	18	Disse allora Bruno: " <b>Sozio</b> , io ti spierò chi	
FIAMMETTA	IX	5	32	Calandrino: "Parti, <b>sozio</b> ? parti che io la	
FIAMMETTA	IX	5	34	il ti diceva: per certo, <b>sozio</b> , io m'avveggo che	
FIAMMETTA	IX	5	43	a Calandrino: "Vedi, <b>sozio</b> , questa donna m'ha	
FIAMMETTA	IX	5	50	la scritta, disse: " <b>Sozio</b> , lascia far me.	
<b>sozzissima</b>					
PAMPINEA	IX	7	13	non paresse poi sempre <b>sozzissima</b> e contraffatta	
<b>sozzo</b>					
FIAMMETTA	III	6	34	come tu se' degno, <b>sozzo</b> cane vituperato che	
FIAMMETTA	III	6	40	donna? Ché non rispondi, <b>sozzo</b> cane? Che ha colei	
PANFILO	VI	5	4	l'ebbe sarebbe stato <b>sozzo</b> , fu di tanto	
FIAMMETTA	VI	6	17	disse che stato sarebbe <b>sozzo</b> ad un de' Baronci.	
FIAMMETTA	IX	5	63	cominciò a dire: " <b>Sozzo</b> can vituperato,	
<b>spacci</b>					
DIONE	VIII	10	6	e di vendite e d'altri <b>spacci</b> . La quale	
<b>spacciandosi</b>					
EMILIA	III	7	86	bocca, con poche parole <b>spacciandosi</b> , ogni	
<b>spacciar</b>					
LAURETTA	II	4	7	avea, ma quasi, se <b>spacciar</b> volle le cose	
LAURETTA	II	4	30	E trovato modo di <b>spacciar</b> le sue pietre,	
<b>spacciatamente</b>					
FIAMMETTA	II	5	65	andianne là e laverenlo <b>spacciatamente</b> .	
ELISSA	IX	2	9	che egli s'aprisse, <b>spacciatamente</b> si levò	

## Solamente – Stette

**spacciato**

PANFILO	II	7	87	ogni suo fatto in Rodi <b>spacciato</b> e in Cipri
FIAMMETTA	IV	1	52	tel concedette ti se' <b>spacciato</b> : venuto se'

**spaccio**

DIONEIO	VIII	10	9	troppo gran fretta dello <b>spaccio</b> s'incominciò a
PANFILO	X	9	84	nigromante aspettando lo <b>spaccio</b> e affrettandolo,

**spada**

LAURETTA	IV	3	30	tirata fuori una <b>spada</b> , lei invano mercé
ELISSA	IV	4	24	che la fame, con una <b>spada</b> in mano or questo
LAURETTA	V	7	27	salito in furore, con la <b>spada</b> ignuda in mano
FILOMENA	VI	1	9	non stava meglio la <b>spada</b> allato che 'l
NEIFILE	VII	8	15	armato, tirò fuori la <b>spada</b> e rivolsesi, e
ELISSA	X	2	4	liberalità nimici a <b>spada</b> tratta: e
FILOSTRATO	X	3	25	il suo arco e la sua <b>spada</b> , ché altra arme non
FILOSTRATO	X	3	27	egli, gittata via la <b>spada</b> , la qual già per
PANFILO	X	9	86	quindi gli fece una <b>spada</b> cignere il cui
CORNICE	CONCL AUTORE		6	il serpente con la <b>spada</b> o con la lancia, e

**spade**

PANFILO	V	1	59	quali aver ci convien le <b>spade</b> e farci far via a
PANFILO	V	1	67	lor compagni, tirate le <b>spade</b> fuori, senza alcun
NEIFILE	V	5	20	tirare, tratte le <b>spade</b> fuori, gridarono

**spaghetto**

NEIFILE	VII	8	8	divisò di mandare uno <b>spaghetto</b> fuori della
---------	-----	---	---	--

**spagna** (*cf. i spagna*)

CORNICE	X	1	1	cavaliere serve al re di <b>Spagna</b> ; pargli male esser
NEIFILE	X	1	4	appresso a Anfonso re di <b>Spagna</b> , la fama del
FILOSTRATO	X	3	3	magnificenzia del re di <b>Spagna</b> e forse cosa piú
CORNICE	X	4	2	aver quella del re di <b>Spagna</b> e dello abate di

**spagnuolo**

NEIFILE	X	1	19	avete animo di divenire <b>spagnuolo</b> , e per ciò non
---------	---	---	----	--

**spago**

CORNICE	VII	8	1	e ella, legandosi uno <b>spago</b> al dito la notte,
NEIFILE	VII	8	9	venisse, dovesse lo <b>spago</b> tirare, e ella, se
NEIFILE	VII	8	11	letto, gli venne questo <b>spago</b> trovato; per che,
NEIFILE	VII	8	12	E avvedutosi poi che lo <b>spago</b> usciva fuori per la
NEIFILE	VII	8	13	venne e tirato lo <b>spago</b> , come usato era,
NEIFILE	VII	8	13	forte e essendogli lo <b>spago</b> in man venuto,
NEIFILE	VII	8	16	e trovatosi tagliato lo <b>spago</b> dal dito,
NEIFILE	VII	8	25	cominciandosi dallo <b>spago</b> che trovato aveva
NEIFILE	VII	8	33	loro aveva detto e dello <b>spago</b> e delle battiture e

## Solamente – Stette

NEIFILE	VII	8	43	destandosi, trovò lo <b>spago</b> al piede e poi fece
<b>spalla</b>				
LAURETTA	VI	3	9	posta la mano sopra la <b>spalla</b> del maliscalco,
FILOSTRATO	VII	2	32	de' bracci con tutta la <b>spalla</b> , cominciò a dire:
PANFILO	IX	6	28	per che, presolo per la <b>spalla</b> , lo 'ncominciò a
FIAMMETTA	X	6	12	appresso, aveva sopra la <b>spalla</b> sinistra una
<b>spalle</b>				
FIAMMETTA	II	5	79	e col capo e con le <b>spalle</b> se alzare potesse
ELISSA	II	8	84	forte; ma pure nelle <b>spalle</b> ristretto, così
DIONEO	III	10	10	troppi assalti voltò le <b>spalle</b> e rendessi per
CORNICE	IV	INTRO	40	avanti, dando le <b>spalle</b> a questo vento e
NEIFILE	IV	8	28	levatoselo in su le <b>spalle</b> , alla porta della
DIONEO	IV	10	20	donna aiutata sopra le <b>spalle</b> si pose Ruggieri,
FILOMENA	IX	1	27	poter col corpo sopra le <b>spalle</b> , di Scannadio
FILOMENA	IX	1	29	fuor ne tirò, e in su le <b>spalle</b> levatoselo, verso
FILOMENA	IX	1	32	Alessandro dietro alle <b>spalle</b> e similmente aveva
EMILIA	IX	9	30	l'anche e ora su per le <b>spalle</b> battendola forte,
FIAMMETTA	X	6	12	veniva recava in su le <b>spalle</b> un paio di
<b>spander</b>				
FIAMMETTA	IV	1	45	via, va con le femine a <b>spander</b> le lagrime, e
<b>spanna</b>				
CORNICE	VI	CONCL	22	fruttiferi piene senza <b>spanna</b> perdersene.
<b>sparsesi</b>				
NEIFILE	IV	8	34	assai maggiore. <b>Sparsesi</b> fuor della
<b>sparte</b>				
CORNICE	I	INTRO	43	alla città, per le <b>sparte</b> ville e per li
NEIFILE	III	9	34	parlava, furon lagrime <b>sparte</b> assai dai buoni
DIONEO	IV	10	23	veggendo alcuna cosa e <b>sparte</b> le mani in qua e
<b>sparti</b>				
ELISSA	V	3	35	signore non ha. <b>Sparti</b> adunque costor
<b>sparto</b>				
DIONEO	V	10	36	sopra la quale <b>sparto</b> l'avea perché il
<b>sparuta</b>				
CORNICE	VI	5	1	di Mugello, l'uno la <b>sparuta</b> apparenza
<b>sparviere</b>				
PANFILO	VII	9	30	ella uccida il suo buono <b>sparviere</b> , appresso che
PANFILO	VII	9	32	stanga sopra la quale lo <b>sparviere</b> era cotanto da



## Solamente – Stette

PANFILO	VII	9	33	dispetto se d'uno <b>sparviere</b> non avessi
PANFILO	VII	9	34	salito a cavallo col suo <b>sparviere</b> in mano n'è
PANFILO	VII	9	36	con la morte dello <b>sparviere!</b> e con diversi
PANFILO	VII	9	38	adunque da Lidia lo <b>sparviere</b> , non trapassar
<b>spasimare</b>				
PAMPINEA	VIII	7	130	dolori, credette di sete <b>spasimare</b> , tuttavia
<b>spastandosi</b>				
LAURETTA	VIII	9	100	il cappuccio: e <b>spastandosi</b> con le mani
<b>spaurí</b>				
EMILIA	I	6	9	E in breve tanto lo <b>spaurí</b> , che il buono uomo
<b>spaventa</b>				
EMILIA	III	7	28	in capo che ancor mi <b>spaventa</b> , dicendomi che,
<b>spaventar</b>				
PANFILO	X	9	89	che tu cosí leggiermente <b>spaventar</b> ti debbi: ora
<b>spaventare (cf. ispaventare)</b>				
LAURETTA	VII	4	27	egli. Egli mi credette <b>spaventare</b> col gittare
<b>spaventarmi</b>				
CORNICE	I	INTRO	59	loro nuovamente venuta <b>spaventarmi</b> . Per le
<b>spaventassero</b>				
ELISSA	V	3	29	le parole del vecchio la <b>spaventassero</b> , disse: "se
<b>spaventata</b>				
FILOMENA	II	9	37	udendo le parole, tutta <b>spaventata</b> disse: "Mercé
PANFILO	IV	6	18	per lo suo sogno assai <b>spaventata</b> , udendo questo
DIONEO	IV	10	15	che la donna, alquanto <b>spaventata</b> , il cominciò a
<b>spaventati</b>				
FIAMMETTA	II	5	83	cosa tutti gli altri <b>spaventati</b> , lasciata
ELISSA	III	5	15	spiriti miei, li quali <b>spaventati</b> tutti trieman
LAURETTA	III	8	68	uscir fuori; di che, <b>spaventati</b> tutti per la
FILOMENA	X	8	88	indotti e in parte <b>spaventati</b> dall'ultime
PANFILO	X	9	91	e l'abate con loro, <b>spaventati</b> e gridando
<b>spaventato</b>				
FIAMMETTA	II	5	55	Laonde Andreuccio, <b>spaventato</b> dalla voce di
PANFILO	II	7	57	disio accessosi, non <b>spaventato</b> dal ricente
FILOMENA	II	9	60	da una parte e d'altra <b>spaventato</b> , e ancora
FIAMMETTA	IV	1	53	e con viso da niuna cosa <b>spaventato</b> proposto
PAMPINEA	VI	2	28	fiasco stamane m'avesse <b>spaventato</b> ; ma, parendomi

## Solamente – Stette

**spaventevole**

PANFILO	IV	6	16	come carbone, affamata e <b>spaventevole</b> molto nella
LAURETTA	X	4	38	riguardando, di corpo <b>spaventevole</b> così bella

**spaventevoli**

PANFILO	IV	6	17	De' così fatti e de' più <b>spaventevoli</b> assai n'ho
FILOMENA	V	8	16	lei di morte con parole <b>spaventevoli</b> e villane

**spaventì**

CORNICE	I	INTRO	3	di più avanti leggere vi <b>spaventì</b> , quasi sempre
EMILIA	IX	9	9	che le sostenga e che le <b>spaventì</b> . Ma, lasciando

**spaventiate**

LAURETTA	VIII	9	82	vedrà che voi non vi <b>spaventiate</b> , ella vi
----------	------	---	----	---

**spavento**

CORNICE	I	INTRO	27	era con sí fatto <b>spavento</b> questa
FILOMENA	V	8	17	a un'ora meraviglia e <b>spavento</b> gli mise
FILOMENA	V	8	40	tra gli altri che più di <b>spavento</b> ebbero, fu la

**spaventò**

FILOMENA	V	8	38	tirare ma tutti gli <b>spaventò</b> e riempì di
DIONEIO	VII	10	19	mondo. Alquanto si <b>spaventò</b> Meuccio

**spaziando**

ELISSA	II	8	3	per lo quale noi oggi <b>spaziando</b> andiamo, né ce
--------	----	---	---	---

**spaziandomi**

NEIFILE	V	5	3	d'andare alquanto <b>spaziandomi</b> col mio
---------	---	---	---	--

**spaziandosi**

CORNICE	VI	INTRO	2	su per la rugiada <b>spaziandosi</b> ,
---------	----	-------	---	--

**spazio (cf. ispazio)**

CORNICE	PROEM		12	almeno per alcuno <b>spazio</b> di tempo, appresso
CORNICE	I	INTRO	11	predette infra brieve <b>spazio</b> cominciò il già
CORNICE	I	INTRO	17	quello infra brevissimo <b>spazio</b> uccidesse. Di
CORNICE	I	INTRO	53	E dopo alcuno <b>spazio</b> , tacendo l'altre,
CORNICE	I	INTRO	104	fur dimorati quanto di <b>spazio</b> dalla reina avuto
CORNICE	I	INTRO	109	Non era di molto <b>spazio</b> sonata nona, che
DIONEIO	I	4	18	petto pose, e per lungo <b>spazio</b> con lei si
FIAMMETTA	I	5	14	la sua venuta alla donna <b>spazio</b> l'avesse dato di
CORNICE	I	CONCL	10	acciò che ciascuno abbia <b>spazio</b> di poter pensare a
CORNICE	II	INTRO	2	faccendosi, per lungo <b>spazio</b> diportando
LAURETTA	II	4	15	fatica in picciolo <b>spazio</b> , con tutta la
FIAMMETTA	II	5	2	più anni e questi nello <b>spazio</b> d'una sola notte

## Solamente – Stette

EMILIA	II	6	38	E come che lungo <b>spazio</b> stati già fossero
PANFILO	II	7	28	la cena, per grande <b>spazio</b> di notte la
PANFILO	II	7	51	partito si fu e ebbe <b>spazio</b> di poter pensare,
ELISSA	II	8	87	nell'oste per buono <b>spazio</b> a guisa di ragazzo
FILOMENA	II	9	20	io mi crederei in brieve <b>spazio</b> di tempo recarla a
CORNICE	II	CONCL	8	oggi avuto assai largo <b>spazio</b> da discorrere
ELISSA	III	5	30	io non avrò sempre <b>spazio</b> come io ho al
FIAMMETTA	III	6	32	la voce, per grandissimo <b>spazio</b> con maggior
FIAMMETTA	IV	1	3	il quale in tutto lo <b>spazio</b> della sua vita non
FIAMMETTA	IV	1	20	stettero per lungo <b>spazio</b> insieme, sí come
PAMPINEA	IV	2	57	E cosí grandissimo <b>spazio</b> il tenero, tanto
LAURETTA	IV	3	33	insieme, senza avere <b>spazio</b> di potere alcuna
FILOMENA	IV	5	18	a piagnere, e per lungo <b>spazio</b> , tanto che tutto
PANFILO	IV	6	14	neve bianca, e in brieve <b>spazio</b> divenisse sí mia
PANFILO	IV	6	21	tutto, dopo non guarì <b>spazio</b> passò della
PANFILO	IV	6	29	gli si gittò e per lungo <b>spazio</b> pianse. La qual,
EMILIA	IV	7	13	diceva: né guarì di <b>spazio</b> perseguí
NEIFILE	IV	8	16	Di che in assai piccolo <b>spazio</b> di tempo il
NEIFILE	IV	8	24	E dopo alquanto <b>spazio</b> la giovane
NEIFILE	IV	8	34	da alcuno, per lungo <b>spazio</b> pianse. E poi ad
FILOSTRATO	IV	9	11	E avendolo per un buono <b>spazio</b> atteso, venir lo
PANFILO	V	1	11	adunque che dopo lungo <b>spazio</b> la giovane, il cui
PANFILO	V	1	18	in assai brieve <b>spazio</b> di tempo non
EMILIA	V	2	26	cosa; e in poco <b>spazio</b> di tempo,
ELISSA	V	3	9	cavalcando, non avendo <b>spazio</b> di far nozze per
FILOMENA	V	8	25	Né sta poi grande <b>spazio</b> che ella, sí come
FIAMMETTA	VII	5	15	rispose; e ella, avendo <b>spazio</b> , in brieve tutto
FILOMENA	VII	7	23	m'hai fatta in cosí poco <b>spazio</b> , come le tue
FILOMENA	VII	7	38	e gioia per un buono <b>spazio</b> di tempo. Poi,
ELISSA	VIII	3	40	dopo alquanto <b>spazio</b> , fatto del
PAMPINEA	VIII	7	46	Ora avvenne, dopo certo <b>spazio</b> di tempo, che la
PAMPINEA	VIII	7	72	ciò stette lunghissimo <b>spazio</b> . Poi,
DIONE	VIII	10	31	avere: ché, se io avessi <b>spazio</b> pur quindici dí,
CORNICE	IX	INTRO	3	e saltare, per alcuno <b>spazio</b> sollazzo presero:
CORNICE	IX	INTRO	6	si dierono per alquanto <b>spazio</b> , e poi,
PANFILO	IX	6	11	per tutto ciò tanto di <b>spazio</b> rimasto, essendone
PANFILO	IX	6	13	veduta, dopo alquanto <b>spazio</b> , parendogli che
EMILIA	IX	9	11	cavalcò per alquanto <b>spazio</b> ; e, come costume è
CORNICE	X	INTRO	3	e rispondendo, per lungo <b>spazio</b> s'andarón
FILOSTRATO	X	3	5	maestri fece in piccolo <b>spazio</b> di tempo fare un
FILOSTRATO	X	3	22	diporto per ben lungo <b>spazio</b> : quivi leggiar
LAURETTA	X	4	11	in seno: e per alquanto <b>spazio</b> tenutalavi gli
FIAMMETTA	X	6	15	guardava, in piccolo <b>spazio</b> di tempo presero
FIAMMETTA	X	6	16	e cosí per alquanto <b>spazio</b> cianciarono, tanto

**spazzar**

FILOSTRATO	III	1	18	ma facendo vista di <b>spazzar</b> la corte tutte
DIONE	X	10	52	in camiscia, cominciò a <b>spazzar</b> le camere e

## Solamente – Stette

---

<b>spazzare</b>				
PANFILO	I	1	58	un sabato dopo nona, <b>spazzare</b> la casa e non
<b>spazzarono</b>				
DIONE0	VIII	10	14	quello tutto lavarono e <b>spazzarono</b> ottimamente.
<b>spazzato</b>				
CORNICE	I	INTRO	91	donne. Il quale tutto <b>spazzato</b> , e nelle camere
<b>spazzatura</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	13	che va raccogliendo la <b>spazzatura</b> di Santa Maria
<b>specchi</b>				
CORNICE	VI	8	1	la nepote che non si <b>specchi</b> , se gli
<b>specchiar</b>				
EMILIA	VI	8	10	disse che ella si voleva <b>specchiar</b> come l'altre. E
<b>specchiare</b>				
EMILIA	VI	8	9	vuoi viver lieta, non ti <b>specchiare</b> giammai.
<b>specchio</b>				
EMILIA	I	CONCL	19	quella, ognora ch'io mi <b>specchio</b> , / quel ben che
<b>speculando</b>				
ELISSA	VI	9	9	che Guido alcuna volta <b>speculando</b> molto
<b>speculazioni</b>				
ELISSA	VI	9	9	volgare che queste sue <b>speculazioni</b> erano solo
<b>spedale</b>				
CORNICE	X	2	1	e fallo friere dello <b>spedale</b> . Lodata era
ELISSA	X	2	31	prioria di quelle dello <b>spedale</b> , di quello
<b>spedisce</b>				
PANFILO	X	9	87	nigromante disse che si <b>spedisce</b> ; per che
<b>spegnere</b>				
CORNICE	I	INTRO	78	avea potuto amor non che <b>spegnere</b> ma raffreddare.
FIAMMETTA	I	5	16	lei, saviamente era da <b>spegnere</b> per onor di lui
<b>spelunche</b>				
DIONE0	III	10	3	alpi e nelle diserte <b>spelunche</b> non faccia le
<b>spende</b>				
CORNICE	V	8	1	una de' Traversari, <b>spende</b> le sue ricchezze

---

## Solamente – Stette

**spendeano**

PAMPINEA	II	3	12	mai strabocchevolmente <b>spendeano</b> e erano
PAMPINEA	II	3	14	tre fratelli largamente <b>spendeano</b> e mancando

**spendendo** (*cf.* **ispendendo**)

CORNICE	V	9	1	è amato, e in cortesia <b>spendendo</b> si consuma e
FIAMMETTA	V	9	7	che le faceva. <b>Spendendo</b> adunque
DIONE	VI	10	39	nulla altra moneta <b>spendendo</b> che senza conio

**spender**

DIONE	IV	10	21	di guadagnare assai e di <b>spender</b> poco, avendo
-------	----	----	----	--

**spenderai**

EMILIA	III	7	41	Se tu ne' tuoi diletti <b>spenderai</b> i denari, il
--------	-----	---	----	--

**spendere**

PAMPINEA	II	3	8	o ritegno cominciarono a <b>spendere</b> , tenendo
PAMPINEA	II	3	10	per lo disordinato loro <b>spendere</b> eran venuti; e
PAMPINEA	II	3	12	gli avesse lo sconcio <b>spendere</b> altra volta
DIONE	II	10	17	per lei, disposto a <b>spendere</b> per lo riscatto
FILOMENA	V	8	9	e nello amare e nello <b>spendere</b> smisuratamente,
FILOMENA	V	8	33	e ponga fine al mio <b>spendere</b> , e io son presto
FIAMMETTA	V	9	22	da capo mi fosse dato da <b>spendere</b> quanto per
FILOSTRATO	IX	3	4	in Firenze, come se da <b>spendere</b> avesse avuti
FILOSTRATO	IX	3	26	ma conviensi un poco <b>spendere</b> . Disse
FILOSTRATO	X	3	35	io la mi possa meglio <b>spendere</b> . Io l'ho

**spendeva**

FIAMMETTA	V	9	6	suo senza alcun ritegno <b>spendeva</b> ; ma ella, non
DIONE	X	10	4	altra cosa il suo tempo <b>spendeva</b> che in uccellare

**spendevano**

LAURETTA	VI	3	7	d'ariento, che allora si <b>spendevano</b> , giaciuto con
----------	----	---	---	---

**spenditore**

CORNICE	I	INTRO	99	voglio che di noi sia <b>spenditore</b> e tesoriere e
---------	---	-------	----	---

**spendo**

EMILIA	IX	9	13	io sono ricco giovane e <b>spendo</b> il mio in mettere
--------	----	---	----	---

**spendono**

CORNICE	II	3	1	male il loro avere <b>spendono</b> , impoveriscono;
---------	----	---	---	---

**spense**

LAURETTA	X	4	6	tanta forza, che in lei <b>spense</b> ogni segno di vita
----------	---	---	---	--

**spenta**

LAURETTA	III	CONCL	17	/ che quella fiamma <b>spenta</b> / non sia, che per
----------	-----	-------	----	--

## Solamente – Stette

**spenti**

DIONE0 VI 10 51 ma i benedetti carboni **spenti** dall'omor di quel

**spento**

PANFILO II 7 30 indugio a seguitarla, ma **spento** ogni lume  
 NEIFILE VII 8 17 donde dolersi. E **spento** il lume che nella  
 NEIFILE VII 8 18 tu, rea femina? Tu hai **spento** il lume perché io  
 PAMPINEA VIII 7 28 se 'l fuoco è punto **spento** nel quale questo  
 EMILIA X 5 25 il comandò a Dio; e **spento** del cuore il  
 FILOMENA X 8 47 e ogni lume avendo **spento**, a Tito

**spenzolate**

FILOSTRATO VII 2 15 torni a casa colle mani **spenzolate** quando tu

**sperando**

PANFILO I 1 83 concepito avea; e **sperando** per lui  
 NEIFILE I 2 23 n'era, niuna cosa meno **sperando** che del suo  
 FILOSTRATO I 7 7 datagli, si rimase, **sperando** che non senza  
 EMILIA II 6 13 la notte sopravvenire, **sperando** e non sappiendo  
 EMILIA II 6 29 e oltre a questo **sperando** che, quando che  
 PANFILO II 7 87 se ne andrebbe, **sperando** che per amor  
 ELISSA III 5 8 da avarizia tirato e **sperando** di dover beffar  
 ELISSA III 5 13 che nello amoroso fuoco **sperando** in voi si  
 NEIFILE III 9 29 contenta di tal ventura, **sperando** di doverlo, per  
 ELISSA VII 3 4 d'un ricco uomo, e **sperando**, se modo potesse  
 DIONE0 VII 10 14 gli dispiacesse, pure, **sperando** di dovere alcuna  
 PAMPINEA VIII 7 112 e ora piagnendo, e ora **sperando** e or disperando  
 PAMPINEA X 7 12 d'un mio segreto, **sperando** primieramente  
 PANFILO X 9 4 prendiamo del servire, **sperando** che quando che

**sperandosi**

PAMPINEA II 3 15 gli rispondesse. E **sperandosi** che di giorno

**sperano**

PANFILO IV 6 5 per quegli o temono o **sperano**. E in contrario

**speranza (cf. isperanza)**

CORNICE I INTRO 36 che essi, il piú o da **speranza** o da povertà  
 PANFILO I 1 2 quella udita, la nostra **speranza** in Lui, sí come  
 PANFILO I 1 30 fratelli, come che molta **speranza** non prendessono  
 FIAMMETTA I 5 17 risposte, fuori d'ogni **speranza** desinò; e,  
 PAMPINEA I 10 17 che i giovani. La **speranza**, la quale mi  
 CORNICE I CONCL 11 sia oltre alla **speranza** riuscito a lieto  
 CORNICE II INTRO 1 sia, oltre alla sua **speranza**, riuscito a  
 NEIFILE II 1 33 per uomo, oltre alla **speranza** di tutti e tre  
 PAMPINEA II 3 14 avendo sempre la **speranza** ferma in  
 PAMPINEA II 3 16 seguir si vide alla **speranza** avuta, li tre

## Solamente – Stette

PAMPINEA	II	3	22	e gli disse che a buona <b>speranza</b> stesse, per ciò
LAURETTA	II	4	26	assai mancò della sua <b>speranza</b> . Nondimeno, non
EMILIA	II	6	55	caro quanto di ciò la <b>speranza</b> è minore. Se
EMILIA	II	6	56	non mi pascere di vana <b>speranza</b> ; fammi ritornare
EMILIA	II	6	59	in me la mia perdita <b>speranza</b> rivocareste; e
PANFILO	II	7	65	e di buona <b>speranza</b> la riempirono; e
PANFILO	II	7	85	voi mi darete intera <b>speranza</b> , senza niun
PANFILO	II	7	92	per la qual cosa subita <b>speranza</b> prendendo di
ELISSA	II	8	59	giovane, pieno di buona <b>speranza</b> , in brevissimo
DIONE0	II	10	30	mio, anima mia dolce, <b>speranza</b> mia, or non
DIONE0	II	10	36	che la vita mia? Deh, <b>speranza</b> mia cara, non
PAMPINEA	II	CONCL	13	mio bene, / d'ogni <b>speranza</b> e d'ogni lieto
PAMPINEA	III	2	7	quantunque senza alcuna <b>speranza</b> vivesse di dover
PAMPINEA	III	2	9	avvenire, quanto la <b>speranza</b> diventa minore
PAMPINEA	III	2	9	non essendo da alcuna <b>speranza</b> atato; e piú
ELISSA	III	5	13	caro mio bene e sola <b>speranza</b> dell'anima mia,
ELISSA	III	5	18	uscire, alcuna buona <b>speranza</b> prese, e da
ELISSA	III	5	21	confortati e sta a buona <b>speranza</b> , per ciò che
FIAMMETTA	III	6	17	fargli risposte e dargli <b>speranza</b> , m'hai fatto
EMILIA	III	7	61	la donna con piú certa <b>speranza</b> del suo marito,
EMILIA	III	7	69	la donna e con buona <b>speranza</b> riconfortatala,
EMILIA	III	7	69	morte pensoso che di <b>speranza</b> di futura salute
LAURETTA	III	8	27	Fate adunque, dolce <b>speranza</b> mia, per me
NEIFILE	III	9	10	o fatica di voi, io ho <b>speranza</b> in Dio d'avervi
NEIFILE	III	9	51	avea fatto per alcuna <b>speranza</b> di guiderdone,
NEIFILE	IV	8	23	di lei e la perdita <b>speranza</b> , diliberò di piú
DIONE0	IV	10	6	ella pose tutta la sua <b>speranza</b> , tutto il suo
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	/ La fede mia, la <b>speranza</b> e l'ardore / va
PANFILO	V	1	4	matto era e di perdita <b>speranza</b> , il cui vero
PANFILO	V	1	5	e già essendosi ogni <b>speranza</b> a lui di lui
PANFILO	V	1	48	dolorosi stavano e senza <b>speranza</b> mai d'alcun
PANFILO	V	1	51	che si vedeva della sua <b>speranza</b> privare, la
EMILIA	V	2	36	maggiore e la morta <b>speranza</b> suscitò. Per
PAMPINEA	V	6	12	turbato e quasi ogni <b>speranza</b> perdé non che di
PAMPINEA	V	6	23	in cui io già la mia <b>speranza</b> aveva posta? e
FILOMENA	V	8	5	esso non era, prendendo <b>speranza</b> con le sue opere
FILOMENA	V	8	8	pareva che quanto piú la <b>speranza</b> mancava, tanto
FIAMMETTA	V	9	37	Poi, rimasa fuori dalla <b>speranza</b> d'avere il
ELISSA	VI	CONCL	46	/ i legami annodati da <b>speranza</b> . / Deh! io ti
PAMPINEA	VIII	7	26	diletto e tutta la mia <b>speranza</b> , cosí sono io la
PAMPINEA	VIII	7	29	la donna: "Che dirai, <b>speranza</b> mia dolce? parti
PAMPINEA	VIII	7	112	quantunque da sciocca <b>speranza</b> un poco
PAMPINEA	VIII	7	121	senza consiglio alcuno o <b>speranza</b> , piú la morte
DIONE0	VIII	10	36	mi strigne e ho ferma <b>speranza</b> di tosto
FIAMMETTA	IX	5	40	esso gli dava grande <b>speranza</b> de' desiderii
FILOSTRATO	X	3	18	parole porsero alcuna <b>speranza</b> a Mitridanes di
LAURETTA	X	4	45	quanto piú n'era di <b>speranza</b> lontano, e come
EMILIA	X	5	9	non per torlo dalla sua <b>speranza</b> , pur seco
EMILIA	X	5	26	amore per la spossata <b>speranza</b> a questa



## Solamente – Stette

EMILIA	X	5	26	ancora e quasi da piú <b>speranza</b> acceso e nelle
FIAMMETTA	X	6	30	il suo onore e la sua <b>speranza</b> e la sua
PAMPINEA	X	7	6	il quale niuna <b>speranza</b> appena le
PAMPINEA	X	7	36	già mai; e da migliore <b>speranza</b> aiutata in pochi
FILOMENA	X	8	13	l'animo e l'amore e la <b>speranza</b> tua? Or non
FILOMENA	X	8	13	dove alla lusinghevole <b>speranza</b> ? Apri gli
FILOMENA	X	8	32	quanto la lusinghevole <b>speranza</b> di quello gli
FILOMENA	X	8	39	te e me e con buona <b>speranza</b> ti disponghi a
FILOMENA	X	8	103	Ambusto, di perdita <b>speranza</b> , e a tutti i
DIONE0	X	10	5	madre discesa, che buona <b>speranza</b> se ne potrebbe
FIAMMETTA	X	CONCL	11	/ tutte le veggio en la <b>speranza</b> mia. / Ma per
<b>sperar</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	per cui sospiro, / senza <b>sperar</b> salute, / sí piena
EMILIA	V	2	22	nome udito e cominciò a <b>sperar</b> senza saper che e
<b>sperare</b>				
FILOMENA	II	9	66	denari, né sapea che si <b>sperare</b> o che piú temere,
ELISSA	V	3	30	non sapea che si dovesse <b>sperare</b> altro che male,
FILOMENA	VII	CONCL	11	signor mio, deh fammelo <b>sperare</b> / sí ch'io
FILOMENA	X	8	28	come io ti sono, non dei <b>sperare</b> ; e la cagione è
DIONE0	X	10	41	cose e parendole dovere <b>sperare</b> di ritornare a
<b>sperava</b>				
FIAMMETTA	II	5	26	piú solo e meno questo <b>sperava</b> . E nel vero io
FIAMMETTA	II	5	84	lieto oltre a quello che <b>sperava</b> , subito si gittò
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	da colei, / in cui sola <b>sperava</b> ; / ch'allora
PAMPINEA	VIII	7	15	che s'appressava ella <b>sperava</b> di potere esser
PAMPINEA	VIII	7	24	s' aprisse, ma invano <b>sperava</b> . Essa infino
PAMPINEA	VIII	7	143	la coscia da cui ella <b>sperava</b> essere aiutata
PANFILO	X	9	60	massimamente per ciò che <b>sperava</b> fermamente le sue
<b>speravate</b>				
FIAMMETTA	III	6	44	dati non v'ho come <b>speravate</b> , vi siete
<b>spergiurare</b>				
PANFILO	I	1	49	e vedendogli giurare e <b>spergiurare</b> , andare alle
<b>spergiuro</b>				
FILOMENA	III	3	47	fosse detta, disleale e <b>spergiuro</b> e traditor
<b>speri</b>				
EMILIA	II	6	42	mai d'aver ben piú non <b>speri</b> , m'ha trovato in
FILOMENA	II	9	16	giorno avvenirgli; che <b>speri</b> tu che una donna
PANFILO	VII	9	24	da loro trattati sono. <b>Speri</b> tu, se tu avessi o
<b>speriamo</b>				
NEIFILE	III	9	25	e amavi molto; per che <b>speriamo</b> che molto piú

## Solamente – Stette

**sperienza**

CORNICE	VIII	6	1	fannogli fare la <b>sperienza</b> da ritrovarlo
---------	------	---	---	---

**spero**

EMILIA	I	CONCL	21	/ e maggior gioia <b>spero</b> piú dappresso / sí
EMILIA	II	6	42	se non morto uscire non <b>spero!</b> "E come?"
EMILIA	II	6	62	disse Currado: "Io <b>spero</b> infra pochi dí
PAMPINEA	II	CONCL	15	mio volere / posseggo, e <b>spero</b> nell'altro aver
PANFILO	III	4	20	sí come io feci già, <b>spero</b> che anzi che la
ELISSA	III	5	15	uomo che viva dimora. <b>Spero</b> tanta essere la
EMILIA	III	7	59	per doverlo attenero, io <b>spero</b> che voi il vedrete
EMILIA	III	7	68	renduto, della qual cosa <b>spero</b> che avanti che
NEIFILE	III	9	3	piacute, e cosí <b>spero</b> che avverrà di
CORNICE	IV	INTRO	40	donne, nel quale io <b>spero</b> , armato, e di buona
NEIFILE	VII	8	3	con l'aiuto di Dio io <b>spero</b> assai bene
PAMPINEA	VIII	7	61	il meglio del mondo <b>spero</b> di fare quello che
DIONE	VIII	10	49	tornato ci sii, però che <b>spero</b> d'avere ancora
PAMPINEA	X	7	16	mio aiuto, col quale io <b>spero</b> , dove tu confortar

**spesa**

NEIFILE	I	2	13	fatica e cosí grande <b>spesa</b> come a te sarà
FILOSTRATO	III	1	43	nutricare i figliuoli o <b>spesa</b> di quegli, per lo

**spese (n.)**

PAMPINEA	II	3	9	bastando alle cominciate <b>spese</b> solamente le loro
PAMPINEA	II	3	11	faccendo sottilissime <b>spese</b> , agramente
PAMPINEA	II	3	13	di danari. Le quali <b>spese</b> alquanti anni aiutò
PAMPINEA	II	3	15	in niuna cosa le loro <b>spese</b> grandissime
LAURETTA	II	4	26	dí non gli facesse le <b>spese</b> ; e trovandola molto
PANFILO	V	1	50	non tornar e piú alle <b>spese</b> e al festeggiare,
ELISSA	V	3	52	le nozze s'ordinino alle <b>spese</b> di Liello; la pace
FILOMENA	V	8	9	scemerebbe l'amore e le <b>spese</b> . Di questo
LAURETTA	VIII	9	81	bagnato alle sue <b>spese</b> ; e quivi
FILOSTRATO	IX	3	6	da ugnersi il grifo alle <b>spese</b> di Calandrino. E
NEIFILE	IX	4	7	alcun salario sopra le <b>spese</b> . Al quale
LAURETTA	IX	8	4	possibilità sostener le <b>spese</b> che la sua
PANFILO	X	9	112	colui che avute avea le <b>spese</b> delle nozze e

**spese (v.)**

LAURETTA	III	CONCL	14	tutto in vagheggiarmi <b>spese</b> ; / e io, come
FIAMMETTA	V	9	24	avesse fuor d'ordine <b>spese</b> le sue ricchezze;

**spese**

DIONE	III	10	32	tutte le sue facultà <b>spese</b> , sentendo costei
ELISSA	VI	9	5	acconciamente le <b>spese</b> , e oggi l'uno,

## Solamente – Stette

**spesi**

DIONE0	VIII	10	43	denari ad un tratto hai <b>spesi</b> in dolcitudine: ma
FILOSTRATO	X	3	36	i miei tesori donati e <b>spesi</b> , che tanto volerla

**speso**

FILOMENA	I	3	6	sue magnificenze <b>speso</b> tutto il suo tesoro
FIAMMETTA	V	9	22	per adietro ho già <b>speso</b> , come che a povero

**spessa**

LAURETTA	V	7	12	gragnuola grossissima e <b>spessa</b> cominciò a venire,
PAMPINEA	VIII	7	29	per troppo freddo, sí <b>spessa</b> e ratta, che mai

**spesse**

CORNICE	PROEM		3	che bisogno non m'era <b>spesse</b> volte sentir mi
CORNICE	I	INTRO	11	e rade e a cui minute e <b>spesse</b> . E come il
CORNICE	I	INTRO	27	la sorella il fratello e <b>spesse</b> volte la donna il
FILOMENA	I		3	4 sí come la sciocchezza <b>spesse</b> volte trae altrui
ELISSA	I		9	3 Giovani donne, <b>spesse</b> volte già
NEIFILE	II		1	2 ultimamente scampa. <b>Spesse</b> volte, carissime
FILOSTRATO	II		2	3 di san Giuliano <b>spesse</b> volte, ancora che
FILOSTRATO	II		2	17 dolente si pose a stare, <b>spesse</b> volte dolendosi a
PANFILO	II		7	30 dolci notti invitata, <b>spesse</b> volte se stessa
CORNICE	II		8	2 per vaghezza di cosí <b>spesse</b> nozze che per
FILOMENA	II		9	3 Suolsi tra' volgari <b>spesse</b> volte dire un
FILOSTRATO	III		1	20 in novelle, come <b>spesse</b> volte avviene che
FILOSTRATO	III		1	32 cavalcare: e poi, seco <b>spesse</b> volte ragionando,
ELISSA	III		5	3 sappi nulla, li quali <b>spesse</b> volte, mentre
DIONE0	III		10	26 per la qual cosa essa <b>spesse</b> volte andava a
CORNICE	IV	INTRO	40	la porta in alto, e <b>spesse</b> volte sopra le
CORNICE	IV	INTRO	41	gran forze bisognano, e <b>spesse</b> volte non
FILOMENA	IV		5	9 creduto fu, per ciò che <b>spesse</b> volte eran di
PANFILO	IV		6	18 che, piú che l'usato <b>spesse</b> volte il
FILOMENA	V		8	16 appresso correndole <b>spesse</b> volte crudelmente
FIAMMETTA	V		9	4 già d'anni pieno, <b>spesse</b> volte delle cose
FIAMMETTA	V		9	12 restava di confortarlo e <b>spesse</b> volte il domandava
FILOMENA	VI		1	10 Oretta, udendolo, <b>spesse</b> volte veniva un
PAMPINEA	VI		2	5 quello che i mortali <b>spesse</b> volte fanno, li
ELISSA	VI		9	5 la brigata; e in quella <b>spesse</b> volte onoravano e
ELISSA	VI		9	10 a San Giovanni, il quale <b>spesse</b> volte era suo
DIONE0	VI		10	16 alcun cotanto. Di cui <b>spesse</b> volte frate
DIONE0	VI		10	49 l'una all'altra, che <b>spesse</b> volte mi vien
FIAMMETTA	VII		5	16 se ne potesse: e quivi <b>spesse</b> volte insieme si
PANFILO	VII		9	32 desinare, sí come usava <b>spesse</b> volte di fare, a
PAMPINEA	VIII		7	3 Carissime donne, <b>spesse</b> volte avviene che
PAMPINEA	VIII		7	4 ella si fidava molto, <b>spesse</b> volte con lui con
DIONE0	VIII		10	67 piú i mille prestati, <b>spesse</b> volte dicendo:
FILOMENA	IX		1	29 altramenti, <b>spesse</b> volte il percoteva
ELISSA	IX		2	9 d'un prete il quale ella <b>spesse</b> volte in una cassa
EMILIA	X		5	6 a lei da parte di lui <b>spesse</b> volte veniva,

## Solamente – Stette

DIONE0	X	10	7	pur conoscendogli, sieno <b>spesse</b> volte le figliuole
<b>spesso</b> ( <i>cf. i spesso</i> )				
CORNICE	I	INTRO	24	quelle al naso ponendosi <b>spesso</b> , estimando essere
PANFILO	I	1	33	e veggio che, poi sí <b>spesso</b> ti confessi, poca
PANFILO	I	1	34	mai tante volte né sí <b>spesso</b> , che io sempre non
PANFILO	I	1	47	frate "ma come ti se' tu <b>spesso</b> adirato? "Oh!
PANFILO	I	1	48	io bene che io ho molto <b>spesso</b> fatto; e chi se ne
FIAMMETTA	II	5	39	chiassetto stretto, come <b>spesso</b> tra due case
EMILIA	II	6	30	volta ma molte e molto <b>spesso</b> gli ricordava: la
ELISSA	II	8	7	predette e con loro <b>spesso</b> parlando delle
FILOSTRATO	III	1	36	rimandatolone, e molto <b>spesso</b> rivolendolo e
PANFILO	III	4	6	vecchiezza, faceva molto <b>spesso</b> troppo piú lunghe
ELISSA	III	5	29	da casa sua molto <b>spesso</b> passare, disse
EMILIA	III	7	7	faccende, ancora che <b>spesso</b> della sua crudel
DIONE0	III	10	28	Cosí adunque invitando <b>spesso</b> la giovane Rustico
FIAMMETTA	IV	1	6	e di lui tacitamente, <b>spesso</b> vedendolo,
PAMPINEA	IV	2	43	a star con meco bene <b>spesso</b> : mo vedí vu?
ELISSA	IV	4	11	viveva dolente, e seco <b>spesso</b> pensava, se modo
FILOMENA	IV	5	10	e Lisabetta molto <b>spesso</b> e sollecitamente i
FILOMENA	IV	5	10	ché tu ne domandi cosí <b>spesso</b> ? Se tu ne
EMILIA	IV	7	8	dovesse compiere, piú <b>spesso</b> che l'altre era
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	che ancor vi dimora: / e <b>spesso</b> maladico il giorno
PANFILO	V	1	23	i giovani amanti molto <b>spesso</b> fanno, trasandasse
EMILIA	V	2	24	alla quale io fo molto <b>spesso</b> servizio di sue
DIONE0	V	10	24	quella contrada molto <b>spesso</b> passava, del quale
FILOMENA	VI	1	9	"Io non dissi bene e <b>spesso</b> ne' nomi errando,
PAMPINEA	VI	2	6	due ministre del mondo <b>spesso</b> le lor cose piú
NEIFILE	VI	4	3	ingegno, amorse donne, <b>spesso</b> parole presti e
PANFILO	VI	5	3	donne, egli avviene <b>spesso</b> che, sí come la
PANFILO	VI	5	10	Avvenne, come <b>spesso</b> di state veggiamo
EMILIA	VII	1	4	del semplice, era molto <b>spesso</b> fatto capitano de'
EMILIA	VII	1	4	per ciò che egli molto <b>spesso</b> , sí come agiato
EMILIA	VII	1	5	scapolare ne traevano <b>spesso</b> , gl'insegnavano di
ELISSA	VII	3	13	a visitare molto <b>spesso</b> la comare; e
LAURETTA	VII	4	7	sollicitarlo a ciò molto <b>spesso</b> . E tanto ciò
FIAMMETTA	VII	5	14	visitando la fessura <b>spesso</b> , e quando il
PAMPINEA	VII	6	5	e da bene. E come <b>spesso</b> avviene che sempre
FILOMENA	VII	7	12	copia di vedere assai <b>spesso</b> la sua donna,
ELISSA	VIII	3	63	di maravigliarsi forte e <b>spesso</b> affermavano quello
FILOSTRATO	VIII	5	4	città vengono molto <b>spesso</b> rettori
FILOSTRATO	VIII	5	6	criminali. E come <b>spesso</b> avviene che, bene
PAMPINEA	VIII	7	6	viveasi. Ma come <b>spesso</b> avviene coloro ne'
LAURETTA	VIII	9	76	ciò de' suoi sergenti <b>spesso</b> da torno, e tutti
FIAMMETTA	IX	5	39	tanta sosta entrò dello <b>spesso</b> veder costei, che
FIAMMETTA	IX	5	52	si va rinchiudendo assai <b>spesso</b> con essolui, e
EMILIA	X	5	5	amato da lei e a ciò <b>spesso</b> per sue ambasciate
FILOMENA	X	8	21	di confortarlo, <b>spesso</b> e con istanzia
CORNICE	CONCL AUTORE		3	dire alle donne e molte <b>spesso</b> ascoltare cose non

## Solamente – Stette

**spezial** (*n.*)

PAMPINEA	X	7	37	suoi baroni a casa dello <b>spezial</b> se n'andò, e nel
PAMPINEA	X	7	37	entratosenne fece lo <b>spezial</b> chiamare e la sua

**spezial**

PANFILO	I	1	3	durare né ripararci, se <b>spezial</b> grazia di Dio
PANFILO	I	1	76	che io ho avuta sempre <b>spezial</b> divozione al
CORNICE	I	CONCL	12	dato da voi. Ma di <b>spezial</b> grazia vi cheggio
FILOMENA	II	9	8	affermando sé di <b>spezial</b> grazia da Dio
FILOMENA	II	9	65	ove voi mi vogliate di <b>spezial</b> grazia fare di
DIONEIO	VI	10	11	messer santo Antonio, di <b>spezial</b> grazia vi
EMILIA	IX	9	3	onesta, il che è sommo e <b>spezial</b> tesoro di
PANFILO	X	9	30	per ciò vi priego che di <b>spezial</b> grazia mi
CORNICE	CONCL AUTORE		2	queste non dovere avere <b>spezial</b> privilegio piú

**speziale** (*n.*)

FILOMENA	VIII	6	39	a Firenze a un suo amico <b>speziale</b> , comperò una
PAMPINEA	X	7	4	un nostro fiorentino <b>speziale</b> , chiamato
PAMPINEA	X	7	30	là dov'era la casa dello <b>speziale</b> : e quivi, fatto
PAMPINEA	X	7	30	giardino il quale lo <b>speziale</b> avea, in quello
PAMPINEA	X	7	36	onor fu attribuita allo <b>speziale</b> e alla figliuola
PAMPINEA	X	7	40	me figliuola di Bernardo <b>speziale</b> , e male a me

**speziale**

PANFILO	I	1	30	cittadini grandissima e <b>speziale</b> divozione aveano
PANFILO	II	7	9	egli di grazia <b>speziale</b> , l'aveva per

**speziali** (*n.*)

ELISSA	VII	3	10	di frati ma botteghe di <b>speziali</b> o d'unguentarii
--------	-----	---	----	---

**speziali** (*cf. ispeziali*)

FIAMMETTA	VII	5	33	in far mie orazioni <b>speziali</b> a Dio in vostro
-----------	-----	---	----	---

**spezialissimamente**

ELISSA	VIII	3	25	di Buffalmacco, li quali <b>spezialissimamente</b> amava.
FILOMENA	X	8	3	fare e loro altresí <b>spezialissimamente</b>

**spezialità** (*cf. ispezialità*)

CORNICE	VIII	CONCL	5	sotto alcuna <b>spezialità</b> , ma voglio che
---------	------	-------	---	--

**spezialmente**

CORNICE	I	INTRO	39	dove, la mattina <b>spezialmente</b> , n'avrebbe
PANFILO	I	1	41	l'acqua bevuta aveva, e <b>spezialmente</b> quando
EMILIA	I	6	9	avarizie de' cherici, e <b>spezialmente</b> de' frati
PAMPINEA	I	10	15	a alcun savio, e <b>spezialmente</b> voi, per ciò
FILOSTRATO	II	2	3	che utile avere udita; e <b>spezialmente</b> a coloro li
ELISSA	II	8	49	ti fossi guardato, e <b>spezialmente</b> veggendoti

## Solamente – Stette

FILOMENA	II	9	74	onore ricevuti furono, e <b>specialmente</b> madonna
DIONE	II	10	20	tenere una femina, e <b>specialmente</b> lei che è la
FILOMENA	III	3	31	altro che limosine, e <b>specialmente</b> la mamma mia
EMILIA	III	7	81	potevano veder sazi, e <b>specialmente</b> la donna,
CORNICE	IV	INTRO	32	di piacervi m'ingegno, e <b>specialmente</b> guardando
NEIFILE	IV	8	29	fatto il romor grande, e <b>specialmente</b> dalla madre;
CORNICE	IV	CONCL	1	fece ben tanto ridere, e <b>specialmente</b> quando disse
LAURETTA	V	7	32	uomini di Trapani e <b>specialmente</b> da messere
DIONE	V	10	3	che delle buone opere, e <b>specialmente</b> quando
DIONE	V	10	20	egli se ne toglie, e <b>specialmente</b> le femine,
DIONE	VI	10	10	a ciò solete pagare, e <b>specialmente</b> quegli che
DIONE	VI	10	20	toccasse le cose sue, e <b>specialmente</b> le sue
CORNICE	VI	CONCL	19	e tanto dilettevole, e <b>specialmente</b> in quel
FILOSTRATO	VII	2	3	gli uomini vi fanno, e <b>specialmente</b> i mariti,
PAMPINEA	VIII	7	149	beffare, e gli scolari <b>specialmente</b> . Due
FILOMENA	IX	1	28	e amo, m'ha richiesto e <b>specialmente</b> dovendone la
LAURETTA	X	4	10	piú avanti desiderare, e <b>specialmente</b> quello degli
LAURETTA	X	4	40	in qua, e Niccoluccio <b>specialmente</b> , questa
DIONE	X	10	27	sua bassa condizione e <b>specialmente</b> poi che
<b>spezie</b>				
CORNICE	I	INTRO	17	animale fuori della <b>spezie</b> dell'uomo, non
CORNICE	III	3	1	fortuna. Sotto <b>spezie</b> di confessione e
DIONE	III	10	11	che s'avvisò come, sotto <b>spezie</b> di servire a Dio,
FILOSTRATO	IV	9	16	e messevi di buone <b>spezie</b> assai, ne fece uno
LAURETTA	VIII	9	25	sieno i bossoli delle <b>spezie</b> della bottega
<b>spezieria</b>				
CORNICE	III	INTRO	6	loro essere tra tutta la <b>spezieria</b> che mai nacque
<b>spezierie</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	e chi diverse maniere di <b>spezierie</b> , quelle al naso
<b>spezzare</b>				
FILOSTRATO	III	1	14	che Nuto non avea potuto <b>spezzare</b> , li quali costui
<b>spezzasse</b>				
PAMPINEA	VIII	7	114	che pareva che le si <b>spezzasse</b> : il che niuna
<b>spezzate</b>				
FIAMMETTA	X	6	35	suo fiero appetito, che, <b>spezzate</b> e rotte
<b>spezzati</b>				
FILOSTRATO	III	1	14	in poca d'ora ebbe tutti <b>spezzati</b> . Il castaldo,
<b>spezzerebbe</b>				
FILOSTRATO	III	1	13	egli, se bisognasse, gli <b>spezzerebbe</b> delle legne.

## Solamente – Stette

<b>spezzò</b>				
PANFILO	V	1	21	quali tutti Amor ruppe e <b>spezzò</b> , sí come molto piú
<b>spiaccia</b>				
EMILIA	VI	8	8	per via uno che non mi <b>spiaccia</b> come la mala
<b>spiacendo</b>				
NEIFILE	I	2	22	tacer sono, sommamente <b>spiacendo</b> al giudeo, sí
<b>spiacenza</b>				
PAMPINEA	X	7	21	Forse che non gli saria <b>spiacenza</b> , / se el
<b>spiacere</b>				
PANFILO	X	9	109	ritoglieva, non doveva <b>spiacere</b> . Il nuovo spos
<b>spiacevole (cf. ispiacevole)</b>				
FIAMMETTA	II	5	49	lui essere alcuno <b>spiacevole</b> il quale
EMILIA	VI	8	5	la quale era tanto piú <b>spiacevole</b> , sazievole e
PAMPINEA	VII	6	6	quale ella, per ciò che <b>spiacevole</b> uomo e
PAMPINEA	IX	7	4	ogni altra bizzarra, <b>spiacevole</b> e ritrosa, in
<b>spiacevolezze</b>				
EMILIA	VIII	4	7	pieni di scede e di <b>spiacevolezze</b> , e tanto
<b>spiacevoli</b>				
CORNICE	VI	8	1	non si specchi, se gli <b>spiacevoli</b> , come diceva,
EMILIA	VI	8	7	molti altri suoi modi <b>spiacevoli</b> e
EMILIA	VI	8	8	e uomini e femine tanto <b>spiacevoli</b> e
EMILIA	VI	8	8	sia noioso il vedere gli <b>spiacevoli</b> che è a me, e
EMILIA	VI	8	9	cosí ti dispiaccion gli <b>spiacevoli</b> , come tu dí,
ELISSA	VIII	3	60	quanto esser sogliano <b>spiacevoli</b> e noiosi que'
<b>spiaci</b>				
FILOMENA	III	3	52	tu piú in cosa alcuna le <b>spiaci</b> , ch'ella faccia il
<b>spiar</b>				
PAMPINEA	IV	2	50	Se voi volete, anzi che <b>spiar</b> si possa che voi
<b>spiare</b>				
FIAMMETTA	VII	5	14	lei incresceva, ne fece <b>spiare</b> , e trovò che
<b>spiato</b>				
NEIFILE	III	9	56	e dove fosse avendo <b>spiato</b> , e sentendo lui il
NEIFILE	IV	8	15	di darsene pace; e <b>spiato</b> là dove ella
<b>spiccando</b>				
PAMPINEA	V	6	6	coltellino dalle pietre <b>spiccando</b> , s'avvenne in

## Solamente – Stette

**spiccata** (*cf. ispiccato*)

NEIFILE	VI	4	9	crucciar la sua donna, <b>spiccata</b> l'una delle
FILOSTRATO	VII	2	14	che la carne mi s'è <b>spiccata</b> dall'unghia, per

**spiccò**

FILOMENA	IV	5	16	il meglio che poté gli <b>spiccò</b> dallo 'mbusto la
----------	----	---	----	---

**spiegare**

EMILIA	II	6	76	si potrebbe con parole <b>spiegare</b> ; e per ciò a voi
FILOMENA	X	8	62	non è mia intenzione di <b>spiegare</b> al presente,

**spierò**

FIAMMETTA	IX	5	18	Bruno: "Sozio, io ti <b>spierò</b> chi ella è; e se
-----------	----	---	----	---

**spigolistra**

DIONE	V	10	56	una vecchia picchiapetto <b>spigolistra</b> e ha da lui
CORNICE	CONCL AUTORE		5	piú liberale che forse a <b>spigolistra</b> donna non si

**spina**

EMILIA	II	6	35	Currado, il cui nome era <b>Spina</b> , rimasa vedova
EMILIA	II	6	41	adunque Giannotto e la <b>Spina</b> in vita così
EMILIA	II	6	51	Come tu sai, la <b>Spina</b> (la quale tu con
EMILIA	II	6	56	tanto quanto io amerò la <b>Spina</b> , tanto sempre per
EMILIA	II	6	57	fosse menata la <b>Spina</b> . Ella era nella
EMILIA	II	6	68	donna di Currado e dalla <b>Spina</b> aiutata, e con
EMILIA	II	6	82	saettia montati, seco la <b>Spina</b> menandone si
FILOMENA	VI	1	6	fu moglie di messer Geri <b>Spina</b> ; la quale per
CORNICE	VI	2	1	fa raveder messer Geri <b>Spina</b> d'una sua
PAMPINEA	VI	2	7	rimettendo a messer Geri <b>Spina</b> , il quale la
PAMPINEA	VI	2	8	il quale messer Geri <b>Spina</b> fu in grandissimo

**spine**

DIONE	V	10	5	le rose e lasciate le <b>spine</b> stare: il che
NEIFILE	IX	CONCL	9	/ le rose in su le <b>spine</b> e i bianchi gigli,

**spinelloccio** (*cf. ispinelloccio*)

FIAMMETTA	VIII	8	4	quali l'uno ebbe nome <b>Spinelloccio</b> Tavena e
FIAMMETTA	VIII	8	6	Ora avvenne che <b>Spinelloccio</b> , usando
FIAMMETTA	VIII	8	7	sapendolo la donna, <b>Spinelloccio</b> venne a
FIAMMETTA	VIII	8	7	non era in casa: di che <b>Spinelloccio</b> , prestamente
FIAMMETTA	VIII	8	8	vide la sua moglie e <b>Spinelloccio</b> così
FIAMMETTA	VIII	8	9	stette nascoso quanto <b>Spinelloccio</b> stette con
FIAMMETTA	VIII	8	10	li quali scherzando <b>Spinelloccio</b> fatti
FIAMMETTA	VIII	8	14	Io voglio che tu dichi a <b>Spinelloccio</b> che
FIAMMETTA	VIII	8	15	essendo il Zeppa e <b>Spinelloccio</b> insieme in
FIAMMETTA	VIII	8	15	insieme in su la terza, <b>Spinelloccio</b> , che
FIAMMETTA	VIII	8	17	di questa pezza. <b>Spinelloccio</b> disse: "Non



## Solamente – Stette

FIAMMETTA	VIII	8	18	Partitosi adunque <b>spinelloccio</b> dal Zeppa,
FIAMMETTA	VIII	8	21	Disse allora il Zeppa: " <b>spinelloccio</b> è andato a
FIAMMETTA	VIII	8	22	le 'mpose. La moglie di <b>spinelloccio</b> , pregata
FIAMMETTA	VIII	8	23	l'amor che voi portate a <b>spinelloccio</b> e la leale
FIAMMETTA	VIII	8	24	dire. Io ho amato e amo <b>spinelloccio</b> come
FIAMMETTA	VIII	8	28	e ella con lui. <b>spinelloccio</b> , che nella
FIAMMETTA	VIII	8	31	mostrò alla donna il suo <b>spinelloccio</b> . E lungo
FIAMMETTA	VIII	8	32	lor due si vergognò, o <b>spinelloccio</b> vedendo il
FIAMMETTA	VIII	8	34	il quale io ti dono. <b>spinelloccio</b> , uscito
LAURETTA	VIII	9	3	donne, si guadagnò <b>spinelloccio</b> la beffa che
LAURETTA	VIII	9	3	o che la si guadagna. <b>spinelloccio</b> la si
<b>spiraglio</b>				
FIAMMETTA	IV	1	9	dava alquanto lume uno <b>spiraglio</b> fatto per forza
FIAMMETTA	IV	1	11	grotta discesa e lo <b>spiraglio</b> veduto, per
FIAMMETTA	IV	1	12	la seguente notte allo <b>spiraglio</b> n'andò, e
FIAMMETTA	IV	1	12	che nella bocca dello <b>spiraglio</b> era nato, per
FIAMMETTA	IV	1	14	sua fune salendo, per lo <b>spiraglio</b> donde era
FIAMMETTA	IV	1	22	dato, all'uscir dello <b>spiraglio</b> la seguente
FIAMMETTA	IV	1	28	prendere quando dello <b>spiraglio</b> usciva, e hollo
<b>spirante</b>				
CORNICE	IV	INTRO	40	avviene, la quale, <b>spirante</b> turbo, o egli di
<b>spirata</b>				
DIONE	III	10	7	La quale rispose, che, <b>spirata</b> da Dio andava
<b>spirazione</b>				
EMILIA	II	6	65	maravigliandosi quale <b>spirazione</b> potesse essere
<b>spirital</b>				
DIONE	V	10	43	confessata da lei, sí <b>spirital</b> mi pareo! e
<b>spiriti</b>				
EMILIA	II	6	12	a bell'agio poterono gli <b>spiriti</b> andar vagando
ELISSA	III	5	15	riconforterete gli <b>spiriti</b> miei, li quali
NEIFILE	IV	8	23	e ristretti in sé gli <b>spiriti</b> , senza alcun
PANFILO	V	1	22	di che luogo tragga gli <b>spiriti</b> a lui subgetti e
FIAMMETTA	VIII	8	3	gl'innacerbiti <b>spiriti</b> ; e per ciò
DIONE	X	10	68	dal cielo de' divini <b>spiriti</b> , come nelle reali
<b>spirito</b>				
NEIFILE	I	2	9	forse parole le quali lo <b>Spirito</b> Santo sopra la
NEIFILE	I	2	26	mi par discernere lo <b>Spirito</b> Santo esser
PAMPINEA	I	10	10	fu la nobiltà del suo <b>spirito</b> , che, essendo già
DIONE	II	10	7	magro e secco e di poco <b>spirito</b> , convenne che con
PANFILO	III	4	4	essendo tutto dato allo <b>spirito</b> , si fece bizzoco
CORNICE	IV	INTRO	3	di questo rabbioso <b>spirito</b> , non solamente

## Solamente – Stette

DIONE0	VI	10	45	mi mostrò il dito dello <b>spirito</b> santo così intero
EMILIA	VII	1	20	e del Filio e dello <b>spirito</b> Sancto, che
FIAMMETTA	VII	5	52	petto entrare il maligno <b>spirito</b> della gelosia
ELISSA	VIII	3	56	non poteva raccogliere lo <b>spirito</b> a formare intera
FILOSTRATO	X	3	3	suo sangue, anzi il suo <b>spirito</b> , desiderava,
FILOSTRATO	X	3	28	per darmi il vostro <b>spirito</b> , del quale io,
FILOMENA	X	8	83	questo, che in romano <b>spirito</b> tanta viltà
<b>spirituale</b>				
PANFILO	III	4	4	seguendo questa sua vita <b>spirituale</b> , per ciò che
EMILIA	VIII	4	8	mai. Voi siete mio padre <b>spirituale</b> e siete prete,
<b>splendida</b>				
LAURETTA	II	4	4	non per ciò abbia così <b>splendida</b> riuscita. Ben
<b>splendidamente</b>				
PAMPINEA	II	3	44	Alessandro <b>splendidamente</b> vestito,
FIAMMETTA	II	5	34	postisi a cena e <b>splendidamente</b> di più
DIONE0	VIII	10	23	la camera sua e fatto <b>splendidamente</b> far da
NEIFILE	X	1	5	messer Ruggieri, e <b>splendidamente</b> vivendo, e
PANFILO	X	9	25	nella sala, dove <b>splendidamente</b> era
<b>splendide</b>				
FIAMMETTA	X	6	3	preso, incominciò: <b>Splendide</b> donne, io fui
<b>splendidissimamente</b>				
PAMPINEA	VI	2	9	alcuna altra abbandonare <b>splendidissimamente</b> vivea
<b>splendido</b>				
FIAMMETTA	III	6	4	di sangue chiaro e <b>splendido</b> per molte
CORNICE	IV	CONCL	4	rose mescolati tutto <b>splendido</b> , con due occhi
<b>splendore</b>				
PAMPINEA	IV	2	17	mia cella un grande <b>splendore</b> , né prima mi
DIONE0	V	CONCL	17	da' suoi begli occhi lo <b>splendore</b> / che pria la
PAMPINEA	VI	2	6	chiaro appaia il loro <b>splendore</b> . Il che
CORNICE	IX	INTRO	2	La luce, il cui <b>splendore</b> la notte fugge,
DIONE0	IX	10	3	solamente un accrescere <b>splendore</b> e bellezza alla
<b>spoglia</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	'l cor di vita sí misera <b>spoglia</b> . / Deh fallo, poi
<b>spogliandosi</b>				
ELISSA	V	3	13	si spogliasse; il quale <b>spogliandosi</b> , già del suo
<b>spogliare</b>				
FIAMMETTA	II	5	63	volevano andare a <b>spogliare</b> ; e così a

## Solamente – Stette

DIONE0	III	10	12	vedrai; e cominciossi a <b>spogliare</b> quegli pochi
FIAMMETTA	VII	5	37	soffiando, s'andò a <b>spogliare</b> i panni del
DIONE0	IX	10	17	donno Gianni fece <b>spogliare</b> ignudanata
DIONE0	X	10	19	persona la fece <b>spogliare</b> ignuda: e
<b>spogliarono</b>				
CORNICE	VI	CONCL	30	tutte e sette si <b>spogliarono</b> e entrarono
<b>spogliasse</b>				
ELISSA	V	3	13	Pietro comandato che si <b>spogliasse</b> ; il quale
<b>spogliatala</b>				
PAMPINEA	VIII	7	145	mangiar pan lavato e poi <b>spogliatala</b> , nel letto la
<b>spogliatasi</b>				
PANFILO	II	7	29	in presenza di lui <b>spogliatasi</b> , se n'entrò
PAMPINEA	VIII	7	65	né sentendo alcuno, <b>spogliatasi</b> e i suoi
<b>spogliatesi</b>				
CORNICE	I	INTRO	108	donne le loro; per che, <b>spogliatesi</b> , s'andarono a
DIONE0	VIII	10	14	e appresso questo <b>spogliatesi</b> e entrate nel
<b>spogliati</b>				
DIONE0	X	10	48	l'aveva i panni che <b>spogliati</b> s'avea quella
<b>spogliato</b>				
PAMPINEA	IV	2	45	notte andatovi, appena <b>spogliato</b> s'era, che i
ELISSA	VII	3	26	Era frate Rinaldo <b>spogliato</b> , cioè senza
FILOMENA	IX	1	25	ed entratovi dentro e <b>spogliato</b> Scannadio e sé
<b>spogliatolo</b>				
FIAMMETTA	II	5	77	e la mitra e' guanti e <b>spogliatolo</b> infino alla
NEIFILE	IX	4	23	terra del pallafreno, e <b>spogliatolo</b> , de' suoi
<b>spogliatosi (cf. ispogliatosi)</b>				
PAMPINEA	II	3	29	dopo molte disdette <b>spogliatosi</b> , vi si coricò
FILOMENA	IX	1	19	Alessandro Chiarmentesi <b>spogliatosi</b> in farsetto,
NEIFILE	IX	4	9	un letto nell'albergo e <b>spogliatosi</b> , dal
<b>spoglierò</b>				
PAMPINEA	IV	2	37	tempo piú, che io mi <b>spoglierò</b> per vedere se
<b>spogliò</b>				
FIAMMETTA	II	5	37	rimaso, subitamente si <b>spogliò</b> in farsetto e
FIAMMETTA	VII	5	59	del tutto se la <b>spogliò</b> , cosí come quando
FILOMENA	VII	7	38	volle con lei si <b>spogliò</b> , e insieme

## Solamente – Stette

**sponda**

FIAMMETTA II 5 68 Andreuccio si vide alla **sponda** del pozzo vicino,

**sponsalizie**

PAMPINEA II 3 44 fece solennemente le **sponsalizie** celebrare, e

EMILIA II 6 57 contrassero le **sponsalizie** secondo la

**spontanea**

EMILIA III 7 45 voi, che sua di vostra **spontanea** volontà eravate

**sportata**

FILOSTRATO II 2 17 le mura del castello **sportata** alquanto in

**sporto**

FILOSTRATO II 2 17 in fuori, sotto il quale **sporto** diliberò d'andarsi

FILOSTRATO II 2 17 e sotto quello **sporto** trovato uno uscio,

FILOSTRATO II 2 19 in quella casa, sotto lo **sporto** della quale

**sposa (n.) (cf. isposa)**

EMILIA II 6 65 festa alla nuova **sposa**, non poco

NEIFILE III 9 29 tempo. La novella **sposa**, poco contenta di

NEIFILE III 9 58 sono la tua sventurata **sposa**, la quale, per

NEIFILE III 9 60 lei come sua legittima **sposa** dovesse omai

NEIFILE III 9 61 lei sempre come sua **sposa** e moglie onorando,

FILOMENA V 8 43 era contenta d'essere **sposa** di Nastagio, di che

FILOMENA X 8 11 della bellezza della **sposa** del suo amico, la

FILOMENA X 8 13 Gisippo, di cui costei è **sposa**, questa giovane

FILOMENA X 8 30 vero che Sofronia è mia **sposa** e che io l'amava

FILOMENA X 8 42 essa è divenuta mia **sposa**; e per ciò, se io

FILOMENA X 8 46 le donne la nuova **sposa** nel letto del suo

FILOMENA X 8 113 egli per ciò la bella **sposa** gentile e amata da

PANFILO X 9 104 da mia parte alla nuova **sposa** che nelle mie

PANFILO X 9 104 al convito d'alcuna **sposa** nuova, come ella è,

PANFILO X 9 104 la coppa, la **sposa** bee il rimanente.

DIONELO X 10 14 tutto ciò che a novella **sposa** si richiedea. E

DIONELO X 10 15 d'andare per la novella **sposa**; e messosi in via

DIONELO X 10 16 femine a veder venire la **sposa** di Gualtieri; la

DIONELO X 10 24 Francia. La giovane **sposa** parve che co'

DIONELO X 10 55 questa novella **sposa** di Gualtieri. La

DIONELO X 10 58 "Che ti par della nostra **sposa**? "Signor mio,

DIONELO X 10 63 prendi questa che tu mia **sposa** credi, e il suo

**sposa**

CORNICE II 6 1 dalla madre, **sposa** la figliuola del

CORNICE V 4 1 figliuola, la quale egli **sposa**, e col padre di lei

FILOSTRATO V 4 43 prima che tu ti muova, **sposa** per tua legittima

## Solamente – Stette

<b>sposandola</b>					
FILOMENA	V	8	42	piacere, e questo era <b>sposandola</b> per moglie.	
<b>sposar</b>					
DIONE0	X	10	17	"Io son venuto a <b>sposar</b> la Griselda, ma	
<b>sposare (cf. isposare)</b>					
PAMPINEA	II	3	35	uno anello, gli si fece <b>sposare</b> ; e appresso	
PAMPINEA	V	6	42	fece la giovinetta <b>sposare</b> . E fatti loro	
LAURETTA	V	7	51	in concordia fatta <b>sposare</b> la giovane, festa	
PAMPINEA	X	7	45	recusante di farlo fece <b>sposare</b> la Lisa. A'	
DIONE0	X	10	9	costei propose di volere <b>sposare</b> ; e fattosi il	
DIONE0	X	10	14	quale avea proposto di <b>sposare</b> ; e oltre a questo	
<b>sposarla</b>					
EMILIA	V	2	44	la nostra legge di <b>sposarla</b> . Il re si	
<b>sposarono</b>					
ELISSA	V	3	53	piú, quivi si <b>sposarono</b> ; e come in	
<b>sposaste</b>					
DIONE0	X	10	44	anello col quale voi mi <b>sposaste</b> , prendetelo.	
<b>sposata</b>					
PANFILO	IV	6	29	da Gabriotto era stata <b>sposata</b> del dito suo	
FILOMENA	X	8	26	ami Sofronia a me <b>sposata</b> , io non me ne	
FILOMENA	X	8	80	e con l'anello l'ebbi <b>sposata</b> , domandandola se	
DIONE0	X	10	26	al marito per lei quando <b>sposata</b> l'avea. Ella	
<b>sposatala</b>					
CORNICE	III	9	1	quale, contra sua voglia <b>sposatala</b> , a Firenze se	
CORNICE	V	2	1	re per consigli dati, <b>sposatala</b> , ricco con lei	
CORNICE	V	3	1	dove l'Agnolella era; e <b>sposatala</b> con lei se ne	
FILOMENA	V	8	44	segunte Nastagio <b>sposatala</b> e fatte le sue	
<b>sposate</b>					
PANFILO	V	1	70	ricevuti furono: e <b>sposate</b> le donne e fatta	
<b>spose</b>					
EMILIA	II	6	81	festa delle due nuove <b>spose</b> e con li novelli	
PANFILO	V	1	61	al terzo dí le novelle <b>spose</b> entreranno	
PANFILO	V	1	65	nella sala dove le nuove <b>spose</b> con molte altre	
PANFILO	V	1	66	presente. Le novelle <b>spose</b> cominciarono a	
<b>sposerebbe</b>					
PANFILO	IV	6	37	per sua donna la <b>sposerebbe</b> . In questo	

## Solamente – Stette

**sposi**

EMILIA	II	6	81	spose e con li novelli <b>sposi</b> mangiarono. Né
FILOSTRATO	V	4	38	che primieramente la <b>sposi</b> ; sí ch'egli si

**sposo**

PANFILO	X	9	100	fu fatto mandò al nuovo <b>sposo</b> dicendo che con un
PANFILO	X	9	101	alla casa del novello <b>sposo</b> , con maraviglia
PANFILO	X	9	110	spiacere. Il nuovo <b>sposo</b> , quantunque
PANFILO	X	9	111	corona avute dal nuovo <b>sposo</b> quivi lasciò e

**sposò**

DIONE0	II	10	43	sua legittima moglie la <b>sposò</b> , e senza mai
NEIFILE	III	9	26	del re la damigella <b>sposò</b> , che piú che sé
EMILIA	V	2	48	Quivi Martuccio la <b>sposò</b> e grandi e belle
FILOSTRATO	V	4	46	Ricciardo per sua moglie <b>sposò</b> la Caterina. La
FILOSTRATO	V	4	49	e de' parenti da capo <b>sposò</b> la giovane, e con
DIONE0	X	10	22	in presenza di tutti la <b>sposò</b> ; e fattala sopra un
DIONE0	X	10	48	mattina che Gualtier la <b>sposò</b> ; per che

**sposata**

EMILIA	X	5	26	amore per la <b>sposata</b> speranza a
--------	---	---	----	--

**sposato**

DIONE0	II	10	42	giovane tolta essendo <b>sposato</b> , dolente e
--------	----	----	----	--

**spregnare**

FILOSTRATO	IX	3	33	tre dí senza pena alcuna <b>spregnare</b> ; e Bruno e
------------	----	---	----	---

**sprizzando**

CORNICE	VI	CONCL	25	assai dilettevole, e <b>sprizzando</b> pareva da
---------	----	-------	----	--

**sprizzasse**

CORNICE	VI	CONCL	25	cosa premuta minutamente <b>sprizzasse</b> ; e come giú
---------	----	-------	----	---

**sprona**

PAMPINEA	VIII	7	55	savia, rispose: "Amor mi <b>sprona</b> per sí fatta
----------	------	---	----	---

**spronandolo**

PANFILO	V	1	28	per niente gli avesse; e <b>spronandolo</b> amore, con
---------	---	---	----	--

**spronati**

ELISSA	VI	9	11	a dargli briga"; e <b>spronati</b> i cavalli, a
--------	----	---	----	---

**spronato**

FIAMMETTA	X	6	33	m'hanno le vostre parole <b>spronato</b> , che conviene,
-----------	---	---	----	--

## Solamente – Stette

---

<b>sprone</b>					
EMILIA	IX	9	7		e mal cavallo vuole <b>sprone</b> , e buona femina e
<b>sproni</b>					
ELISSA	V	3	11		e tenendogli gli <b>sproni</b> stretti al corpo,
<b>sproveduta</b>					
PANFILO	X	9	19		e quivi, secondo cena <b>sproveduta</b> , furono assai
<b>spruzzano</b>					
DIONEIO	VIII	10	18		costoro di queste acque <b>spruzzano</b> ; e appresso
<b>spugna</b>					
LAURETTA	II	4	22		divenuto quasi una <b>spugna</b> , tenendo forte con
<b>spunta</b>					
PAMPINEA	VIII	7	140		tutta vinta, tutta <b>spunta</b> , e giacere in
<b>spuntavano</b>					
CORNICE	VII	INTRO	4		levare. Né ancora <b>spuntavano</b> li raggi del
<b>spuntone</b>					
PAMPINEA	VIII	7	116		pareva una puntura d'uno <b>spuntone</b> : per che ella di
<b>spurgato</b>					
PAMPINEA	VI	2	12		poi che una volta o due <b>spurgato</b> s'era,
<b>sputa</b>					
EMILIA	VII	1	27		detto, disse al marito: " <b>Sputa</b> , Gianni e Gianni
<b>sputai</b>					
PANFILO	I	1	62		io, non avvedendomene, <b>sputai</b> una volta nella
<b>sputare</b>					
FILOMENA	VIII	6	47		altra cosa gliele fece <b>sputare</b> : tenne un'altra;
<b>sputarla</b>					
FILOMENA	VIII	6	48		ma pur vergognandosi di <b>sputarla</b> , alquanto
<b>sputasse</b>					
FILOMENA	VIII	6	46		perveder chi la sua <b>sputasse</b> ; e non avendo
<b>sputata</b>					
FILOMENA	VIII	6	46		Calandrino la sua aveva <b>sputata</b> , disse:
FILOMENA	VIII	6	51		quale ancora non aveva <b>sputata</b> l'amaritudine

---

## Solamente – Stette

<b>sputava</b>					
EMILIA	VII	1	28	quando Gianni <b>sputava</b> , diceva: "I	
<b>sputerai</b>					
EMILIA	VII	1	25	la donna a Gianni: "Ora <b>sputerai</b> , quando io il ti	
<b>sputeralla</b>					
FILOMENA	VIII	6	43	piú amara che veleno e <b>sputeralla</b> ; e per ciò,	
<b>sputiamo</b>					
PANFILO	I	1	63	tutto il dí vi <b>sputiamo</b> . Disse	
<b>sputò</b>					
EMILIA	VII	1	27	"Sputa, Gianni e Gianni <b>sputò</b> . E Federigo,	
FILOMENA	VIII	6	45	sostenere, la <b>sputò</b> fuori. Quivi	
<b>squacchera</b>					
LAURETTA	VIII	9	76	Manico di Scopa, lo <b>squacchera</b> e altri, li	
<b>squaccheratamente</b>					
FILOSTRATO	IX	3	25	Scimmione rideva sí <b>squaccheratamente</b> , che	
<b>squarcia</b>					
CORNICE	IX	7	1	sogna che uno lupo <b>squarcia</b> tutta la gola e	
<b>squarciandosi</b>					
ELISSA	II	8	22	e appresso nel petto <b>squarciandosi</b> i	
<b>squartare</b>					
PANFILO	VII	9	72	che mi lascerei prima <b>squartare</b> che io il pur	
<b>squartato</b>					
ELISSA	II	8	20	sofferrebbe d'essere <b>squartato</b> che tal cosa	
<b>squasimodeo</b>					
FILOSTRATO	VIII	5	8	mostrare il piú nuovo <b>squasimodeo</b> che voi	
<b>sta (cf. stassi, statti)</b>					
CORNICE	I	INTRO	111	dell'altra o di chi <b>sta</b> a vedere, ma	
NEIFILE	II	1	27	del signore il quale <b>sta</b> alle presentazioni e	
PAMPINEA	II	3	27	l'oste disse: "L'opera <b>sta</b> pur cosí, e tu puoi,	
PANFILO	II	7	117	per ciò che bene non <b>sta</b> a lei di dirlo,	
ELISSA	II	8	60	fo, non si richiede né <b>sta</b> bene l'attendere a	
FILOSTRATO	III	1	9	e diceva: Questo non <b>sta</b> bene, e davanmi tanta	
FILOMENA	III	3	12	sí ancora perché a voi <b>sta</b> bene di cosí fatte	
FILOMENA	III	3	28	per lui: frate, bene <b>sta</b> . E detto questo,	
FILOMENA	III	3	45	questa bestialità, bene <b>sta</b> ; e se io non potrò,	



## Solamente – Stette

ELISSA	III	5	21	e per ciò confortati e <b>sta</b> a buona speranza, per
NEIFILE	III	9	36	e buona donna, si <b>sta</b> ; e forse, se questa
LAURETTA	III	CONCL	13	biltà, che sempre a lui <b>sta</b> nel cospetto; / e il
CORNICE	IV	INTRO	6	che alla mia età non <b>sta</b> bene l'andare omai
LAURETTA	IV	3	14	mondo sieno. A voi omai <b>sta</b> il prender partito in
CORNICE	IV	6	1	ella dice come l'opera <b>sta</b> ; il podestà la vuole
NEIFILE	IV	8	19	per la qual cosa piú non <b>sta</b> bene a me d'attendere
FILOSTRATO	V	4	10	a grado ti sia, ma a te <b>sta</b> il trovar modo allo
FILOMENA	V	8	25	a questi cani. Né <b>sta</b> poi grande spazio che
CORNICE	V	CONCL	1	"A voi, madonna, <b>sta</b> omai il comandare.
FILOSTRATO	VI	7	15	quella essecutore, a voi <b>sta</b> ; ma, avanti che a
EMILIA	VI	8	10	si rimase e ancor vi si <b>sta</b> . Guido
EMILIA	VII	1	21	e disse al marito: "Bene <b>sta</b> , tu dí tue parole tu;
EMILIA	VII	1	34	nella vostra elezione <b>sta</b> di torre qual piú vi
FILOMENA	VII	7	23	"Anichino mio dolce, <b>sta</b> di buon cuore: né
NEIFILE	VII	8	45	come se' tu. Frate, bene <b>sta</b> ! basterebbe se egli
PANFILO	VIII	2	26	Belcolore: "Frate, bene <b>sta</b> ! Io me n'ho di
PANFILO	VIII	2	32	Ed ella disse: "Bene <b>sta</b> , se voi volete andar,
ELISSA	VIII	3	58	non vi turbate, l'opera <b>sta</b> altramenti che voi
FILOMENA	VIII	6	29	che il porco m'è stato <b>sta</b> notte imbolato.
PAMPINEA	VIII	7	5	il che ottimamente <b>sta</b> in gentile uomo,
PAMPINEA	VIII	7	62	torricella; ma se cosí <b>sta</b> come voi dite, non
LAURETTA	VIII	9	57	oggi mai tu! "Or bene <b>sta</b> dunque, disse Bruno
LAURETTA	VIII	9	102	"Deh, come ben ti <b>sta</b> ! Tu eri ito a qualche
FILOMENA	IX	1	15	di volerlo fare, bene <b>sta</b> ; dove dicesse di non
FILOSTRATO	IX	3	8	a lui: "Haiti tu sentita <b>sta</b> notte cosa niuna? Tu
FILOSTRATO	IX	3	18	ridire come il fatto <b>sta</b> , ché io mi sento non
PANFILO	IX	6	26	Pinuccio? Perché non si <b>sta</b> egli nel letto suo?
LAURETTA	IX	8	14	con suoi zanzeri'; e <b>sta</b> bene accorto che egli
LAURETTA	IX	8	32	disse Ciacco: "A te <b>sta</b> oramai: qualora tu mi
EMILIA	IX	9	25	se non, sí te ne <b>sta</b> ." Maravigliossi
DIONEIO	IX	10	21	Pietro disse: "Bene <b>sta</b> , io non vi voleva
FILOMENA	X	8	109	disse: "Gisippo, a te <b>sta</b> omai o il volere qui

**stabia**

FIAMMETTA X 6 6 a Castello da mare di **Stabia** se n'andò; e ivi

**stabile**

PAMPINEA II 3 7 ogni suo bene e mobile e **stabile** lasciò. Li  
 PANFILO V 1 36 concesso a Cimone, non **stabile**, subitamente in  
 PAMPINEA VIII 7 104 per che essere non può **stabile** il loro amore, e

**stabilità**

CORNICE CONCL AUTORE 27 questo mondo non avere **stabilità** alcuna ma

**staffa**

PAMPINEA III 2 8 sel reputava e mai dalla **staffa** non le si partiva,  
 PAMPINEA VII 6 18 messo il piè nella **staffa** e montato sú, non

## Solamente – Stette

**staffe**

PANFILO X 9 22 dintorno a' freni e alle **staffe**. La qual cosa

**stagion**

NEIFILE IX CONCL 8 m'allegro e canto en la **stagion** novella, / merzé  
FIAMMETTA X 6 21 frutti, secondo che la **stagion** portava, e quegli

**stagione**

CORNICE I INTRO 49 lugubre quale a sí fatta **stagione** si richiedea, si  
CORNICE I INTRO 91 di fiori quali nella **stagione** si potevano  
PANFILO IV 6 12 colte, per ciò che la **stagione** era, con lui a  
CORNICE VI CONCL 9 la perversità di questa **stagione**, li giudici

**stagioni**

FILOSTRATO V 4 18 sofferir fatti come le **stagioni** gli danno; forse

**stagnata**

PAMPINEA VI 2 11 una secchia nuova e **stagnata** d'acqua fresca e

**stagno**

PAMPINEA VIII 7 56 fare una imagine di **stagno** in nome di colui

**stai**

FILOSTRATO I 7 10 che hai tu? tu **stai** così malinconoso!  
DIONEI III 10 15 io sto meglio che non **stai** tu, ché io non ho  
PANFILO VIII 2 23 bene a tuo uopo, se tu **stai** cheta e lascimi fare

**stalla**

PAMPINEA III 2 28 alcun paio per la **stalla** per lo servizio  
DIONEI V 10 48 era uscito della **stalla** e ogni cosa andava  
NEIFILE X 1 10 ben fatto che noi diamo **stalla** a queste bestie.  
NEIFILE X 1 11 E entrati in una **stalla**, tutte l'altre

**stallarono**

NEIFILE X 1 11 l'altre fuor che la mula **stallarono**; per che

**stalle**

PAMPINEA III 2 24 suo palagio era sopra le **stalle** de' cavalli, nella

**stalletta**

DIONEI V 10 48 dar lor bere, in una **stalletta** la quale allato  
DIONEI IX 10 9 che, essendo in una sua **stalletta** allato

**stallò**

NEIFILE X 1 11 le lor bestie, la mula **stallò** nel fiume; il che  
NEIFILE X 1 14 dove si conveniva non **stallò** e dove non si

## Solamente – Stette

**stamaiuolo**

EMILIA	VII	1	4	di San Brancazio uno <b>stamaiuolo</b> , il quale fu
--------	-----	---	---	--

**staman**

PAMPINEA	VI	2	28	da famiglia, vel volli <b>staman</b> raccordare. Ora,
FIAMMETTA	VIII	8	15	al Zeppa: "Io debbo <b>staman</b> desinare con

**stamane** (*cf. istamane*)

DIONE	I	4	11	"Messere, io non potei <b>stamane</b> farne venire
FILOMENA	III	3	39	del Ninferno, mi fece <b>stamane</b> poco innanzi
FILOMENA	III	3	40	a Genova, se non che <b>stamane</b> , all'ora che io
FILOMENA	III	3	48	Ètti egli da <b>stamane</b> a mattutino in
FILOMENA	III	3	48	ingiuriato? Ove fostú <b>stamane</b> poco avanti al
FIAMMETTA	III	6	16	l'ho imposto. Ma pure <b>stamane</b> , anzi che io qui
LAURETTA	III	8	44	donna, che fu tua, mandò <b>stamane</b> alla chiesa a far
LAURETTA	III	8	55	che ella ci ha mandato <b>stamane</b> , e anche non ci
PAMPINEA	IV	2	35	che fosse mai infino a <b>stamane</b> a matutino:
FIAMMETTA	V	9	20	teco dimesticamente <b>stamane</b> . Alla qual
PAMPINEA	VI	2	28	che il gran fiasco <b>stamane</b> m'avesse
FILOSTRATO	VII	2	13	vuol dire di tornare <b>stamane</b> così tosto a casa
FILOSTRATO	VII	2	14	così tosto torni a casa <b>stamane</b> ? Per quello che
FILOSTRATO	VIII	5	18	come voi siete paruto <b>stamane</b> , e l'uno in qua e
PAMPINEA	VIII	7	132	io non so: io mi credeva <b>stamane</b> trovarla nel
FIAMMETTA	VIII	8	21	è andato a desinare <b>stamane</b> con un suo amico
FILOMENA	IX	1	13	corpo di Scannadio che <b>stamane</b> fu sepellito: ed
FILOMENA	IX	1	16	vadi all'avello dove fu <b>stamane</b> sotterrato

**stamattina**

PANFILO	X	9	24	casa: di questo di <b>stamattina</b> sarò io tenuto
---------	---	---	----	---

**stame**

PANFILO	VIII	2	25	una bella fetta di <b>stame</b> o ciò che tu vuoi
---------	------	---	----	---

**stampita**

CORNICE	V	INTRO	3	poi che alcuna <b>stampita</b> e una ballatetta
PAMPINEA	X	7	11	dolcemente sonò alcuna <b>stampita</b> e cantò appresso

**stanca** (*adj.*)

CORNICE	I	CONCL	14	dovere la brigata, se <b>stanca</b> fosse del
---------	---	-------	----	---

**stanca**

PAMPINEA	VIII	7	103	il trottar forte rompe e <b>stanca</b> altrui, quantunque
----------	------	---	-----	---

**stancare**

DIONE	V	10	19	non possono una femina <b>stancare</b> . E per ciò che a
-------	---	----	----	--

## Solamente – Stette

## stancherebbe

DIONE0 V 10 19 a questo una femina **stancherebbe** molti uomini

## stanchi

PANFILO X 9 19 Torello loro essere **stanchi**, in bellissimi  
 PANFILO X 9 34 luogo de' loro ronzi **stanchi** tre grossi

stanco (cf. *istanchetto*)

FILOMENA VII 7 27 cenato ebbe, essendo **stanco**, s'andò a dormire,  
 FILOMENA VII 7 30 per ciò che tu mi parevi **stanco**; ma dimmi, se Dio  
 PAMPINEA VIII 7 44 ne tornò, dove, essendo **stanco** e di sonno morendo  
 EMILIA IX 9 30 ristette che egli fu **stanco**; e in brieve niuno  
 FILOSTRATO X 3 7 corteseggiar divenuto **stanco**, avvenne che la

## stando

CORNICE I INTRO 49 schifare, dico che, **stando** in questi termini  
 FILOSTRATO I 7 16 come uom dice. E **stando** alquanto intorno a  
 FILOSTRATO II 2 22 della terra; per che, **stando** la donna nel bagno  
 FIAMMETTA II 5 4 E in questi trattati **stando**, avendo esso la  
 FIAMMETTA II 5 81 e doloroso molto **stando**, sentì per la  
 EMILIA II 6 41 sel può pensare. **Stando** adunque Giannotto  
 ELISSA II 8 16 nondimeno essendo e **stando** nascosa quasi di  
 DIONE0 II 10 23 nella casa di Paganino e **stando** in una sua sala,  
 FILOMENA III 3 47 di questo frate, **stando** attento, e con  
 PANFILO III 4 17 ordinata in guisa che, **stando** tu in piè, vi  
 PANFILO III 4 18 e la passion di Cristo, **stando** in quella maniera  
 LAURETTA III 8 32 nella testa, tale che **stando** ancora in piè  
 DIONE0 III 10 13 star lei. E così **stando**, essendo Rustico  
 DIONE0 IV 10 25 gran pezza dimorato, **stando** anzi a disagio che  
 EMILIA V 2 24 tratterà, e tu, con lei **stando**, t'ingegnerai a  
 ELISSA V 3 43 a Roma. Pietro, **stando** sopra la quercia  
 NEIFILE V 5 34 vedere; ma pur, non **stando** a questo, disse a  
 FIAMMETTA V 9 12 cotanto caro. E così **stando** la cosa, avvenne  
 CORNICE VI INTRO 9 a perdere il tempo loro **stando** alla bada del  
 EMILIA VII 1 16 fece sembante. E **stando** un poco, Federigo  
 FIAMMETTA VII 5 25 e andatosene; **stando** adunque fermo  
 DIONE0 VII 10 25 condannati che io; e **stando** io tra loro e  
 DIONE0 VII 10 26 che qui sono, che triemi **stando** nel fuoco? "O,  
 PAMPINEA VIII 7 77 io creduta questa notte, **stando** ignuda assiderare:  
 LAURETTA VIII 9 101 raccolto. Li qua li **stando** ad udir, sentirono  
 FILOMENA IX 1 26 pensier vincendo, **stando** come se egli il  
 PANFILO IX 6 18 della donna. E così **stando**, temendo Pinuccio  
 PAMPINEA IX 7 11 che v'era, si nascose, **stando** attenta e  
 NEIFILE X 1 11 che cavalcando avanti, **stando** sempre lo scudiere  
 FILOMENA X 8 50 giacesse con lei. **Stando** adunque in questi  
 FILOMENA X 8 91 perpetuo. Nel quale **stando** Gisippo e divenuto  
 PANFILO X 9 53 E in questi termini **stando** messer Torello,  
 DIONE0 X 10 46 avea che d'altro, **stando** pur col viso duro,

## Solamente – Stette

**standogli**

PAMPINEA	III	2	29	cosa in capo davanti	<b>standogli</b> , esso cominciò
FIAMMETTA	V	9	12	si poteva, tutto il dí	<b>standogli</b> dintorno non
EMILIA	VII	1	8	con la donna; e ella	<b>standogli</b> in braccio la
FILOSTRATO	VIII	5	7	i panni per istrettezza	<b>standogli</b> aperti dinanzi,
DIONE	VIII	10	10	e leggiadro molto, e	<b>standogli</b> ben la vita,

**standomi**

PAMPINEA	IV	2	17	Alberto: "Io il vi dirò.	<b>standomi</b> io la notte in
----------	----	---	----	--------------------------	--------------------------------

**standosi**

CORNICE	I	INTRO	36	nelle lor vicinanze	<b>standosi</b> , a migliaia per
PANFILO	II	7	40	la nave e Marato	<b>standosi</b> sopra la poppa e
PANFILO	II	7	61	impaccio. E cosí	<b>standosi</b> , avvenne che il
ELISSA	II	8	83	gli lasciasse stare.	<b>Standosi</b> adunque i
DIONE	II	10	12	bella donna. E quivi	<b>standosi</b> , per darle
CORNICE	IV	INTRO	42	anzi appetiti corrotti	<b>standosi</b> , me nel mio,
DIONE	IV	10	13	a dormire.	<b>Standosi</b> adunque Ruggier
FILOSTRATO	VII	2	10	entratogli in casa e	<b>standosi</b> con Peronella,
CORNICE	VII	6	1	Isabella, con Leonetto	<b>standosi</b> , amata da un
PAMPINEA	VII	6	14	lei. E cosí con lei	<b>standosi</b> , tutto fuori
FILOMENA	IX	1	30	ripostasi e chetamente	<b>standosi</b> aspettando di
PANFILO	IX	6	14	prendendo si stette. E	<b>standosi</b> cosí Pinuccio
PAMPINEA	X	7	6	e ella in casa del padre	<b>standosi</b> , a niun'altra

**standovi**

CORNICE	VIII	8	1	cassa, sopra la quale,	<b>standovi</b> l'un dentro,
---------	------	---	---	------------------------	------------------------------

**stanforda**

ELISSA	II	8	36	Irlanda; e pervenuto a	<b>Stanforda</b> , con un
--------	----	---	----	------------------------	---------------------------

**stanga**

FIAMMETTA	V	9	25	saletta vide sopra la	<b>stanga</b> ; per che, non
PANFILO	VII	9	32	altro, se n'andò alla	<b>stanga</b> sopra la quale lo

**stanghe**

FIAMMETTA	II	5	17	e molte robe su per le	<b>stanghe</b> , secondo il
DIONE	VIII	10	24	belle robe su per le	<b>stanghe</b> . Le quali cose,

**stanno**

PAMPINEA	I	10	4	molto meglio alle donne	<b>stanno</b> che agli uomini,
PAMPINEA	I	10	6	mutole e insensibili	<b>stanno</b> o sí rispondono,
DIONE	II	10	8	buono da fanciulli che	<b>stanno</b> a leggere e forse
EMILIA	III	7	37	ricchezza, tanto piú	<b>stanno</b> ad agio, ogn'uno
EMILIA	III	7	42	scusa. Perché non si	<b>stanno</b> eglino innanzi a
FILOMENA	VI	1	2	che brevi sono, tanto	<b>stanno</b> meglio alle donne
NEIFILE	VI	4	16	a quelle che colà	<b>stanno</b> . Currado
FIAMMETTA	VII	5	4	della lor morte. Esse	<b>stanno</b> tutta la settimana

## Solamente – Stette

ELISSA	VIII	3	29	le quali sapete che <b>stanno</b> sempre cariche di
PAMPINEA	VIII	7	103	meglio i luoghi dove <b>stanno</b> le pulci, e di
LAURETTA	VIII	9	27	tra gli altri che meglio <b>stanno</b> , secondo il parer
LAURETTA	VIII	9	45	bello uomo e come mi <b>stanno</b> bene le gambe in
LAURETTA	VIII	9	108	carni nostre come elle <b>stanno</b> e a un cotal
DIONEIO	IX	10	17	in terra a guisa che <b>stanno</b> le cavalle,

## stanotte

FIAMMETTA	II	5	50	ci dar questa seccaggine <b>stanotte</b> . Dalle quali
FIAMMETTA	II	5	54	con Dio, non volere <b>stanotte</b> essere ucciso
PAMPINEA	III	2	17	mio, questa che novità è <b>stanotte</b> ? voi vi partite
FIAMMETTA	III	6	37	Non maraviglia che <b>stanotte</b> tu non mi ti
EMILIA	III	7	68	sua salute, io voglio <b>stanotte</b> poter venir da
FIAMMETTA	IV	1	28	il quale io feci <b>stanotte</b> prendere quando
PAMPINEA	IV	2	35	con lui; so io bene che <b>stanotte</b> , vegnendo egli a
DIONEIO	IV	10	37	prestatori, sí come essi <b>stanotte</b> mi dissero
ELISSA	V	3	26	per l'amor di Dio <b>stanotte</b> ? Il buono
LAURETTA	VII	4	22	tu non c'enterai <b>stanotte</b> ; io non posso
FIAMMETTA	VII	5	40	per lo tetto tu venghi <b>stanotte</b> di qua, sí che
FILOMENA	VII	7	34	io era contenta e che <b>stanotte</b> , passata
EMILIA	VIII	4	23	mi vuoi fare un servizio <b>stanotte</b> , io ti donerò
EMILIA	VIII	4	25	io voglio che tu giaccia <b>stanotte</b> con uno uomo
FILOMENA	VIII	6	9	"Vogliangli noi imbolare <b>stanotte</b> quel porco?
FILOMENA	VIII	6	40	volentieri, e io farò <b>stanotte</b> insieme con
PAMPINEA	VIII	7	41	in pace, ché quello che <b>stanotte</b> non è potuto
PAMPINEA	VIII	7	43	e come tu di' quello che <b>stanotte</b> non è stato sarà
LAURETTA	VIII	9	35	lui non avea cenato: " <b>Stanotte</b> fu' io alla
LAURETTA	VIII	9	107	vostra dislealtà abbiamo <b>stanotte</b> avute tante
FILOMENA	IX	1	16	servizio, cioè che tu <b>stanotte</b> in su la
PANFILO	IX	6	9	"vedi, a te conviene <b>stanotte</b> albergarci: noi
PANFILO	IX	6	25	ch'e' dice che ha fatto <b>stanotte</b> alla Niccolosa?

## stante

LAURETTA	II	4	14	Nel quale seno poco <b>stante</b> due gran cocche di
PANFILO	III	4	30	letto tornava, e poco <b>stante</b> dalla penitenzia a
LAURETTA	X	4	22	aiutata, non molto <b>stante</b> partorí un bel

## stanza

FILOSTRATO	III	1	36	della sua camera alla <b>stanza</b> di lui
PAMPINEA	III	2	16	temendo non la troppa <b>stanza</b> gli fosse cagione
CORNICE	V	INTRO	3	verso la loro <b>stanza</b> volse i passi:
NEIFILE	V	5	6	v'era, e piacendogli la <b>stanza</b> , là con ogni sua
LAURETTA	VIII	9	24	ciascuna con colui a cui <b>stanza</b> v'è fatta venire

## stanzia (cf. istanzia)

FILOSTRATO	X	3	12	di conoscerlo e che di <b>stanzia</b> si procacciassero
------------	---	---	----	---

## Solamente – Stette

## star

CORNICE	I	INTRO	43	Nel quale, lasciando	star	le castella, che
CORNICE	I	INTRO	49	volendo omai lasciare	star	quella parte di
CORNICE	I	INTRO	60	qui e in casa mi sembra	star	male, e tanto piú
CORNICE	I	INTRO	72	gran parte dell'altre lo	star	disonestamente.
PANFILO	II	7	18	della nave tutta timida	star	nascosa. Le quali,
PANFILO	II	7	37	aveva; e già le pareva	star	bene quando la
ELISSA	II	8	65	l'animo di lei, lasciò	star	le parole e pensossi
ELISSA	II	8	83	disse: "Lasciagli	star	con la mala ventura
FILOMENA	II	9	40	Ma lasciamo ora	star	questo; tu puoi,
DIONE0	II	10	15	cosí bella, parve	star	bene; e non avendo
DIONE0	II	10	35	al tuo? vuoi tu innanzi	star	qui per bagascia di
FILOSTRATO	III	1	9	l'altra, io non vi volli	star	piú e sonmene venuto
FILOSTRATO	III	1	11	Che è un umo a	star	con femine? Egli
FILOSTRATO	III	1	11	Egli sarebbe meglio a	star	con diavoli: elle
FILOSTRATO	III	1	19	se egli voleva	star	quivi, e costui con
PANFILO	III	4	12	essendosi un dí andato a	star	con lui frate Puccio
PANFILO	III	4	17	guardando il cielo,	star	senza muoverti punto
PANFILO	III	4	22	troppo bene per lo	star	fermo infino a
EMILIA	III	7	15	sia Iddio, oggimai	star	sicuri, per ciò che
DIONE0	III	10	12	e di rimpetto a sé fece	star	lei. E cosí
DIONE0	III	10	21	le 'nsegnò come	star	si dovesse a dovere
PAMPINEA	IV	2	17	sí come io soglio	star	sempre, io vidi
PAMPINEA	IV	2	43	di me e viensene a	star	con meco bene spesso
CORNICE	IV	6	1	del tutto rifiutando di	star	piú al mondo, si fa
DIONE0	IV	10	25	E per questo cominciò a	star	cheto e a ascoltare
PANFILO	V	1	11	suo bastone appoggiato	star	davanti Cimone, si
ELISSA	V	3	14	da questo, lasciato	star	Pietro, si volsero
LAURETTA	V	7	26	poteva, di dovere fare	star	contento il marito a
LAURETTA	V	7	45	suo signore, lasciata	star	lei, a lui se ne
CORNICE	V	CONCL	15	udendo questo, lasciate	star	le ciance,
CORNICE	VI	INTRO	5	giugnea per fargli	star	cheti, quando per
DIONE0	VI	10	23	di quella cattività di	star	con altrui e senza
CORNICE	VI	CONCL	3	è lieta. Ma lasciamo	star	queste parole: io
FIAMMETTA	VII	5	38	dovere la notte vegnente	star	presso all'uscio
FIAMMETTA	VII	5	58	tuoí come fo io e lascia	star	questo solenne
PAMPINEA	VII	6	7	che si venisse a	star	con lei; il quale
FILOMENA	VII	7	20	che ella, lasciandolo	star	nella forma nella
PANFILO	VII	9	21	robe e in denari possa	star	come tu starai,
DIONE0	VII	10	7	donne, che, lasciando	star	le beffe agli
CORNICE	VII	CONCL	4	mogli. Ma, lasciando	star	questo, dico che
PANFILO	VIII	2	18	bene, che io mi veniva a	star	con teco un pezzo,
ELISSA	VIII	3	31	a cercare senza	star	piú. "Or ben,
FILOSTRATO	VIII	5	8	Per che, senza	star	troppo a guardarle,
PAMPINEA	VIII	7	115	luogo: per che, senza	star	ferma, or qua or là
PAMPINEA	VIII	7	129	poscia che io veggio te	star	fermo nella tua
PAMPINEA	VIII	7	138	cominciò a dirizzar come	star	dovea e a legarvi
LAURETTA	VIII	9	34	Bruno, parendogli	star	bene, acciò che
LAURETTA	VIII	9	50	ma lasciamo ora	star	questo. Cosí fatto

## Solamente – Stette

LAURETTA	VIII	9	77	donna adunque, lasciata <b>star</b> quella da
LAURETTA	VIII	9	96	si recò con le mani a <b>star</b> cortese, come detto
PANFILO	VIII	CONCL	10	loco / lieve mi fa lo <b>star</b> dov'io mi coco. /
FILOMENA	IX	1	22	sare' io? come potre' io <b>star</b> cheto? E se io
FILOSTRATO	IX	3	32	tuo fatto, né per questo <b>star</b> piú in casa.
PAMPINEA	IX	7	10	vegga, se io vi dovessi <b>star</b> tutto dí, che
ELISSA	X	2	16	da parte di Ghino come <b>star</b> gli pareva dello
ELISSA	X	2	16	rispose: "A me parrebbe <b>star</b> bene, se io fossi
ELISSA	X	2	19	n'andò e domandolo come <b>star</b> gli pareva e se
LAURETTA	X	4	10	a niun termine <b>star</b> contento ma sempre
LAURETTA	X	4	23	mai e il suo figliolletto <b>star</b> bene, con allegrezza
EMILIA	X	5	24	conoscendo quello a voi <b>star</b> bene, intendo che
FILOMENA	X	8	71	Chi dunque, lasciando <b>star</b> la volontà e con
FILOMENA	X	8	73	avvenga. Io lascio <b>star</b> volentieri quelle
FILOMENA	X	8	83	Ma lasciamo ora <b>star</b> questo: egli è
FILOMENA	X	8	91	dinanzi a esse si mise a <b>star</b> tanto che Tito venne
PANFILO	X	9	72	e il cui abito, lasciamo <b>star</b> la bellezza che è
CORNICE	CONCL AUTORE		19	queste leggendo, lasci <b>star</b> quelle che pungono,

**starà**

PANFILO	I	1	29	e' miei in maniera che <b>starà</b> bene e che dovrete
ELISSA	II	8	31	serà in maniera che <b>starà</b> bene. Al conte
LAURETTA	III	8	26	che, mentre che Ferondo <b>starà</b> in purgatoro, io vi
PAMPINEA	IV	2	26	in me, e quanto egli <b>starà</b> con voi, tanto si
PAMPINEA	IV	2	26	starà con voi, tanto si <b>starà</b> l'anima mia in
LAURETTA	VIII	9	88	che la cavalleria mi <b>starà</b> cosí male, e
FILOMENA	X	8	45	se lor piacerà, bene <b>starà</b> , se non piacerà,
CORNICE	CONCL AUTORE		25	guerire. E chi <b>starà</b> in pensiero che di

**starai**

NEIFILE	VII	8	21	certo in questa casa non <b>starai</b> tu mai piú. E cosí
PANFILO	VII	9	21	diletto meglio stea che <b>starai</b> tu, se tu sarai
PANFILO	VII	9	21	possa star come tu <b>starai</b> , volendo il tuo
PAMPINEA	VIII	7	31	giú all'uscio: tu ti <b>starai</b> cheto e io gli
FILOMENA	IX	1	14	e con lei poi ti <b>starai</b> e a tua posta ti

**starci**

DIONEIO	VIII	10	49	tu con intendimento di <b>starci</b> tornato ci sii,
FILOSTRATO	X	3	37	sei o otto che io a <b>starci</b> abbia? Prendila

**stare (cf. istare)**

CORNICE	PROEM		3	mi lasciava un tempo <b>stare</b> , piú di noia che
CORNICE	I	INTRO	27	languieno. E lasciamo <b>stare</b> che l'uno cittadino
CORNICE	I	INTRO	47	si può dire, lasciando <b>stare</b> il contado e alla
CORNICE	I	INTRO	52	piú sospiri lasciato <b>stare</b> il dir de'
CORNICE	I	INTRO	65	copia, ce ne andassimo a <b>stare</b> , e quivi quella
CORNICE	I	INTRO	110	Qui è bello e fresco <b>stare</b> , e hacci, come voi
NEIFILE	I	2	21	quasi Idio, lasciamo <b>stare</b> il significato di



## Solamente – Stette

DIONE0	I	4	8	apertissimamente l'abate <b>stare</b> a ascoltarlo, e
FILOSTRATO	I	7	9	disposto di tanto <b>stare</b> a vedere quanto
FILOSTRATO	I	7	26	rimise l'andare e lo <b>stare</b> . Di che Primasso
FILOSTRATO	I	7	28	rimise l'andare e lo <b>stare</b> . Guiglielmo
NEIFILE	II	1	7	non si faccia, vi fa <b>stare</b> ; e oltre a questo
FILOSTRATO	II	2	15	dove la notte potesse <b>stare</b> , che non si morisse
FILOSTRATO	II	2	17	diliberò d'andarsi a <b>stare</b> infino al giorno. E
FILOSTRATO	II	2	17	e dolente si pose a <b>stare</b> , spesse volte
FILOSTRATO	II	2	19	istanzia di sé la facea <b>stare</b> : e dimorava la
PAMPINEA	II	3	7	da altro. Ma lasciando <b>stare</b> di quale delle due
PAMPINEA	II	3	27	se tu vuogli, quivi <b>stare</b> il meglio del mondo
FIAMMETTA	II	5	20	madre mostrata (lasciamo <b>stare</b> allo amore che a me
FIAMMETTA	II	5	22	madre e di me tornò a <b>stare</b> in Palermo; e quivi
PANFILO	II	7	47	e parendole assai bene <b>stare</b> , tutta riconfortata
CORNICE	II	8	2	Ma lasciando questo <b>stare</b> al presente,
ELISSA	II	8	80	a dire ch'essi volevano <b>stare</b> appresso a quel
ELISSA	II	8	82	alquanto gli lasciasse <b>stare</b> . Standosi
FILOMENA	II	9	5	mi piaccia, io lascio <b>stare</b> dall'un de' lati
FILOMENA	II	9	15	intendo di lasciare <b>stare</b> . Se l'uomo
FILOMENA	II	9	16	condiscenda, lasciamo <b>stare</b> a una che 'l
DIONE0	II	10	40	disposto dove io voglia <b>stare</b> , io non intendo per
FILOSTRATO	III	1	9	che io lasciava <b>stare</b> il lavorio e
FILOMENA	III	3	10	stessa l'amo: e lasciamo <b>stare</b> che io facessi, ma
FILOMENA	III	3	19	te ne rimanghi e lascia <b>stare</b> in pace. Il
FILOMENA	III	3	51	In verità, lasciamo <b>stare</b> che ella te l'abbia
PANFILO	III	4	32	E parendo molto bene <b>stare</b> alla donna, sí
ELISSA	III	5	10	parebbe giammai, lascio <b>stare</b> de' costumi
ELISSA	III	5	14	micidiale. E lasciamo <b>stare</b> che la mia morte
EMILIA	III	7	81	città gli piacesse di <b>stare</b> ; e quivi di fargli
EMILIA	III	7	92	Tedaldo, me ne fanno <b>stare</b> . A cui
EMILIA	III	7	97	dicendo: "Ben possa <b>stare</b> Faziuolo! A'
LAURETTA	III	8	18	non mi convenga sempre <b>stare</b> in prigione, io son
LAURETTA	III	8	35	il posero e lasciaronlo <b>stare</b> tanto ch'egli si
NEIFILE	III	9	58	per lasciar te tornare e <b>stare</b> in casa tua,
DIONE0	III	10	10	per vinto; e lasciati <b>stare</b> dall'una delle
DIONE0	III	10	20	che egli poscia mi lasci <b>stare</b> . E cosí detto,
DIONE0	III	10	29	mio ninferno non lascia <b>stare</b> ; per che tu farai
CORNICE	III	CONCL	4	avesse strali, lasciato <b>stare</b> il motteggiare, a
CORNICE	IV	INTRO	31	riguardando, lasciamo <b>stare</b> l'aver conosciuti
CORNICE	IV	INTRO	33	A' quali lasciando <b>stare</b> il motteggiare
CORNICE	IV	INTRO	35	in Parnaso mi debbia <b>stare</b> , affermo che è buon
CORNICE	IV	INTRO	42	che posta n'è, lascino <b>stare</b> . Ma da
FIAMMETTA	IV	1	30	sé porgere, di piú non <b>stare</b> in vita dispose,
CORNICE	IV	2	3	fatti ne' loro termini <b>stare</b> , voglio che ne'
PAMPINEA	IV	2	47	sconsolata lasciarono <b>stare</b> e a casa loro
PANFILO	IV	6	23	io non intendo di piú <b>stare</b> in vita; ma prima
PANFILO	IV	6	25	del giardino e lascianlo <b>stare</b> ; egli sarà
NEIFILE	IV	8	11	molto che tu andassi a <b>stare</b> a Parigi alquanto,
NEIFILE	IV	8	12	come un altro potersi <b>stare</b> a Firenze. I

## Solamente – Stette

NEIFILE	IV	8	13	di dovervi andare a <b>stare</b> uno anno e non piú;
NEIFILE	IV	8	28	il pose e lasciollo <b>stare</b> . E venuto il
DIONE	IV	10	19	coltello e lasciarlo <b>stare</b> . Chi in quella il
DIONE	IV	10	20	richiusala il lasciarono <b>stare</b> . Erano di quei
DIONE	IV	10	22	allora; e lasciatala <b>stare</b> se n'andarono a
PANFILO	V	1	15	suoi, pure il lasciarono <b>stare</b> , aspettando di
PAMPINEA	V	6	33	grazia da chi cosí mi fa <b>stare</b> . Ruggieri
LAURETTA	V	7	14	Idio che mai, dovendo io <b>stare</b> come io sto, questa
FILOMENA	V	8	7	del tutto lasciare <b>stare</b> , o se potesse
FIAMMETTA	V	9	8	era, se n'andò a <b>stare</b> . Quivi, quando
DIONE	V	10	5	rose e lasciate le spine <b>stare</b> : il che farete
DIONE	V	10	5	uomo con la mala ventura <b>stare</b> con la sua
DIONE	V	10	33	gran pezza ci avea fatti <b>stare</b> all'uscio senza
DIONE	V	10	37	serrato, che poco a <b>stare</b> avea che né
DIONE	V	10	49	che carpone gli convenia <b>stare</b> , alquanto le dita
FILOMENA	VI	1	12	senza finita lasciò <b>stare</b> . Cisti
NEIFILE	VI	4	4	al presente lasciando <b>stare</b> . Il quale con un
EMILIA	VI	8	7	ora, lasciando <b>stare</b> molti altri suoi
DIONE	VI	10	21	il quale era piú vago di <b>stare</b> in cucina che sopra
CORNICE	VI	CONCL	6	mariti. Ma lasciando <b>stare</b> la prima parte, che
ELISSA	VII	3	10	e che è peggio (lasciamo <b>stare</b> d'aver le lor celle
CORNICE	VII	4	2	per che essa, senza <b>stare</b> , cosí cominciò:
LAURETTA	VII	4	22	Ella, lasciato <b>stare</b> il parlar piano
FIAMMETTA	VII	5	9	La donna, lasciamo <b>stare</b> che a nozze o a
PAMPINEA	VII	6	7	costume è di state, a <b>stare</b> a una sua
PAMPINEA	VII	6	7	alcun luogo per dovere <b>stare</b> alcun giorno, che
PAMPINEA	VII	6	13	sí ch'io mi son venuto a <b>stare</b> alquanto con
FILOMENA	VII	7	9	ogn'altro modo lasciando <b>stare</b> , avvisò che, se
FILOMENA	VII	7	39	che Anichino dovesse piú <b>stare</b> , il fece levar suso
NEIFILE	VII	8	6	del mondo e lascionne <b>stare</b> l'andar da torno e
NEIFILE	VII	8	18	mal talento, lasciatolo <b>stare</b> , se ne tornò verso
NEIFILE	VII	8	36	tu iersera. Ma lasciamo <b>stare</b> di questo, ché non
NEIFILE	VII	8	46	oggiamai, se tu dei <b>stare</b> al fracidume delle
PANFILO	VII	9	26	se tu nol fai, lasciamo <b>stare</b> la morte la qual
PANFILO	VII	9	76	esser condotti, lasciate <b>stare</b> le parole e le
FILOMENA	VII	CONCL	13	venire, e poi lunga allo <b>stare</b> , / ch'io non men
ELISSA	VIII	3	6	San Giovanni e vedendolo <b>stare</b> attento a
FILOSTRATO	VIII	5	3	Saggio, mi farà lasciare <b>stare</b> una novella la
FILOMENA	VIII	6	41	fiasco del vino: e fatti <b>stare</b> costoro in cerchio,
CORNICE	VIII	7	1	una notte di verno il fa <b>stare</b> sopra la neve a
CORNICE	VIII	7	1	ignuda tutto un dí la fa <b>stare</b> in su una torre
PAMPINEA	VIII	7	34	io possa costí dentro <b>stare</b> al coperto, per ciò
PAMPINEA	VIII	7	82	stessa ricordi, ignuda <b>stare</b> , me sentendo per la
PAMPINEA	VIII	7	106	quale schernisti, lascia <b>stare</b> a altrui, ché io ho
LAURETTA	VIII	9	18	disposero a voler sempre <b>stare</b> e preserci di
LAURETTA	VIII	9	71	dottori, come io soglio <b>stare</b> . Allora disse
DIONE	VIII	10	48	presso, parendomi meglio <b>stare</b> del vostro amore
FILOMENA	IX	1	14	i suo' panni in dosso e <b>stare</b> come se tu desso
FILOMENA	IX	1	19	di casa sua per andare a <b>stare</b> in luogo di

## Solamente – Stette

FILOSTRATO	IX	3	21	fatto tu, che non vuoi <b>stare</b> altro che di sopra:
NEIFILE	IX	4	11	di lasciarlo <b>stare</b> , fatta mettere la
NEIFILE	IX	4	15	in buonora lasciamo <b>stare</b> ora costette parole
FIAMMETTA	IX	5	29	ivi si posero a <b>stare</b> ; dove Calandrino
EMILIA	IX	9	9	Ma, lasciando ora <b>stare</b> il predicare, a
EMILIA	IX	9	26	non ti sia grave lo <b>stare</b> a vedere e di
DIONE	IX	10	17	comar Gemmata, e fecela <b>stare</b> con le mani e co'
ELISSA	X	2	23	sia e l'andare e lo <b>stare</b> nel piacer vostro.
FILOSTRATO	X	3	20	cambiò, ma senza troppo <b>stare</b> , con forte animo e
LAURETTA	X	4	6	gravida era, andata a <b>stare</b> , avvenne che
FIAMMETTA	X	6	4	mischia, quella lascerò <b>stare</b> e una ne dirò, non
PANFILO	X	9	13	voi il quale, lasciamo <b>stare</b> del nostro cammino
PANFILO	X	9	64	che ella dovesse <b>stare</b> senza a marito
FIAMMETTA	X	CONCL	12	/ sospirar forte e <b>stare</b> in vita ria. / Se
CORNICE	CONCL AUTORE		6	o almen giusta, lasciamo <b>stare</b> che egli faccia a
CORNICE	CONCL AUTORE		15	al suo divoto, lascile <b>stare</b> ; elle non
<b>starebbe</b>				
FIAMMETTA	II	5	4	subito seco disse: "Chi <b>starebbe</b> meglio di me se
NEIFILE	V	5	10	per te, ella non mi <b>starebbe</b> mai a ascoltare.
FILOMENA	VII	7	10	ne potesse trovare, <b>starebbe</b> ; al quale l'oste
ELISSA	X	2	19	ben guerito e che <b>starebbe</b> bene qualora
<b>starebbono</b>				
CORNICE	VI	INTRO	10	maritarle. Frate, bene <b>starebbono</b> se elle
<b>starei</b>				
FILOSTRATO	V	4	21	piú fresco, molto meglio <b>starei</b> che nella vostra
FIAMMETTA	V	9	40	quando vi piacesse, mi <b>starei</b> ; ma se a voi pur
DIONE	V	10	56	ti ramarichi: e certo io <b>starei</b> pur bene se tu
FIAMMETTA	IX	5	13	chi m'aiutassi, io <b>starei</b> bene. "Come?"
<b>staremo</b>				
CORNICE	I	INTRO	101	nettezza de' luoghi dove <b>staremo</b> . E ciascun
<b>starmi</b>				
DIONE	II	10	34	però con lui intendo di <b>starmi</b> e di lavorare
DIONE	II	10	41	laonde io intendo di <b>starmi</b> ; e per ciò, come
CORNICE	IV	INTRO	6	farei piú saviamente a <b>starmi</b> con le Muse in
DIONE	VIII	10	48	terra un fondaco e di <b>starmi</b> qui per esservi
<b>starnutendo</b>				
DIONE	V	10	32	che starnutito aveva <b>starnutendo</b> ancora la
<b>starnuti</b>				
LAURETTA	I	8	14	se ciò non fosser già <b>starnuti</b> o cose a queglii

## Solamente – Stette

<b>starnutire</b>					
DIONE0	V	10	32	sentimmo presso di noi <b>starnutire</b> , di che noi né	
<b>starnutisce</b>					
DIONE0	V	10	34	Chi è questi che cosí <b>starnutisce?</b> ; e levatosi	
<b>starnutisse</b>					
DIONE0	V	10	37	e come che egli <b>starnutisse</b> , gli avea già	
<b>starnutito</b>					
DIONE0	V	10	32	curammo; ma quegli che <b>starnutito</b> aveva	
DIONE0	V	10	37	vide colui il quale <b>starnutito</b> avea e ancora	
DIONE0	V	10	37	poco a stare avea che né <b>starnutito</b> né altro non	
<b>starnutiva</b>					
DIONE0	V	10	37	starnutito avea e ancora <b>starnutiva</b> , a ciò la	
DIONE0	V	10	40	volte disse a colui che <b>starnutiva</b> che egli	
<b>starnuto</b>					
DIONE0	V	10	35	venisse il suono dello <b>starnuto</b> , aperse un	
<b>starò</b>					
DIONE0	II	10	37	in peccato mortai0, io <b>starò</b> quando che sia in	
LAURETTA	V	7	21	tu cosí mi prometti, io <b>starò</b> , ma pensa	
FIAMMETTA	VI	6	8	vi farò piú, che io ne <b>starò</b> alla sentenza di	
<b>starsi</b>					
ELISSA	III	5	30	fare e pentere, che <b>starsi</b> e pentersi. E	
DIONE0	III	10	28	che egli priega Idio di <b>starsi</b> in pace; e cosí	
CORNICE	IV	INTRO	36	venute parecchie volte a <b>starsi</b> meco, in servizio	
FIAMMETTA	IV	1	19	partito di tacersi e di <b>starsi</b> nascoso, s'egli	
PAMPINEA	IV	2	22	tanto, che piú volte a <b>starsi</b> con voi venuto la	
PANFILO	IV	6	12	che nel giardino era, a <b>starsi</b> se n'andò. E quivi	
PAMPINEA	V	6	20	diliberò d'andare a <b>starsi</b> alquanto con lei;	
FILOMENA	V	8	11	l'aveano che <b>starsi</b> volea e che essi a	
NEIFILE	VII	8	7	d'andargli a aprire e a <b>starsi</b> alquanto con	
FILOMENA	VIII	6	5	vicino di Calandrino, a <b>starsi</b> con lui alcun dí.	
CORNICE	IX	2	1	e ebbe agio di <b>starsi</b> col suo amante.	
<b>starvi</b>					
DIONE0	IV	10	26	esserne fuori che <b>starvi</b> dentro. E tra che	
EMILIA	VIII	4	16	salvo chi non volesse <b>starvi</b> a modo di mutolo	
LAURETTA	X	4	10	diliberato di piú non <b>starvi</b> , disse: "Deh!	
<b>stasera</b>					
FILOSTRATO	II	2	37	pur desso, m'è venuta <b>stasera</b> forse cento volte	
PAMPINEA	VIII	7	21	per ciò che egli ci è <b>stasera</b> venuto uno de'	
LAURETTA	VIII	9	81	modo che voi siate <b>stasera</b> in sul primo	

## Solamente – Stette

FILOMENA	IX	1	14	debbia piacere d'andare <b>stasera</b> in su il primo
NEIFILE	IX	4	17	giugnerem bene ancora <b>stasera</b> a Torrenieri.

**stassi** (*cf. sta, statti*)

FIAMMETTA	VII	5	28	e viensene dentro e <b>stassi</b> con meco: e
-----------	-----	---	----	---

**stata** < *essere* (*p.p.*)

CORNICE	I	INTRO	15	cosa da quegli infermi <b>stata</b> tocca o adoperata
CORNICE	I	INTRO	95	così bella compagnia è <b>stata</b> fatta, pensando al
PANFILO	I	1	32	non mi confessai tanta è <b>stata</b> la noia che la
FILOSTRATO	I	7	7	che se nel fuoco fosse <b>stata</b> gittata: né di ciò
LAURETTA	I	8	13	che mai più non fosse <b>stata</b> veduta, la quale io
LAURETTA	I	8	14	cosa che non fosse mai <b>stata</b> veduta non vi
ELISSA	I	9	6	della ingiuria che m'è <b>stata</b> fatta; ma in
CORNICE	II	INTRO	4	coronata, alquanto <b>stata</b> e tutta la sua
NEIFILE	II	1	22	ciascuno da lui essergli <b>stata</b> tagliata la borsa.
FILOSTRATO	II	2	15	che poco davanti essendo <b>stata</b> guerra nella
PAMPINEA	II	3	10	l'orrevolezza del padre <b>stata</b> e quanta la loro e
LAURETTA	II	4	10	che alla mercatantia <b>stata</b> non era. Egli,
EMILIA	II	6	65	potesse essere <b>stata</b> che Currado avesse
PANFILO	II	7	77	che con Costanzio era <b>stata</b> sopra il letto
PANFILO	II	7	80	inteso né essa essere <b>stata</b> intesa da persona),
PANFILO	II	7	90	Cipri gli era la fortuna <b>stata</b> contraria. Il
PANFILO	II	7	92	della fortuna era <b>stata</b> , appressandosi il
PANFILO	II	7	98	accidenti e che vita sia <b>stata</b> la vostra; per
PANFILO	II	7	103	del soldano, di cui è <b>stata</b> così lunga fama che
PANFILO	II	7	119	cui onoratamente gli era <b>stata</b> rimandata: e
ELISSA	II	8	24	a quel venire, essere <b>stata</b> da lui lungamente
FILOMENA	II	9	70	Ginevra, infino allora <b>stata</b> Sicuran chiamata,
PAMPINEA	III	2	18	e di persona essere <b>stata</b> ingannata; ma, come
CORNICE	III	3	2	era dà più di loro <b>stata</b> lodata, e
FILOMENA	III	3	15	gli dite che io sia <b>stata</b> quella che questo
PANFILO	III	4	32	dal marito lungamente <b>stata</b> tenuta in dieta,
ELISSA	III	5	20	creda che io nello animo <b>stata</b> sia quello che nel
CORNICE	III	6	1	col marito essere <b>stata</b> , si truova che con
FIAMMETTA	III	6	17	guatato là dove io fossi <b>stata</b> . Allora mi parve
FIAMMETTA	III	6	26	dovesse quando con lui <b>stata</b> fosse, quasi tutta
FIAMMETTA	III	6	35	poco di tempo che qui <b>stata</b> son con lui, che in
FIAMMETTA	III	6	35	l'altro rimanente che <b>stata</b> son sua. Tu se'
EMILIA	III	7	8	una canzone già da lui <b>stata</b> fatta, nella quale
EMILIA	III	7	13	forse per la cena ch'era <b>stata</b> magra, essendo già
EMILIA	III	7	15	di Tedaldo Elisei è <b>stata</b> provata da'
EMILIA	III	7	21	ella era, quanto tempo <b>stata</b> maritata e altre
EMILIA	III	7	32	cosa, dove sua volontà <b>stata</b> non fosse. Or voi
EMILIA	III	7	77	per rinvenire come <b>stata</b> fosse la cosa,
EMILIA	III	7	87	non una, la taciturnità <b>stata</b> per lo fresco
CORNICE	III	8	2	narrata fosse <b>stata</b> , avendo rispetto
LAURETTA	III	8	34	e la ricchezza, che <b>stata</b> era di Ferondo,
LAURETTA	III	8	35	che fallissero era <b>stata</b> fatta, nel

## Solamente – Stette

LAURETTA	III	8	71	questa vita passasti, è <b>stata</b> in lagrime, e sii
NEIFILE	III	9	7	nel petto ed era male <b>stata</b> curata, gli era
NEIFILE	III	9	47	marito, essendone voi <b>stata</b> cagione. Gran
FIAMMETTA	IV	1	34	l'aver già, per essere <b>stata</b> maritata,
FIAMMETTA	IV	1	42	avessi, da te sarei <b>stata</b> ingannata. Dirai
LAURETTA	IV	3	26	giovane era e lungamente <b>stata</b> vagheggiata dal
LAURETTA	IV	3	28	notte, la qual prima era <b>stata</b> nel loro amore, non
LAURETTA	IV	3	29	Ninetta la notte essere <b>stata</b> mazzerata e
ELISSA	IV	4	5	mai dalla natura fosse <b>stata</b> formata, e la piú
ELISSA	IV	4	26	della fede che gli era <b>stata</b> male osservata: e
FILOMENA	IV	5	15	altra volta con loro era <b>stata</b> e tutti i suoi
FILOMENA	IV	5	15	conobbe essere <b>stata</b> vera la sua visione
FILOMENA	IV	5	16	alla fonte, senza essere <b>stata</b> da alcun veduta,
CORNICE	IV	6	2	la cagione per che fosse <b>stata</b> fatta. Ma, avendo
PANFILO	IV	6	29	quale da Gabriotto era <b>stata</b> sposata del dito
FILOSTRATO	IV	9	23	nobil vivanda, come è <b>stata</b> quella del cuore
FILOSTRATO	IV	9	25	come questa cosa era <b>stata</b> : per che da queglii
DIONE	IV	10	11	ciò che una gran zuffa <b>stata</b> v'era, di che molti
DIONE	IV	10	25	arca, la quale non era <b>stata</b> posta sopra luogo
DIONE	IV	10	36	anzi gli era la notte <b>stata</b> imbolata. Al
DIONE	IV	10	50	e colui di cui <b>stata</b> era l'arca e'
PANFILO	V	1	59	ci veggio da lei essere <b>stata</b> lasciata aperta se
EMILIA	V	2	9	partita di Martuccio era <b>stata</b> dolente, udendo lui
EMILIA	V	2	27	in Susa, essendo già <b>stata</b> a casa sua pianta
EMILIA	V	2	38	molto; e, come sua madre <b>stata</b> fosse, entrata in
FILOSTRATO	V	4	33	che tua figliuola è <b>stata</b> sí vaga
FILOSTRATO	V	4	33	che ella è <b>stata</b> tanto alla posta
FILOSTRATO	V	4	43	acciò che, come ella è <b>stata</b> questa notte tua,
NEIFILE	V	5	6	guerra e in mala ventura <b>stata</b> , alquanto in
NEIFILE	V	5	30	ben sapeva la cui casa <b>stata</b> fosse quella che
NEIFILE	V	5	32	che la tua casa era <b>stata</b> ; è per ciò
NEIFILE	V	5	33	l'orecchia sinistra, <b>stata</b> d'una nascita che
CORNICE	V	6	1	giovane amata da lui e <b>stata</b> data al re Federigo
PAMPINEA	V	6	12	che la giovane era <b>stata</b> donata al re e per
PAMPINEA	V	6	16	era alquanto nel passato <b>stata</b> salvaticchetta,
PAMPINEA	V	6	33	cosa udita da lui come <b>stata</b> era e partir
LAURETTA	V	7	25	che la donna non era <b>stata</b> , disse ciò non
LAURETTA	V	7	44	molto bene ogni cosa <b>stata</b> emendare: ma
FILOMENA	V	8	25	come se morta non fosse <b>stata</b> , risurge e da capo
FILOMENA	V	8	31	niuna di queste cose <b>stata</b> fosse, subitamente
FILOMENA	V	8	43	che moglie di Nastagio <b>stata</b> non fosse, gli fece
FIAMMETTA	V	9	39	e d'amaritudine fu <b>stata</b> alquanto, essendo
DIONE	V	10	17	tu credessi che io fossi <b>stata</b> una milensa, io pur
FILOMENA	VI	1	10	come se inferma fosse <b>stata</b> per terminare; la
PAMPINEA	VI	2	9	tanto in quella gli era <b>stata</b> benigna, che egli
LAURETTA	VI	3	12	essendo la giovane <b>stata</b> morsa, non le si
CORNICE	VI	4	2	Lauretta, e da tutti era <b>stata</b> sommamente
PANFILO	VI	5	6	de' savi dipignendo, era <b>stata</b> sepolta,
FILOSTRATO	VI	7	4	con qualunque altro uomo <b>stata</b> trovata fosse. E

## Solamente – Stette

FILOSTRATO	VI	7	9	nelle cui braccia era <b>stata</b> la notte passata.
FILOSTRATO	VI	7	13	gli porto, molte volte <b>stata</b> , né questo negherei
EMILIA	VI	8	4	zio, se ella da tanto <b>stata</b> fosse che inteso
EMILIA	VI	8	5	era altiera, che se <b>stata</b> fosse de' Reali di
EMILIA	VI	8	5	Reali di Francia sarebbe <b>stata</b> soperchio. E
DIONE	VI	10	33	che niuna sua cosa fosse <b>stata</b> mossa, cominciò la
DIONE	VI	10	50	certo che volontà sia <b>stata</b> di Dio e che Egli
CORNICE	VI	CONCL	11	dí infino a questa ora <b>stata</b> onestissima, per
EMILIA	VII	1	9	cosí l'ultima volta come <b>stata</b> era la prima né
LAURETTA	VII	4	12	là dove infino a ora se' <b>stata</b> : e abbi per certo
PAMPINEA	VII	6	22	biasimo se persona fosse <b>stata</b> qua entro uccisa; e
FILOMENA	VII	7	21	quanto se' tu sempre <b>stata</b> da commendare in
FILOMENA	VII	7	23	d'alcuno altro, ché sono <b>stata</b> e sono ancor
FILOMENA	VII	7	28	che detta gli era <b>stata</b> , Anichin venne e
CORNICE	VII	8	2	madonna Beatrice essere <b>stata</b> maliziosa in
CORNICE	VII	8	2	afferitava dovere essere <b>stata</b> la paura d'Anichino
NEIFILE	VII	8	31	vista nel viso d'essere <b>stata</b> battuta, dove
PANFILO	VII	9	10	se la fortuna m'è <b>stata</b> poco amica in darmi
ELISSA	VIII	3	4	e di nuove genti è <b>stata</b> abondevole, fu,
ELISSA	VIII	3	37	per ciò che a lui era <b>stata</b> posta in credenza.
CORNICE	VIII	5	2	ragionamento, essendo <b>stata</b> la vedova donna
PAMPINEA	VIII	7	3	niuna vendetta esserne <b>stata</b> fatta s'è
PAMPINEA	VIII	7	70	ché questa non è <b>stata</b> lunga per lo terzo
PAMPINEA	VIII	7	72	questa dovere essere <b>stata</b> opera dello scolare
PAMPINEA	VIII	7	74	ignuda? La tua onestà, <b>stata</b> cotanta, sarà
PAMPINEA	VIII	7	74	sarà conosciuta essere <b>stata</b> falsa; e se tu
PAMPINEA	VIII	7	97	vendetta da me, oportuna <b>stata</b> . Io n'aveva mille
PAMPINEA	VIII	7	101	pur di colui di cui <b>stata</b> se', se tu puoi; il
PAMPINEA	VIII	7	137	che voi doveste essere <b>stata</b> qui? E presi i
PAMPINEA	VIII	7	141	persona sapeva dove ella <b>stata</b> fosse, se non
FIAMMETTA	VIII	8	24	pigliare se non quale è <b>stata</b> l'offesa: egli ha
LAURETTA	VIII	9	86	e eravi il dí stesso <b>stata</b> sotterrata una
CORNICE	IX	2	2	non amor ma pazzia era <b>stata</b> tenuta da tutti
PANFILO	IX	6	20	"Pinuccio, la tua è <b>stata</b> una gran villania,
PANFILO	IX	6	24	conobbe là dove <b>stata</b> era e con cui: per
PAMPINEA	IX	7	12	a portar via come se <b>stata</b> fosse un piccolo
LAURETTA	IX	8	29	avvisando questa essere <b>stata</b> opera di Ciaccio.
CORNICE	IX	CONCL	4	d'Emilia, nostra reina <b>stata</b> questo giorno, per
CORNICE	X	2	2	Lodata era già <b>stata</b> la magnificenzia
ELISSA	X	2	18	e qual fosse la sua vita <b>stata</b> narrò loro, dove
FILOSTRATO	X	3	10	e proverbata sono <b>stata</b> ; e cosí dicendo
LAURETTA	X	4	43	casa vicin di tre mesi <b>stata</b> , che ella non ti
EMILIA	X	5	22	quanta la sua è <b>stata</b> , quelle grazie
CORNICE	X	7	2	e commendata era <b>stata</b> molto la virile
PAMPINEA	X	7	28	solamente parlando ogni cosa <b>stata</b> raccontò e poi la
PAMPINEA	X	7	31	non è maritata, anzi è <b>stata</b> e ancora è forte
PAMPINEA	X	7	34	nell'animo, quanto se <b>stata</b> fosse in Paradiso;
PAMPINEA	X	7	34	m'è di questa infermità <b>stata</b> cagione, dalla
FILOMENA	X	8	18	di chiunque ella <b>stata</b> fosse. Qui pecca



## Solamente – Stette

FILOMENA	X	8	27	onesto se d'altrui fosse <b>stata</b> che mia. Ma, se
FILOMENA	X	8	73	da Gisippo a Tito è <b>stata</b> data. E altri
CORNICE	X	9	2	da tutti parimente era <b>stata</b> commendata molto,
PANFILO	X	9	13	ma senza altro essere <b>stata</b> da noi la vostra
PANFILO	X	9	77	bella cosa che mai fosse <b>stata</b> veduta per alcuno,
DIONE0	X	10	24	di pecore pareva <b>stata</b> ma d'alcun nobile
DIONE0	X	10	44	e quello che io <b>stata</b> son con voi da Dio
DIONE0	X	10	47	tredici anni e piú era <b>stata</b> di casa sua cosí
DIONE0	X	10	59	fatiche da piccolina era <b>stata</b> . Gualtieri,
CORNICE	CONCL AUTORE		18	sciocchezza sarebbe <b>stata</b> l'andar cercando e

**stata** < *stare* (p.p.)

CORNICE	I	INTRO	4	quanto maggiore è <b>stata</b> del salire e dello
NEIFILE	IV	8	34	raccontata la istoria <b>stata</b> la notte di questo
DIONE0	VIII	10	28	uscita della camera e <b>stata</b> alquanto, tornò

**statagli**

LAURETTA	III	8	74	raccontò la rivelazione <b>statagli</b> fatta per la
----------	-----	---	----	--

**state** (n.)

FILOSTRATO	V	4	19	che, andando verso la <b>state</b> , le notti si vadan
PAMPINEA	V	6	6	la giovane un giorno di <b>state</b> tutta soletta alla
LAURETTA	V	7	11	noi veggiamo talvolta di <b>state</b> avvenire, che
FIAMMETTA	V	9	10	nostre donne, l'anno di <b>state</b> con questo suo
PANFILO	VI	5	9	in quegli tempi di <b>state</b> che le ferie si
PANFILO	VI	5	10	Avvenne, come spesso di <b>state</b> veggiamo avvenire,
DIONE0	VI	10	43	terre dove l'anno di <b>state</b> vi vale il pan
EMILIA	VII	1	6	ella si stava tutta la <b>state</b> ; e Gianni alcuna
PAMPINEA	VII	6	7	come nostro costume è di <b>state</b> , a stare a una sua
EMILIA	VIII	4	21	avesse fatta la <b>state</b> , e oltre a tutto

**state**

FILOSTRATO	II	2	37	"Deh, Rinaldo, perché <b>state</b> voi cosí pensoso?
FILOSTRATO	II	2	37	perduti? Confortatevi, <b>state</b> lietamente, voi

**state** < *essere* (p.p.)

PANFILO	I	1	49	giudicii? Egli sono <b>state</b> assai volte il dí
FILOSTRATO	I	7	9	che donate gli erano <b>state</b> da altri signori,
CORNICE	I	CONCL	9	levatici, come oggi <b>state</b> siamo, qui al
PAMPINEA	II	3	32	che se d'avorio fossono <b>state</b> ; le quali egli
ELISSA	II	8	57	o in un altro non segue, <b>state</b> sicura che la mia
FILOMENA	II	9	31	della sua donna essere <b>state</b> ; ma disse lui aver
FILOMENA	II	9	48	riconobbe essere <b>state</b> sue, e
CORNICE	II	CONCL	4	che davanti a me sono <b>state</b> , il cui reggimento
FIAMMETTA	III	6	21	parole, e certe cose <b>state</b> davanti cominciò a
FIAMMETTA	III	6	46	io posso e vaglio vostre <b>state</b> sieno e al vostro
EMILIA	III	7	94	d'alcuni dalle parole <b>state</b> , per que sto si
CORNICE	III	CONCL	2	chiamate lupi, dove voi <b>state</b> pecore non siete;



## Solamente – Stette

CORNICE	III	CONCL	9	reine avanti a lui erano <b>state</b> , come levate furon
CORNICE	IV	INTRO	7	in altra guisa essere <b>state</b> le cose da me
CORNICE	IV	INTRO	39	cose così non essere <b>state</b> dicono, avrei molto
FILOMENA	V	8	39	assai che parenti erano <b>state</b> e della dolente
FILOMENA	V	8	44	uomini furono che prima <b>state</b> non erano.
FIAMMETTA	V	9	34	doluto; ma tutte sono <b>state</b> leggieri a rispetto
PANFILO	VI	5	16	pagato, quali erano <b>state</b> le derrate vendute.
ELISSA	VI	9	3	oggi mi sieno da voi <b>state</b> tolte da due in sú
CORNICE	VI	CONCL	18	contentissime d'esservi <b>state</b> . Le donne
CORNICE	VII	CONCL	7	quelle che il dí erano <b>state</b> ragionate come
FILOSTRATO	VIII	5	16	s'accorsero essergli <b>state</b> tratte le brache.
PAMPINEA	VIII	7	3	riso molto delle beffe <b>state</b> fatte, delle quali
FIAMMETTA	VIII	8	12	e con lei delle cose <b>state</b> entrò in parole; e
LAURETTA	VIII	9	69	eredità che io ci ho, <b>state</b> sempre di quei di
CORNICE	IX	4	2	tutta la brigata erano <b>state</b> ascoltate le parole
LAURETTA	IX	8	12	il domandò chenti fosser <b>state</b> le lamprede di
LAURETTA	X	4	3	cose e belle sono <b>state</b> le raccontate, né
FIAMMETTA	X	6	15	come ammaestrate erano <b>state</b> cominciarono a
FILOMENA	X	8	73	e prima amiche sono <b>state</b> che mogli, e quelle
DIONEIO	X	10	56	delle robe che sue erano <b>state</b> le prestasse, acciò
CORNICE	CONCL AUTORE		14	per cui e pe' quali <b>state</b> sono raccontate.

**state** < *stare* (p.p.)

FIAMMETTA	IX	5	5	dalla verità delle cose <b>state</b> nel novellare è
-----------	----	---	---	--

**stati** (n.)

FILOMENA	X	8	115	se non costei? Quali <b>stati</b> , quai meriti, quali
----------	---	---	-----	--

**stati** < *essere* (p.p.)

CORNICE	I	INTRO	30	che per avventura, se <b>stati</b> fossero atati,
CORNICE	I	INTRO	47	città di Firenze essere <b>stati</b> di vita tolti, che
CORNICE	I	INTRO	64	chenti e quali sieno <b>stati</b> i giovani e le
CORNICE	I	CONCL	10	mondo gli uomini sieno <b>stati</b> da diversi casi
NEIFILE	II	1	5	quali quivi non essendo <b>stati</b> già mai, veggendo
FILOSTRATO	II	2	27	fece apprestare panni <b>stati</b> del marito di lei
PAMPINEA	II	3	42	che davanti al Papa <b>stati</b> fossero, avrebbero
FIAMMETTA	II	5	30	bisognava. Essendo <b>stati</b> i ragionamenti
FIAMMETTA	II	5	71	s'eran fuggiti e chi <b>stati</b> eran coloro che sú
EMILIA	II	6	38	E come che lungo spazio <b>stati</b> già fossero insieme
EMILIA	II	6	49	e molti sarebbero <b>stati</b> quegli, a' quali se
EMILIA	II	6	54	ricordare d'essere <b>stati</b> giovani e gli
PANFILO	II	7	35	Pericone, senza essere <b>stati</b> sentiti,
PANFILO	II	7	56	conoscendo sé non essere <b>stati</b> né dalla donna né
ELISSA	II	8	54	attempati sono, d'essere <b>stati</b> giovani ricordar
FILOMENA	II	9	30	che presenti erano <b>stati</b> alle parole e al
DIONEIO	II	10	37	di me tenera: fosserne <b>stati</b> i parenti miei
ELISSA	III	5	3	sé da altrui essere <b>stati</b> uccellati conoscono
EMILIA	III	7	15	che noi fossimo <b>stati</b> , noi saremmo a quel
EMILIA	III	7	77	confessarono sé essere <b>stati</b> coloro che Tedaldo

## Solamente – Stette

EMILIA	III	7	85	fare lor compagnia erano <b>stati</b> da Aldobrandino
EMILIA	III	7	87	furono. E essendo <b>stati</b> magnificamente
DIONE	III	10	32	che la corte i beni <b>stati</b> del padre, sí come
CORNICE	IV	INTRO	5	adunque, discrete donne, <b>stati</b> alcuni che, queste
ELISSA	IV	4	16	avere; e se innamorati <b>stati</b> siete o sete,
DIONE	IV	10	11	di che molti v'erano <b>stati</b> fediti. Il
PANFILO	V	1	41	avanti a loro li rodiani <b>stati</b> da Cimon lasciati
EMILIA	V	2	8	sopra il legnetto erano <b>stati</b> annegati. La
ELISSA	V	3	10	del quale, essendo <b>stati</b> veduti, subitamente
ELISSA	V	3	15	da cui quegli erano <b>stati</b> assaliti, non
PAMPINEA	V	6	10	sapere chi si fossero <b>stati</b> coloro che rapita
LAURETTA	V	7	32	alcun dí e molto <b>stati</b> onorati da' nobili
PANFILO	VI	5	3	dalla natura essere <b>stati</b> riposti. La
FIAMMETTA	VI	6	3	Giovani donne, l'essere <b>stati</b> ricordati i Baronci
DIONE	VI	10	29	avevano, senza essere <b>stati</b> veduti, lieti se ne
PANFILO	VII	9	58	pero la posarono: dove <b>stati</b> alquanto sedendosi,
PAMPINEA	VIII	7	28	in cotale ragionamento <b>stati</b> furono alquanto,
CORNICE	VIII	8	2	Gravi e noiosi erano <b>stati</b> i casi d'Elena a
FIAMMETTA	VIII	8	5	o piú, come se <b>stati</b> fosser fratelli; e
LAURETTA	VIII	9	106	che noi non siamo <b>stati</b> morti come cani.
LAURETTA	VIII	9	107	senza che noi siamo <b>stati</b> a pericolo d'essere
LAURETTA	VIII	9	107	a pericolo d'essere <b>stati</b> cacciati della
DIONE	VIII	10	8	e di quelli vi sono <b>stati</b> che la mercatantia
FILOMENA	IX	1	8	uno il quale, quantunque <b>stati</b> fossero i suoi
LAURETTA	IX	8	3	già detta mossi sono <b>stati</b> a ragionare, cosí
CORNICE	IX	CONCL	3	io, come gli altri sono <b>stati</b> , sarò da lodare; e
NEIFILE	X	1	3	gran tempo in qua sono <b>stati</b> nella nostra città,
ELISSA	X	2	18	tutti dissero sé essere <b>stati</b> maravigliosamente
FILOSTRATO	X	3	4	che in quelle contrade <b>stati</b> sono, che nelle
FILOSTRATO	X	3	44	piacevoli ragionamenti <b>stati</b> tra Natan e
CORNICE	X	6	2	tralle donne <b>stati</b> , qual maggior
FILOMENA	X	8	11	poi che alquanto con lei <b>stati</b> furono, partitisi,
FILOMENA	X	8	51	accidenti tra lor due <b>stati</b> la fece chiara.
FILOMENA	X	8	115	se non costei? Quali <b>stati</b> , quai meriti, quali
PANFILO	X	9	14	voi non potreste essere <b>stati</b> in luogo alcun che
PANFILO	X	9	59	li quali compagni erano <b>stati</b> del Saladino in
PANFILO	X	9	62	veduto morto e essere <b>stati</b> alla sepoltura.
DIONE	X	10	43	che i miei passati sono <b>stati</b> gran gentili uomini
DIONE	X	10	43	contrade, dove i tuoi <b>stati</b> son sempre
CORNICE	CONCL AUTORE		12	E sí sono egli <b>stati</b> assai che, quelle

**stati** < stare (p.p.)

FIAMMETTA	II	5	84	trovò tutta la notte <b>stati</b> in sollecitudine
NEIFILE	V	5	4	uomini omai attempati e <b>stati</b> nella lor
DIONE	VI	10	55	schernire. Li quali <b>stati</b> alla sua predica e
PANFILO	X	9	19	ragionamenti in altri <b>stati</b> alquanto, fu di

**statigli**

NEIFILE	IX	4	24	di tornare a Siena, ma <b>statigli</b> panni prestati,
---------	----	---	----	--

## Solamente – Stette

stato (cf. *istato*) (n.)

PANFILO	I	1	15	la potenza e lo	<b>stato</b>	di messer Musciatto
FILOMENA	I	3	4	trae altrui di felice	<b>stato</b>	e mette in
FILOMENA	I	3	5	la sciocchezza di buono	<b>stato</b>	in miseria alcun
FILOMENA	I	3	18	e in grande e onorevole	<b>stato</b>	appresso di sé il
EMILIA	I	6	15	pensando al malvagio	<b>stato</b>	che voi di là
FILOSTRATO	I	7	12	volta a Parigi in povero	<b>stato</b> ,	sí come egli il
NEIFILE	II	1	30	al signore aveva grande	<b>stato</b> ;	e ogni cosa per
CORNICE	II	3	1	tornandogli in buono	<b>stato</b> .	Furono con
PAMPINEA	II	3	21	Alessandro ogni suo	<b>stato</b>	liberamente aperse
LAURETTA	II	4	3	uno d'infima miseria a	<b>stato</b>	reale elevare, come
CORNICE	II	6	1	ritrova e in grande	<b>stato</b>	ritornano.
EMILIA	II	6	5	il quale in grandissimo	<b>stato</b>	fu un gentile uomo
EMILIA	II	6	29	fossero, nel perduto	<b>stato</b>	tornare, pensò di
EMILIA	II	6	51	il sai; del tuo presente	<b>stato</b>	niente dico. Per
EMILIA	II	6	64	gran parte del mio	<b>stato</b>	ricoverare in
EMILIA	II	6	70	delle condizioni e dello	<b>stato</b>	del paese, e
EMILIA	II	6	70	e, se è vivo, in che	<b>stato</b> ,	e d'ogni cosa
EMILIA	II	6	76	della vita e del buono	<b>stato</b>	d'Arrighetto Capece
EMILIA	II	6	78	era in grande e buono	<b>stato</b> ;	aggiugnendo che
PANFILO	II	7	4	loro. Altri di basso	<b>stato</b>	per mille
PANFILO	II	7	92	del padre in non piccolo	<b>stato</b>	aver veduto: per la
PANFILO	II	7	92	potere ancora nello	<b>stato</b>	real ritornare per
PANFILO	II	7	100	modo nel mio pristino	<b>stato</b>	tornare, priegoti
PANFILO	II	7	103	al presente è in povero	<b>stato</b>	e disidera di
PANFILO	II	7	105	mai avergli fatto di suo	<b>stato</b>	alcuna cosa sentire
CORNICE	II	8	1	lor truova in buono	<b>stato</b> ;	va come ragazzo
CORNICE	II	8	1	innocente è nel primo	<b>stato</b>	ritornato.
ELISSA	II	8	26	comportassero lo	<b>stato</b>	povero nel quale
ELISSA	II	8	33	del re, il quale grande	<b>stato</b>	e molta famiglia
ELISSA	II	8	76	lasciata avea e del suo	<b>stato</b> ,	trovò la Giannetta
ELISSA	II	8	76	i figliuoli e in buono	<b>stato</b> .	E disideroso di
ELISSA	II	8	89	suoi figliuoli, nel loro	<b>stato</b>	restituiti fosserò:
ELISSA	II	8	90	dalla reina, e nel primo	<b>stato</b>	e in maggiore
FILOMENA	II	9	57	quale, in assai povero	<b>stato</b>	essendo, a alcun
PAMPINEA	III	2	6	per ciò che il suo basso	<b>stato</b>	non gli avea tolto
EMILIA	III	7	54	gli rendiate e in quello	<b>stato</b>	il ripognate nel
EMILIA	III	7	57	è vivo e sano e in buono	<b>stato</b> ,	se egli la vostra
CORNICE	IV	INTRO	12	nelle cose quanto lo	<b>stato</b>	suo richiedea; e
FIAMMETTA	IV	1	43	mettere in buono	<b>stato</b> ;	ma la povertà non
DIONEIO	IV	10	7	vita e di biasimevole	<b>stato</b> ,	in tanto che
EMILIA	V	2	35	in grande e ricco	<b>stato</b> .	Corse la fama
EMILIA	V	2	39	esser vivo e in grande	<b>stato</b>	e rapportogliele,
PAMPINEA	VI	2	8	Spina fu in grandissimo	<b>stato</b> ,	mandati in Firenze
PANFILO	VIII	CONCL	10	/ mostra 'l mio lieto	<b>stato</b> ;	/ ch'essendo
ELISSA	X	2	29	egli possa secondo lo	<b>stato</b>	suo vivere, mutate,
PAMPINEA	X	7	21	/ avesse in fargli mio	<b>stato</b>	sapere. / Poi che
PAMPINEA	X	7	42	donarmi, che mio onore e	<b>stato</b>	sarà, ma se voi

## Solamente – Stette

CORNICE	X	8	1	dove Gisippo in povero <b>stato</b> arriva; e credendo
PANFILO	X	9	67	niuna cosa di suo <b>stato</b> doversi sapere a
DIONE0	X	10	25	lo suo bene e per lo suo <b>stato</b> e per lo suo

**stato** < *essere* (p.p.) (cf. **suto**)

CORNICE	PROEM		3	modo essendo acceso <b>stato</b> d'altissimo e
CORNICE	I	INTRO	12	primieramente era <b>stato</b> e ancora era
CORNICE	I	INTRO	16	e da' miei non fosse <b>stato</b> veduto, appena che
CORNICE	I	INTRO	17	cosa dell'uomo infermo <b>stato</b> , o morto di tale
CORNICE	I		1	e muorsi; e, essendo <b>stato</b> un pessimo uomo in
PANFILO	I		1	9 pensando lungamente <b>stato</b> , gli venne a
PANFILO	I		1	10 fatti di quanti fosse <b>stato</b> richiest, e quelli
PANFILO	I		1	18 e ritegno era lungamente <b>stato</b> , senza niuno
PANFILO	I		1	24 D'altra parte, egli è <b>stato</b> sí malvagio uomo,
PANFILO	I		1	49 vorrei piú tosto essere <b>stato</b> morto che vivo,
PANFILO	I		1	54 bene, tu mi di' che se' <b>stato</b> mercatante:
PANFILO	I		1	72 fermamente, se tu fossi <b>stato</b> un di quegli che il
PANFILO	I		1	83 ser Ciappelletto essere <b>stato</b> santo uomo, secondo
FILOMENA	I		3	3 nostra fede è assai bene <b>stato</b> detto, il
DIONE0	I		4	10 che esser gli paresse <b>stato</b> assai con quella
DIONE0	I		4	12 ne fosse che egli fosse <b>stato</b> da lui veduto, fu
DIONE0	I		4	21 di san Benedetto <b>stato</b> , che io possa avere
CORNICE	I		6	2 sedea, essendo già <b>stato</b> da tutte commendato
EMILIA	I		6	7 che contro di lui era <b>stato</b> detto. Il buono
EMILIA	I		6	9 quasi costui fosse <b>stato</b> Epicuro negante la
FILOSTRATO	I		7	7 ciò dovesse essere <b>stato</b> fatto. Ma nel
FILOSTRATO	I		7	21 poi che alquanto fu <b>stato</b> , comandò a uno de'
FILOSTRATO	I		7	23 mercatante o barattiere <b>stato</b> sia, e a infiniti
ELISSA	I		9	7 Il re, infino allora <b>stato</b> tardo e pigro,
PAMPINEA	I		10	17 è questa: io sono <b>stato</b> piú volte già là
NEIFILE	II		1	5 a vedere; né sarebbe <b>stato</b> alcuno che veduto
NEIFILE	II		1	13 che di lui avvenisse, <b>stato</b> alquanto, cominciò,
NEIFILE	II		1	14 venire, che egli fosse <b>stato</b> attratto da dovero?
NEIFILE	II		1	16 piaccia a Dio! Egli è <b>stato</b> sempre diritto come
NEIFILE	II		1	20 uno argomento non fosse <b>stato</b> il qual Marchese
NEIFILE	II		1	22 che per tagliaborse era <b>stato</b> preso, non parendo
NEIFILE	II		1	27 santo, dove io sono <b>stato</b> pettinato come voi
FILOSTRATO	II		2	8 già de' miei dí sono <b>stato</b> , camminando, in
FILOSTRATO	II		2	8 pur sono la notte poi <b>stato</b> in buon luogo e
PAMPINEA	II		3	6 affermano lui essere <b>stato</b> degli Agolanti,
PAMPINEA	II		3	22 il suo mestiere fosse <b>stato</b> servile, esser
PAMPINEA	II		3	26 suoi, e io mi sarei <b>stato</b> dove i monaci
LAURETTA	II		4	27 tempo fieramente era <b>stato</b> balestrato dalla
FIAMMETTA	II		5	3 mai piú fuori di casa <b>stato</b> , con altri
FIAMMETTA	II		5	20 di che io, se mio padre <b>stato</b> non fosse, forte il
FIAMMETTA	II		5	25 vero che il padre era <b>stato</b> in Palermo e per se
FIAMMETTA	II		5	59 scarabone Buttafuoco fia <b>stato</b> questo. E a lui
FIAMMETTA	II		5	60 ti fossi, saresti <b>stato</b> amazzato e co'
FIAMMETTA	II		5	63 Filippo Minutolo, e era <b>stato</b> sepellito con

## Solamente – Stette

FIAMMETTA	II	5	66	ma il secchione n'era <b>stato</b> levato: per che
FIAMMETTA	II	5	71	costoro, avvisatisi come <b>stato</b> era, ridendo gli
EMILIA	II	6	71	ciò che per Currado era <b>stato</b> fatto verso
EMILIA	II	6	74	egli chi Arrighetto era <b>stato</b> e fosse, con una
EMILIA	II	6	81	lui verso lo Scacciato <b>stato</b> era fatto da
PANFILO	II	7	65	tutto il fatto come <b>stato</b> era: e per ciò,
PANFILO	II	7	89	nel partir da Rodi era <b>stato</b> intendimento: cioè
PANFILO	II	7	97	bene che cosí fosse <b>stato</b> piú tosto che avere
PANFILO	II	7	101	poi che occulto è <b>stato</b> ne' vostri
PANFILO	II	7	114	secondo che loro era <b>stato</b> imposto dalla
ELISSA	II	8	16	pur m'è di tanto Amore <b>stato</b> grazioso, che egli
ELISSA	II	8	50	avvenuto che Domenedio è <b>stato</b> misericordioso di
ELISSA	II	8	75	col quale lungamente era <b>stato</b> , se ne venne in
ELISSA	II	8	86	per cui il conte era <b>stato</b> cacciato. Costui,
ELISSA	II	8	89	uomini tutto come era <b>stato</b> riraccontò,
FILOMENA	II	9	20	molte volte e con molte <b>stato</b> alla pruova. E
FILOMENA	II	9	58	si traesse il vero come <b>stato</b> fosse quello di che
FILOMENA	II	9	60	cose, chiaramente, come <b>stato</b> era il fatto, narrò
FILOMENA	II	9	73	ciò che d'Ambruogiuolo <b>stato</b> era fosse alla
DIONE0	II	10	8	delle sue forze che <b>stato</b> non era avanti,
DIONE0	II	10	8	a leggere e forse già <b>stato</b> fatto a Ravenna.
CORNICE	II	CONCL	1	vero e che Bernabò era <b>stato</b> una bestia. Ma
FILOSTRATO	III	1	3	e scelerato male fosse <b>stato</b> commesso, non
FILOSTRATO	III	1	7	dove tanto tempo <b>stato</b> fosse. Il buono
FILOSTRATO	III	1	41	per adietro da tutte era <b>stato</b> fatto, con piacer d
FILOSTRATO	III	1	41	il monistero, a Masetto, <b>stato</b> lungamente mutolo,
PAMPINEA	III	2	4	vedova d'Autari re <b>stato</b> similmente de'
PAMPINEA	III	2	20	altra volta essere <b>stato</b> e ancora appresso
PAMPINEA	III	2	23	che vedeva gli era <b>stato</b> fatto, ripreso il
PAMPINEA	III	2	25	colui che colla reina <b>stato</b> era non dormiva
PAMPINEA	III	2	26	quale giudicasse essere <b>stato</b> desso, pervenne a
PAMPINEA	III	2	28	per che cosí segnato era <b>stato</b> ; là onde egli senza
PAMPINEA	III	2	28	ciò fatto, senza essere <b>stato</b> sentito, se ne
FILOMENA	III	3	26	fosse bastato, ma egli è <b>stato</b> sí ardito e sí
FILOMENA	III	3	42	che egli non fosse <b>stato</b> altri. A cui la
FILOMENA	III	3	44	se non che questo è <b>stato</b> troppo grande
PANFILO	III	4	18	memoria Idio essere <b>stato</b> creatore del cielo
ELISSA	III	5	11	con parole quello essere <b>stato</b> il maggiore e il
FIAMMETTA	III	6	14	ma, corne che questo sia <b>stato</b> o no, nella mia
FIAMMETTA	III	6	20	farei avvedere con cui <b>stato</b> fosse, e quel lo
FIAMMETTA	III	6	22	'l suo consiglio fosse <b>stato</b> buono e procedesse,
FIAMMETTA	III	6	27	la dimandò se Filippello <b>stato</b> vi fosse quel dí.
FIAMMETTA	III	6	34	cui ti credi tu essere <b>stato</b> ? Tu se' stato con
FIAMMETTA	III	6	34	tu essere stato? Tu se' <b>stato</b> con colei la quale
FIAMMETTA	III	6	34	giaciuta a lato, tu se' <b>stato</b> con colei la qual
FIAMMETTA	III	6	36	oggi, can rinnegato, <b>stato</b> gagliardo, che a
FIAMMETTA	III	6	43	essere che quello che è <b>stato</b> non sia pure stato,
FIAMMETTA	III	6	43	che è stato non sia pure <b>stato</b> , se voi gridaste
EMILIA	III	7	10	non potrebbe essere <b>stato</b> riconosciuto,

## Solamente – Stette

EMILIA	III	7	11	di gran tempo non c'era <b>stato</b> , che avea nome
EMILIA	III	7	25	que' dí, che ucciso era <b>stato</b> colui che per
EMILIA	III	7	53	ragione per Tedaldo è <b>stato</b> ed è ancora in
EMILIA	III	7	56	il mio difetto essere <b>stato</b> grande in ciò che
EMILIA	III	7	62	notte che con lei era <b>stato</b> , e mostrando gliele
EMILIA	III	7	76	per vero lui essere <b>stato</b> quello che Tedaldo
EMILIA	III	7	87	'nvito del peregrino era <b>stato</b> biasimato ed egli
EMILIA	III	7	93	ha quello essere <b>stato</b> falso, senza che io
EMILIA	III	7	96	che lor chiarò chi fosse <b>stato</b> l'ucciso; il quale
EMILIA	III	7	100	e domandò di che fosse <b>stato</b> vestito quel
EMILIA	III	7	100	appunto così essere <b>stato</b> come costor
EMILIA	III	7	100	fu colui che era <b>stato</b> ucciso essere stato
EMILIA	III	7	100	era stato ucciso essere <b>stato</b> Faziuolo e non
LAURETTA	III	8	3	un per un altro essere <b>stato</b> pianto e sepellito.
LAURETTA	III	8	51	geloso, ché io non sarei <b>stato</b> . Disse il
LAURETTA	III	8	58	l'esser geloso, sono <b>stato</b> dannato da Dio a
LAURETTA	III	8	67	avello nel quale era <b>stato</b> sepellito. La
LAURETTA	III	8	70	che tanto tempo era <b>stato</b> senza vedere il
NEIFILE	III	9	29	tempo che senza conte <b>stato</b> v'era, ogni cosa
NEIFILE	III	9	31	per alcuna virtù che <b>stato</b> gli era dato ad
NEIFILE	III	9	49	quale egli amava essere <b>stato</b> ; a cui, quando a
NEIFILE	III	9	60	ordinatamente ciò che <b>stato</b> era, e come,
CORNICE	III	CONCL	2	ridendo: "Se mi fosse <b>stato</b> creduto, i lupi
CORNICE	III	CONCL	5	bellezza d'alcuna di voi <b>stato</b> sono a Amor
FIAMMETTA	IV	1	3	e piú felice sarebbe <b>stato</b> se quella avuta non
FIAMMETTA	IV	1	17	in quella senza essere <b>stato</b> da alcuno veduto o
FIAMMETTA	IV	1	26	quantunque mi fosse <b>stato</b> detto, se io
FIAMMETTA	IV	1	26	uomo, se tuo marito <b>stato</b> non fosse, avessi,
FIAMMETTA	IV	1	27	nobiltà decevole fosse <b>stato</b> ; ma tra tanti che
FIAMMETTA	IV	1	46	cosí come loro era <b>stato</b> comandato, cosí
PAMPINEA	IV	2	5	materia a ciò che m'è <b>stato</b> proposto mi presta
PAMPINEA	IV	2	15	via con l'altre. E <b>stato</b> alquanti dí, preso
CORNICE	IV	3	2	il che avrei voluto che <b>stato</b> non vi fosse; Poi
LAURETTA	IV	3	11	Restagnone, essendogli <b>stato</b> dalla Ninetta
ELISSA	IV	4	16	che pochi dí quivi fu <b>stato</b> , che la nave con
PANFILO	IV	6	23	il segreto amor tra noi <b>stato</b> , e che il corpo,
PANFILO	IV	6	33	o altramenti fosse <b>stato</b> il buono uomo
EMILIA	IV	7	4	altra volta tra noi è <b>stato</b> detto, quantunque
EMILIA	IV	7	17	morto, lei domandò come <b>stato</b> era. Costei, al
NEIFILE	IV	8	30	chiesa dove Girolamo è <b>stato</b> recato e mettiti
FILOSTRATO	IV	9	22	che voi avete mangiato è <b>stato</b> veramente il cuore
FILOSTRATO	IV	9	22	di certo che egli è <b>stato</b> desso, per ciò che
DIONE	IV	10	18	che di qua entro sia <b>stato</b> tratto? A cui
DIONE	IV	10	19	che malvagio giovane è <b>stato</b> , che, andando a
DIONE	IV	10	19	da alcun suo nemico sia <b>stato</b> ucciso e poi messo
DIONE	IV	10	30	Salerno che Ruggieri era <b>stato</b> preso ad imbolare
DIONE	IV	10	50	e trovò che cosí era <b>stato</b> : e appresso fatti
DIONE	IV	10	51	ma che poi di lui <b>stato</b> si fosse, se non
PANFILO	V	1	24	che cosí da Efigenia era <b>stato</b> chiamato, volendo



## Solamente – Stette

PANFILO	V	1	49	quale avea nome Ormisda, <b>stato</b> in lungo trattato
ELISSA	V	3	42	avvenuto; e udendo dove <b>stato</b> fosse preso,
ELISSA	V	3	42	s'avisò che morto fosse <b>stato</b> . Disse adunque alla
FILOSTRATO	V	4	3	incominciò: Io sono <b>stato</b> da tante di voi
NEIFILE	V	5	8	da' suoi parenti fosse <b>stato</b> sofferto; per che,
NEIFILE	V	5	22	essaminando come <b>stato</b> fosse e trovato che
NEIFILE	V	5	28	maritassi e quello che <b>stato</b> fosse suo le dessi
NEIFILE	V	5	30	che con Guidotto era <b>stato</b> a questo fatto, e
LAURETTA	V	7	28	ciò che tra lui e lei <b>stato</b> era tutto aperse;
LAURETTA	V	7	35	da' corsali gli era <b>stato</b> sopra la marina di
FIAMMETTA	V	9	19	non era tempo, né era <b>stato</b> a quei dí,
FIAMMETTA	V	9	20	per me amandomi piú che <b>stato</b> non ti sarebbe
CORNICE	V	10	1	Pietro dice essere <b>stato</b> trovato in casa
DIONE	V	10	10	creduto ch'e' fosse <b>stato</b> uomo, io non
DIONE	V	10	31	"E come è <b>stato</b> cosí? disse la
DIONE	V	10	63	non assai certo qual piú <b>stato</b> si fosse la notte o
CORNICE	V	CONCL	2	sí come per adietro era <b>stato</b> fatto cosí fece
CORNICE	VI	INTRO	5	per parte di lei era <b>stato</b> chiamato. Al
LAURETTA	VI	3	3	a quello che de' motti è <b>stato</b> detto, vi voglio
LAURETTA	VI	3	4	come da cane prima <b>stato</b> morso, non par da
NEIFILE	VI	4	4	della nostra città è <b>stato</b> nobile cittadino,
PANFILO	VI	5	4	l'ebbe sarebbe <b>stato</b> sozzo, fu di tanto
FIAMMETTA	VI	6	17	mostrare, disse che <b>stato</b> sarebbe sozzo ad un
DIONE	VI	10	10	cioè da messer l'abate, <b>stato</b> mandato, e per ciò,
DIONE	VI	10	23	le disse, quasi <b>stato</b> fosse il siri di
DIONE	VI	10	50	quale io non reputo che <b>stato</b> sia errore, anzi mi
CORNICE	VI	CONCL	14	bello onore, essendo io <b>stato</b> ubidente a tutti, e
CORNICE	VI	CONCL	17	che il ragionamento era <b>stato</b> breve: per che,
CORNICE	VI	CONCL	20	come se a sesta fosse <b>stato</b> fatto, quantunque
CORNICE	VI	CONCL	36	alcuno di loro <b>stato</b> mai piú, quella per
EMILIA	VII	1	2	signor mio, a me sarebbe <b>stato</b> carissimo, quando
EMILIA	VII	1	2	stato carissimo, quando <b>stato</b> fosse piacere a voi
EMILIA	VII	1	19	di trarlo fuori sí è <b>stato</b> dí chiaro.
LAURETTA	VII	4	16	che tu veramente sarai <b>stato</b> . Per queste
LAURETTA	VII	4	25	diceva come il fatto era <b>stato</b> e minacciavala
FIAMMETTA	VII	5	44	garzonetto, a guisa che <b>stato</b> fosse il cherico
FIAMMETTA	VII	5	50	basterebbe se tu fossi <b>stato</b> presente; mai sí
FIAMMETTA	VII	5	54	Ma, se tu fossi <b>stato</b> savio, come esser
FIAMMETTA	VII	5	56	a dire che il prete meco <b>stato</b> non era. Quale
FIAMMETTA	VII	5	57	cose intese? E se'ti <b>stato</b> in casa a far la
PAMPINEA	VII	6	22	troppo ne sarebbe <b>stato</b> gran biasimo se
FILOMENA	VII	7	18	maggiore che non era <b>stato</b> il primo; per che
NEIFILE	VII	8	31	ira e domandarolla come <b>stato</b> fosse quello di che
NEIFILE	VII	8	32	se di ciò niente fosse <b>stato</b> . In breve i
NEIFILE	VII	8	50	che fatto avea era <b>stato</b> vero o se egli
PANFILO	VII	9	3	in assai novelle sia <b>stato</b> dimostrato,
PANFILO	VII	9	17	egli si crederebbe esser <b>stato</b> tentato; e dove il
DIONE	VII	10	5	Ma egli non solamente è <b>stato</b> ragionato quello
DIONE	VII	10	30	sapute, non gli sarebbe <b>stato</b> bisogno d'andar

## Solamente – Stette

CORNICE	VII	CONCL	4	piacevole ragionare, che <b>stato</b> sia questo giorno;
NEIFILE	VIII	1	4	mostrò Filostrato essere <b>stato</b> in madonna Filippa
PANFILO	VIII	2	7	prete che prima vi fosse <b>stato</b> , visitava, portando
ELISSA	VIII	3	7	parlava come se <b>stato</b> fosse un solenne e
ELISSA	VIII	3	13	vi fu' mai? sí vi sono <b>stato</b> cosí una volta come
ELISSA	VIII	3	44	Sappi! chi sarebbe <b>stato</b> sí stolto, che
ELISSA	VIII	3	47	io gli fossi presso come <b>stato</b> sono tutta mattina,
EMILIA	VIII	4	27	come ordinato gli era <b>stato</b> , e i due giovani,
FILOMENA	VIII	6	7	a mogliata dí che ti sia <b>stato</b> imbolato.
FILOMENA	VIII	6	16	sé, che il porco gli era <b>stato</b> imbolato. Bruno e
FILOMENA	VIII	6	17	che il porco mio m'è <b>stato</b> imbolato.
FILOMENA	VIII	6	18	"Maraviglia che se' <b>stato</b> savio una volta
FILOMENA	VIII	6	20	sí che paia bene che sia <b>stato</b> cosí.
FILOMENA	VIII	6	21	da dovero che egli m'è <b>stato</b> imbolato. E
FILOMENA	VIII	6	23	la gola, che egli m'è <b>stato</b> imbolato. Disse
FILOMENA	VIII	6	29	vi dico che il porco m'è <b>stato</b> sta notte imbolato.
FILOMENA	VIII	6	32	tuoi vicini dee essere <b>stato</b> , e per ciò, se tu
FILOMENA	VIII	6	50	mostrare che ti fosse <b>stato</b> imbolato, per non
FILOMENA	VIII	6	54	o ver venduto, ti sia <b>stato</b> imbolato. Noi sí
CORNICE	VIII	7	2	n'avrebbero ancora, se <b>stato</b> non fosse che loro
PAMPINEA	VIII	7	43	che stanotte non è <b>stato</b> sarà un'altra volta
PAMPINEA	VIII	7	81	freddo, di potere essere <b>stato</b> messo da te pure un
PAMPINEA	VIII	7	84	e bastimi d'essere <b>stato</b> una volta schernito
FIAMMETTA	VIII	8	30	volesse. Il Zeppa, <b>stato</b> con la donna quanto
LAURETTA	VIII	9	10	di volte che con lui <b>stato</b> era questo medico
LAURETTA	VIII	9	64	par bene che voi siete <b>stato</b> a Bologna e che voi
LAURETTA	VIII	9	88	andrà quando io vi sarò <b>stato</b> , da che, non
LAURETTA	VIII	9	94	che egli vorrebbe essere <b>stato</b> innanzi a casa sua
LAURETTA	VIII	9	96	come detto gli era <b>stato</b> . Allora
LAURETTA	VIII	9	109	e come e dove egli era <b>stato</b> gittato; al quale
DIONEIO	VIII	10	37	cominciò a confortare; e <b>stato</b> la notte con lei,
DIONEIO	VIII	10	40	alcuno, sí perché n'era <b>stato</b> fatto avveduto
DIONEIO	VIII	10	57	che io aspettava, è <b>stato</b> preso da' corsari
FILOMENA	IX	1	9	avuto paura. E era <b>stato</b> sotterrato in uno
FILOMENA	IX	1	25	a mente chi costui era <b>stato</b> e le cose che già
FILOMENA	IX	1	27	dalla sua donna gli era <b>stato</b> mandato a dire; e
FILOMENA	IX	1	35	lui da' diavoli essere <b>stato</b> portato via.
CORNICE	IX	2	2	non volea da tutti era <b>stato</b> commendato; e cosí
NEIFILE	IX	4	12	che egli là entro era <b>stato</b> rubato e
NEIFILE	IX	4	14	il Fortarrigo essere <b>stato</b> colui che i suoi
CORNICE	IX	8	2	avea dormendo non essere <b>stato</b> sogno ma visione,
EMILIA	IX	9	26	tosto vedremo chente sia <b>stato</b> il consiglio di
NEIFILE	X	1	9	Il famigliare, <b>stato</b> attento, come
NEIFILE	X	1	17	e potrete vedere chi è <b>stato</b> verso il vostro
ELISSA	X	2	3	Dilicate donne, l'essere <b>stato</b> un re magnifico e
ELISSA	X	2	3	l'avesse, non ne sarebbe <b>stato</b> biasimato da
FILOSTRATO	X	3	5	palagi che mai fosse <b>stato</b> veduto, e quello di
FILOSTRATO	X	3	28	che maggior bisogno è <b>stato</b> gli occhi m'ha
FILOSTRATO	X	3	29	quanto voi piú pronto <b>stato</b> siete a compiacermi



## Solamente – Stette

LAURETTA	X	4	17	il mio desiderio si sia <b>stato</b> ne' tempi passati,
LAURETTA	X	4	29	che da Niccoluccio era <b>stato</b> risposto. Il
LAURETTA	X	4	43	mio amore fosse, sí come <b>stato</b> è, cagion della sua
LAURETTA	X	4	47	del nimico, essere <b>stato</b> da agguagliare al
CORNICE	X	5	2	lieta brigata era già <b>stato</b> messer Gentile con
EMILIA	X	5	10	che mai per alcun fosse <b>stato</b> veduto, con erbe e
FIAMMETTA	X	6	16	cotto che dato gli era <b>stato</b> ; il qual, piú per
FILOMENA	X	8	28	il tuo amore onesto <b>stato</b> fosse, l'avrebbe
FILOMENA	X	8	64	lui piú essere <b>stato</b> savio che voi non
PANFILO	X	9	20	ciò che dal marito l'era <b>stato</b> mandato a dire.
PANFILO	X	9	73	aver care. Sarebbemi <b>stato</b> carissimo, poi che
PANFILO	X	9	88	sí come dimandato avea, <b>stato</b> posato messer
PANFILO	X	9	103	sua partita gli era <b>stato</b> donato, si fece
DIONE0	X	10	3	paia, questo dí d'oggi è <b>stato</b> dato a re e a
DIONE0	X	10	69	quale non sarebbe forse <b>stato</b> male investito
CORNICE	CONCL AUTORE		16	non essendoci, sarebbe <b>stato</b> assai meglio.
CORNICE	CONCL AUTORE		17	si volesse che io fossi <b>stato</b> di quelle e lo
CORNICE	CONCL AUTORE		23	volte de' miei dí essere <b>stato</b> ; e per ciò,

**stato** < *stare* (p.p.)

ELISSA	II	8	46	infermità del giovane; e <b>stato</b> alquanto, quasi
LAURETTA	V	7	45	trovò il famigliare <b>stato</b> da messer Amerigo

**statole**

EMILIA	IV	7	11	la Lagina al giardino <b>statole</b> da Pasquino
--------	----	---	----	--

**statosi**

FILOMENA	II	9	28	non s'arrischiò. E <b>statosi</b> la maggior parte
----------	----	---	----	--

**statovi**

FILOSTRATO	I	7	18	cattivo e mai piú non <b>statovi</b> , e disse seco:
------------	---	---	----	--

**statti** (cf. **sta**, **stassi**)

DIONE0	I	4	10	esser veduta; e per ciò <b>statti</b> pianamente infino
--------	---	---	----	---

**statua**

ELISSA	III	5	26	fatto parlar con una <b>statua</b> di marmo.
ELISSA	VII	3	37	farete di far porre una <b>statua</b> di cera della sua

**statue**

PAMPINEA	I	10	6	cosí screziate o come <b>statue</b> di marmo mutole e
----------	---	----	---	---

**statuiron**

CORNICE	II	CONCL	10	della reina, e cosí <b>statuiron</b> che fosse. La
---------	----	-------	----	--

**statura**

CORNICE	VI	CONCL	27	piú profondo che sia una <b>statura</b> d'uomo infino al
---------	----	-------	----	--

## Solamente – Stette

**statuto**

CORNICE	VI	7	1	sé libera e fa lo <b>statuto</b> modificare.
FILOSTRATO	VI	7	4	di Prato fu già uno <b>statuto</b> , nel vero non men
FILOSTRATO	VI	7	5	E durante questo <b>statuto</b> avvenne che una
FILOSTRATO	VI	7	7	da voler quello dello <b>statuto</b> pratese che a lui
FILOSTRATO	VI	7	12	che io, secondo che uno <b>statuto</b> che ci è vuole,
FILOSTRATO	VI	7	18	modificarono il crudele <b>statuto</b> e lasciarono che

**stava**

NEIFILE	I	2	27	dove io rigido e duro <b>stava</b> a' tuoi conforti e
NEIFILE	II	1	20	sé a dire che la cosa <b>stava</b> male, e di sé
PANFILO	II	7	52	esso tutto ignudo si <b>stava</b> a una finestra
PANFILO	II	7	76	quale in continua guerra <b>stava</b> con lo 'mperadore,
PANFILO	II	7	76	alcun provvedimento si <b>stava</b> in Chios, con
ELISSA	II	8	98	lui che ginocchione <b>stava</b> levò in piede e il
FILOMENA	II	9	28	cosí la serrò come prima <b>stava</b> ; e in questa
FILOSTRATO	III	1	34	levati indietro, tutto <b>stava</b> scoperto. La qual
FILOMENA	III	3	20	la quale sempre attenta <b>stava</b> ad una picciola
PANFILO	III	4	5	andava alle prediche, <b>stava</b> alle messe, né mai
ELISSA	III	5	4	che gli piacesse, ne <b>stava</b> in pensiero. Era
NEIFILE	III	9	35	di povera peregrina si <b>stava</b> , disiderosa di
PAMPINEA	IV	2	25	che ella il vedeva, le <b>stava</b> ginocchione innanzi
LAURETTA	IV	3	25	a volerne fare giustizia <b>stava</b> . La Magdalena, la
FILOMENA	IV	5	11	senza piú domandarne si <b>stava</b> , e assai volte la
FILOMENA	IV	5	11	sempre aspettando si <b>stava</b> . Avvenne una
EMILIA	IV	7	18	dallo stramba ristretta <b>stava</b> e per l'aversi la
NEIFILE	IV	8	15	aveva lei. Ma l'opera <b>stava</b> in altra guisa;
DIONE	IV	10	4	ella il piú del tempo <b>stava</b> infreddata, sí come
DIONE	IV	10	39	come il fatto <b>stava</b> , disse alla fante
NEIFILE	V	5	35	lei che vergognosamente <b>stava</b> , levati colla man
LAURETTA	V	7	45	ritornò e gli disse come <b>stava</b> l'opera. Di che
FIAMMETTA	V	9	15	al figliuolo ma si <b>stava</b> . Ultimamente
FILOMENA	VI	1	9	al quale forse non <b>stava</b> meglio la spada
EMILIA	VII	1	6	al quale ella si <b>stava</b> tutta la state; e
EMILIA	VII	1	33	Gianni di Nello, che <b>stava</b> in Porta San Piero,
FILOSTRATO	VII	2	9	molto solitaria dove <b>stava</b> , uscito lui, egli
FILOSTRATO	VII	2	25	Giannello, il quale <b>stava</b> con gli orecchi
FILOSTRATO	VII	2	33	E mentre che cosí <b>stava</b> e al marito
FILOSTRATO	VII	2	36	dentro, disse che <b>stava</b> bene e che egli era
FILOMENA	VII	7	10	acconcia in guisa che <b>stava</b> bene, avendo lor
FILOMENA	VII	7	20	forma nella qual si <b>stava</b> , fosse contenta che
NEIFILE	VII	8	40	Arriguccio <b>stava</b> come trasognato e
DIONE	VII	10	10	Ambruogio Anselmini, che <b>stava</b> in Camporeggi, il
FILOSTRATO	VIII	5	9	quali messer lo giudice <b>stava</b> , vider che sotto
FILOSTRATO	VIII	5	14	E mentre che il giudice <b>stava</b> ritto e loro piú
PAMPINEA	VIII	7	64	amico, che assai vicino <b>stava</b> alla torricella,
FILOMENA	IX	1	30	con la sua fante <b>stava</b> per sentire se
FILOSTRATO	IX	3	17	quale allora a bottega <b>stava</b> in Mercato Vecchio
NEIFILE	IX	4	17	di me. Il Fortarrigo <b>stava</b> pur fermo come se a

## Solamente – Stette

PAMPINEA	IX	7	12	E mentre in questa guisa <b>stava</b> senza alcun
LAURETTA	IX	8	18	come colui che attento <b>stava</b> , fu presto e fuggí
FILOMENA	X	8	51	come il fatto <b>stava</b> le dimostrarono, e
DIONE0	X	10	20	vergognosa e sospesa <b>stava</b> , le disse:
<b>stavan</b>				
CORNICE	V	7	2	le quali tutte temendo <b>stavan</b> sospese ad udire
ELISSA	VIII	3	9	sopra la quale <b>stavan</b> genti che niuna
<b>stavangli</b>				
PAMPINEA	IV	2	32	del corpo e robusto, e <b>stavangli</b> troppo bene le
<b>stavano</b>				
CORNICE	I	INTRO	87	verso loro che fermi <b>stavano</b> a riguardarle sí
DIONE0	II	10	13	che essi piú attenti <b>stavano</b> a riguardare,
PANFILO	III	4	30	con grandissima festa si <b>stavano</b> , e ad una ora il
CORNICE	IV	INTRO	12	in riposata vita si <b>stavano</b> , a niun'altra
FIAMMETTA	IV	1	56	che dattorno le <b>stavano</b> , che cuore questo
PANFILO	V	1	48	si può credere, dolorosi <b>stavano</b> e senza speranza
PAMPINEA	V	6	29	vergognandosi forte, <b>stavano</b> con le teste
EMILIA	IX	9	19	li quali questa cosa <b>stavano</b> a vedere, sovente
PAMPINEA	X	7	24	adombrati, sí tutti <b>stavano</b> taciti e sospesi
<b>stea</b>				
CORNICE	PROEM		2	che a ciascuna persona <b>stea</b> bene, a coloro è
CORNICE	I	INTRO	95	nel quale ogni pensiero <b>stea</b> di doverci a
FILOSTRATO	III	1	30	e quivi l'una si <b>stea</b> dentro con lui e
FIAMMETTA	IV	1	60	gittare, morto palese <b>stea</b> . L'angoscia del
NEIFILE	V	5	10	che tu creda che bene <b>stea</b> . Giannole disse
FIAMMETTA	V	9	20	salutata, disse: "Bene <b>stea</b> Federigo! e seguitò:
PANFILO	VII	9	18	fuoco la tua donna e mia <b>stea</b> per l'amor che ella
PANFILO	VII	9	21	via di diletto meglio <b>stea</b> che starai tu, se tu
PANFILO	VII	9	51	e' mi pare che egli <b>stea</b> in maniera che senza
EMILIA	VIII	4	18	disse: "Messere, questo <b>stea</b> pure a voi, ma d'una
EMILIA	VIII	4	18	vi priego: che questo <b>stea</b> segreto, che mai
PAMPINEA	VIII	7	50	donna che in questo non <b>stea</b> in pensiero, ché, se
PAMPINEA	VIII	7	104	poca di bella apparenza <b>stea</b> nascoso. Non sono i
LAURETTA	VIII	9	75	ben sentire, benché ella <b>stea</b> il piú rinchiusa: ma
FILOSTRATO	IX	3	24	avvegna che egli mi <b>stea</b> molto bene, ché io
PAMPINEA	IX	7	9	consiglio che tu oggi ti <b>stea</b> in casa o almeno ti
<b>steami</b>				
CORNICE	I	INTRO	93	pensier mi ritorni e <b>steami</b> nella città
<b>stean</b>				
FILOMENA	III	3	19	ciance omai non ti <b>stean</b> bene, ti dico io di

## Solamente – Stette

**steano**

EMILIA	VIII	4	8	questi innamoramenti <b>steano</b> oggimai bene, e
--------	------	---	---	--

**stecca**

EMILIA	IX	9	17	un mulattiere presa una <b>stecca</b> , prima assai
EMILIA	IX	9	18	gl'incominciò con la <b>stecca</b> a dare i maggiori

**stecchi**

NEIFILE	II	1	6	quali l'uno era chiamato <b>stecchi</b> , l'altro
NEIFILE	II	1	10	e tu dall'un lato e <b>stecchi</b> dall'altro, come
NEIFILE	II	1	11	andare. A Marchese e a <b>stecchi</b> piacque il modo:
NEIFILE	II	1	12	fatto, da Marchese e da <b>stecchi</b> , verso la chiesa
NEIFILE	II	1	20	La qual cosa veggendo <b>stecchi</b> e Marchese
NEIFILE	II	1	29	termini, Marchese e <b>stecchi</b> , li quali avevan

**stella**

CORNICE	II	CONCL	3	altramenti che matutina <b>stella</b> , un poco bassi. Ma
LAURETTA	III	CONCL	13	muove il cielo e ogni <b>stella</b> , / mi fece a suo
CORNICE	III	CONCL	19	infin che già ogni <b>stella</b> a cader cominciò
CORNICE	IV	INTRO	44	sole del cielo già ogni <b>stella</b> e della terra
DIONE	VI	10	45	alquanti de' raggi della <b>stella</b> che apparve a' tre
CORNICE	VII	INTRO	2	avveduti o sí. Ogni <b>stella</b> era già delle

**stelle**

FIAMMETTA	I	5	6	detto non esser sotto le <b>stelle</b> una simile coppia
PAMPINEA	I	10	3	lucidi sereni sono le <b>stelle</b> ornamento del
FIAMMETTA	II	5	60	denaio come avere delle <b>stelle</b> del cielo: ucciso
NEIFILE	IV	8	4	forse v'avevano messo le <b>stelle</b> , pervenne a
FILOMENA	VI	1	2	lucidi sereni sono le <b>stelle</b> ornamento del

**stendea**

FILOMENA	X	8	12	piú nel pensier si <b>stendea</b> : di che
----------	---	---	----	--

**stendendo**

NEIFILE	VII	8	11	la donna e Arriguccio <b>stendendo</b> il piè per lo
---------	-----	---	----	--

**stendeva**

LAURETTA	VIII	9	31	la cui scienza non si <b>stendeva</b> forse piú oltre
----------	------	---	----	---

**stentare**

EMILIA	II	6	39	e in prigione <b>stentare</b> e piagnere il
--------	----	---	----	---

**stesa**

NEIFILE	IV	8	25	addormentato; per che, <b>stesa</b> oltre la mano acciò
---------	----	---	----	---

**stese**

LAURETTA	II	4	23	primieramente le braccia <b>stese</b> sopra la cassa,
DIONE	V	10	49	le dita dell'una mano <b>stese</b> in terra fuori

## Solamente – Stette

**steso**

DIONE0 VIII 10 14 paniere pien di cose; e **steso** questo materasso in

**stessa**

DIONE0 I 4 22 per che, dalla sua colpa **stessa** rimorso, si  
 CORNICE II 3 3 dovesse toccare, in se **stessa** recatasi quel che  
 PANFILO II 7 30 spesse volte se **stessa** invitava non con  
 FILOMENA III 3 10 quali cose io piú che me **stessa** l'amo: e lasciamo  
 LAURETTA IV 3 28 e doverla quella notte **stessa** farla in mare  
 ELISSA IV 4 6 che essa, seco **stessa** imaginando come  
 DIONE0 IV 10 46 data la perdonanza tu **stessa**, per ciò che, dove  
 EMILIA V 2 22 e non sappiendo ella **stessa** che ragione a ciò  
 EMILIA V 2 22 ciò la si movesse, in se **stessa** prese buono agurio  
 DIONE0 V 10 8 potrebbe essere, seco **stessa** disse: "Questo  
 FILOSTRATO VI 7 15 dir mai di no, io di me **stessa** gli concedeva  
 PAMPINEA VIII 7 8 di Rinieri, in se **stessa** ridendo disse: "Io  
 PAMPINEA VIII 7 11 già detta di ciò seco **stessa** vanamente  
 PAMPINEA VIII 7 73 uno amaro pensiero a se **stessa** dicendo: "O  
 PAMPINEA VIII 7 82 quella notte che tu **stessa** ricordi, ignuda  
 PAMPINEA VIII 7 100 persone ma di te **stessa** vergognandoti, per  
 PAMPINEA VIII 7 122 il cuore di dare a me **stessa** la morte, dallami  
 FIAMMETTA VIII 8 22 La donna, di se **stessa** temendo e per ciò  
 PANFILO IX 6 5 anno, il quale la madre **stessa** allattava.  
 PANFILO IX 6 16 la culla disse seco **stessa**: "Ohimè, cattiva  
 PAMPINEA IX 7 10 io il farò, e poi seco **stessa** cominciò a dire:

**stesse (adj.)**

FILOSTRATO III 1 11 elle si vogliono elleno **stesse**. Ma poi,

**stesse**

PAMPINEA II 3 22 che a buona speranza **stesse**, per ciò che, se  
 FIAMMETTA II 5 39 e ciò che segue, come **stesse** vi mostrerò. Egli  
 EMILIA II 6 22 onore che sua sorella, e **stesse** tanto che Idio piú  
 PANFILO II 7 65 e da lei informati dove **stesse** la donna si  
 FILOSTRATO III 1 36 gli potrebbe, se piú **stesse**, in troppo gran  
 EMILIA III 7 74 pregò che di buon cuore **stesse**, ché per certo che  
 NEIFILE III 9 22 alla sua nobiltà bene **stesse**, tutto sdegnoso  
 NEIFILE III 9 30 che, se per lei **stesse** di non venire al  
 NEIFILE III 9 33 dimora quivi il conte **stesse** in perpetuo  
 DIONE0 III 10 27 ninferno; ché, s'egli vi **stesse** così volentieri  
 CORNICE III CONCL 4 che avisò che bene **stesse** e che dovesse  
 PAMPINEA IV 2 25 a questo, che a lui **stesse** di venire in qual  
 PAMPINEA IV 2 46 alla sua tornata si **stesse**; e dentro  
 NEIFILE IV 8 15 e spiato là dove ella **stesse** a casa, secondo  
 NEIFILE IV 8 17 come la casa di lei **stesse**, una sera che a  
 PAMPINEA VIII 7 23 sofferissi che egli **stesse** là giú ad  
 PAMPINEA VIII 7 111 non si partisse anzi vi **stesse** vicino e a suo

## Solamente – Stette

LAURETTA	VIII	9	50	uomo, benché egli <b>stesse</b> in contado, e io
LAURETTA	VIII	9	95	se su vi salisse o se si <b>stesse</b> . Ultimamente,
NEIFILE	IX	4	18	troverei uno che così mi <b>stesse</b> ben come questo: e
NEIFILE	IX	4	21	fosse e come il fatto <b>stesse</b> , poco giovava.
FILOMENA	X	8	40	e per questo duro <b>stesse</b> ancora, tirandolo
FILOMENA	X	8	50	come la cosa <b>stesse</b> , far non si dovea
PANFILO	X	9	108	che alquanto sopra sé <b>stesse</b> , per ciò che tempo
DIONE0	X	10	56	che la Griselda si <b>stesse</b> in una camera o
<b>stesser</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		23	che quegli medesimi non <b>stesser</b> male nelle mie
<b>stessero</b>				
FILOMENA	II	9	45	e le mercatantie sicure <b>stessero</b> , era il soldano
NEIFILE	VI	4	15	che gru fossero che <b>stessero</b> in due piè.
<b>stessi (adj.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	26	ogni luogo, avendo essi <b>stessi</b> , quando sani erano
PANFILO	IV	6	5	e per li lor sogni <b>stessi</b> s'attristano e
<b>stessi</b>				
PANFILO	VII	9	18	su la tua obstinazione <b>stessi</b> duro, là dove io
LAURETTA	VIII	9	69	la cosa perch'io vi <b>stessi</b> , che vollono
<b>stesso</b>				
CORNICE	PROEM		7	parere ingrato ho meco <b>stesso</b> proposto di volere
PANFILO	I	1	81	passato vespro, quel dí <b>stesso</b> che la buona
NEIFILE	I	2	12	intese questo, fu in se <b>stesso</b> oltre modo dolente
DIONE0	I	4	14	E pensando seco <b>stesso</b> che questa
DIONE0	I	4	15	giovane monaco; e fra se <b>stesso</b> cominciò a dire:
FILOSTRATO	I	7	22	che Primasso da se <b>stesso</b> si fosse partito,
FILOSTRATO	I	7	23	detto, il quale seco <b>stesso</b> cominciò a pensare
NEIFILE	II	1	26	alcuni dicevano quel dí <b>stesso</b> . Il che udendo
PAMPINEA	II	3	28	messo; per che, seco <b>stesso</b> forte contento,
LAURETTA	II	4	5	con tutta quella se <b>stesso</b> . Costui
FIAMMETTA	II	5	8	per poco detto egli <b>stesso</b> , sí come colei che
FIAMMETTA	II	5	10	in su la porta e di lui <b>stesso</b> il domandò. Alla
PANFILO	II	7	50	sodisfare mirandola, se <b>stesso</b> miseramente
PANFILO	II	7	51	di poter pensare, seco <b>stesso</b> estimava il prenze
PANFILO	II	7	91	e cominciò seco <b>stesso</b> a ricordarsi di
DIONE0	II	10	14	che temeva dell'aere <b>stesso</b> , se esso fu
DIONE0	II	10	17	a ciò bisognava, esso <b>stesso</b> dispose d'andar
DIONE0	II	10	23	maravigliò forte e seco <b>stesso</b> cominciò a dire:
PAMPINEA	III	2	29	maravigliò, e disse seco <b>stesso</b> : Costui, il quale
LAURETTA	III	8	3	e non per vivo, egli <b>stesso</b> e molti altri lui
LAURETTA	III	8	42	sí; per che Ferondo se <b>stesso</b> e la sua donna e
LAURETTA	III	8	68	apritemi! ed egli <b>stesso</b> a pontar col capo
CORNICE	IV	INTRO	11	acciò che il suo difetto <b>stesso</b> sé mostri non

## Solamente – Stette

CORNICE	IV	INTRO	18	omai poter trarre, seco <b>stesso</b> disse: Costui dice
CORNICE	IV	INTRO	39	e d'amendar me <b>stesso</b> m'ingegnerei; ma
CORNICE	IV	3	2	di Pampinea, sovra se <b>stesso</b> alquanto stette e
PANFILO	IV	6	17	mi feci beffe di me <b>stesso</b> che cercato v'avea
NEIFILE	IV	8	16	di parlarle esso <b>stesso</b> . E da alcuno
PANFILO	V	1	12	a guardare, seco <b>stesso</b> parendogli che da
EMILIA	V	2	23	e tutta nel suo mantello <b>stesso</b> chiusala in Susa
ELISSA	V	3	16	aveva a un'ora di se <b>stesso</b> paura e della sua
ELISSA	V	3	20	non come il suo ronzino <b>stesso</b> dove piú gli
NEIFILE	V	5	36	casa che mi fu quel dí <b>stesso</b> arsa, ardesse.
FIAMMETTA	V	9	25	modo angoscioso, seco <b>stesso</b> maledicendo la sua
FIAMMETTA	V	9	25	ma il lavorator suo <b>stesso</b> richiedere, gli
PAMPINEA	VI	2	17	E cosí detto, esso <b>stesso</b> , lavati quatro
NEIFILE	VI	4	18	non sappiendo egli <b>stesso</b> donde si venisse,
DIONE	VI	10	50	stata di Dio e che Egli <b>stesso</b> la cassetta de'
FIAMMETTA	VII	5	38	parea. E avendo seco <b>stesso</b> deliberato di
NEIFILE	VII	8	11	donna legato, disse seco <b>stesso</b> : "Questo dee
NEIFILE	VII	8	50	come uno smemorato, seco <b>stesso</b> non sappiendo se
EMILIA	VIII	4	9	ambasciate e ancora egli <b>stesso</b> quando nella
CORNICE	VIII	6	1	che l'abbia avuto egli <b>stesso</b> ; fanno lo
FILOMENA	VIII	6	40	casa, e per tuo amore io <b>stesso</b> le darò e farò e
FILOMENA	VIII	6	49	se l'aveva imbolato egli <b>stesso</b> ; e furonvene di
PAMPINEA	VIII	7	85	conosco, né tanto di me <b>stesso</b> apparai mentre
FIAMMETTA	VIII	8	29	s'era portato, seco <b>stesso</b> disse di volere
LAURETTA	VIII	9	86	minori, e eravi il dí <b>stesso</b> stata sotterrata
PANFILO	IX	6	20	troppo, prima disse seco <b>stesso</b> : "Che diavol fa
PANFILO	IX	6	32	era, che dello effetto <b>stesso</b> della cosa. E
CORNICE	X	3	1	capita a lui e, da lui <b>stesso</b> informato del modo
FILOSTRATO	X	3	16	faccendolo onorare, esso <b>stesso</b> gli tenea
FILOSTRATO	X	3	28	dover sollicito che io <b>stesso</b> , a quel punto che
FIAMMETTA	X	6	19	né sapeva egli <b>stesso</b> qual di lor due si
PAMPINEA	X	7	35	e piú volte seco <b>stesso</b> maladisse la
CORNICE	X	8	1	fatto l'avea vedendo se <b>stesso</b> manifesta; per la
FILOMENA	X	8	95	senza uccidersi egli <b>stesso</b> , aver trovata via;
FILOMENA	X	8	116	croce la quale egli <b>stesso</b> si procacciava, se
PANFILO	X	9	17	non avea, per che seco <b>stesso</b> si dolea che di
DIONE	X	10	8	se mal venisse fatto, io <b>stesso</b> ne voglio essere
DIONE	X	10	38	forte e seco <b>stesso</b> affermava niuna
<b>stessomo</b>				
LAURETTA	VIII	9	22	che voi credeste che noi <b>stessomo</b> là in questo
<b>steste</b>				
PAMPINEA	IV	2	35	io non so come voi vi <b>steste</b> con lui; so io
LAURETTA	VIII	9	82	cosí, a modo che se <b>steste</b> cortese, vi recate
<b>stette</b>				
NEIFILE	I	2	8	Giannotto non <b>stette</b> per questo che
NEIFILE	I	2	17	niente perdendovi, si <b>stette</b> . Il giudeo



## Solamente – Stette

FIAMMETTA	II	5	15	il collo alquanto <b>stette</b> senza alcuna cosa
FIAMMETTA	II	5	28	in Palermo e in Perugia <b>stette</b> ; e se non fosse
FIAMMETTA	II	5	35	d'esser con costei, <b>stette</b> . Furono adunque
EMILIA	II	6	26	e umile e obediante <b>stette</b> , sempre a' suoi
PANFILO	II	7	13	dal vento esser mossa si <b>stette</b> . Venuto il
PANFILO	II	7	86	el morisse. Il quale non <b>stette</b> guari che trapassò
PANFILO	II	7	89	col mercatante si <b>stette</b> . Avvenne per
ELISSA	II	8	45	e maravigliossi, e <b>stette</b> cheto per vedere
PANFILO	III	4	4	vicino di san Brancazio <b>stette</b> un buon uomo e
PANFILO	III	4	18	in quella maniera che <b>stette</b> egli in su la
DIONE0	III	10	24	del capo, che egli si <b>stette</b> volentieri in pace
PAMPINEA	IV	2	36	donna "il vostro corpo <b>stette</b> tutta notte in
CORNICE	IV	3	2	sovra se stesso alquanto <b>stette</b> e poi disse verso
ELISSA	IV	4	5	a' termini di Cicilia <b>stette</b> la sua fama
EMILIA	IV	7	13	il cambiamento non <b>stette</b> guari che egli
NEIFILE	IV	8	25	che oltre modo dolente, <b>stette</b> gran pezza senza
FILOSTRATO	IV	9	7	il che non guari <b>stette</b> che adivenne, e
FILOSTRATO	IV	9	21	udito questo, alquanto <b>stette</b> ; poi disse: "Come?
DIONE0	IV	10	13	tutta la bevé: né <b>stette</b> guari che un gran
PANFILO	V	1	47	mare; e appo quelle <b>stette</b> infino al giorno
PANFILO	V	1	62	infino al tempo posto si <b>stette</b> in prigione.
ELISSA	V	3	35	era, tutta riscossasi, <b>stette</b> cheta. La
NEIFILE	V	5	15	suoi alquanto dalla casa <b>stette</b> lontano.
PAMPINEA	V	6	13	conosciuto v'era, si <b>stette</b> ; e sovente dalla
FILOMENA	V	8	22	eternali dannato. Né <b>stette</b> poi guari tempo
FILOMENA	V	8	31	il mangiarono. Né <b>stette</b> guari che la giova
FILOMENA	V	8	32	cose vedute, gran pezza <b>stette</b> tra pietoso e
FILOMENA	V	8	37	e' cani; né guari <b>stette</b> che essi tutti
FIAMMETTA	V	9	14	alquanto sopra sé <b>stette</b> e cominciò a
CORNICE	VII	INTRO	3	alla quale andata non <b>stette</b> guari a levarsi il
EMILIA	VII	1	15	similmente la fante, non <b>stette</b> guari che Federigo
LAURETTA	VII	4	11	maniere sue; e tanto <b>stette</b> che la donna tornò
FIAMMETTA	VII	5	43	quasi tutta la notte <b>stette</b> con le sue armi
FIAMMETTA	VII	5	46	vi debbo dire? Il geloso <b>stette</b> molte notti per
NEIFILE	VII	8	12	donna, al suo il legò e <b>stette</b> attento per vedere
NEIFILE	VII	8	13	volesse dire. Né <b>stette</b> guari che Ruberto
PAMPINEA	VIII	7	68	appetito cacciati, <b>stette</b> nel suo
PAMPINEA	VIII	7	72	creder nimico; e in ciò <b>stette</b> lunghissimo spazio
FIAMMETTA	VIII	8	8	fece motto ma nascoso si <b>stette</b> a veder quello a
FIAMMETTA	VIII	8	9	trovato il modo, tanto <b>stette</b> nascoso quanto
FIAMMETTA	VIII	8	9	quanto Spinelloccio <b>stette</b> con la donna.
FIAMMETTA	VIII	8	18	entrati in camera, non <b>stette</b> guari che il Zeppa
LAURETTA	VIII	9	95	quale era il maestro e <b>stette</b> fermo. Il maestro,
DIONE0	VIII	10	14	preso. Dove egli non <b>stette</b> guari che due
DIONE0	VIII	10	15	ottimamente. Né <b>stette</b> guari che la donna
FILOMENA	IX	1	29	che gran paura avesse, <b>stette</b> pur cheto.
FILOSTRATO	IX	3	20	cosí rapportò, né <b>stette</b> guari che il
NEIFILE	IX	4	24	Corsignano, co' quali si <b>stette</b> tanto che da capo
FIAMMETTA	IX	5	48	far me. Calandrino <b>stette</b> tutta la sera



## Solamente – Stette

---

PANFILO	IX	6	13	prendendo si <b>stette</b> . E standosi così
FILOMENA	X	8	24	alquanto prima sopra sé <b>stette</b> , sí come quegli
FILOMENA	X	8	95	ciò senza partirsi tanto <b>stette</b> che i sergenti
PANFILO	X	9	85	gliel fece bere; né <b>stette</b> guari che
PANFILO	X	9	109	egli, ogn'uomo <b>stette</b> cheto; per che